

IEI 0087413

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

---

# RAPPORTO ANNUALE

---

L'attività e le risorse della statistica ufficiale

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA  
SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

1993

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA  
SISTEMA STATISTICO NAZIONALE



II 79AA

**ISTAT - Biblioteca**  
Inventario S.B.N. 4397.....  
Data 200.....

**ISTAT - Biblioteca**  
Inventario N° 13518.....  
Data 2-2-95.....

(135182)JA

**Istat, Roma 1994**

*Si autorizza la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione  
del contenuto del volume. Si ringrazia per la citazione della fonte.*

**Centro Diffusione - Libreria Istat**

Via Cesare Balbo, 11a

00184 Roma

Tel. 06/4673.3102-3-4-5

Finito di stampare nel mese di settembre 1994

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

# SOMMARIO

## PARTE PRIMA LA PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI

1. L'ATTIVITÀ DELL'ISTAT.....	<i>Pag.</i>	9
Area censimenti.....	•	9
Area demografica.....	•	11
Area sociale.....	•	13
Area economica.....	•	19
Area ambientale.....	•	35
Area metodologica.....	•	37
2. L'ATTIVITÀ STATISTICA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI OPERANTI NEL SISTAN.....	<i>Pag.</i>	45
Premessa.....	•	45
Amministrazioni centrali dello Stato.....	•	46
Enti pubblici.....	•	55
Organi a livello sub-regionale.....	•	58

### APPENDICE

Elenco dei lavori svolti per area.....	<i>Pag.</i>	65
Area censimenti.....	•	67
Area demografica.....	•	68
Area sociale.....	•	70
Area economica.....	•	83
Area ambientale.....	•	110
Area metodologica.....	•	112

## PARTE SECONDA LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

L'EDITORIA.....	<i>Pag.</i>	115
LA COMUNICAZIONE ED I RAPPORTI CON L'UTENZA.....	•	116
LE RELAZIONI INTERNAZIONALI.....	•	120

### APPENDICE

Pubblicazioni edite nel 1993 per area d'interesse e titolo.....	<i>Pag.</i>	129
---	-------------	-----

**PARTE TERZA  
LE RISORSE E L'ORGANIZZAZIONE**

<b>1. LE RISORSE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTAT .....</b>	<b>Pag.</b>	<b>141</b>
Il sistema informatico .....	•	141
Il personale .....	•	145
La formazione .....	•	148
La gestione del patrimonio .....	•	150
L'amministrazione .....	•	150
Gli affari generali .....	•	151
Il bilancio .....	•	152
La pianificazione, l'organizzazione ed il controllo .....	•	157

**APPROFONDIMENTI**

Carichi di lavoro e processi di produzione .....	<b>Pag.</b>	<b>191</b>
I risultati della contabilità analitica per il 1993 .....	•	196

<b>2. L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DEL SISTAN .....</b>	<b>Pag.</b>	<b>217</b>
Istituto Nazionale di Statistica .....	•	217
Amministrazioni centrali dello Stato .....	•	217
Enti pubblici .....	•	219
Regioni e province autonome .....	•	225
Organizzazione sub-regionale .....	•	227
Interconnessione dei sistemi informativi .....	•	235

**APPENDICE**

L'Attività del Consiglio nel 1993 .....	<b>Pag.</b>	<b>239</b>
Convenzioni Istat .....	•	241
Commissioni di studio .....	•	244

**Parte prima**  
**La produzione delle informazioni**

THE STATE OF TEXAS,  
COUNTY OF [ ]

## 1. L'ATTIVITÀ DELL'ISTAT

### AREA CENSIMENTI

#### *Gli obiettivi e i risultati raggiunti*

#### **Censimento della popolazione e delle abitazioni e Censimento dell'industria e dei servizi**

Nel 1993 è iniziata la diffusione dei dati definitivi del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, con la pubblicazione della "Popolazione legale" dei singoli Comuni (prima nel Supplemento ordinario della G.U. n. 146 del 24 giugno 1993 e poi in un apposito volume dal medesimo titolo) e di 36 fascicoli provinciali contenenti i dati su popolazione e abitazioni al 20 ottobre 1991 dei singoli Comuni di altrettante province italiane. Per altri 33 fascicoli provinciali è stato completato l'approntamento dell'input per la stampa e per i restanti 26 esso è stato portato a un'avanzata fase di completamento.

Una cura particolare è stata dedicata ai dati relativi agli stranieri censiti sia come residenti sia come temporaneamente presenti alla data del censimento, non solo ai fini di una loro prossima pubblicazione nel volume "La presenza straniera in Italia: una prima analisi dei dati censuari" ma anche per una serie di studi e ricerche finalizzati alla costruzione di un sistema di indicatori demografico-sociali sull'argomento.

Al fine di anticipare la disponibilità all'interno dell'Istat (in primo luogo per la Contabilità nazionale) dei dati a livello regionale e nazionale in attesa della pubblicazione dei 20 fascicoli regionali e del fascicolo naziona-

le, è stato predisposto un set di tavole contenenti i dati delle principali variabili censite al livello territoriale suindicato.

Sempre nel 1993, ai fini dell'implementazione della banca dati territoriale, sono stati inseriti in essa i dati della popolazione legale per Comune ed è stata messa a punto la procedura per l'inserimento delle tavole comunali dei singoli fascicoli provinciali.

Sono stati anche avviati, nell'ambito del programma di ricerca Istat - IRPET - Università di Newcastle, i lavori preparatori essenziali per lo sviluppo dei progetti di ricerca relativi all'analisi, in base ai dati censuari, della configurazione territoriale dei "sistemi locali del lavoro" quale aspetto particolare della morfologia socio-economica del territorio italiano.

Nel settore del censimento delle imprese e delle istituzioni sono stati realizzati tutti i programmi informatici per la formazione delle tavole di pubblicazione, nonché le procedure necessarie per i controlli di coerenza delle informazioni da pubblicare.

Nel corso dell'anno sono stati portati a termine i lavori inerenti i questionari "settoriali", consistenti da un lato nella costruzione di un archivio informatizzato con le notizie anagrafiche delle imprese e unità locali dipendenti, e dall'altro nella pubblicazione, in un apposito volume dal titolo "Caratteristiche strutturali delle imprese di media e grande dimensione", dei risultati provvisori relativi alle imprese dell'industria con almeno 10 addetti e dei servizi con almeno 6 addetti.

Con riferimento ai lavori sui questionari generali, è stato completato il *linkage* tra le unità locali delle imprese e istituzioni e le rispettive sedi centrali.

Nel settore delle basi territoriali, l'attività si è sviluppata in più direzioni: da una parte è proseguita l'attività, già iniziata nel corso dell'anno precedente, di acquisizione e controllo dei dati numerici scaturiti dalle rilevazioni censuarie, dall'altra è proseguita l'attività di creazione di una banca dati in forma numerica delle delimitazioni cartografiche relative ai confini amministrativi, alle località abitate e alle sezioni di censimento.

Nell'arco dell'anno, nell'ambito del progetto CENSUS (acronimo di Cartografia Elaborata Numerica per Statistiche dell'Uso del Suolo) sono state fornite al Raggruppamento Telespazio, per l'esecuzione del progetto, le cartografie di 5.885 Comuni per un totale di 244.857 sezioni di censimento.

Nella seconda metà dell'anno, il Raggruppamento anzidetto ha consegnato all'Istat per il controllo di qualità una parte del materiale cartografico elaborato numericamente, relativo a 18 province. Contemporaneamente è stata ultimata in Istat la rettifica dei confini amministrativi e delle zone in contestazione. A fine anno risultava completata la revisione della territorializzazione dei dati di 72 province, mentre quella di altre 6 era a buon punto.

Sempre nel 1993 è stata portata avanti, in collaborazione con la società SEAT, l'attività di registrazione degli archi di strada contenuti in ogni sezione di censimento, finalizzata alla costruzione di uno stradario nazionale.

Contemporaneamente all'approntamento dell'input per la pubblicazione dei fascicoli provinciali, si è proceduto alla verifica dei cartogrammi e della cartografia, nonché alle operazioni necessarie all'aggiornamento delle superfici dei Comuni ed alle variazioni territoriali, gli uni e le altre contenuti in detti fascicoli.

Un ulteriore adempimento istituzionale "fuori programma", espletato da un gruppo di lavoro costituito nell'ambito del settore basi territoriali, è consistito nella identificazione dei "nuovi" Collegi elettorali, definiti

poi dall'apposita Commissione e utilizzati per il rinnovo del Parlamento nelle elezioni del 27-28 marzo 1994.

Sul versante della gestione della rete di rilevazione e delle attività connesse, sono stati rilasciati gli attestati di partecipazione ai circa 100.000 fra rilevatori e coordinatori; sono state elaborate le tavole sulle caratteristiche socio-demografiche dei rilevatori e coordinatori, che compaiono nei fascicoli provinciali; è stata completata l'istruzione delle pratiche per i pagamenti agli Organi di censimento (compenso forfettario ai Comuni e alle Camere di commercio, compensi ai rilevatori e ai coordinatori, liquidazione missioni agli ispettori provinciali), comprese le integrazioni successivamente richieste.

Con riferimento agli "atti" dei censimenti, previsti nel volume "La progettazione dei censimenti" articolato in quattro fascicoli, sono stati pubblicati: il secondo fascicolo "Censimento della popolazione: il piano di rilevazione", il terzo "Censimento dell'industria e dei servizi: il piano di rilevazione" ed il quarto "I documenti", mentre sono state predisposte le prime tre parti del primo fascicolo "I censimenti 1991: basi territoriali, organizzazione, campagna di informazione piano dei controlli".

### Censimento dell'agricoltura

Per quanto riguarda il Censimento dell'agricoltura 1990, nel corso dell'anno è stata portata a termine la pubblicazione dei fascicoli censuari relativi alle "Caratteristiche strutturali" e a quelle "Tipologiche" delle aziende agricole, mentre si è provveduto alla definizione degli originali per l'ultimo volume, unico e nazionale, contenente i risultati relativi alle "Caratteristiche territoriali" e la cui pubblicazione è prevista entro il mese di aprile 1994.

Contemporaneamente sono stati messi a punto i risultati da riportare nelle previste tavole statistiche "integrative, disponibili a ri-



chiesta", per soddisfare più compiutamente le esigenze conoscitive degli utilizzatori.

Con la collaborazione del settore Studi metodologici, è stata messa a punto una procedura di estrazione di un campione di aziende agricole (circa 258.000), fornito a richiesta alla Cee per elaborazioni rapide sui dati censuari di interesse comunitario.

Sempre in materia di risultati censuari, si è provveduto a soddisfare le richieste estemporanee di dati avanzate dall'utenza esterna (MAF, Università, Società, Enti di ricerca, etc.), nonché quelle di carattere straordinario inoltrate nell'ambito della convenzione Istat - INEA.

Per quanto riguarda gli studi dei principali aspetti del mondo agricolo sulla base dei risultati del 4° Censimento generale dell'agricoltura, sono stati messi a punto i programmi in SAS per elaborare le tavole necessarie allo studio in esame previsto dalla convenzione Istat - INEA. La realizzazione completa dello studio è prevista per il 1994.

Si sono completati lo studio e la predisposizione di tutto il materiale relativo ai controlli di qualità dei dati censuari e sono state avviate tutte le procedure per la stampa e la pubblicazione di detto studio.

In merito al lavoro per la realizzazione dell'Atlante statistico dei Comuni italiani, è stato messo a punto il materiale, con l'aggancio anche a quello del Censimento della popolazione e si sono avviate le procedure amministrative necessarie per la stampa del relativo volume.

### **Scostamenti tra programmi e realizzazioni**

Si constata, in definitiva, per tutta l'area censimenti, un sostanziale rispetto degli impegnativi obiettivi prefissati per il 1993, sia con riferimento alle attività connesse con l'analisi delle imprese ed istituzioni censite, sia alla gestione della rete di rilevazione, sia alla programmazione dei controlli e delle

elaborazioni dei risultati censuari, nonché alla pubblicazione di alcuni volumi come sopra specificato.

Si registra un ritardo, peraltro contenuto, rispetto al programma, nella pubblicazione del primo fascicolo degli "atti" dei Censimenti '91 (manca la stesura della parte relativa al "piano dei controlli"), nell'inizio della pubblicazione della serie di fascicoli provinciali del Censimento dell'industria e dei servizi, nella diffusione dei risultati definitivi a livello nazionale e regionale del Censimento della popolazione e delle abitazioni (soprattutto in assenza di una pubblicazione che ne anticipi i dati di sintesi) e nella pubblicazione del volume nazionale sulle "Caratteristiche territoriali delle aziende agricole" del Censimento dell'agricoltura.

## **AREA DEMOGRAFICA**

### ***Gli obiettivi e i risultati raggiunti***

#### **Movimento della popolazione e attività anagrafica**

Per quanto riguarda il campo delle statistiche demografiche, nonostante le difficoltà - esposte nel successivo paragrafo relativo agli "scostamenti tra programmi e realizzazioni" - i cui effetti negativi si svilupperanno particolarmente nel corso del 1994, numerosi obiettivi sono stati realizzati nel corso del 1993.

In particolare è stato completamente rispettato il piano di recupero dei ritardi nella pubblicazione degli Annuari cumulativi negli anni precedenti, i cui risultati possono essere sintetizzati in 7 volumi stampati e 4 in corso di stampa tra i quali si segnala "Popolazione e movimento anagrafico dei Comuni - Anno 1992", nel quale è riportato anche il bilancio demografico comunale del decennio intercensuario 1981-1991.

È proseguita l'analisi dei modelli relativi all'esecuzione del confronto censimento-anagrafe trasmessi da 6.600 Comuni.

Si è conclusa la rilevazione della popolazione residente comunale per sesso, età e stato civile al 31 dicembre 1992 con una copertura, in termini di popolazione, del 76% dell'intera popolazione nazionale.

È terminata anche la rilevazione degli stranieri residenti al 31 dicembre 1992 nei Comuni italiani per cittadinanza degli stessi.

Sono ripresi i contatti con il Ministero degli Affari Esteri per la definizione della prima rilevazione degli italiani all'estero per la quale si è in attesa del confronto con i dati provenienti dalle anagrafi consolari.

È continuata l'attività ispettiva sulle anagrafi della popolazione residente dei Comuni grandi, con particolare riguardo ai capoluoghi di regione del Centro-sud.

Particolare attenzione è stata dedicata alla predisposizione delle tabelle richieste dall'Eurostat relative alla dinamica della popolazione italiana e alla presenza straniera anche in preparazione della riunione del gruppo di lavoro "Statistiche sulle migrazioni".

### **Analisi descrittive e studi demografici**

Nel corso del 1993 sono proseguiti gli incontri con l'Istituto Superiore di Sanità per definire gli aspetti operativi della ricostruzione della popolazione per sesso ed età nell'intervallo intercensuario e l'analisi della mortalità a livello provinciale.

L'attività di elaborazione è stata limitata, in attesa della disponibilità dei dati definitivi di censimento. Sono invece state elaborate come di consueto le tavole di mortalità, sia nazionali (centrate sul 1990) sia regionali (centrate sul 1988), così come le tavole di fertilità regionali relative al 1990.

L'impegno principale è stato sul versante degli studi e delle ricerche, con la conclusione di alcuni progetti e la pubblicazione dei risultati.

Per quanto riguarda la Ricerca sulla fertilità longitudinale, condotta in collaborazione con il Dipartimento statistico dell'Università di Firenze, è stato pubblicato il Notiziario "Evoluzione della fertilità nelle regioni italiane: indicatori di periodo e di generazione", nel quale sono riportati i principali risultati relativi al periodo 1952-1989 per le donne nate tra il 1920 e il 1958.

Per quanto riguarda le attività relative alla *Family and Fertility Survey* si è collaborato alla stesura del questionario; inoltre è stato predisposto un piano di ricerca per l'analisi delle aspettative di fertilità, in vista di una possibile utilizzazione di tali informazioni in chiave previsiva.

Nel campo della mortalità, è stato pubblicato un Notiziario su "Recenti tendenze della dinamica della sopravvivenza in Italia" in cui, sulla base di una analisi delle tavole di mortalità, sono stati evidenziati fra l'altro i contributi all'aumento della sopravvivenza attribuibili alle diverse classi di età. Inoltre, sono proseguiti i lavori della Commissione di studio per la predisposizione di indagini sulla mortalità differenziale secondo l'ambiente sociale.

La collaborazione con Eurostat nel settore è divenuta particolarmente stretta. Nel corso dell'anno, infatti, sono state predisposte le previsioni della popolazione a livello regionale, e ha avuto inizio il lavoro preparatorio per la *Work Session* congiunta ECE - Eurostat sulle "Previsioni demografiche" di giugno 1994 a Lussemburgo. L'Istat ha contribuito in particolare all'organizzazione della sessione sulle "Previsioni sub-nazionali".

Lo studio progettuale sulle previsioni delle famiglie è stato concluso con la sperimentazione completa di un modello di tipo multistato, illustrato anche nel corso di un Seminario Istat. I risultati sono stati presentati in forma più dettagliata in un "Quaderno di Ricerca", di prossima diffusione.

In collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, è stato definito un sistema di stime

della popolazione unificato, che raccoglie il corrente lavoro di aggiornamento della popolazione per età, sesso e regione svolto dall'Istat e le stime elaborate dal predetto Istituto a livello comunale, allo scopo di fornire all'utenza le informazioni sulla popolazione al livello più dettagliato possibile, fatte salve le esigenze di tempestività e affidabilità.

Intensa è stata anche, nel settore, la partecipazione dell'Istat, con contributi di studio e di ricerca, a convegni e seminari nazionali e internazionali, come quelli di Bologna su "Giornate di studio sulla popolazione", di Rotterdam su "Previsioni della popolazione nelle regioni europee" e di Istanbul su "Educazione in materia di popolazione".

### **Scostamenti tra programmi e realizzazioni**

Ad una fase iniziale di normalizzazione, sia nella lavorazione dei modelli che nella produzione dei microdati, che aveva fortemente caratterizzato i primi nove mesi dell'anno, nell'ultimo trimestre, mentre sono regolarmente continuati revisione e ordinamento dei modelli di rilevazione si è avuto un forte calo nella produzione di microdati. Tale calo è da attribuirsi per la rilevazione dei morti a ritardi nella registrazione dei modelli per un totale di 250.000 record e per la rilevazione delle nascite e dei matrimoni al mancato rispetto delle scadenze contrattuali della ditta incaricata della lettura ottica dei modelli stessi per un totale di circa 700.000 record.

Nonostante l'impegno della struttura competente per far fronte ad una "emergenza" che persiste ormai da oltre un anno, rimangono irrisolti i problemi derivanti dalla carenza di una non completa programmazione dell'attività degli Uffici regionali sia per le elaborazioni mensili che per quelle annuali.

Ulteriore situazione negativa presentata nell'anno è quella relativa alla stampa dei

modelli di rilevazione per il 1994. Infatti la tipografia incaricata di realizzarli, non rispettando i termini contrattuali (per carenza di strutture idonee), ha fatto sì che l'invio del materiale ai Comuni, previsto per la prima quindicina del mese di dicembre, slittasse al 1994.

Sono rinviate al 1994, in attesa dei dati definitivi del censimento, anche le elaborazioni che riguardano l'aggiornamento della popolazione regionale per età e sesso per gli anni dal 1992 in poi, nonché le previsioni della popolazione regionale.

## **AREA SOCIALE**

### ***Gli obiettivi e i risultati raggiunti***

#### **Sanità**

Nel corso dell'anno è stata messa a punto la nuova disciplina sul flusso informativo relativo ai dimessi dagli Istituti di cura, recepita con decreto del Ministro della Sanità del 26 maggio 1993, il quale prevede che a partire dall'1.1.1995 venga attivata la "scheda informativa di dimissione ospedaliera", quale rilevazione sistematica delle informazioni anagrafico-amministrative e sanitarie su tutti i dimessi dagli Istituti di cura pubblici e privati del territorio nazionale. Tale flusso informativo sostituirà, a partire dalla data anzidetta, la corrispondente rilevazione su dimessi dagli Istituti di cura effettuata dall'Istat.

Si è iniziato a mettere a punto, in collaborazione con il Ministero della Sanità, la decima revisione della "Classificazione internazionale delle malattie, traumatismi e cause di morte" predisposta dalla Organizzazione Mondiale della Sanità in vista della sua applicazione a tutte le statistiche sanitarie a partire dal 1996.

In relazione agli obiettivi di miglioramento della qualità delle statistiche sulle cause di morte, sono proseguiti i corsi di aggiorna-

mento per i codificatori delle schede contenenti i dati in questione. In questo ambito è stato avviato un progetto per il controllo a campione delle schede di morte rivolto a valutare il livello di affidabilità del lavoro di codifica.

Nell'ambito degli studi di mortalità, l'Istat sta partecipando ad un progetto internazionale per la messa a punto della procedura di costruzione dell'"Atlante europeo della mortalità evitabile", patrocinato dalla Cee.

Si è registrata una intensa attività di rilascio dei dati verso utenti esterni, in particolare verso organizzazioni internazionali. La fornitura dei dati avviene sempre più spesso su supporto magnetico, una modalità di trasmissione che incontra le esigenze degli utenti in maniera più soddisfacente.

### Protezione sociale

Nel settore della previdenza sociale è proseguita come di consueto l'acquisizione dei supporti magnetici del Ministero dell'Interno e del Ministero del Tesoro utilizzati, dopo opportune elaborazioni, per la stampa in fotocomposizione del volume "Statistiche sui trattamenti pensionistici".

Ai fini della realizzazione della predetta pubblicazione, è stata ripetuta anche nel 1993 l'indagine presso gli Enti erogatori di pensioni integrative o sostitutive di quella obbligatoria, tendente a conoscere il numero e l'importo annuo delle anzidette pensioni.

Sui dati delle persone protette è stata eseguita una elaborazione con una particolare analisi delle varie forme di assicurazione presso l'INPS, l'INAIL e lo Scau.

Con le indagini inerenti il comparto dell'assistenza sociale sono stati rilevati, in particolare, il numero degli assistiti e i dati di struttura degli Istituti Provinciali di Assistenza all'Infanzia; il numero degli assistiti ed il personale addetto delle colonie e campeggi estivi per minori; gli interventi in

campo sociale erogati dalle Amministrazioni provinciali; gli assistiti per età, sesso e titolo di accesso e il personale per funzione degli asili nido pubblici e privati (limitatamente a quelli comunali, sono stati elaborati e pubblicati per la prima volta anche i dati di bilancio per regione); il numero dei posti letto, il numero degli assistiti per categoria e classe di età e il personale per funzione dei Presidi residenziali socio-assistenziali sia pubblici che privati.

I dati rilevati sono stati pubblicati nel volume "Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale" per il quale è stata utilizzata per la prima volta la tecnica della fotocomposizione.

I risultati delle indagini illustrate, opportunamente elaborati ed aggregati, sono stati anche pubblicati su volumi contenenti dati intersettoriali (Annuario della regione Campania, Rapporto annuale sulla situazione del Paese, ecc.).

### Giustizia

L'attività del settore nel 1993 è consistita essenzialmente in interventi tesi a migliorare i dati statistici sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo.

Sono state approntate, allo scopo, procedure idonee a effettuare appropriati controlli sui dati registrati e, in particolare, sono stati predisposti controlli più sistematici sul grado di copertura dei dati elementari.

È proseguita la collaborazione con la società CERVED per la fornitura su nastro magnetico dei dati concernenti i protesti.

Allo scopo di abbreviare notevolmente i tempi di pubblicazione dell'Annuario delle statistiche giudiziarie, sono state approntate su supporto magnetico, utilizzabile dalla tipografia direttamente per la stampa, le tabelle relative alla materia penale e penitenziaria. Analoga procedura si sta predisponendo per le statistiche giudiziarie civili.

Nel settore Studi e ricerche sulla giustizia è stato completato e avviato alla stampa un lavoro sull'analisi quantitativa e qualitativa della criminalità nel periodo 1988-91.

Dati relativi alla criminalità organizzata e al fenomeno della devianza sono stati elaborati per il Rapporto annuale 1993, mentre una specifica ricerca portata a termine all'interno dell'Istituto ha riguardato un'analisi economica dell'attività criminale.

In riferimento al fenomeno minorile sono stati intensificati i fattivi rapporti di collaborazione con l'Ufficio centrale per la giustizia minorile ed è stato programmato un lavoro per l'approntamento di una pubblicazione sulla giustizia ed altri aspetti sociali riguardanti i minori.

Al fine di realizzare confronti internazionali significativi, resi ancora più necessari a causa degli attuali processi di internazionalizzazione della criminalità, particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo dei rapporti con altri organismi stranieri nazionali (*Home Office* inglese) e internazionali (UNICRI) che trattano i temi della giustizia. In tale ottica si colloca l'esecuzione di un lavoro sul sistema delle statistiche della criminalità nel nostro Paese espressamente richiesto per la pubblicazione di un opuscolo europeo sull'argomento.

Si è cercato infine di impostare rapporti più stretti con il mondo accademico con l'obiettivo di creare un polo per lo studio e lo sviluppo della statistica giudiziaria.

## Istruzione

Nel settore delle statistiche sull'istruzione, il lavoro dell'anno 1993 ha riguardato le rilevazioni sulle scuole per l'anno corrente (1992-93) ma ha visto anche un impegno particolare per l'accelerazione delle procedure e lo smaltimento delle lavorazioni in arretrato.

È stato quindi possibile predisporre gli originali dei volumi con i dati definitivi re-

lativi alle scuole materne ed elementari per l'anno 1990-91 e alle scuole medie per gli anni dal 1988-89 al 1991-92. Per l'anno scolastico 1992-93 sono stati prodotti gli originali per la pubblicazione dei dati sommari relativi alle scuole materne e dell'obbligo e dei dati definitivi riguardanti l'università. Una parte di questi ultimi sono stati anticipati con la pubblicazione di un notiziario sugli immatricolati nei corsi di diploma e di laurea.

Per quanto riguarda le scuole secondarie superiori, l'anno scolastico 1992-93 è stato quello di prima applicazione del nuovo modello di rilevazione, con un particolare impegno di lavoro, che ha consentito di effettuare nel corso dell'anno la maggior parte delle elaborazioni e dei controlli con le nuove procedure.

Sempre nel settore dell'istruzione, è stato ampliato il lavoro di ristrutturazione complessiva delle statistiche correnti.

Nel campo delle statistiche della formazione professionale, la migliorata attività di raccordo con i soggetti coinvolti (Regioni, Province, Uffici di statistica presso le C.C.I.A.A.) ha consentito un aumento significativo del grado di copertura della relativa indagine annuale corrente. In accordo con l'Isfol, inoltre, sono state introdotte nel questionario per l'anno 1994 alcune nuove classificazioni per poter rilevare la tipologia dei corsi regionali di formazione professionale.

È proseguita la partecipazione a riunioni e attività di carattere internazionale relative al settore educativo; si segnala in particolare il contributo portato dall'Istat al lavoro dell'OCSE per la costruzione di "indicatori dell'istruzione".

## Cultura

Nel settore delle statistiche culturali è stato approntato il Notiziario relativo alla stampa periodica 1991 ed è stato pubblicato l'An-

nuario delle Statistiche Culturali (vol. 33) con i dati 1991.

Per quanto concerne musei e istituzioni similari, all'inizio del 1993 è stato pubblicato un Notiziario che riporta dati sulla loro consistenza tratti dal relativo archivio aggiornato al 31.12.1992; altre notizie sono state raccolte nel 1993 con la somministrazione ai musei di un questionario i cui dati sono ancora in corso di elaborazione.

È stato pubblicato il Notiziario relativo alla Produzione libraria 1992 che è stato presentato alla Conferenza stampa presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Giornata del libro, 30.9.1993) e alla Fiera del libro di Francoforte.

Nel quadro dell'integrazione con gli altri Enti produttori di dati nel Sistema Statistico Nazionale, sono stati presi contatti con l'Ufficio di statistica del Ministero dei Beni culturali per esaminare in particolare la possibilità di trasferire a tale Ufficio l'attuazione delle indagini sulle biblioteche statali e sugli istituti statali di antichità e arte, attualmente curate dall'Istat.

Nel contesto della partecipazione alle attività internazionali sui temi della cultura e dell'uso del tempo, è stato predisposto un *paper* sulle statistiche culturali in Italia per la riunione Cee - Unesco di aprile ed è proseguita la partecipazione attiva nel lavoro preparatorio per la prima indagine europea sull'uso del tempo.

### Lavoro

Oltre le consuete attività di produzione dei dati e di collaborazione con organismi nazionali ed internazionali, il settore, in collaborazione con altre strutture dell'Istituto, è stato impegnato nel condurre analisi su differenti aspetti dell'indagine forze di lavoro per valutare e migliorare la ristrutturazione iniziata con la rilevazione di ottobre 1992; i risultati di tale attività sono stati discussi in due seminari interni. In particolare sono stati

condotti studi per valutare e migliorare la procedura probabilistica DAISY di controllo e correzione dei dati ed è stato messo a punto un piano organico di controlli quantitativi e qualitativi dell'intero processo di produzione.

Sono stati diffusi, con il volume "Lavoro e retribuzioni" della Collana d'informazione, i dati del 1992 riguardanti l'occupazione e i conflitti di lavoro.

Per quanto riguarda l'indagine mensile su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese, è stata realizzata la nuova serie di indicatori (base 1992=100) riferita ai settori del terziario e sono stati divulgati i dati mensili relativi ai primi nove mesi dell'anno 1993. Nel contempo è proseguita regolarmente l'elaborazione degli stessi indicatori (base 1988=100) per le imprese di grandi dimensioni dei settori industriali.

Sempre nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per la realizzazione dell'indagine trimestrale sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e gli oneri aziendali estesa a tutte le unità produttive dell'industria e dei servizi con oltre 10 addetti. Detta indagine è stata ristrutturata a partire dal 1993.

Per quanto riguarda i dati su aspetti significativi del collegamento tra il mondo del lavoro ed i processi formativi, sono stati elaborati ed inviati alla stampa gli originali del volume relativo all'indagine sugli sbocchi professionali dei laureati del 1988. Inoltre, in occasione dell'apertura delle iscrizioni all'università per l'anno accademico 1993-94, sono stati diffusi, con un comunicato stampa, alcuni dei principali risultati della rilevazione.

### Famiglie e aspetti sociali vari

È proseguita la redazione dei volumi delle indagini multiscopo 1987-1991. In particolare sono stati messi a punto i volumi su fa-

miglia e popolazione, incidenti domestici, uso del tempo, fatti delittuosi, pratica sportiva, condizione degli anziani, condizione dell'infanzia.

In collaborazione con l'apposita Commissione di studio sono state progettate, nell'ambito del nuovo sistema di indagini multiscopo, l'indagine sugli aspetti della vita quotidiana e l'indagine su condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari.

L'indagine sugli aspetti della vita quotidiana, la prima che viene svolta dall'Istat sulla qualità della vita, è stata condotta nel dicembre 1993 e i risultati saranno inseriti nel Rapporto annuale del Presidente, e in un'apposita pubblicazione. Tale indagine verrà ripetuta ogni anno e contiene al suo interno una serie di informazioni sulla vita sociale nell'anno. Numerose sono le informazioni rilevate per la prima volta dall'Istat: stili alimentari, partecipazione sociale e politica, grado di soddisfazione di alcuni servizi pubblici e privati. L'indagine è stata preceduta da un'indagine pilota volta a verificare la *performance* del questionario e a isolarne i punti critici. Tutte le regioni sono state interessate per un totale di 40 Comuni e 800 famiglie. L'intervista è stata "monitorata" con la presenza di un osservatore in 100 famiglie, il quale ha codificato apposite schede, con giudizi quesito per quesito.

L'indagine su condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari si sofferma sui tradizionali quesiti previsti nelle precedenti indagini sulla salute e ripropone una parte relativa alla *disabilità* rilevata dall'Istat per la prima volta nel 1990. Particolare attenzione è stata posta nella fase di progettazione per sviluppare l'analisi sulle disuguaglianze sociali nella salute.

Oltre alle consuete attività di produzione di dati e di rapporti con organismi nazionali ed internazionali, è iniziata una riflessione sulla ristrutturazione dell'indagine sui bilanci di famiglia, su cui è stato approntato un primo documento di sintesi. Al fine di delineare un quadro completo delle problematiche dell'indagine, verranno condotte ap-

profondite analisi sul processo di produzione dei dati e verranno effettuate alcune sperimentazioni su questionari e modalità di rilevazione.

È stata effettuata, in accordo con le disposizioni Eurostat, l'indagine pilota del "panel europeo". L'indagine è stata condotta su un campione di 200 famiglie selezionate in 21 Comuni ed è stata effettuata in due fasi, reintervistando nella seconda le stesse famiglie della prima. Secondo gli accordi, i dati raccolti sono stati forniti all'Eurostat, unitamente alla relazione tecnica sui vari aspetti e problemi riscontrati durante la rilevazione sul campo.

Allo scopo di fornire informazioni per la revisione delle stime di contabilità nazionale, è stata progettata una indagine sulle vacanze e sulle relative spese sostenute dalle famiglie italiane. I dati verranno utilizzati anche per il presente Rapporto annuale e saranno oggetto di una apposita pubblicazione. La rilevazione è stata condotta nel mese di novembre ed ha riguardato 24.000 famiglie selezionate in 800 Comuni.

L'attività dell'Istat nel settore ha riguardato anche la raccolta e l'elaborazione dei dati di base del volume "Strutture e dinamiche della società italiana", con l'avvio della stesura di alcuni capitoli.

L'anno 1993, che è stato l'anno europeo dell'anziano, ha visto promuovere, attraverso l'attività di un apposito Comitato nazionale di coordinamento, presieduto dal Ministro degli Affari Sociali, una serie di iniziative, anche a livello scientifico, a favore dell'anziano. Il contributo dell'Istat, che ha partecipato ai lavori del Comitato stesso, è stato quello di pubblicare il volume "Alcuni aspetti demografici e sociali degli anziani in Italia", presentato in un'apposita Conferenza stampa. In esso si evidenziano le caratteristiche di questa parte della popolazione che ha assunto, sia in termini assoluti sia relativi, proporzioni crescenti, tali da far emergere la necessità di identificare parametri oggettivi per la pianificazione di interventi. In

questo, la pubblicazione rappresenta un ulteriore passo nella descrizione di una realtà certamente complessa e in continuo movimento, come quella della cosiddetta "terza e quarta età".

A questo si aggiunge l'ulteriore contributo, che viene fornito annualmente al Dipartimento degli Affari Sociali, riguardante la nota sulle condizioni di vita degli anziani, per l'apposita Relazione che il Ministro competente presenta, ogni anno, al Parlamento.

Inoltre, nell'ambito di un apposito Gruppo di lavoro, l'Istat ha collaborato e sta collaborando alla realizzazione di un progetto informativo integrato di contabilità sociale. L'ipotesi di base consiste nell'utilizzare tutte le informazioni disponibili negli archivi amministrativi e gestionali della Pubblica Amministrazione (Ministero delle Finanze, Interno, Tesoro, Lavoro ecc.), riferite, attraverso il codice fiscale, al singolo individuo e alla singola impresa e da utilizzare per l'analisi di un quadro di contabilità sociale che tenga conto della distribuzione personale del reddito e del suo flusso circolare tra impresa, lavoro e famiglia. Dopo la prima fase, che si è conclusa con la presentazione al Comstat di un documento sulle concrete possibilità di realizzazione del progetto, si sta procedendo nella seconda fase di applicazione pratica, a uno schema di contabilità sociale.

Si è attivata, poi, nel corso del 1993 una stretta collaborazione con il Ministero dell'Interno, con la partecipazione del Ministero della Sanità e della Regione Lazio, al fine di definire un sistema informativo unico sui tossicodipendenti e sull'attività svolta dai servizi pubblici e dalle strutture socio-riabilitative. Il lavoro non è stato ancora ultimato, anche perché sussistono difficoltà ad acquisire, da parte dell'Istat, una più approfondita conoscenza dell'ambito familiare e sociale nel quale vivono i soggetti. Ciò è dovuto alla carenza del personale di gestione dei nuovi centri di servizio (SERT), istituiti presso le U.S.L., che costituiscono la principale fonte delle informazioni.

È stato inoltre approfondito lo studio di nuovi campi di osservazione quali la presenza straniera in Italia e l'utilizzo delle informazioni sui giovani sottoposti a visita di leva. Per quanto concerne quest'ultima iniziativa, condotta in collaborazione con il Ministero della Difesa, è proseguita l'attività dell'apposito gruppo di lavoro, che ha consentito di realizzare una prima pubblicazione (Notiziario Istat n. 4, Aprile 1993) nella quale, in particolare, si è rilevata l'evoluzione di alcune caratteristiche dei giovani sottoposti a visita di leva in alcuni degli ultimi 30 anni. Nello stesso tempo, sono state espletate alcune attività finalizzate alla pubblicazione dei dati relativi alla leva del 1938 e a quelle degli anni 1973 e 1974.

Per quanto riguarda invece il fenomeno della presenza straniera in Italia, il settore ha riassunto la sua attività in due pubblicazioni: "Gli stranieri in Italia - fonti statistiche" (Note e relazioni n. 4, 1993) e "La presenza straniera in Italia: analisi statistica dei permessi di soggiorno al 31.12.1992" (Notiziario Istat n. 11, settembre 1993). Quest'ultima pubblicazione ha ormai assunto una periodicità annuale e offre preziose indicazioni sulle caratteristiche strutturali e dinamiche della presenza straniera in Italia, seppure limitatamente alla componente "regolare".

Nel quadro dell'attività di supporto alle indagini condotte presso le famiglie, è stata potenziata la rete di rilevazione attraverso la messa in atto di maggiori e più approfonditi controlli del lavoro sul campo da parte degli organi di rilevazione (Comuni e rilevatori).

### **Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni**

Nella giustizia civile e penale sono stati realizzati progetti speciali per lo smaltimento di giacenze di modelli in attesa di lavorazione, accumulatisi per le regioni più varie, non ultima la carenza di personale. Nel set-



tore civile l'accumulo è dipeso dalla inidoneità alla lettura ottica dei modelli compilati dai diversi Uffici giudiziari.

Per quanto riguarda le statistiche sull'istruzione e l'indagine sui musei, nell'ultima parte dell'anno si sono verificati problemi rilevanti per l'organizzazione del lavoro, dovuti al mancato rispetto delle scadenze da parte della ditta di registrazione in service. Analoghi gravi problemi sono stati aggiunti dal mancato rispetto delle scadenze da parte della tipografia incaricata della stampa dei modelli della rilevazione sulle scuole per l'anno scolastico 1993-94. Si sottolinea che gli effetti di tali inadempienze avranno ricadute sulla organizzazione del lavoro anche nell'anno 1994.

Le altre indagini correnti di settore, previste dal Programma Statistico Nazionale, sono state condotte a termine con ritardi contenuti, rispetto alle previsioni.

La pubblicazione del volume "Strutture e dinamiche della società italiana", prevista per il 1993, ha subito uno slittamento dovuto a una serie di circostanze, per lo più riconducibili a una ridotta disponibilità di risorse da dedicare al settore.

Procede a rilento e con notevoli difficoltà il processo di verifica orientato al recupero dei dati relativi agli anni 1989-1992 dell'indagine trimestrale sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## AREA ECONOMICA

### **Gli obiettivi e i risultati raggiunti**

#### **Conti economici e finanziari**

Nel corso del 1993 l'attività nel settore si è principalmente concentrata sull'elaborazione delle stime del bilancio economico nazionale annuale e trimestrale (a livello nazionale e territoriale) e su iniziative che hanno interessato tematiche di ricerca ap-

plicata e metodologica. Inoltre, è stata intensificata l'attività di carattere internazionale, orientata sia alla definizione di nuovi schemi contabili, sia all'assistenza tecnica a Paesi europei ed extra-europei.

Alla realizzazione degli obiettivi generali previsti nel settore, hanno tra l'altro contribuito:

- la stima a livello settoriale dei costi unitari variabili, scindibili nelle due componenti del costo del lavoro per unità di prodotto e del costo unitario dell'*input*, che ha consentito di effettuare l'analisi della dinamica settoriale di costi, prezzi e margini di profitto negli ultimi sette anni;
- i confronti internazionali sul PIL dei singoli Paesi comunitari, espressi in ECU ed in parità di potere di acquisto, per quanto riguarda i consuntivi degli anni 1990-91 e le previsioni comunitarie relative al biennio 1992-93, per verificare l'entità dell'eventuale mantenimento delle posizioni dell'Italia rispetto agli altri Paesi, anche in relazione alle ipotesi sulla crescita reale e monetaria e sulla dinamica del tasso di cambio sottostanti alle valutazioni Cee;
- la ricerca sul processo produttivo e la qualità dei dati di contabilità nazionale per settori dei servizi vendibili: trasporto merci su strada e servizi alle imprese;
- la collaborazione con il Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali che ha permesso di individuare alcuni indicatori per il Regolamento Cee n. 2052/88, obiettivo 1;
- l'approfondimento di aspetti concettuali ed applicativi sull'utilizzo delle diverse fonti censuarie per la programmazione del *benchmark*;
- lo studio comparato di alcuni metodi per la stima dei conti trimestrali, finalizzati in particolare alla realizzazione di un sistema di valutazione completo della modellistica utilizzata;
- l'approfondimento ed ampliamento del rapporto di consulenza con l'INSEE, in quanto interessato all'applicazione nella contabilità nazionale francese del metodo italiano di stima dell'occupazione e del PIL.

Nel 1993 si è intensificata la partecipazione, in sede Eurostat, al lavoro di analisi della nuova versione del Sistema europeo di conti economici integrati. Sempre nell'ambito delle attività a livello internazionale, è da segnalare l'impegno dell'Istat in seno al Comitato di gestione del PNL istituito presso l'Eurostat per garantire la completezza, l'affidabilità e la comparabilità delle stime nei Paesi membri della Cee.

Per quanto riguarda l'area di ricerca sull'occupazione e sui redditi da lavoro dipendente, è stata messa a punto una nuova metodologia sperimentale di stima della distribuzione delle unità di lavoro per classi di ampiezza delle imprese, basata sui microdati tratti dalle indagini sulle imprese, integrate tramite lo schedario SIRIO. La relazione descrittiva della metodologia e dei risultati figurerà in allegato al rapporto finale del Gruppo di lavoro su "Processo produttivo e analisi di qualità delle stime di contabilità nazionale nel settore dei servizi vendibili", in quanto la ricerca è sviluppata in collegamento con detto Gruppo di lavoro.

La metodologia di stima delle unità di lavoro trimestrali è stata adattata alla nuova indagine delle forze di lavoro, agganciando alla vecchia serie (1° trimestre 1970 - 3° trimestre 1992) i dati relativi al quarto trimestre del 1992, elaborati in base all'analisi di un *panel* di famiglie, rispondenti sia nel terzo trimestre (col vecchio questionario) che nel quarto (con il nuovo questionario). L'introduzione della nuova indagine delle forze di lavoro quale indicatore per la trimestralizzazione delle unità di lavoro (totali e dipendenti) ha comportato la ridefinizione delle equazioni di trimestralizzazione, allo scopo di tenere conto della discontinuità dell'indicatore.

È stata redatta una nota sulla metodologia di stima dei redditi da lavoro dipendente a livello regionale nelle 40 branche dei beni e servizi destinabili alla vendita, redditi analizzati nelle componenti delle retribuzioni lorde e dei contributi sociali (effettivi e fi-

gurativi) a carico dei datori di lavoro. A questo proposito, sono da segnalare: un'analisi approfondita condotta sull'occupazione regolare, irregolare e su coloro che usufruiscono della cassa integrazione; le stime del doppio lavoro di fonte IVA e quelle dell'occupazione nel settore del trasporto su strada nel periodo 1980-92.

È stata predisposta, altresì, la metodologia per la stima di previsione dell'occupazione agricola da presentare annualmente all'Eurostat.

In analogia con quanto fatto per le stime dell'occupazione, sono state eseguite le stime dei redditi da lavoro dipendente, per gli anni 1990-92, distinte per branca di attività economica e categoria occupazionale e articolate nelle componenti principali delle retribuzioni lorde, contributi a carico dei datori di lavoro, accantonamenti e provvidenze aziendali.

Nell'area dei settori istituzionali è stata portata a termine la stima regionale degli aggregati che concorrono a formare il reddito disponibile delle famiglie consumatrici per gli anni 1983-90 ed è stata predisposta una metodologia per la stima dell'autofinanziamento delle imprese a livello regionale. È stata effettuata inoltre la stima provvisoria del reddito disponibile e del risparmio delle famiglie per gli anni 1990-92 a livello nazionale.

L'analisi accurata delle imprese pubbliche contenute in SIRIO, per tipo e forma giuridica, ha permesso di controllare l'universo di riferimento per la costruzione dei conti economici di tali imprese. L'avvio del progetto di una nuova metodologia per la stima delle matrici di ripartizione e di circolazione degli interessi dei settori istituzionali avrà come punto di partenza le consistenze degli oggetti finanziari elaborate dalla Banca d'Italia secondo le nuove definizioni dei settori adottate in contabilità nazionale. Con questa metodologia è stata effettuata una prima sperimentazione per la stima rapida degli interessi effettivi, attivi e passivi, delle famiglie consumatrici.

È stata inoltre sperimentata una metodologia per la stima del gettito relativo all'ISI (Imposta straordinaria sugli immobili) per settore debitore.

È stata portata a termine l'analisi per branca, all'interno di ciascun settore istituzionale, degli aggregati che, nella prima fase di elaborazione dei conti, non vengono stimati con tale livello di analisi.

È stato avviato lo studio per l'analisi teorica dei dati contabili delle imprese, rilevati con l'indagine SCI ai fini della costruzione dei conti economici, finanziari e patrimoniali delle società, individuando una serie di indicatori atti ad analizzare tali fenomeni.

Sono iniziati lo studio relativo alla metodologia di ripartizione dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati e i lavori del gruppo congiunto Istat - Banca d'Italia, incaricato di occuparsi di tale problema e di questioni definitorie e metodologiche riguardanti il settore del credito.

Nel comparto dei conti finanziari sono state ultimate le note metodologiche da inserire nella prossima pubblicazione che conterrà, per la prima volta, oltre ai conti finanziari, anche alcuni dati patrimoniali.

Sono state formulate le osservazioni sul nuovo disegno di proposta di regolamento del Consiglio Cee, per l'applicazione delle disposizioni del protocollo sulla procedura per i deficit eccessivi, annesso al trattato dell'Unione Europea.

Per quanto attiene il sistema informativo integrato di contabilità sociale, è stato predisposto il progetto per utilizzare, quale fonte principale dei dati, l'anagrafe tributaria. I giudizi espressi dal Comstat sulla prima bozza di documento presentato verso la metà dell'anno sono stati complessivamente positivi. Da parte del suddetto Organismo sono stati richiesti un esempio di applicazioni di tale sistema integrato e la realizzazione di una serie di tavole derivate dall'incrocio delle diverse fonti, considerate e collegate tramite codice fiscale.

Nell'area dei conti del settore pubblico è stata condotta una ricerca sulla comparabilità internazionale degli indicatori di bilancio pubblico stabiliti dal trattato di Maastricht. In particolare, dopo aver esaminato l'andamento di alcuni indicatori di bilancio secondo la contabilità nazionale, è stata avanzata una proposta di raccordo tra "indebitamento netto" delle Pubbliche Amministrazioni e "fabbisogno netto" risultante dalle relazioni trimestrali di cassa del Tesoro.

La ricerca finalizzata alla utilizzazione dei dati amministrativi nella stima di contabilità nazionale, in particolare dei dati fiscali, si è concretizzata nella stesura di due rapporti preliminari, che sono stati presentati nell'ambito dei lavori dal Gruppo di lavoro SIS - Istat su "Sistema statistico delle imprese: integrazione tra dati amministrativi e indagini".

È stata fornita al Dipartimento della Funzione Pubblica la collaborazione necessaria al fine della realizzazione del "Rapporto sulle condizioni delle Pubbliche Amministrazioni", curando in particolare l'ideazione e l'elaborazione degli allegati statistici relativi alle "funzioni delle Amministrazioni Pubbliche", al "personale" ed alle "strutture e risorse delle Amministrazioni Pubbliche".

Per pervenire alla ripartizione regionale dei contributi sociali a carico dei datori di lavoro, si è dato inizio alla stesura di un rapporto sulle metodologie utilizzate.

È stata effettuata un'analisi delle ipotesi di evoluzione tendenziale e programmatica dei flussi di finanza pubblica, contenute nel documento di programmazione economico-finanziaria, ai fini della preparazione dell'audizione del Presidente dell'Istat dinanzi alla Commissione Bilancio della Camera dei Deputati.

Ai fini del progetto di regionalizzazione del conto economico delle Amministrazioni Pubbliche, con particolare riferimento alle spese per investimenti diretti dello Stato, sono stati analizzati i capitoli di bilancio ANAS e Ministero dei Lavori Pubblici

per il corretto utilizzo delle informazioni elementari sui mandati di pagamento emessi dalle Ragionerie provinciali. Tali informazioni, unitamente ad altri dati da acquisire presso le Amministrazioni suddette, costituiranno la base informativa per le stime delle spese di investimento di dette Amministrazioni e verranno integrate con i dati rilevati dall'indagine sulle opere pubbliche.

Nell'ambito del progetto finalizzato CNR "Funzionalità delle Amministrazioni Pubbliche", sono stati avviati gli studi per l'esecuzione della ricerca relativa alla misura dei servizi collettivi in termini reali.

Nell'area degli aggregati dei conti economici dal lato dell'offerta, hanno trovato applicazione i risultati di alcune ricerche condotte nel corso del 1992, tra cui il nuovo calcolo della produzione del commercio, fondato sui margini di commercializzazione variabili a prezzi correnti.

A partire dal 1989 è stato impiegato un nuovo prezzo alla produzione per deflazionare l'offerta della branca "comunicazioni". La nuova procedura considera sia il prezzo dei servizi destinabili al consumo finale che di quelli indirizzati agli impieghi intermedi, superando, in tal modo, i limiti del calcolo precedente che si fondava sui prezzi al consumo.

Le stime del settore zootecnico sono state effettuate utilizzando le consistenze del bestiame risultanti dal 4° Censimento agricolo, oltre che da un set di informazioni più puntuali per quanto riguarda la produzione lattiera.

Un'analisi dettagliata della dinamica delle produzioni agricole a livello mondiale ed europeo, utilizzata per predisporre il contributo specifico sull'andamento del settore, ha consentito anche una pre-stima sulla dinamica territoriale delle produzioni agricole e zootecniche. Sono proseguite le sperimentazioni nell'ambito del gruppo di lavoro "Processo produttivo e analisi di qualità delle stime di contabilità nazionale nel settore dei servizi vendibili" collegati al progetto

sull'armonizzazione in sede comunitaria del prodotto nazionale lordo.

Sono state aggiornate le statistiche riguardanti il giro di affari e le persone coinvolte nell'economia criminale, sulla base della metodologia definita nella pubblicazione "Analisi economica ed evidenza empirica dell'attività illegale in Italia".

Con riferimento alla costruzione di un indice della produzione industriale per classe dimensionale delle imprese è stata effettuata un'applicazione per l'anno 1992.

Per il progetto "Analisi di qualità degli aggregati di Contabilità Nazionale" è stata studiata e realizzata una procedura informatica per la predisposizione di archivi contenenti i microdati delle indagini del prodotto lordo delle imprese con 20 addetti e oltre, da utilizzare come *input* per la stima dei conti economici regionali del 1990 e del 1991. La procedura controlla la conformità dei dati ai valori pro-capite medi del valore aggiunto e dei redditi calcolati per regione, branca e classe dimensionale, imputando alle ditte con valori al di fuori dell'intervallo definito i valori medi stimati con i dati corretti. Nel caso di un numero esiguo di ditte, il controllo è effettuato a livello ripartizionale, secondo le tre ripartizioni territoriali Nord, Centro e Sud. Sono inoltre prodotti una serie di parametri per valutare l'entità e la direzione delle correzioni effettuate ed evidenziare le ditte con valori degli investimenti pro-capite eccessivamente alti, al fine di una successiva e mirata analisi.

Nel settore dei prodotti energetici sono proseguite le elaborazioni necessarie alla costruzione della tavola energetica relativa all'anno 1992. In particolare alcune ricerche hanno riguardato la determinazione del prezzo medio annuo del prodotto energetico per uso finale e di quello dei prodotti ottenuti dalla distillazione del carbon fossile.

Per una stima più puntuale del consumo di carburante da parte delle famiglie è stata effettuata la rilevazione dei proprietari di ae-

romobili iscritti al Pubblico Registro Aeronautico Italiano.

Per quanto riguarda il settore della domanda di beni e servizi, è stato avviato un progetto di analisi dei dati Intrastat ed è stata redatta una nota che riassume le problematiche statistiche scaturite dall'entrata in vigore dell'Intrastat. È stata poi curata la messa a punto del collegamento con la banca dati dell'Ocse.

È stata avviata l'attività del Gruppo di lavoro congiunto Istat - Banca d'Italia - UIC sui problemi del raccordo tra Bilancia dei pagamenti e Conto del resto del Mondo.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero si è provveduto ad organizzare un archivio dell'interscambio con l'estero a partire dal 1980 strutturato per singolo prodotto e singolo Paese, che consentirà di monitorare l'andamento del commercio con l'estero. Inoltre è terminata la ricostruzione delle serie storiche trimestrali di import-export dal 1980 al 1992 distinte per branca, per singolo Paese Cee e per i Paesi Extra-Cee raggruppati in dieci aree geografiche. Una nota tecnica illustra il metodo utilizzato per la ricostruzione delle suddette serie.

Nell'area dei consumi delle famiglie sono stati concordati con il servizio competente i contenuti delle tre indagini speciali (vacanze, pasti e consumazioni fuori casa, manutenzione delle abitazioni) che sono necessarie per l'elaborazione delle stime nell'anno di *benchmark*.

Nel settore degli investimenti sono state effettuate elaborazioni particolari sulle serie dello *stock* di capitale, in fabbricati residenziali e non.

È stato ultimato lo studio sul problema della classificazione dei consumi delle famiglie alla luce del nuovo SNA ed è stata redatta la relativa nota esplicativa.

È stato inoltre predisposto un progetto di ricerca sulla stratificazione degli affitti presentata alla riunione sulla "Task Force sugli affitti" che si è tenuta a Lussemburgo. Allo scopo di soddisfare una richiesta della dele-

gazione dell'Eurostat del Comitato PNB, è stata predisposta anche una nota tecnica sui bilanci alimentari.

Nel settore delle tavole *input-output* è stato approntato un questionario per la rilevazione dei costi delle imprese, che prevede l'aumento sia del numero delle voci relative agli acquisti sia delle notizie richieste, quali, ad esempio, l'incidenza percentuale delle spese di trasporto e dei beni d'importazione sugli acquisti di materie prime e di altri materiali, nonché della quantità di prodotti consegnati ad altri stabilimenti o ad altre imprese per lavorazioni industriali commissionate dall'impresa considerata.

In particolare, è stato aggiornato il contenuto merceologico di 69 repertori relativi agli acquisti ed agli impieghi delle materie prime ed ausiliarie di vari settori dell'industria in senso stretto.

Per l'area della contabilità nazionale trimestrale è stata ultimata l'elaborazione delle stime relative agli indici dei prezzi dell'*output* e dell'*input*, dei costi variabili, del costo del lavoro per unità di prodotto, del *markup* lordo, a livello settoriale.

Un lavoro di confronto tra la nuova classificazione "NACE Rev.1" e la classificazione NACE-CLIO, con riferimento ai beni di investimento, permetterà l'utilizzo dei nuovi dati dell'indice del fatturato in base '90 per la stima degli investimenti trimestrali.

Per quanto riguarda il sistema informativo di contabilità nazionale si è proceduto negli studi per la definizione metodologica di tale sistema e sono stati avviati i lavori di realizzazione di alcune parti dello stesso. Le parti in fase di realizzazione sono inerenti le indagini sulle piccole imprese, sui bilanci di famiglia ed i dati sul commercio estero.

Dal punto di vista metodologico sono stati affrontati i problemi inerenti la base informativa per le stime del settore dell'agricoltura, della Pubblica Amministrazione (relativamente agli Enti locali) e del valore aggiunto (nuova indagine sui conti delle imprese con 20 addetti ed oltre).

È stato redatto il rapporto sulla metodologia adottata per la stima dell'economia sommersa, che con il titolo "L'economia sommersa nei conti economici nazionali", ha formato oggetto sia di una comunicazione al Convegno ISI di Firenze che di un corso tenuto a Mosca nell'ambito della cooperazione con i Paesi in via di transizione.

Per quanto riguarda la diffusione è stato notevolmente incrementato il numero di serie presenti nella banca dati ADABAS, con l'introduzione delle stime aggiornate degli investimenti per branca proprietaria e utilizzatrice (1970-1992) e degli ammortamenti e *stock* di capitale (1980-92). Di queste ultime serie è stata curata anche la diffusione su supporto magnetico per PC, unitamente ai dati relativi ai conti economici regionali (1980-91) e ai conti economici dei settori istituzionali (1980-92).

Sono state poi aggiornate per l'Eurostat le serie CRONOS dei principali aggregati (SEC 1) e delle operazioni su beni e servizi (SEC 2).

### **Agricoltura, foreste e pesca**

Nel corso dell'anno è stata formalizzata la stesura definitiva del Protocollo d'intesa per la collaborazione tra l'Istat, il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali e le Regioni.

Sono state messe a punto le procedure richieste per fornire collaborazione, tramite Eurostat, all'Ufficio statistico dell'Albania in materia di censimento dell'agricoltura e di indagini agricole in generale.

In ottemperanza alla Decisione Cee 156/93 ed ai Regolamenti 837/90 e 959/93, si è proceduto alla progettazione ed impostazione dell'indagine comunitaria sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole, nonché alla raccolta dei dati che ha avuto inizio nel mese di novembre 1993. Detta indagine viene eseguita dalle Regioni, alle quali spetta l'onere di provvedere anche alla fase di registrazione dei dati. Pertanto, il settore

è stato impegnato nella definizione degli aspetti metodologici (piano di campionamento, definizione delle modalità tecniche ed esecutive, ecc.), organizzativi (spedizione del materiale di rilevazione ed istruzioni agli Organi di rilevazione), approntamento e stampa del questionario di azienda e del materiale ausiliario (reintervista), nonché di tutti gli aspetti informatici (registrazione controllata, piano di elaborazione, piano di controllo e di correzione automatica, classificazione tipologica, ecc.).

Una peculiarità, che ha caratterizzato il 1993, è stata la realizzazione di quanto previsto dal Regolamento 959/93 sui prodotti vegetali diversi dai cereali. In particolare, si è proceduto: in primo luogo, alla definizione delle superfici a coltura principale e secondaria delle coltivazioni oleaginose e proteiche, compresa la produzione raccolta; in secondo luogo, alla suddivisione di tutte le utilizzazioni agricole dei terreni nelle diverse coltivazioni, a loro volta distinte in principali e secondarie.

Nella razionalizzazione delle indagini campionarie previste dai diversi regolamenti e direttive, si è operato attraverso un campione polivalente che soddisfacesse quanto previsto sia dal predetto Regolamento 959/93, sia da quelli relativi ai cereali (837/90) e alla vite (357/79), sia dalle direttive sulla struttura delle aziende agricole.

In particolare, nel mese di luglio 1993, sono state eseguite le indagini campionarie per via postale, relative al 1992, sulla produzione della vite e dell'olivo.

Nel corso dell'ultimo trimestre, è iniziata l'analisi dei dati a livello provinciale delle statistiche estimative di alcune coltivazioni cerealicole, sulla base dei risultati del Censimento dell'agricoltura del 1990. Tali analisi, necessarie per la messa a punto di una metodologia di ricostruzione di serie storiche delle superfici investite a coltivazioni agricole, saranno terminate entro il primo semestre 1994.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è provveduto, con l'ausilio dei programmatori del CSI

Piemonte, a effettuare talune correzioni e modifiche al programma di imputazione dati delle statistiche stimative (Agristat); ciò ha consentito l'utilizzo del programma stesso in dieci regioni. Esistono, tuttavia, ulteriori lacune che non permettono un uso completo di Agristat da parte degli uffici periferici delle regioni.

Si è provveduto poi a fornire i dati di base occorrenti per le stime di contabilità nazionale ed è iniziata la raccolta degli elementi necessari alla ricostruzione della serie storica (1982-1992) dei bilanci agro-alimentari.

Come previsto dalle Direttive Cee 76/625 e 86/652, i risultati dell'indagine campionaria sulle aziende frutto-agrumicole sono stati messi a disposizione dell'Eurostat. Successivamente a questa prima fase di operazioni, che ha riguardato la messa a punto della maggior parte dei caratteri rilevati, il lavoro di analisi e revisione è stato incentrato su quegli ulteriori elementi che, pur non interessando il piano di spoglio comunitario, forniscono un determinante contributo alla conoscenza della struttura delle unità agricole operanti nel settore, nonché dell'andamento della loro attività produttiva. Tale fase di lavoro è stata completata con l'approntamento del piano di spoglio e di pubblicazione dei dati.

Per quanto concerne la "Cooperazione agricola" (Organismi associativi che gestiscono impianti di trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli), sono state predisposte le tavole in fotocomposizione per la pubblicazione dei risultati delle cinque indagini relative al 1991, mentre sono giunte a una fase avanzata di formazione le tavole riguardanti il 1992.

Per quanto riguarda il settore degli allevamenti, nel corso del 1993 sono stati ultimati i lavori per l'aggiornamento degli archivi delle indagini sul latte e dell'indagine sul bestiame macellato. A tal fine sono state utilizzate le informazioni fornite su supporto magnetico dal Ministero delle Finanze. Ciò ha consentito di recuperare alcuni stabilimenti che sfuggivano alla rilevazione.

Mediante la rilevazione sulla consistenza del bestiame del dicembre 1992, condotta con i nuovi campioni estratti dai risultati dell'ultimo Censimento sull'agricoltura, è stato possibile stimare con buona attendibilità la quantità di latte prodotto nelle aziende agricole, nonché il suo utilizzo aziendale ed extraziendale.

Sono stati fatti, inoltre, studi ed elaborazioni sui dati dell'ultimo decennio sugli allevamenti bovini, tesi a verificare la loro coerenza con dati provenienti da altre rilevazioni e con i quali esistono vincoli di interdipendenza.

Per quanto concerne gli impegni internazionali, si è collaborato per la stesura delle nuove direttive sulle indagini del bestiame (consistenza e macellazione).

Nel settore delle statistiche forestali, meteorologiche, caccia e pesca, si segnala il lavoro realizzato per la elaborazione dei dati meteorologici, con riferimento a 32 principali osservatori, per gli anni dal 1984 al 1991. I risultati di tali elaborazioni formeranno oggetto di pubblicazione in una edizione speciale della Collana d'informazione, con l'intento di assicurare la continuità storica della loro divulgazione, già interrotta con l'Annuario di statistiche meteorologiche del 1988 (dati relativi al 1983). Per tale settore si segnalano anche le intese intercorse con il Ministero della Difesa Aeronautica per concordare una specifica convenzione per la trasmissione all'Istat dei dati meteorologici su supporto informatico.

Lo schedario delle aziende agricole è stato completato nel mese di febbraio 1993 sulla base dei dati definitivi del 4° Censimento generale dell'agricoltura 1990; tale operazione, programmata per il settembre 1993, è stata conclusa in anticipo. Sono state inoltre definite e rese operative le procedure per eseguire l'aggiornamento del suddetto archivio, che è già stato implementato con le informazioni desunte dall'indagine sulla frutticoltura dell'estate 1992.

Sono state ultimate le fasi di registrazione e di correzione di 58.000 lembi staccabili

delle indagini sul bestiame suino (dicembre '92, aprile e agosto '93), bovino (dicembre '92 e giugno '93), ovino e caprino (dicembre '92), i cui dati saranno utilizzati per aggiornare lo schedario delle aziende nei primi mesi del 1994.

È stata fornita assistenza tecnica all'Istituto statistico greco in materia di costituzione e gestione dello schedario delle aziende agricole, che la Grecia sperimenterà nel 1994.

L'attività di supporto svolta nel 1993 dal sistema informatico per le statistiche agricole, a riprova della validità e dell'efficacia in Istat dell'attività informatica "diffusa" presso le strutture operative, ha riguardato sia il rifacimento di alcune procedure e la revisione e scrittura di alcuni programmi, sia l'assistenza alla gestione delle procedure di lettura ottica e di elaborazione, inerenti le diverse indagini del settore.

## Industria

Nel settore degli archivi delle imprese, nel corso del 1993 è stato pubblicato il Notiziario sulle imprese e sugli addetti desunti dallo schedario SIRIO per gli anni dal 1987 al 1991.

Sempre nel 1993 è iniziata la costruzione del "Nuovo archivio delle imprese", impostato nell'ottica, da un lato, di soddisfare alcune delle esigenze comunitarie indicate nel regolamento Eurostat sui repertori d'impresa e, dall'altro, di perseguire alcuni obiettivi di carattere nazionale, ossia la conoscenza dell'evoluzione strutturale delle imprese in termini di attività economica, occupazione e dimensione, la territorializzazione delle informazioni, lo sviluppo di studi e analisi sulla demografia delle imprese ed un quadro di riferimento aggiornato per le indagini campionarie.

Le innovazioni del nuovo archivio possono quindi sintetizzarsi in un ampliamento settoriale (estensione a quasi tutti i settori di attività economica osservati dal Censimento economico 1991) e dimensionale (inseri-

mento delle imprese dell'industria con almeno 10 addetti e dei servizi con almeno 6 addetti rilevate con il censimento anzidetto), nell'inserimento di tutte le unità locali dipendenti dalle imprese e nell'implementazione delle variabili che caratterizzano le imprese.

Le principali fasi per la costruzione del nuovo archivio sono state: l'analisi concettuale, il primo impianto e la definizione dei metodi di aggiornamento.

L'analisi concettuale ha definito i caratteri generali del sistema in riferimento ai microdati, alle funzioni ed ai macrodati: trattasi di un sistema ad un tempo "flessibile" alle differenti esigenze conoscitive dei vari utenti ed "economico" in quanto riduce i costi relativi all'aggiornamento dell'archivio stesso. L'archiviazione dei dati è distinta per tipologia di unità: imprese, unità locali, unità funzionali e gruppi d'impresa.

Il primo impianto dell'archivio prevede l'utilizzazione congiunta delle informazioni desunte dal vecchio schedario SIRIO, dal Censimento economico del 1991 e da alcune indagini dell'Istituto (complessivamente circa 250.000 imprese). Nel 1993, si è provveduto anzitutto al *linkage* tra imprese censite nel 1991 e quelle del SIRIO; successivamente, tutte le 250.000 imprese anzidette sono state sottoposte a indagine i cui risultati si avranno nel 1994.

Per quanto riguarda l'aggiornamento del nuovo archivio - che sarà effettuato essenzialmente con l'utilizzo delle informazioni desunte dagli archivi amministrativi, riducendo il più possibile il ricorso ad indagini dirette - sono state effettuate delle riunioni nell'ambito di Commissioni (come quella per l'anagrafe tributaria) o di Convenzioni (come quella per Anagrafe INPS), al fine della definizione dei dati che dovranno essere forniti all'Istat a partire dal 1994.

Con riferimento al settore delle classificazioni, nel corso del 1993 è stata predisposta una seconda stesura riveduta ed ampliata della nuova classificazione italiana dei



beni e servizi prodotti secondo l'attività economica di origine (CPATECO). L'ampliamento ha riguardato soprattutto il settore dei prodotti dell'agricoltura, delle foreste e della pesca. La CPATECO costituisce la versione italiana della CPA (classificazione centrale dei prodotti) della Cee, include la lista dei prodotti (PRODCOM) della Comunità da utilizzare nelle rilevazioni sulla produzione industriale ed è armonizzata con l'ATECO '91 e con le altre classificazioni internazionali.

Nel corso dell'anno è stata progettata anche una classificazione dei beni riportati dalla CPA secondo "filieri" di attività economica (produzione, intermediazione commerciale, commercio all'ingrosso e al dettaglio, installazione, manutenzione, riparazione, *leasing* e noleggio).

Per quanto concerne le indagini congiunturali, sono stati portati a conclusione i lavori concernenti la nuova base 1990 dell'indice della produzione industriale, ovvero il calcolo della ponderazione utilizzando i dati di contabilità nazionale e quelli derivanti dall'indagine annuale sulla produzione industriale. Allo scopo, sono stati altresì tenuti in considerazione l'analisi dei dati forniti dalle nuove imprese, la scelta dei prodotti del nuovo paniere e il confronto tra vecchio e nuovo indice.

Per l'indice del fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi, sono stati diffusi i dati secondo la nuova base 1990. Le serie degli indici sono state ricalcolate, a partire dal gennaio 1990, utilizzando un nuovo campione di imprese, considerando la nuova classificazione ATECO 1991 e la ponderazione aggiornata all'anno base. È così considerevolmente aumentato il numero di dati disponibili per la diffusione.

Nel settore dei conti economici delle imprese, è stato predisposto lo schema di modello per inviare alle singole imprese rispondenti gli indici di bilancio riferiti agli anni 1989-1990-1991. Il primo invio dovrebbe avvenire nel mese di maggio 1994.

Per quanto riguarda il previsto spoglio rapido dei conti delle imprese, i cui risultati dovrebbero rendersi disponibili entro circa 10 mesi dell'anno di riferimento, è stata sottoposta a *test* la procedura operativa prendendo come riferimento i dati rilevati nei settori industriali dell'indagine del 1990. Il *test*, che prevede una specifica tecnica di riporto all'universo dei dati pervenuti entro una data prefissata, ha fornito risultati soddisfacenti a livello di sottoclassi di attività economica per le variabili del fatturato, del valore aggiunto, delle spese di personale, degli addetti e delle ore lavorate, mentre per gli investimenti i risultati si presentano attendibili soltanto a livello di ramo di attività economica.

Va segnalato, inoltre, che allo scopo di fornire con un certo anticipo, rispetto ai correnti tempi dell'indagine, i dati statistici necessari alla contabilità nazionale per la compilazione della Relazione Generale sulla situazione economica del Paese, in collaborazione con il settore Studi metodologici, è stato effettuato uno studio progettuale sulle tecniche di campionamento delle imprese rilevate con l'indagine. In particolare, è stata effettuata una simulazione per l'anno 1990, estraendo un campione di circa 8.000 unità tra le imprese da 20 a 199 addetti ed inserendo tutte le imprese con 200 addetti ed oltre. Il confronto tra le variabili stimate e quelle effettive dell'indagine ha mostrato una leggera sovrastima dovuta al fatto che gli stimatori delle cinque variabili considerate sono stati costruiti secondo le variabili guida riferite a due anni precedenti. Per tali motivi si ritiene utile proseguire lo studio per migliorare la qualità degli stimatori e pervenire alla costruzione di un metodo di estrazione del campione valido annualmente.

Per quanto concerne l'indagine sulla produzione industriale annuale, sono stati pubblicati i dati del 1990 ed è stata ultimata la compilazione delle tavole per la pubblicazione dei dati dell'anno 1991. Per il 1992 sono stati revisionati e registrati tutti i mo-

delli finora pervenuti. È stata, inoltre, ultimata la compilazione di tutti i repertori merceologici, secondo le nuove liste di prodotti dell'indagine comunitaria PRODCOM. Pertanto, con la rilevazione riferita al 1993 le imprese saranno interpellate secondo i nuovi repertori.

Per quanto riguarda l'indagine sui bilanci delle imprese finanziarie, sono state approntate le tavole riferite al 1991 ed è stata completata la raccolta, la revisione e la registrazione dei dati relativi al 1992. I dati di cui sopra sono stati inseriti nella Relazione Generale, sulla situazione economica del Paese.

Nel campo delle indagini campionarie sulle piccole imprese, oltre all'attività ordinaria, relativa alla pubblicazione dei dati del 1990 e alla preparazione delle tavole riferite al 1991, con l'indagine del 1992 è stata introdotta una modifica nel modello di rilevazione relativo al settore industriale. Infatti per quanto riguarda il quesito sulle giacenze, vengono ora richieste distinte informazioni sui prodotti ultimati, i prodotti in corso di lavorazione, le materie prime, ecc., mentre in passato si chiedevano soltanto indicazioni sulle giacenze in totale, all'inizio ed alla fine dell'esercizio. È stata, inoltre, introdotta per tutti i settori la classificazione ATECO 91.

Per quel che concerne l'indagine campionaria sulle imprese con meno di 10 addetti, per recuperare, almeno parzialmente, i ritardi accumulati a seguito della mancata disponibilità dei dati dell'universo di riferimento (risultati del Censimento dell'industria e dei servizi del 1991), indispensabili per la formazione del piano di campionamento, si è ritenuto opportuno ridisegnare il progetto dell'indagine. Si è deciso, infatti, di raccogliere le informazioni mediante l'invio dei modelli alle imprese campione direttamente per posta invece che, come originariamente previsto, attraverso l'intervista a mezzo di rilevatori. Considerato pertanto un campione teorico di 40.000 imprese, raccolto sulla base della significatività richiesta a livello di attività economica e territoriale, e

ipotizzata una percentuale di risposte utilizzabili non superiore al 33%, sono state estratte dall'universo di riferimento quasi 130.000 imprese alle quali è stato inviato il modello di rilevazione. Nella ipotesi poi che in alcuni strati i modelli pervenuti non siano sufficienti ad assicurare la significatività voluta, è stata prevista l'effettuazione di una indagine suppletiva per intervista con rilevatori al fine di assicurare un sufficiente grado di copertura anche agli strati anzidetti. L'invio dei 130.000 modelli alle imprese, considerata la mole di elaborazioni informatiche necessarie per l'estrazione e la stampa degli indirizzi sui modelli ed i tempi occorrenti per l'imbustamento degli stessi, è stato portato a termine nella prima settimana del 1994. Nel frattempo si è provveduto a mettere a punto il tracciato *record* per il piano di registrazione e le procedure informatiche di *check*.

### Costruzioni e opere pubbliche

Nel settore delle costruzioni è stato pubblicato il volume "Statistiche dell'attività edilizia" relativo all'anno 1991. È da sottolineare che nel predetto annuario sono stati inseriti per la prima volta due cartogrammi concernenti il grado di collaborazione dei Comuni all'indagine, che per il 1991 è risultato pari all'89,3%.

Sempre nel corso dell'anno sono stati pubblicati con l'apposito "Notiziario" i dati provvisori del 1992 relativi ai principali caratteri strutturali rilevati, disaggregati a livello regionale e per classe di ampiezza demografica dei Comuni.

Si è attivata una procedura di monitoraggio mensile dei Comuni con oltre 10.000 abitanti che, in caso di inadempienza, sono immediatamente segnalati agli uffici di statistica delle relative Camere di Commercio.

In seno al Gruppo di lavoro Istat - ANCE, nel corso di varie riunioni, si sono esaminate le problematiche concernenti la rileva-

zione sull'attività edilizia e in particolare si è predisposto il relativo modello nuovo che, rispetto all'attuale, presenta importanti novità sia di carattere formale che sostanziale, ciò al fine di cogliere con maggior precisione la realtà del fenomeno edilizio.

Inoltre, nell'ambito dello stesso Gruppo di lavoro è stata trattata la ristrutturazione della rilevazione trimestrale delle opere pubbliche, con l'obiettivo di poter cogliere le nuove realtà emergenti. Intanto è stato pubblicato l'annuario di comparto con i dati definitivi dell'anno 1991 e sono stati resi disponibili i dati provvisori del 1992.

### Commercio con l'estero

Per l'attività del settore, il maggior impegno è stato rivolto alla realizzazione del progetto Intrastat che, come è noto, identifica il nuovo sistema di rilevazione statistica degli scambi intra-Cee. La nuova indagine ha comportato una verifica continua sul campo delle procedure metodologiche, informatiche ed operative attraverso una complessa attività che ha interessato tutte le fasi della rilevazione, dalla raccolta all'analisi e diffusione dei dati.

Molto impegnative sono risultate, tra l'altro, l'opera di assistenza e consulenza quotidiana fornita dall'Istat alle migliaia di imprese coinvolte nell'indagine e l'attività di cooperazione con gli Uffici periferici e centrali dell'Amministrazione finanziaria.

I risultati ottenuti possono ritenersi ottimali, in ordine sia alla copertura dell'indagine che alla qualità dei dati statistici, tanto più se messi a confronto con quelli degli altri Paesi dell'Unione Europea (UE).

I risultati delle due indagini mensili, quella riguardante gli scambi con i Paesi Terzi e quella sull'interscambio con i Paesi dell'UE, sono stati resi disponibili nei tempi programmati. In particolare i Comunicati stampa del commercio con i Paesi Terzi sono stati diffusi, in linea di massima, entro il mese

successivo al periodo di riferimento, quelli del commercio con i Paesi Cee con un notevole anticipo rispetto ai piani di previsione e ai tempi osservati dagli altri Paesi dell'Unione.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, sono stati divulgati tutti i Notiziari ed i fascicoli della Statistica trimestrale del commercio con l'estero relativa all'anno 1992.

Nel corso del 1993 è stata realizzata una intensa mobilità delle risorse umane impegnate in Istat nel settore, che ha toccato un numero di 80 unità trasferite ad altre strutture interne. Ciò è avvenuto a seguito della soppressione dei centri di registrazione dati, determinata sia dalle modificazioni strutturali introdotte nell'organizzazione del lavoro per effetto dell'applicazione del sistema Intrastat, sia dal progettato ampliamento dell'informatizzazione degli Uffici doganali.

In relazione allo stato di avanzamento del progetto relativo alla succitata automazione dei centri doganali, è da rilevare che lo *standard* di acquisizione, a mezzo supporti magnetici, dei dati di importazione da Paesi Terzi si aggira intorno al 98% in termini di *record* e al 97% in termini di ammontare in valore, e che la esecuzione delle procedure informatizzate delle operazioni di esportazione verso Paesi Terzi ha coperto, negli ultimi mesi dell'anno, il 32% dei *record* e il 50% dell'ammontare in valore.

Si segnala inoltre l'intensa attività svolta dal Gruppo bilaterale Istat - Ministero delle Finanze allo scopo di risolvere una serie di quesiti sollevati dalle imprese in ordine al trattamento fiscale e statistico di particolari tipi di operazioni commerciali relative agli scambi intra-Cee. Sono state concordate e predisposte apposite note esplicative che saranno emanate e diffuse, nel gennaio del 1994, con una circolare del Ministero delle Finanze.

In campo internazionale è continuata l'attività del Comitato della Nomenclatura Tariffaria e Statistica, diretta all'esame delle proposte di aggiornamento e modifica della

classificazione delle merci. Di questa è stato anche predisposto il testo aggiornato, che sarà in vigore dal 1.1.1994.

Il Comitato degli scambi di beni tra gli stati membri Cee (Comitato Metodi) ha esaminato alcune proposte di Regolamento della Commissione Cee dirette a semplificare le obbligazioni statistiche delle piccole imprese concernenti le informazioni previste dal Regolamento Cee 3330/91.

Il Comitato ha inoltre proceduto alla revisione e all'aggiornamento delle norme contenute nel Regolamento Cee del Consiglio 1736/75 che disciplina la metodologia degli scambi con i Paesi Terzi. È stato approntato un nuovo progetto di Regolamento che sarà sottoposto all'esame ed all'approvazione del Consiglio Cee nell'anno 1994.

Nel campo degli studi, analisi e ricerche nel commercio con l'estero si evidenziano le seguenti realizzazioni: analisi comparata e confronto dei movimenti commerciali dei Paesi della Comunità Europea, anni 1989-1991, che, attraverso un *census* storico dei movimenti delle merci tra i singoli Paesi Cee, ha evidenziato ed analizzato le differenze riscontrate nei vari settori, soffermandosi sulla individuazione delle cause che determinano le divergenze stesse; approntamento della metodologia di rapporto all'insieme dei dati sugli scambi intracomunitari ai fini della costruzione degli indicatori utilizzati dalla contabilità nazionale nei conti trimestrali; indagini sulla concentrazione delle imprese rispetto agli scambi con l'estero, che ha anche formato oggetto di un apposito Seminario; indagine sulla "Radiografia delle imprese attive o aperte negli scambi intracomunitari nell'anno 1992", i cui risultati sono stati presentati in un Seminario; viaggio utilitaristico in Italia a fini di indagini congiunturali e confronti con i dati ottenuti dalla nuova indagine

## Commercio interno

L'attività svolta durante l'anno 1993 nell'area delle statistiche sul commercio interno è stata caratterizzata da alcune iniziative condotte a fini di studio e ricerca e dalla realizzazione concreta di progetti avviati in passato o messi in atto per la prima volta.

Con riferimento all'indagine sulle vendite della piccola distribuzione commerciale, nel 1993 sono stati pubblicati per la prima volta, sul Bollettino mensile di statistica (con cadenza trimestrale), gli indici mensili delle vendite della piccola distribuzione e, per sintesi della piccola, media e grande distribuzione, gli analoghi indici mensili relativi all'intero comparto al dettaglio (indice generale dei prodotti alimentari e dei prodotti non alimentari). La metodologia di calcolo ed i principali risultati saranno diffusi nel 1994 con un apposito Notiziario.

Sono state pure definite le linee generali di un sistema informativo delle statistiche del commercio che sarà sviluppato praticamente nel 1994. L'obiettivo è di poter gestire una base di dati del settore che vada dalle caratteristiche strutturali (numero imprese, numero unità locali, dislocazione, forma giuridica, superficie, addetti, ecc.) ai risultati economici (fatturato, ricavi, investimenti, ecc.) per ogni classe dimensionale. In merito, poi, alle serie degli indici delle vendite del commercio al dettaglio, durante il 1993 sono stati realizzati la deflazione degli indici, il calcolo di indici territoriali per la piccola distribuzione, l'impostazione e l'avvio di una piccola indagine *ad hoc* al fine di poter procedere al calcolo anzidetto anche per le imprese medio-grandi, nonché studi sulla qualità dei dati raccolti tramite le indagini congiunturali e confronti con gli altri Stati comunitari.

Turismo. Con riferimento all'indagine annuale su alberghi, pubblici esercizi e agenzie di viaggio

relativa al 1991, all'inizio del 1993 è terminata la raccolta dei modelli ed è stata completata la registrazione, su supporto magnetico, di tutto il materiale pervenuto. Durante l'anno si è dato corso all'analisi dei risultati della registrazione.

Con riferimento alla medesima indagine relativa al 1992, nel corso dell'anno 1993 sono stati espletati gli adempimenti preliminari (stampa dei modelli e spedizione agli esercizi interessati). Il campione degli esercizi alberghieri e delle agenzie di viaggi è stato suddiviso in due gruppi: il primo comprendente tutte le unità del campione principale, il secondo comprendente tutte le unità del campione suppletivo. La rilevazione degli esercizi facenti parte del primo gruppo è stata affidata agli Uffici di Statistica delle Camere di Commercio che hanno proceduto con intervista diretta tramite rilevatore; gli esercizi del secondo gruppo, unitamente ai campeggi ed agli altri esercizi complementari, sono stati intervistati direttamente dall'Istituto per via postale.

Per quanto concerne la rilevazione mensile nel comparto di cui sopra con il 1992 come anno di riferimento, è terminata la raccolta dei modelli, è stata completata la registrazione, di tutto il materiale pervenuto e si è dato corso all'analisi dei risultati della registrazione.

In campo internazionale, l'Istat è stato impegnato nel settore a svolgere l'indagine pilota sugli alberghi e le agenzie di viaggio che gli Stati membri e alcuni Stati dell'EFTA conducono per conto della Cee. Di tale indagine l'Istat ha avuto assegnato dalla Cee anche il coordinamento a livello comunitario. L'incarico, già realizzato nelle prime fasi, riguarda la definizione del questionario e delle linee guida per l'indagine, la redazione di un report intermedio sullo stato di avanzamento dei lavori, l'elaborazione e l'analisi dei risultati finali e la stesura di un Rapporto finale da presentare nell'ottobre del 1994 al Consiglio dei Ministri della Comunità Europea.

## Trasporti e comunicazioni

Per il settore dei trasporti, l'anno 1993 è stato contrassegnato da una molteplicità di iniziative i cui effetti si produrranno nel biennio successivo.

È stata eseguita l'indagine pilota a mezzo posta sull'autotrasporto merci, con l'obiettivo di valutare l'efficacia di tecniche innovative volte a un diverso approccio alle piccole e medie imprese in considerazione della necessità di superare le difficoltà di rapporto con il settore. L'indagine si è sviluppata con azioni su più fronti, fra i quali occorre segnalare gli incentivi alla collaborazione (tessere Viacard o buoni benzina) a beneficio dei rispondenti più partecipativi. L'esito positivo dell'indagine (80% di risposte pervenute) ha consentito di disegnare la metodologia da adottare per l'esecuzione dell'indagine corrente prevista per il 1994.

A questo proposito, durante il secondo semestre 1993 sono stati avviati gli studi in vista dell'applicazione, a partire dal 1995, della terza Direttiva comunitaria sull'autotrasporto merci. La nuova normativa, che richiede stime trimestrali dell'autotrasporto, appare assai complessa in quanto l'ottica comunitaria si sposta, oltre che sulle merci trasportate, anche sulla tipologia dei veicoli di trasporto utilizzati e sulle loro direttrici stradali.

Sempre nella seconda parte del 1993 sono state avviate iniziative per l'applicazione (anch'essa dall'1.1.1995) della prima Direttiva comunitaria sul trasporto marittimo. Con l'occasione è apparso opportuno sottoporre alla riflessione l'ipotesi di una ristrutturazione parziale dell'attuale rilevazione, per puntare ad un ruolo maggiormente partecipativo delle Società armatoriali nella fornitura dell'informazione di base.

Ancora sul piano internazionale, oltre agli impegni indicati, occorre aggiungere l'avvio di iniziative per una terza Direttiva Cee sul trasporto aereo, in corso di avanzata composizione.

Sul versante dell'attività interna occorre infine segnalare:

- l'esecuzione di un'indagine sull'utenza pubblica e privata utilizzatrice di informazioni statistiche sui trasporti, dalla quale sono state desunte interessanti elementi sui fabbisogni conoscitivi;
- una prima risposta a tali ultime indicazioni è stata realizzata con l'invio alla stampa dei risultati di uno studio sulle reti di trasporto merci. Queste ultime si riferiscono sia alla rete fra le regioni italiane sia a quelle con l'estero, con dati sulla quantità e la qualità delle merci e dei modi utilizzati per il loro trasporto (Matrice regionale origine/destinazione dei beni trasportati 1990-91).

### Altri servizi

Nel campo dei servizi alle imprese e alle famiglie è in atto la realizzazione di un sistema informativo che raccolga le informazioni statisticamente rilevabili e già esistenti.

A tal fine, per colmare le carenze informative del settore, sono stati realizzati uno studio esplorativo per impiantare un'indagine sperimentale sul settore audiovisivo e un'indagine pilota sulle caratteristiche strutturali ed economiche delle imprese produttrici di servizi (informatica, studi professionali, noleggio, ecc.).

Tali lavori rientrano nel quadro del programma comunitario in materia di statistiche sui servizi che ha già prodotto i relativi manuali metodologici.

### Ricerca e sviluppo

Nel 1993 è proseguita l'indagine sulla ricerca scientifica riferita al 1992 con l'utilizzo di un nuovo questionario semplificato destinato agli Organi del CNR, più adatto alle caratteristiche di detti Organi.

È stato dato avvio alla nuova indagine comunitaria sull'innovazione tecnologica che

ha interessato tutte le imprese manifatturiere con 20 addetti ed oltre.

È stata inoltre realizzata un'indagine pilota sulla formazione del personale con lo scopo di testare il questionario che sarà utilizzato per l'indagine vera e propria che verrà condotta nel 1994.

### Prezzi

Per le statistiche dei prezzi il 1993 è stato contrassegnato da un'importante azione, rivolta all'innovazione tecnologica, e da altrettanto importanti sollecitazioni, tese all'innovazione metodologica e organizzativa. Queste ultime sono state raccolte alla fine dell'anno in una prima bozza di programma di ricerca per la revisione dell'intero sistema delle statistiche dei prezzi.

Su tale azione, da completare entro il 1994, nel secondo semestre 1993 sono stati compiuti i passi rivolti alla reimpostazione completa dei processi di produzione e dei requisiti funzionali degli algoritmi di calcolo degli indici.

Con riferimento agli indici mensili dei prezzi dei prodotti venduti e acquistati dagli agricoltori, elaborati soprattutto per soddisfare esigenze conoscitive in ambito comunitario, è stata posta particolare cura alla copertura delle quotazioni rilevate e alla tempestività delle elaborazioni attraverso una più ampia e organica informatizzazione delle fasi di calcolo. È stata altresì ampliata la gamma dei prezzi medi di prodotto disponibili, particolarmente utili per le elaborazioni di contabilità nazionale e assai richiesti in sede internazionale.

Per i prezzi al consumo si è dato seguito ulteriore all'attuazione del programma diretto all'acquisizione informatizzata dei prezzi elementari, dei singoli prodotti e per singola unità di rilevazione, in luogo dei prezzi medi comunali per prodotto. La

nuova procedura interessa attualmente sessantuno dei Comuni capoluogo di provincia. Con riferimento all'ottobre del 1993 si è anche svolta un'indagine sulla consistenza, sulla struttura e sul personale degli Uffici comunali di statistica impegnati nella rilevazione dei prezzi al consumo, la cui elaborazione sarà completata nel 1994.

In quanto ai confronti spaziali dei prezzi in ambito comunitario, rivolti a determinare la parità di potere d'acquisto delle monete, nell'ambito del programma triennale di indagini sui prezzi al consumo dei diversi Paesi aderenti all'iniziativa, nel 1993 sono stati regolarmente svolti i cicli di indagini concernenti i prezzi dei mobili e dei prodotti per l'arredamento della casa, degli articoli casalinghi, dei medicinali e dei servizi sanitari e per l'acquisto di mezzi di trasporto.

È stata effettuata l'analisi del *lag* temporale fra gli indici dei prezzi all'ingrosso e al consumo, mentre verrà completata nel corso del 1994 l'analoga analisi con gli indici dei prezzi alla produzione.

È stata ultimata l'armonizzazione della classificazione degli indici dei prezzi al consumo con quella degli indici dei prezzi alla produzione (NIPRO).

Non potendosi realizzare il nuovo Annuario dei prezzi per i motivi specificati in seguito, si è proceduto all'analisi delle variabilità riscontrate nei prezzi al consumo rilevati presso i singoli esercizi nelle 59 città informatizzate. Relativamente ai prezzi rilevati (circa 230.000), sono state esaminate anche le possibili cause della loro notevole variabilità e la maggiore è stata riscontrata nel fatto che gli Uffici di statistica comunali non si sono attenuti nella rilevazione dei prezzi alle definizioni fornite dall'Istat per i singoli prodotti. Perciò si è provveduto alla raccolta delle definizioni emanate nel corso del tempo e ad effettuare una rilevazione dei prezzi di alcuni prodotti per esaminare l'attuale bontà delle definizioni stesse.

## Retribuzioni

Con riferimento alle indagini sulle retribuzioni, oltre alla produzione e alla diffusione dei dati 1992-1993 sulle retribuzioni contrattuali e dei risultati dell'indagine comunitaria 1991 sulle retribuzioni degli operai agricoli a tempo indeterminato, è stato pubblicato un Notiziario contenente una sintesi delle caratteristiche metodologiche relative alla costruzione dei nuovi indicatori sul "Costo del lavoro su base contrattuale".

Sono state costruite e pubblicate, inoltre, le nuove serie riguardanti i settori agricoltura e commercio, alberghi e pubblici esercizi con riferimento agli anni dal 1990 al 1993, che si affiancano a quelle dell'Industria pubblicate l'anno precedente.

Al fine di realizzare analoghi indicatori nei comparti dell'Amministrazione pubblica, è stato costituito un Gruppo di lavoro misto Istat - Ragioneria Generale dello Stato.

Anche nel 1993 sono state effettuate le consuete elaborazioni connesse agli adempimenti di natura istituzionale (determinazione dei coefficienti per l'adeguamento delle pensioni alla dinamica salariale e per l'aggiornamento del trattamento economico del personale della Magistratura) e per la stima dei coefficienti di adeguamento delle retribuzioni dei funzionari della Unione Europea.

Sono state studiate alcune modifiche alle procedure informatiche inerenti l'indagine comunitaria sulle retribuzioni degli operai agricoli a tempo indeterminato, che verranno adottate con la rilevazione del 1994.

Per quanto attiene le retribuzioni di fatto, sono state rese disponibili le serie di indicatori concernenti i guadagni lordi, le retribuzioni lorde ed il costo del lavoro per le grandi imprese del terziario (base 1992=100) che vanno ad affiancarsi e a completare le analoghe serie (base 1988=100) da tempo disponibili per le imprese di grandi dimensioni dei settori industriali.

## Amministrazione Pubblica

Relativamente ai conti economici degli Enti pubblici, è stato aggiornato il capitolo della "finanza locale" della Relazione Generale sulla situazione economica del Paese. A tal fine è stato realizzato un progetto speciale per l'elaborazione campionaria dei dati di bilancio delle Amministrazioni comunali per l'anno 1990. La struttura e l'alta copertura del campione (1.151 bilanci) hanno consentito il raggiungimento di un elevato grado di attendibilità delle stime.

Per quanto riguarda i conti economici degli Enti di previdenza, sono stati elaborati i dati mancanti relativi agli anni 1990 e 1991. Tali dati sono stati pubblicati per la prima volta direttamente in fotocomposizione nel volume "Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale. Anni 1991-1992".

Sono state altresì predisposte le tavole statistiche per l'appendice del "Rapporto sullo stato delle Pubbliche Amministrazioni" curato dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

È stato attivato un gruppo di lavoro per l'attualizzazione della rilevazione congiunta Ministero dell'Interno - Istat sui bilanci consuntivi delle Amministrazioni comunali ed è stata studiata una nuova procedura informatica per l'acquisizione dei dati forniti da detto Ministero.

È inoltre in corso di completamento una procedura informatizzata per la correzione automatica controllata dei bilanci delle Amministrazioni comunali al fine di ridurre notevolmente i tempi di validazione dei dati e della loro pubblicazione.

Va rilevato che l'Istat, nell'area dei conti economici degli Enti pubblici, prosegue nella sua partecipazione al progetto finalizzato "Organizzazione e funzionamento della Pubblica Amministrazione".

È stato infine pubblicato in fotocomposizione il volume della Collana d'informazione "Bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome. Anno 1989".

## Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni

Per l'indagine sui "mezzi di produzione in agricoltura" il ritardo iniziale della raccolta dei dati - causato dalla mancata disponibilità, entro i termini previsti, dei modelli di rilevazione - è stato annullato riducendo al minimo i tempi di ricezione degli stessi, in virtù di un puntuale invio, alle ditte interessate, di solleciti che, in molti casi, sono stati reiterati mediante contatti telefonici. A ciò si deve aggiungere che il notevole impegno posto nello svolgimento delle operazioni (revisione dei modelli, registrazione e critica dei risultati), che ha permesso di poter disporre, a fine anno, delle tavole per l'Annuario dell'agricoltura in anticipo rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda gli scostamenti dalle linee programmatiche nel settore delle statistiche forestali, si deve segnalare che si è ritenuto opportuno rinviare la pubblicazione del volume "La superficie forestale nelle Comunità montane al 31 dicembre 1992" per la incerta elencazione e la non consolidata configurazione territoriale degli Enti montani conseguente alla ancora parziale attuazione di quanto disposto in materia dalla Legge 8 giugno 1990, n. 142 (ordinamento delle autonomie locali).

Continua, peraltro, a restare inattuata la riforma delle statistiche della pesca per la quale non è stato possibile, in via preliminare, avviare la prevista indagine pilota per la rilevazione su base campionaria dei prodotti della pesca al momento dello sbarco in predeterminati porti. Le ragioni della mancata realizzazione di tale indagine si evidenziano in varie difficoltà organizzative e finanziarie dell'ex Ministero della Marina Mercantile e, in particolare, nel recente trasferimento delle competenze al Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali di recente costituzione.

Nel settore dei conti economici delle imprese, per il 1993 erano state indicate due fi-



nalità prioritarie di carattere generale: la prima si proponeva di introdurre delle rettifiche di procedura per abbreviare i tempi delle varie fasi operative collegate alle rilevazioni; la seconda perseguiva l'obiettivo di realizzare una maggiore copertura delle indagini per ridurre il problema delle mancate risposte da parte delle imprese interessate. Dai due obiettivi il primo purtroppo non è stato realizzato soprattutto a causa del mancato rispetto delle date di riconsegna del materiale inviato per la registrazione alle ditte esterne; per il secondo obiettivo invece, almeno per l'indagine sui conti economici delle imprese con 20 addetti ed oltre, si sono avuti alcuni riscontri positivi dal momento che nel 1992, sul totale delle ditte interpellate, le rispondenti sono state il 71.1% contro il 67.6% dell'anno precedente.

In particolare, in merito all'indagine sulle imprese con 20 addetti ed oltre, dopo la pubblicazione dei dati relativi al 1990, sono state completate tutte le fasi di lavorazione relative al 1991, compreso l'approntamento delle tavole per la pubblicazione sulla Collana d'informazione. Dei ritardi si rilevano invece per l'indagine del 1992, e ciò a causa, come detto sopra, dei sensibili slittamenti verificatisi nella registrazione dei modelli di rilevazione pervenuti.

Il completamento dell'automazione delle Dogane, ai fini dell'acquisizione informatizzata dei dati del commercio estero da e per Paesi Terzi, ha subito ritardi tecnici ed è stato rinviato al primo semestre dell'anno 1994.

Per il progetto "valutazione della qualità degli indici a catena rispetto a quelli a base fissa", il settore prezzi è ancora in attesa della installazione della LAN prezzi per poter procedere al calcolo materiale degli indici a catena, per i quali nel frattempo si stanno predisponendo i coefficienti di ponderazione relativi a ciascun anno a partire dal 1990.

Per quanto concerne la predisposizione del nuovo *Annuario dei prezzi*, si è provveduto soltanto allo studio e alla richiesta det-

tagliata dei programmi meccanografici che dovranno fornire le serie di indici che possono essere estratti dalla banca dati e le serie di prezzi corrispondenti, calcolate in modo da risultare compatibili nel tempo (si presume che i dati richiesti vengano forniti nel corso del 1994). Per la restante parte di lavoro, si è in attesa di poter disporre di risorse idonee, con specifica capacità nell'organizzare la predisposizione editoriale del volume nonché nell'effettuare l'esame di congruità dei dati forniti.

La rilevazione mensile su esercizi alberghieri e agenzie di viaggio programmata nel 1993 non è stata effettuata per un ritardo nella stampa dei modelli da parte della tipografia. Gli stessi modelli verranno utilizzati per l'indagine del 1994.

## AREA AMBIENTALE

### *Gli obiettivi e i risultati raggiunti*

Nel corso del 1993 è stata creata una premessa indispensabile per l'ulteriore sviluppo dell'area delle statistiche ambientali in quanto è stato definito e approvato, nell'ambito di una Convenzione sottoscritta tra Istat e Ministero dell'Ambiente, il Piano triennale di iniziative comuni per il triennio 1993-95. Una di queste iniziative, l'indagine sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, è già stata avviata: nel 1993 è stata condotta a termine la registrazione su supporto magnetico delle informazioni contenute nel questionario relativo alla indagine preliminare e tali informazioni, opportunamente elaborate e perfezionate, sono state pubblicate nel volume delle Statistiche ambientali.

Il Gruppo di lavoro Istat - Ministero Ambiente ha approvato definitivamente il modello della rilevazione vera e propria. Nell'ambito di una riunione con le Regioni e le Autorità di Bacino è stata richiesta e otte-

nuta la collaborazione di detti Enti per la predetta indagine.

Nel mese di dicembre, sono iniziate le operazioni per l'approntamento dell'archivio Enti gestori di impianti di depurazione, per la spedizione dei modelli, nonché i lavori di stesura di un Notiziario sull'indagine preliminare.

Sul piano dell'organizzazione e della diffusione dei dati, si segnala in primo luogo la pubblicazione dell'edizione 1993 di "Statistiche ambientali". Questo volume, a periodicità biennale secondo i programmi stabiliti con l'edizione 1991, è, come i precedenti, una raccolta di dati ambientali più significativi prodotti nell'ambito della Pubblica Amministrazione e dell'area della ricerca scientifica, affiancati da estese note tecniche finalizzate a una più chiara e corretta interpretazione dei fenomeni trattati. In esso, tra l'altro, sono stati riportati anche alcuni dati inediti elaborati nel corso del 1993 e raccolti in base ad iniziative impostate negli anni precedenti, in particolare quelli sui consumi e scarichi idrici dell'industria (dal Censimento agricolo del 1990) e gli altri sugli impianti di depurazione al 1992. Sempre ai fini di questo volume, ma anche dell'Annuario Statistico Italiano 1993, è stata per la prima volta effettuata una indagine rapida sui dati di qualità dell'aria disponibili presso le regioni e provenienti in gran parte dai presidi multi-zonali di prevenzione.

Nel 1993 ha preso finalmente avvio, grazie alla disponibilità di nuove risorse, il progetto "Elaborazione di una metodologia statistica standardizzata nell'area ambientale", con una linea di ricerca tutta dedicata allo studio dei problemi metodologici connessi con la rilevazione e con l'analisi dei dati sulla qualità dell'aria. Anche come supporto di questo progetto, è stato costituito, nell'ambito della collaborazione tra l'Istat e la Società Italiana di Statistica sul programma "Avanzamenti metodologici e statistiche ufficiali", un Gruppo di lavoro specifico, con la partecipazione degli organismi maggiormente im-

pegnati su questo fronte (Ministero dell'Ambiente, Istituto Superiore di Sanità, CNR, ENEA). È stato già predisposto un primo piano di lavoro, che sarà discusso e approvato nella prima riunione del gruppo nel 1994, con l'obiettivo a breve termine di presentare i primi risultati in un Seminario da tenersi entro lo stesso anno.

Nell'area della contabilità ambientale e statistiche economiche per l'ambiente, il 1993 ha visto concretizzarsi lo sforzo metodologico prodotto nell'ambito della Commissione Istat - Fondazione E. Mattei (ENI), con la messa a punto e la pubblicazione di un volume dal titolo "Ambiente e contabilità nazionale"; la Commissione ha così completato il suo lavoro. Con l'assegnazione delle necessarie risorse, attesa a cominciare dal 1994, la riflessione metodologica fin qui realizzata consentirà di passare ad una fase più operativa. Un progetto teso a sperimentare sul campo, a livello regionale, le linee metodologiche indicate è stato avviato nell'ambito di una Convenzione con l'ENEA; a tal fine si sono stabiliti contatti con le Regioni Veneto e Umbria e a Perugia si è tenuto un Seminario sull'argomento.

Il 1993 ha visto anche svilupparsi una più organica diffusione verso il mondo accademico dell'esperienza maturata su questa materia; una presentazione, a tale riguardo, ha avuto luogo alla Conferenza promossa dalla SIS e dall'Università "Tor Vergata" su "Statistics, Information Systems and Environmental Models" e una all'Università di Pavia nel corso della "Prima riunione scientifica degli economisti ambientali italiani".

Tutta l'attività svolta nel campo della contabilità ambientale ha continuato ad essere caratterizzata, nel 1993, da una forte integrazione con i progetti delle organizzazioni internazionali. In particolare, in seno all'Eurostat si è lavorato, nell'ambito del Gruppo di lavoro "Statistiche dell'ambiente", alla preparazione di un manuale relativo al SERIEE (Sistema europeo per la raccolta dell'informazione economica sull'ambiente), la cui ul-

timazione e pubblicazione è prevista per il 1994; presso l'ONU - ECE, inoltre, si è dato vita, svolgendo il ruolo di Paese-guida, ad un gruppo pilota nell'ambito della *Task force* sulla "contabilità ambientale in termini fisici", il cui compito dovrebbe esaurirsi con la prima metà del 1995.

### **Scostamenti tra programmi e realizzazioni**

L'estensione della banca sulle fonti di informazione, già operante dal 1990 ed aperta al pubblico nell'ambito del Sistema banche dati dell'Istat, ai dati statistici direttamente prodotti dagli organismi più importanti o riguardanti materie di importanza strategica è stata soltanto impostata a grandi linee; il suo sviluppo successivo è atteso pertanto per il 1994, compatibilmente con le risorse informatiche disponibili in Istat. Sono, comunque, continuate le operazioni di aggiornamento delle fonti esistenti in banca, sulla base della documentazione disponibile.

## **AREA METODOLOGICA**

### **Gli obiettivi e i risultati raggiunti**

Oltre all'attività corrente di supporto alle strutture operative nella progettazione e nel controllo delle indagini statistiche, è stata ulteriormente sviluppata l'attività di studio e di sperimentazione finalizzata all'introduzione di metodologie innovative nei processi di produzione. I lavori e gli studi effettuati hanno riguardato la progettazione e la valutazione dei disegni campionari, i controlli di qualità e la tutela della riservatezza, il controllo e la correzione dei dati.

Sono stati predisposti i piani di campionamento per le indagini sulla struttura e produzione delle aziende agricole, sulla consistenza del bestiame bovino e bufalino, sulla

produzione e impiego del latte e sulla formazione nelle imprese ed è stato messo a punto il campione per l'ottenimento delle stime rapide dall'indagine sui conti delle imprese.

Sono stati rilasciati i piani di campionamento per le indagini sulle vacanze, sugli aspetti della vita quotidiana e sulle condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari. Inoltre, con riferimento a ciascuno dei cicli di rilevazione dell'indagine multiscopo effettuati nel periodo 1987-1991, si è provveduto alla stima degli errori di campionamento ed alla stesura delle note metodologiche da inserire nei volumi riportanti i risultati.

Sono stati progettati il piano di campionamento per la rilevazione statistica sull'occupazione, ore di lavoro e oneri aziendali commissionata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed è in fase di sperimentazione il disegno campionario, richiesto dal Ministero delle Poste, da utilizzare per l'indagine longitudinale sulla corrispondenza in arrivo e in partenza. In collaborazione con l'Unioncamere e l'Istituto Tagliacarne è stata realizzata un'indagine telefonica con il sistema CATI (*Computer assisted telephon interviewing*) su 2000 aziende, volta a valutare la qualità dei servizi forniti alle imprese dalla Pubblica Amministrazione.

Si è provveduto alla revisione e alla registrazione dei questionari relativi alle indagini di copertura e di qualità del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. È stata, inoltre, effettuata una prima analisi dei risultati dell'indagine di copertura, che ha costituito oggetto di una relazione presentata alla Conferenza ISI di Firenze.

Dopo ulteriori studi e sperimentazioni sui modelli da utilizzare per la stima del rischio di violazione, è stata predisposta la procedura per il controllo e la tutela della riservatezza nella diffusione di collezioni campionarie di dati elementari. Sono state messe a punto le specifiche per il rilascio di *file standard* per i diversi cicli della multiscopo, per l'indagine sulle forze di lavoro e per l'in-

indagine sui consumi. Per il Censimento della popolazione e delle abitazioni è stato progettato un *master sample* da utilizzare per la successiva selezione di tre *file standard* indipendenti (individui, famiglie e abitazioni) da rilasciare agli utenti esterni al Sistan.

Si è provveduto ad aggiustamenti migliorativi alla procedura DAISY per il controllo e la correzione probabilistica dei dati qualitativi ed alla sua applicazione nell'indagine sulle forze di lavoro. Tenuto conto dei soddisfacenti risultati conseguiti si è deciso di utilizzare tale procedura anche per il trattamento dei dati rilevati con la nuova indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" e di prevederne un uso corrente in tutte le indagini sulle famiglie.

È stato completato lo studio sui metodi di stima per piccole aree ed è stata presentata una proposta per la pubblicazione a livello provinciale delle stime trimestrali ed annuali dell'indagine sulle forze di lavoro. All'interno del programma di lavoro della Commissione "Campioni" sono stati analizzati gli aspetti metodologici ed organizzativi connessi con l'impiego di campioni areali nelle indagini sulle imprese ed è stato progettato e selezionato un campione areale da utilizzare per un'indagine sperimentale. È stato condotto uno studio su un tipo di stimatori composti per campioni ruotati, finalizzato a valutare il guadagno in efficienza che si avrebbe nel sostituire tali stimatori a quelli post-stratificati attualmente utilizzati nell'indagine sulle forze di lavoro. È stato ultimato e pubblicato il lavoro relativo alla stima della distorsione e della varianza campionaria degli stimatori usati nelle indagini sulle famiglie in presenza di mancate risposte totali.

È stato avviato lo studio delle metodologie per il controllo e la tutela della riservatezza nella diffusione di dati aggregati, effettuando una prima ricognizione sulle tecniche e le procedure informatiche adottate dagli altri Istituti nazionali di statistica.

È continuato lo studio delle metodologie da utilizzare per la correzione probabilisti-

ca dei dati quantitativi ed è stata effettuata una sperimentazione di GEIS (*Generalized edit and imputation system*), il *software* utilizzato dall'Istituto di Statistica canadese. La sperimentazione, condotta sull'indagine "occupazione e retribuzioni nell'industria", ha dato buoni risultati per quanto riguarda le correzioni apportate sui dati errati e potrà costituire la base per una riflessione sulle possibilità di applicazione della metodologia e del *software* nella vasta area delle indagini economiche condotte dell'Istat.

Sempre nel campo della correzione è stato avviato un progetto riguardante il problema del trattamento dei dati relativi a *file* "gerarchici", che comportano vincoli di compatibilità tra più unità di analisi (*inter-record*), come ad esempio la famiglia ed i componenti, l'impresa e le unità locali, ecc.

Sono, inoltre, proseguiti gli studi nel campo della progettazione concettuale dei sistemi informativi statistici.

Nel settore dei piani di campionamento relativi alle indagini su istituzioni e imprese, nel 1993 è stato predisposto un piano di campionamento per la rilevazione dei bilanci consuntivi comunali, allo scopo di aggiornare alcuni dati della Relazione generale sulla situazione economica del Paese per il 1992.

È stata predisposta la strategia per l'indagine sulla struttura e le produzioni delle aziende agricole.

È stata definita la strategia campionaria per l'indagine sui conti economici delle piccole imprese e quella per l'indagine sulla formazione professionale continua nelle imprese con 10 addetti e oltre.

Nell'ambito del Gruppo di lavoro riguardante particolari modalità applicative di specifiche normative contrattuali dei dipendenti pubblici, è stata predisposta la strategia campionaria per ottenere stime rapide sul numero e le retribuzioni dei dipendenti dei Comuni, sulla base dei dati rilevati dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Nel quadro degli impegni comunitari è iniziata l'attività del Gruppo di studio con-

giunto Cee - USA sugli appalti pubblici, con lo scopo di utilizzare tutta la documentazione statistica disponibile e quella eventualmente ottenibile con indagini campionarie presso gli Enti della Pubblica Amministrazione, al fine di fornire i dati necessari per le valutazioni sulle eventuali modifiche del GATT.

### ***Scostamenti tra programmi e realizzazioni***

Mentre nell'attività di supporto non si riscontrano differenze sostanziali tra i lavori programmati e quelli realizzati, meno soddisfacenti sono i risultati conseguiti nello stu-

dio e nella sperimentazione di nuove metodologie e nel trasferimento di metodologie consolidate nei processi di produzione.

Per indisponibilità di risorse, non hanno registrato avanzamenti significativi gli studi sui metodi di verifica e di validazione dei questionari e sulle tecniche per il controllo e la tutela della riservatezza dei dati aggregati, nè sono stati avviati i progetti relativi alle correzioni deterministiche e al macro editing.

Inoltre, a causa delle poche risorse informatiche che in Istat possono essere dedicate allo sviluppo di *software* generalizzato, procede a rilento il trasferimento delle nuove metodologie nell'attività di produzione e diffusione dell'informazione statistica.

**Tavola 1 - Lavori svolti per tipologia di lavoro e area d'interesse. Anni 1992 e 1993**

AREA DI INTERESSE	STUDI PROGETTUALI		RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		ALTRI LAVORI		TOTALE	
	1992	1993	1992	1993	1992	1993	1992	1993	1992	1993
<b>Censimenti</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>15</b>
<b>Demografica</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>23</b>
<b>Sociale</b>	<b>7</b>	<b>17</b>	<b>71</b>	<b>75</b>	<b>19</b>	<b>16</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>107</b>	<b>115</b>
Sanità	1	-	9	9	4	3	-	1	14	13
Assistenza e previdenza	-	-	6	6	1	1	-	-	7	7
Giustizia	-	2	32	31	-	-	-	-	32	33
Istruzione	-	3	11	11	2	2	3	3	16	19
Cultura	-	-	5	5	3	2	-	-	8	7
Lavoro	-	3	5	7	3	3	3	1	11	14
Famiglie e aspetti sociali vari	6	9	3	6	6	5	4	2	19	22
<b>Economica</b>	<b>14</b>	<b>48</b>	<b>111</b>	<b>118</b>	<b>76</b>	<b>90</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>206</b>	<b>265</b>
Conti economici e finanziari	5	22	-	-	37	49	3	1	45	72
Agricoltura, foreste e pesca	1	-	51	52	5	4	-	1	57	57
Industrie	4	9	10	11	-	4	1	-	15	24
Costruzioni e opere pubbliche	1	2	2	2	2	5	-	-	5	9
Commercio interno	-	2	11	10	1	1	-	-	12	13
Commercio con l'estero	1	6	4	7	11	14	-	-	16	27
Turismo	-	-	6	6	-	-	-	-	6	6
Trasporti e comunicazioni	2	4	3	5	7	-	-	6	12	15
Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Servizi alle imprese e alle famiglie	-	1	1	1	-	-	-	-	1	2
Ricerca e sviluppo	-	-	1	2	-	-	-	-	1	2
Prezzi	-	2	6	7	7	7	-	1	13	17
Retribuzioni	-	-	3	2	4	5	1	-	8	7
Amministrazione pubblica	-	-	13	13	1	1	-	-	14	14
<b>Ambientale</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>12</b>	<b>12</b>
<b>Metodologica</b>	<b>17</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>16</b>
<b>TOTALE</b>	<b>46</b>	<b>103</b>	<b>204</b>	<b>209</b>	<b>99</b>	<b>112</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>370</b>	<b>446</b>

Tavola 2 - Rilevazioni per tipo di copertura, fonte dei dati e area di interesse. Anni 1992 e 1993

FONTE DEI DATI	RILEVAZIONI							
	TOTALI		PARZIALI		CAMPIONARIE		TOTALE	
	1992	1993	1992	1993	1992	1993	1992	1993
<b>AREA CENSIMENTI</b>								
Amministrativa	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese	3	-	-	-	-	-	3	-
Persone fisiche	3	-	-	-	2	-	5	-
Istituzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>-</b>
<b>AREA DEMOGRAFICA</b>								
Amministrativa	9	10	-	-	-	-	9	10
Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
Persone fisiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Istituzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
<b>AREA SOCIALE</b>								
Amministrativa	59	57	-	-	1	1	60	58
Imprese	3	3	-	-	-	1	3	4
Persone fisiche	-	1	-	-	4	8	4	9
Istituzioni	4	3	-	1	-	-	4	4
<b>Totale</b>	<b>66</b>	<b>64</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>71</b>	<b>75</b>
<b>AREA ECONOMICA</b>								
Amministrativa	39	38	5	5	-	-	44	43
Imprese	29	31	7	10	18	20	54	61
Persone fisiche	-	-	-	-	-	1	-	1
Istituzioni	13	13	-	-	-	-	13	13
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>82</b>	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>18</b>	<b>21</b>	<b>111</b>	<b>118</b>
<b>AREA AMBIENTALE</b>								
Amministrativa	4	5	1	1	-	-	5	6
Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
Persone fisiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Istituzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
<b>TOTALE</b>								
Amministrativa	111	110	6	6	1	1	118	117
Imprese	35	34	7	10	18	21	60	65
Persone fisiche	3	1	-	-	6	9	9	10
Istituzioni	17	16	-	1	-	-	17	17
<b>Totale</b>	<b>166</b>	<b>161</b>	<b>13</b>	<b>17</b>	<b>25</b>	<b>31</b>	<b>204</b>	<b>209</b>

**Tavola 3 - Rilevazioni per riferimento territoriale dei dati e area di interesse. Anno 1993**

AREA DI INTERESSE	RIFERIMENTO TERRITORIALE					Totale
	Italia	Regione	Provincia	Comune	Altro riferimento	
Demografica	1	-	-	9	-	10
Sociale	7	22	24	12	10	75
Economica	24	36	31	7	20	118
Ambientale	-	2	1	1	2	6
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>60</b>	<b>56</b>	<b>29</b>	<b>32</b>	<b>209</b>

**Tavola 4 - Rilevazioni per periodicità e area di interesse. Anno 1993**

AREA DI INTERESSE	PERIODICITÀ							Totale
	Mensile	Trimestrale	Semestrale	Altra inferiore anno	Annuale	Superiore anno	Occasionale	
Demografica	6	-	-	-	3	-	1	10
Sociale	23	8	3	-	33	2	6	75
Economica	33	10	5	1	61	4	4	118
Ambientale	-	1	-	-	4	1	-	6
<b>TOTALE</b>	<b>62</b>	<b>19</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>101</b>	<b>7</b>	<b>11</b>	<b>209</b>

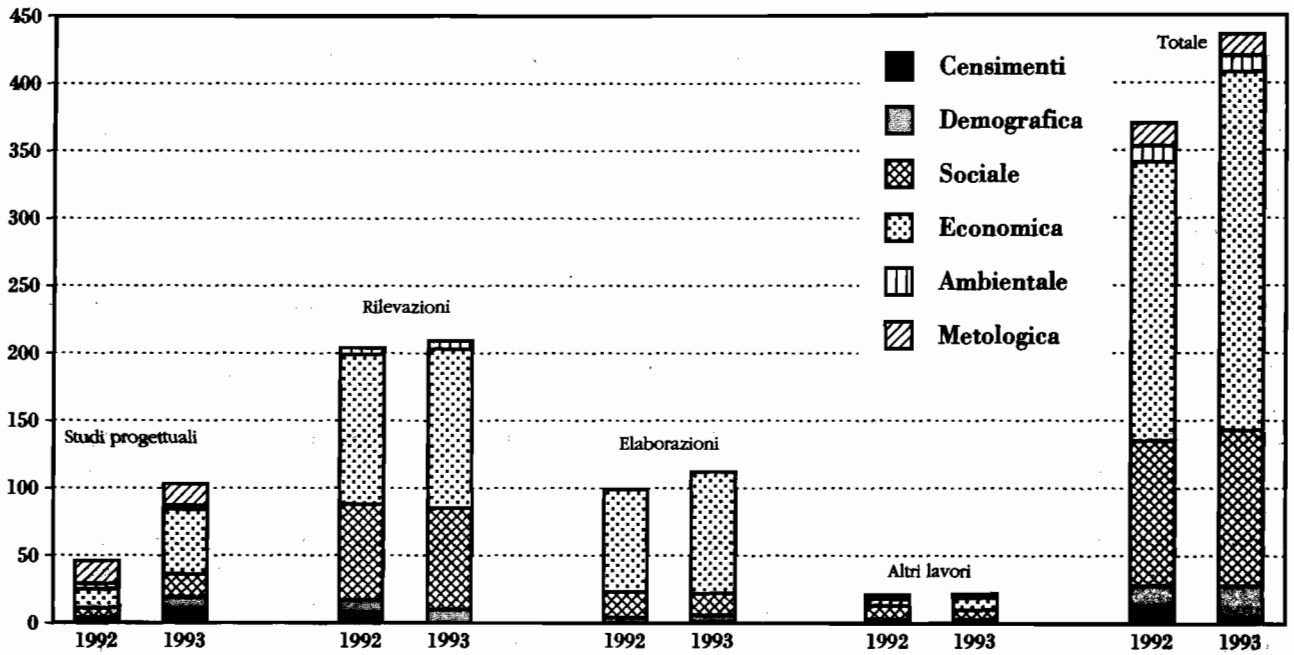


**Tavola 5 - Modelli pervenuti e record prodotti per area di interesse. Anni 1992 e 1993 (a)**

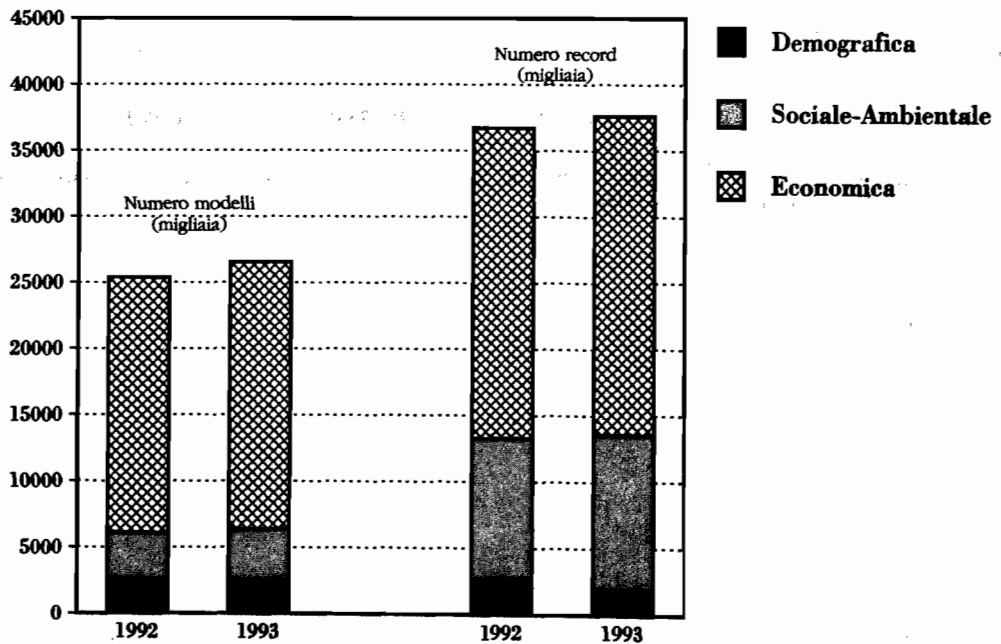
AREA DI INTERESSE	NUMERO MODELLI (migliaia)		NUMERO RECORD (migliaia)	
	1992	1993	1992	1993
<b>Demografica</b>	<b>2.617</b>	<b>2.569</b>	<b>2.721</b>	<b>1.914</b>
<b>Sociale</b>	<b>3.439</b>	<b>3.781</b>	<b>10.481</b>	<b>11.603</b>
Sanità	1.180	1.633	908	1.654
Assistenza e previdenza	11	9	3.956	3.966
Giustizia	1.625	1.622	2.110	1.778
Istruzione	89	85	365	307
Cultura	14	18	90	60
Lavoro	321	354	737	1.331
Famiglie e aspetti sociali vari	199	60	2.315	2.507
<b>Economica</b>	<b>19.291</b>	<b>20.190</b>	<b>23.443</b>	<b>24.509</b>
Agricoltura, foreste e pesca	347	260	711	1.002
Industrie	281	459	2.266	2.737
Costruzioni e opere pubbliche	319	291	499	570
Commercio interno	215	76	142	155
Commercio con l'estero	13.982	13.826	14.360	13.901
Turismo	17	12	236	268
Trasporti e comunicazioni	906	1.109	1.065	1.447
Ricerca e sviluppo	2	21	21	35
Prezzi	2.757	3.691	3.543	3.691
Retribuzioni	78	57	82	61
Amministrazione pubblica	387	388	518	642
<b>Ambientale</b>	<b>14</b>	<b>10</b>	<b>66</b>	<b>26</b>
<b>TOTALE</b>	<b>25.361</b>	<b>26.550</b>	<b>36.711</b>	<b>38.052</b>

(a) Non sono compresi i modelli e i record dei Censimenti generali. I record sono standardizzati, cioè sono riportati, per quelli che eccedono le 150 posizioni, a questo standard.

**Grafico 1 - Lavori svolti per tipologia e area di interesse. Anni 1992-1993**



**Grafico 2 - Modelli pervenuti e record prodotti per area di interesse. Anni 1992-1993**



## 2. L'ATTIVITÀ STATISTICA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI OPERANTI NEL SISTAN

### Premessa

La produzione statistica sviluppata dagli Enti della pubblica amministrazione risulta essenzialmente finalizzata al soddisfacimento dei bisogni conoscitivi legati allo svolgimento dell'attività istituzionale dei singoli enti, ma i dati statistici prodotti finiscono per toccare, in linea di massima anche aspetti di interesse generale. Nel loro complesso fino ad ora le statistiche disponibili non hanno certamente rappresentato un quadro informativo completo ed esauriente, mentre esse spesso presentano aspetti ridondanti, tali da costituire vere e proprie duplicazioni, che possono disturbare gli utilizzatori esterni.

Se il complesso delle informazioni raccolte - anche tenendo conto della produzione statistica dell'Istat - non ha consentito fino ad oggi una valutazione puntuale dell'effettivo utilizzo dei giacimenti informativi presenti presso la Pubblica amministrazione, con la costituzione e la graduale realizzazione del Sistan è stato avviato un processo di razionalizzazione dell'attività statistica che trova la sua esplicitazione nel Programma statistico nazionale che l'Istat deve predisporre in attuazione dell'art. 13 del Decreto legislativo 322/89.

Affinché il Programma statistico nazionale possa connotarsi non soltanto come quadro di sintesi dell'attività statistica degli enti del Sistan, ma anche come strumento atto a soddisfare la domanda globale di dati statistici, è necessario che la rete degli Uffici di statistica diventi pienamente operativa. È infatti a tali uffici che spetta il compito di segnalare all'Istat gli elementi di competenza per la preparazione del Programma.

I contatti avuti dall'Istat durante l'anno 1993 per verificare lo stato di operatività di tali Uffici e per assumere gli elementi per la formulazione del terzo Programma statistico nazionale (triennio 1994-1996), hanno permesso di intravedere un quadro abbastanza completo della produzione statistica delle Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato nonché di alcune amministrazioni ed enti pubblici di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 2 del D.lgs 322/89.

Tali informazioni hanno trovato un ulteriore riscontro nelle relazioni sull'attività svolta nel 1993, che gli Uffici di statistica già operativi hanno trasmesso all'Istat successivamente alla definizione del Programma per il triennio 1994-1996.

Nelle pagine successive verrà evidenziata, ove possibile, la produzione statistica non ancora inserita nel Programma statistico nazionale del triennio 1994-1996, mentre, nell'apposito capitolo relativo al piano di attuazione del Programma, verrà ampiamente descritta la produzione già inserita nel Programma stesso.

È da ricordare poi che, proprio al fine di razionalizzare i dati desunti dai giacimenti informativi in possesso delle varie Amministrazioni ed Enti sono stati realizzati alcuni "incontri tematici" tra la Segreteria centrale del Sistan ed i responsabili degli Uffici di statistica delle Amministrazioni ed Enti compresi nel Sistema statistico nazionale. I settori esplorati hanno riguardato l'istruzione, la sanità, la giustizia, il lavoro e le retribuzioni. In seguito, il Comstat ha suggerito la costituzione di gruppi di lavoro per aree tematiche che nell'arco di un triennio dovrebbero coprire una parte significativa della produzione stati-

stica informativa. Questi gruppi avranno il compito di fare proposte operative sul miglioramento della qualità della produzione statistica esistente, sulla possibilità di sfruttamento a fini statistici di ulteriori procedure amministrative, su nuove rilevazioni necessarie alla costruzione di un possibile quadro di riferimento dell'informazione, nonché di fornire orientamenti su eventuali sviluppi dell'attività di settore.

## **AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO**

### **Presidenza del Consiglio**

L'Ufficio di statistica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, benché costituito con decreto del luglio 1991, nell'anno 1993 non ha svolto alcuna attività per il Programma statistico nazionale. All'istituzione dell'Ufficio, infatti, non è seguita una dotazione organica di personale, né risulta nominato a tutt'oggi un Dirigente responsabile.

### **Ministero degli Affari Esteri**

L'attività dell'Ufficio statistica del Ministero degli Affari Esteri nel 1993 è stata essenzialmente rivolta alla elaborazione di dati statistici utilizzati a fini gestionali.

Ha curato, inoltre, la raccolta di prospetti statistici concernenti gli appalti pubblici di forniture, in base alla direttiva n. 77/62/Cee ed ha effettuato la rilevazione concernente l'applicazione della legge n. 185/90 relativa al rilascio di autorizzazioni all'esportazione, all'importazione e al transito dei materiali d'armamento.

Particolare impegno è stato prestato ad alcune indagini svolte per il Dipartimento della Funzione Pubblica, relative alla conoscenza della situazione, composizione e tipologia del personale dipendente e della spesa ad esso correlata.

### **Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste**

L'attività statistica del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste è risultata rivolta sia alla produzione di informazioni statistiche di interesse generale, sia al soddisfacimento delle esigenze gestionali delle singole direzioni generali ed uffici e sia verso ricerche su specifici argomenti.

Le statistiche di ordine generale, inserite nel Programma statistico nazionale 1993-95, riguardano i diversi aspetti che caratterizzano l'agricoltura italiana e spaziano dalle infrastrutture e strutture di bonifica ed irrigazione, alle calamità naturali, alla cooperazione agricola, al finanziamento, alla formazione ed assunzione dei divulgatori agricoli, alla produzione dei concimi, alla meccanizzazione agricola, alle dichiarazioni viti-vinicole delle superfici, produzioni e giacenze, all'attività di prevenzione e repressione delle frodi agro-alimentari. Vengono, inoltre, resi disponibili i dati sui bilanci di approvvigionamento e sulle dichiarazioni di produzione nel comparto bieticolo-saccarifero, nonché quelli riguardanti l'applicazione di numerosi Regolamenti Cee in materia di estensivizzazione delle produzioni, di associazioni tra produttori agricoli e loro unioni, di regime d'aiuto per il ritiro di seminativi dalla produzione, di istanze presentate ai competenti organi amministrativi.

Sono stati realizzati quattro numeri del Notiziario trimestrale sulla congiuntura agricola italiana, destinati a fornire una visione unitaria e sintetica dell'attività dell'Amministrazione, ed è stata prodotta una prima bozza di una "Guida d'accesso alle statistiche internazionali". Sono state impostate apposite rassegne delle normative nazionali e comunitarie.

È stata, inoltre, predisposta la "Carta d'identità verde", finalizzata al perseguimento di numerosi obiettivi, tra cui l'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole italiane e la copertura dei settori non ancora esplorati statisticamente. Un'altra iniziativa,

prevede la realizzazione di un laboratorio di statistica, articolato su nove gruppi di ricerca, avente il compito di eseguire studi e ricerche su tematiche ritenute prioritarie per l'Amministrazione.

È stata predisposta, infine, la Relazione trimestrale sull'attività del Ministero.

### Ministero dell'Ambiente

Costituito nel 1993, l'Ufficio è carente di personale e perciò non ha potuto partecipare al Programma statistico nazionale 1993-95. Dalla sua costituzione, tuttavia, avvalendosi delle strutture del Servizio valutazioni impatto ambientale, presso il quale è stato collocato, ha continuato a svolgere una intensa attività statistica su tematiche ambientali già in precedenza avviate dall'Amministrazione. In particolare, è stata portata a termine la predisposizione del Piano triennale 1993-95 in materia di statistiche ambientali, previsto da una convenzione stipulata con l'Istituto Nazionale di Statistica nell'aprile 1993.

Tale Piano prevede attività di comune interesse per i due enti riguardanti diversi settori: cave, impianti di smaltimento dei rifiuti urbani, aree protette, spesa e contabilità ambientale, fanghi di depurazione utilizzati in agricoltura, infrastrutture relative al ciclo dell'acqua, problemi di archiviazione e di classificazione delle unità produttive.

Nello stesso periodo sono stati portati a termine gli adempimenti preliminari per l'effettuazione della "Indagine sugli impianti di depurazione delle reflue urbane", la quale, pur rientrando nelle attività del Piano, ha dovuto essere predisposta con urgenza, data la estrema necessità di disporre di dati aggiornati al 31.12.1993.

Fra le altre attività svolte dall'Ufficio di statistica, meritano di essere citate quelle relative alla predisposizione del documento "Piano nazionale per lo sviluppo sostenibile in attuazione dell'Agenda 21", da trasmettere alla apposita Commissione dell'Onu, e quella relati-

va alla "Relazione sullo stato dell'Ambiente" da pubblicarsi nel 1994.

### Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

L'Ufficio di statistica, di recente costituzione, ha provveduto nell'anno 1993 ad effettuare una prima indagine relativa alla attività degli "Archivi di Stato".

Nello stesso periodo l'Ufficio, con la collaborazione dei referenti di ciascuna delle strutture della Amministrazione, ha provveduto ad un accurato esame dei giacimenti informativi esistenti, predisponendo fra l'altro l'inserimento nel Programma statistico nazionale di ben quattro rilevazioni con relative elaborazioni, che in precedenza venivano curate da altre Amministrazioni su dati forniti dallo stesso Ministero. Tali lavori riguardano:

- la rilevazione delle Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero stesso avente lo scopo di analizzare la struttura del materiale librario e l'utenza;
- la rilevazione degli Istituti statali di antichità e d'arte dipendenti dal Ministero rivolta a rilevare il numero dei visitatori degli Istituti di antichità e arte (musei, gallerie, monumenti e scavi) ed i relativi introiti;
- il censimento degli Istituti d'arte italiani avente il fine di predisporre una anagrafe dei musei, gallerie, ecc., secondo la tipologia, la proprietà, la fruibilità, la gestione e la localizzazione;
- il censimento di siti archeologici visibili.

Notevole è stata, inoltre, l'attività dell'Ufficio per quanto attiene al reperimento ed alla fornitura di dati statistici utilizzati per fini gestionali dall'Amministrazione stessa. Particolarmente importante risulta la rilevazione relativa alla consistenza ed alle spese del personale dipendente sia dalla Amministrazione che dai 27 enti pubblici non economici vigilati dal Ministero stesso.

Nel dicembre 1993 è stato dato inizio ad una rilevazione campionaria sullo stato di at-

tuazione degli interventi di restauro di beni immobili e di installazione e manutenzione di impianti di sicurezza.

In collaborazione con l'Istat, infine, è stato avviato un progetto di revisione complessiva delle informazioni statistiche concernenti il settore della cultura.

### **Ministero del Bilancio e della Programmazione economica**

Il Ministero del Bilancio e della Programmazione economica pur avendo regolarmente costituito l'Ufficio di statistica dall'anno 1990, non ha provveduto per l'anno 1993, a rimettere né le schede da proporre per l'inserimento nel nuovo Programma statistico nazionale né il Rapporto sull'attività svolta in ottemperanza a quanto disposto dall'art.6, comma 6 del D.lgs 322/89.

### **Ministero del Commercio con l'Estero**

Allo stato attuale, il Ministero del Commercio con l'Estero non presenta un'apprezzabile produzione di dati statistici di interesse generale considerata la carenza delle risorse umane assegnate. È presente, infatti, il solo Dirigente che riveste anche altri incarichi. Tale situazione sembra destinata a non subire sensibili evoluzioni.

Per far fronte alla necessità di gestire dati economici di supporto alle decisioni del Ministro è stato costituito l'Osservatorio economico, con legge 304/90.

Sviluppi nell'attività statistica del Ministero si prevedono potranno registrarsi quando verrà portata a compimento la riforma del Ministero.

### **Ministero del Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato**

L'Ufficio di statistica ha provveduto nell'anno 1993 alla realizzazione di tutte le at-

tività statistiche inserite nel Programma statistico nazionale 1993-95. Inoltre, ha prodotto numerosi altri lavori atti a soddisfare le esigenze delle diverse Direzioni in cui si articola il Ministero e utili come supporto all'attività dell'Amministrazione stessa.

Nell'ambito delle iniziative attuate per ampliare il patrimonio informativo sul commercio, nell'anno 1993 l'ufficio ha provveduto alla elaborazione e pubblicazione di tre importanti rilevazioni che, con riferimento all'anno 1992, forniscono una dettagliata analisi dell'apparato distributivo del Paese e precisamente:

- rilevazione degli esercizi commerciali e dei pubblici esercizi;
- rilevazione della grande distribuzione;
- rilevazione sulle forme associative del commercio.

Sono stati inoltre realizzati, nel corso del 1993, numerosi studi volti ad analizzare l'apparato distributivo attraverso l'esame congiunto di dati prodotti da fonti diverse e ricerche statistiche sulle "società fiduciarie e di revisione" e sulle "manifestazioni fieristiche italiane riconosciute internazionali".

Per quanto riguarda il settore energetico, l'ufficio ha realizzato due importanti rilevazioni: una mensile sui prodotti petroliferi e l'altra relativa alla elaborazione sui consumi di fonti energetiche. Entrambe consentono la predisposizione del bilancio energetico nazionale e dei relativi piani di previsione dei fabbisogni. A tali indagini va aggiunta quella relativa alla "Rilevazione mensile sul carbone" con dati di importazione, esportazione, consumo e trasformazione di carboni e di prodotti derivati.

È da citare, poi, l'attività connessa alla gestione del "Sistema informativo sulle scorte d'obbligo di prodotti petroliferi" per il controllo delle scorte per ciascun impianto e per le relative statistiche a livello nazionale o di area.

Per il settore Assicurazioni, infine, l'ufficio, coordinando l'attività dell'ISVAP e dell'ANIA ha provveduto alla predisposizione della "Re-

lazione al Parlamento sullo stato della politica assicurativa" (volume dei premi, conto economico complessivo, consuntivo del ramo R.C. auto, ecc.) ed alla pubblicazione del volume "Le Assicurazioni Private in Italia", nel quale risultano, fra l'altro, le serie retrospettive sui risultati delle gestioni amministrative nel quinquennio 1987-1991.

### **Ministero della Difesa**

Le statistiche elaborate dal Ministero della Difesa riguardano tematiche sia di interesse pubblico sia di interesse esclusivo dell'Amministrazione.

Le prime - per le quali si registra una sensibile domanda testimoniata dalle richieste che pervengono al Ministero da parte di istituzioni pubbliche e di privati - riguardano: le risorse *hardware* e *software* ed i servizi informatici dell'area T/A della Difesa; i giovani iscritti nelle liste di leva, gli infortunati e deceduti nelle FF.AA.; il problema della tossicodipendenza del personale militare; il personale in servizio, militare e civile dell'Amministrazione della Difesa.

Inoltre, sono state effettuate due indagini relative alla "Rilevazione statistica delle opere pubbliche e di pubblica utilità" (relativa ad infrastrutture militari) ed alla "Ricerca scientifica effettuata nella Difesa".

Fra gli altri lavori, particolare importanza rivestono le rilevazioni sugli "Interventi effettuati dalle FF.AA. a favore della collettività nazionale e di quella internazionale" e sulla "Obiezione di coscienza".

### **Ministero delle Finanze**

La complessa attività istituzionale del Ministero delle Finanze genera anche un rilevante flusso di informazioni statistiche, riguardanti i diversi settori dell'imposizione tributaria, che vengono diffuse con pubblicazioni *ad hoc*.

Buona parte delle informazioni statistiche in possesso del Ministero sono state divulgate attraverso la partecipazione al Programma statistico nazionale, altre sono state pubblicate direttamente dal Ministero stesso.

Per il settore delle imposte dirette particolare importanza rivestono l'analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche; l'analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone giuridiche; l'analisi delle dichiarazioni dei redditi prodotti in forma associata; l'analisi dei redditi delle persone fisiche suddivisi per categorie omogenee.

Per il settore delle tasse ed imposte indirette sugli affari figurano l'analisi delle dichiarazioni IVA; la sintesi delle dichiarazioni IVA - Regime normale; la sintesi delle dichiarazioni IVA - Regime forfettario e speciale; l'analisi delle richieste di registrazione; l'analisi delle richieste di registrazione soggette a valutazione.

Un notevole supporto all'esecuzione di ulteriori ricerche nel settore tributario potrà certamente derivare dalla realizzazione dell'interconnessione tra il sistema informativo dell'Anagrafe tributaria ed il Sistema statistico nazionale (Sistan), previsto dall'art. 6 del D.Leg.vo 6 settembre 1989, n. 322 per il quale è stato siglato un apposito protocollo d'intesa.

Anche se non pubblicati, sono stati effettuati i seguenti lavori:

- situazioni dei ricorsi, violazioni e controversie;
- situazione degli sgravi per indebitato a livello nazionale;
- situazione annuale delle domande di rimborso per inesigibilità a livello nazionale;
- tabella riepilogativa del carico del ruolo a livello nazionale degli importi iscritti a ruolo suddivisi per capitolo di bilancio;
- statistiche delle entrate tributarie ed extra-tributarie, di competenza della Direzione generale Tasse.

### **Ministero di Grazia e Giustizia**

Nell'anno 1993 l'Ufficio di statistica ha provveduto alla realizzazione delle indagini

previste ed inserite nel Programma statistico nazionale 1993-95 che riguardano prevalentemente il monitoraggio del nuovo processo penale e lo stato di attuazione di alcune significative norme in materia penale e minorile.

È stata rilevata, inoltre, l'attività degli Archivi Notarili con particolare riferimento al materiale documentario ricevuto in deposito, ispezioni notarili, pubblicazioni di testamenti, ecc.

Parallelamente alla suddetta attività l'Ufficio ha provveduto alla predisposizione di nuove rilevazioni ed elaborazioni da inserire nel prossimo Programma statistico nazionale, sulla base di dati desumibili dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e riguardanti la popolazione carceraria, il personale amministrativo e tecnico ed altri particolari fenomeni del settore.

### **Ministero dell'Interno**

Il quadro globale delle indagini curate dal Ministero dell'Interno nell'ambito delle proprie attività istituzionali comprende numerose statistiche delle quali 35 vengono ufficializzate attraverso il Programma statistico nazionale.

Per i propri fini istituzionali l'Ufficio esegue indagini che riguardano il proprio personale civile, la categoria dei segretari comunali e il censimento del personale degli Enti locali.

Per il Paese le indagini eseguite riguardano il settore socio-sanitario (ricognizione delle iniziative inerenti alla popolazione anziana, rilevazione della tossicodipendenza, censimento dei servizi sanitari pubblici e delle strutture socio-riabilitative); la Protezione civile (Statistiche sull'attività di soccorso svolta dai Vigili del Fuoco, rilevazione del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco); il Culto e l'Assistenza e Beneficenza Pubblica; la regolamentazione degli stranieri in Italia; l'analisi del rilascio e della locazione di immobili ad uso abitativo, ecc.

Nell'area ambientale, sono da segnalare, tra l'altro, i dati elaborati dal sistema informativo territoriale (S.I.T.) costituito presso lo stesso Ministero, relativo agli aspetti morfologici e strutturali dei Comuni fino a 20.000 abitanti.

L'Ufficio, infine, oltre alle suddette attività ha seguito costantemente i lavori svolti dai "Gruppi di lavoro permanente" istituiti presso ogni singola Prefettura a seguito dell'applicazione della Direttiva n.5 del Comstat.

### **Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale**

Le statistiche elaborate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale forniscono un'ampia gamma di informazioni sulle problematiche del lavoro e delle retribuzioni, finalizzate essenzialmente ad alimentare il Sistema Informativo sul Mercato del Lavoro del Ministero. Con legge 56/87, infatti, presso il suddetto Ministero è stata istituita la Direzione generale per l'Osservatorio del Mercato del Lavoro che, in collaborazione con l'Istat, ha il compito sia di programmare ed organizzare le rilevazioni generali sia di coordinare le indagini e le rilevazioni specifiche ai vari livelli territoriali sia, infine, di elaborare stime, proiezioni e previsioni sull'andamento del Mercato del Lavoro.

Tra gli obiettivi perseguiti vi è quello del miglioramento delle rilevazioni statistiche già in atto, dando maggiore significatività ai dati prodotti e tempestività ai risultati ottenuti.

Si stanno approntando studi su possibili nuove rilevazioni su specifici settori produttivi o su particolari categorie di lavoratori e sull'utilizzo di dati amministrativi a scopi statistici.

La costituzione dell'Ufficio di statistica, avvenuta nel settembre 1993 porterà ad una razionalizzazione delle attività statistiche del Ministero. A tale scopo è stato costituito un apposito gruppo di lavoro.



### **Ministero dei Lavori pubblici**

Nell'ambito del Ministero dei Lavori pubblici si evidenzia un'attività di produzione di dati statistici, alimentata essenzialmente da esigenze conoscitive di carattere istituzionale. In collaborazione con l'Istat vengono resi disponibili dati riguardanti tutte le opere pubbliche e di pubblica utilità finanziate in corso di esecuzione (*iter* procedurale dal finanziamento alla consegna all'utente, ritardi, ecc.), nonché quelli sui beneficiari dei contributi dello Stato per l'edilizia residenziale e sugli assegnatari di alloggi di proprietà pubblica.

In materia di circolazione e traffico vengono rilevati dati sulla circolazione dei veicoli sulle strade provinciali e sulla lunghezza della rete viaria provinciale, mentre sul personale dipendente di ruolo e non di ruolo, fin dal 1954, lo stesso Ministero elabora dati sulle presenze, qualifiche, richieste di trasferimenti, ecc.

Ulteriori dati sono elaborati sugli iscritti nell'Albo nazionale dei costruttori, mentre un ampio ventaglio di informazioni sui fondi messi a disposizione delle Regioni si rinviene nel rapporto CER sull'edilizia abitativa pubblica.

È intendimento dell'Amministrazione di operare un ampliamento dell'attività statistica relativamente alle opere pubbliche e precisamente:

- lavori a cura e spese dello Stato (sulla base delle segnalazioni effettuate dalle Amministrazioni statali);
- lavori eseguiti da Enti pubblici sotto la vigilanza dello Stato e col concorso finanziario di esso (eseguita direttamente dal Ministero);
- lavori derivanti dall'attività dei privati i quali ricevono dallo Stato agevolazioni sotto forma di contributi, di mutui di favore, ecc. (l'indagine è stata già effettuata).

A seguito di direttiva CEE è stata effettuata la "Rilevazione statistica sui contratti e gli appalti stipulati per beni e servizi e costruzioni

nel quinquennio 1989-1993", che ha particolarmente interessato il Dipartimento delle Politiche Comunitarie.

### **Ministero della Marina Mercantile**

L'attività statistica del Ministero della Marina mercantile è cessata con la soppressione del Ministero stesso con legge n.537 del 24.12.1993 e le relative competenze sono state trasferite, secondo la loro natura, a diversi Ministeri (Ambiente, Agricoltura, Industria, Trasporti, ecc.).

L'attività svolta nel 1993 ha portato alla pubblicazione di tre volumi, contenenti dati desunti dagli archivi del Ministero stesso e riguardanti la consistenza della flotta mercantile e da pesca al 31.12.1991; il diporto nautico in Italia (1992); la Marina Mercantile nel 1990.

### **Ministero delle Partecipazioni statali**

L'attività dell'ufficio di statistica, che era rivolta alla raccolta dei flussi statistici utili per l'allestimento della "Relazione annuale programmatica delle partecipazioni statali" e del "Bilancio consolidato delle imprese a partecipazione statale", allo stato attuale è stata sospesa a seguito della soppressione del Ministero stesso.

Le relative competenze sono state attualmente trasferite al Ministero dell'Industria e Commercio.

### **Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni**

Durante il 1993, l'Ufficio ha continuato ad operare come interfaccia tra l'Istat e le due Aziende autonome, provvedendo ad inoltrare ai Servizi competenti le molteplici richieste di dati provenienti sia da parte dell'Istat sia da altri Ministeri ed Amministrazioni. Sono continuati, inoltre, i contatti con le Direzioni

Centrali, i Compartimenti, i Circoli e le Direzioni Provinciali della Amministrazione PT e le Direzioni dell'ASST per individuare ulteriori pubblicazioni, indagini, o studi per l'inserimento nel Programma statistico nazionale del triennio 1994-96.

Tra le altre attività svolte dall'Ufficio di statistica, due assumono particolare importanza:

- la costituzione della Banca dati statistici dell'Amministrazione PT, per il soddisfacimento della sempre più pressante richiesta di dati sia da parte dei Dirigenti dell'Amministrazione che da parte di importanti organismi quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Interno e l'Istat. Tale sistema informativo automatizzato valorizzerà il notevole patrimonio conoscitivo che l'Amministrazione ha raccolto in molti anni, trasformando in una nuova risorsa aggiuntiva i dati oggi utilizzati solo a fini amministrativi;
- l'indagine campionaria per la rilevazione della corrispondenza in partenza. Tale indagine nata da una richiesta specifica del Direttore Generale inoltrata al Presidente dell'Istat ha coinvolto, nella fase progettuale e realizzativa, l'Ufficio studi dell'Istat e l'Ufficio di statistica dell'Amministrazione PT per le difficoltà insite nell'indagine stessa che interessa l'universo dei 14.000 Uffici PT dislocati su tutto il territorio nazionale. L'indagine in oggetto riguarda in maniera specifica la corrispondenza in partenza sia a tassa che in esenzione di tassa e coinvolge 14 tipologie di oggetti postali (lettere, cartoline, fatture commerciali, ecc.).

### **Ministero della Pubblica Istruzione**

Con riferimento all'attività svolta nel 1993 dall'Ufficio di statistica del Ministero della Pubblica Istruzione, si osserva che le rilevazioni ed elaborazioni statistiche sono limitate a quelle istituzionalmente svolte ed il cui inserimento è stato effettuato a cominciare dal Programma statistico nazionale 1993-1995.

È da notare, tuttavia, che tali indagini non esauriscono il panorama delle rilevazioni ed elaborazioni effettuate dal Ministero, ma evidenziano soltanto quelle tradizionalmente svolte dall'Ufficio di statistica, e ciò in quanto - come fatto presente al precedente capitolo terzo - l'ufficio attualmente non copre per competenza tutta l'attività statistica del Ministero stesso.

L'Ufficio nell'anno 1993 ha apportato la propria collaborazione ai lavori statistici effettuati da altre Direzioni della stessa Amministrazione ed in particolare ha condotto una indagine conoscitiva, utile a fini gestionali, sugli aspetti strutturali, funzionali e metodologici dell'insegnamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva scolastica per conto dell'Ispettorato dell'educazione fisica e sportiva.

Ha effettuato, inoltre, diverse indagini mirate alla conoscenza di importanti aspetti della vita scolastica (cambiamento prodotto dalla riforma della scuola elementare nelle famiglie italiane, spese di funzionamento delle istituzioni scolastiche necessarie per la predisposizione del bilancio di previsione del Ministero; esperienze pilota relative al progetto della dispersione scolastica) ed al calcolo di indicatori internazionali (spesa della istruzione, affluenza alle urne per il rinnovo degli organi collegiali della scuola).

### **Ministero della Sanità**

Le direzioni, gli uffici e i servizi del Ministero della Sanità, in relazione ai bisogni di informazione che devono essere soddisfatti per lo svolgimento dei compiti istituzionali, effettuano raccolte di dati e rilevazioni a carattere continuo ed occasionale.

Nell'ambito del Servizio Centrale della Programmazione sanitaria è stato attivato fin dal 1984, con D.P.C.M. del 17 maggio 1984, il Sistema informativo sanitario (SIS), destinato a raccogliere dati sul complesso delle attività gestionali delle USL.

Nell'ambito di tale struttura si trova inserito l'Ufficio di statistica del Sistan, il quale, oltre ad effettuare tutte le indagini previste nel Programma statistico nazionale, esplica una nutrita serie di studi e ricerche, quali:

- progettazione e realizzazione di numerose elaborazioni sui dati del Sistema informativo sanitario, utili a soddisfare richieste interne ed esterne;
- partecipazione alla ricerca, studio ed elaborazione di analisi spaziali di mortalità su base comunale, mediante metodologie che consentono di individuare aree geografiche di elevato rischio e di realizzare sintesi epidemiologiche regionali e nazionali;
- collaborazione con l'Istat per la formulazione di un progetto per la riorganizzazione del flusso dei decessi per causa di morte. Il progetto è stato presentato al 6° Convegno Nazionale sugli Studi di Mortalità a Salsomaggiore, nel quale è stata prospettata la possibilità di creare un Centro Interregionale costituito dalle Regioni e dalle Istituzioni Centrali interessate (Istat, Istituto Superiore di Sanità, Università, Ministeri);
- traduzione in lingua italiana in collaborazione con l'Istat, della "X revisione della classificazione delle malattie, traumatismi e cause di morte";
- studio, in collaborazione con il Consiglio Sanitario Nazionale e con l'Ufficio Piano Sanitario del S.C.P.S. di una scheda di rilevazione per il monitoraggio degli interventi regionali compiuti nell'attuazione del Progetto Obiettivo Anziani.

Inoltre, l'ufficio ha collaborato con le altre Amministrazioni Centrali dello Stato per lo scambio di dati di interesse comune e per lo svolgimento di rilevazioni ad hoc. In particolare, ha realizzato, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, la rilevazione delle strutture di emergenza presenti nel Paese, al fine di completare le informazioni della banca dati del "Sistema Mercurio" per la gestione automatizzata dei dati contenuti nei Piani Provinciali di Protezione Civile. Ha presentato i primi risultati al IX convegno

nazionale sull'emergenza sanitaria tenutosi ad Arabba 8-11 dicembre 1993. Ha collaborato con l'ISCO per la fornitura di dati per il "Rapporto Sanità della Relazione sulla Situazione Economica del Paese", presentato annualmente al Parlamento dal Ministero del Bilancio.

### **Ministero del Tesoro**

L'ufficio di statistica, anche se formalmente condotto da un responsabile nominato in data 17.11.1992, è risultato privo di qualsiasi risorsa atta a poter iniziare una attività statistica. Solo in data 23.12.1993 l'ufficio di statistica è stato formalmente costituito con decreto ministeriale, collocato nel primo Servizio della Direzione Generale del Tesoro e fornito di personale.

L'attività svolta in funzione del Programma statistico nazionale 1993-95 ha riguardato la predisposizione del "Conto riassuntivo del Tesoro" e della "Nota informativa sull'andamento degli incassi e dei pagamenti del settore statale".

### **Ragioneria generale dello Stato**

Nel corso del 1993 l'Ufficio di statistica, pur essendo ancora in fase di definizione il proprio dimensionamento in termini di organico e strutture, ha comunque sviluppato alcune iniziative, già avviate negli anni precedenti, quali la pubblicazione di una indagine di indubbia rilevanza statistica, riguardante il credito destinato al finanziamento degli investimenti delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane (indagine sui mutui contratti dagli Enti locali nel 1992 e sull'esposizione debitoria al 1° gennaio 1993).

L'Ufficio ha provveduto, inoltre, all' ampliamento del Bollettino mensile "Rassegna sul pubblico impiego", contenente i dati relativi agli emolumenti ed al trattamento accessorio del personale della Ragioneria generale

dello Stato e del Ministero del Tesoro, ed alla elaborazione e pubblicazione dei dati sui "Dipendenti delle Amministrazioni statali al 1° gennaio 1993.

Non sono stati pubblicati i dati relativi all'indagine sul "Personale delle Amministrazioni dello Stato da collocare a riposo per raggiunti limiti di età nel triennio 1992-94", per la quale era stato previsto l'inserimento nel Programma statistico nazionale per il triennio 1993-95, in quanto l'introduzione della norma che prevede la facoltà del differimento per un biennio del collocamento a riposo (art. 3 lettera B della legge n. 421/1992) ha reso obsoleti i dati già elaborati.

Ulteriori esperienze elaborative di dati in materia di finanza pubblica e di congiuntura economica sono state portate avanti nel corso del 1993. Tra questi assumono particolare rilievo:

- un primo studio di regionalizzazione dei pagamenti del bilancio statale e del complessivo fabbisogno dell'INPS;
- il quaderno di informazioni economico-statistiche in materia di "Conti pubblici e congiuntura economica";
- l'analisi per Ministero e tipologia di competenze della spesa per il personale in servizio;
- il bollettino bimestrale sulla gestione del bilancio statale, anche nella versione di "bilancio parallelo";
- il bollettino sulla convergenza economica e le politiche di bilancio nella Cee;
- il bollettino bimestrale sulla gestione del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie.

Per le prospettive future di ampliamento delle conoscenze relative al settore pubblico allargato sono da segnalare:

- le iniziative volte ad estendere a nuovi settori la rilevazione dei flussi di cassa prevista dall'art. 30 della legge n. 468/1978 e successive modificazioni;
- la revisione dei modelli di rilevazione degli stessi flussi in termini più adeguati alle esigenze di consolidamento dei conti pubblici;

- la sperimentazione di un modello previsivo dei Conti della Pubblica Amministrazione anche nella prospettiva dell'ipotesi di riferimento a tale aggregato delle regole di convergenza europea in materia di finanza pubblica formulate nel vertice di Maastricht del 9 e 10 dicembre 1991;
- la progettazione di collegamenti informatici con le banche dati di alcune Amministrazioni o Enti pubblici, in parte già attivati (Ministero della Sanità) ed in parte richiesti ma ancora in fase di definizione (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Interno, Istat e INPS).

### **Ministero dei Trasporti**

Le statistiche eseguite dal Ministero dei Trasporti rendono disponibili dati che interessano sia il settore specifico dei trasporti e comunicazioni, sia il sistema dei conti economici e finanziari.

Nel settore specifico dei trasporti e comunicazioni sono state effettuate numerose rilevazioni che hanno consentito le seguenti pubblicazioni: Radiografia delle Ferrovie dello Stato; Il trasporto pubblico locale; Le ferrovie in concessione e in gestione governativa; La spesa degli enti pubblici territoriali per la viabilità minore e i trasporti; Il mercato dei trasporti negli scambi con l'estero; Il Conto nazionale dei trasporti.

Nel 1993, inoltre, sono stati avviati i seguenti lavori: la rilevazione trimestrale dei veicoli passeggeri e merci immatricolati e reimmatricolati presso gli Uffici della Direzione Generale della Motorizzazione Civile e dei trasporti in concessione; l'indagine presso gli uffici provinciali per conoscere la consistenza delle autoscuole; la rilevazione dei lavori per opere pubbliche e di pubblica utilità gestite in economia o in appalto e di competenza dello stesso Ministero.

L'ufficio, infine, ha favorito la diffusione dei dati relativi al settore trasporto mediante la

fornitura di statistiche a privati o enti che ne hanno fatto richiesta.

### **Azienda di Stato per gli interventi nel Mercato Agricolo**

L'AIMA produce, per le proprie esigenze amministrative, una notevole mole di dati statistici, che sono anche di relazione e di rendicontazione nei confronti dello Stato italiano e della Comunità europea.

Nell'ambito di questa produzione si collocano le rilevazioni mensili destinate alla Cee con cui si forniscono i dati delle spese effettuate dall'AIMA, in relazione ad interventi derivanti dalla regolamentazione comunitaria.

L'AIMA provvede inoltre a rilevazioni statistiche a carattere periodico, e in taluni casi anche occasionale, finalizzate a soddisfare esigenze di altri Enti ed Amministrazioni.

Di particolare importanza sono da segnalare la pubblicazione del "Bollettino statistico trimestrale sulla congiuntura in agricoltura", la "Rilevazione delle spese effettuate dall'AIMA negli anni 1991 e 1992" e la "Rilevazione concernente i ritiri effettuati dalle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli, la consistenza delle giacenze di carni bovine e suine, le quantità e le destinazioni del pomodoro per industria ammesse all'aiuto comunitario".

Tra le altre rilevazioni di interesse generale sono da segnalare quella sulle spese di intervento inerenti "l'ammasso pubblico comunitario" e quella sulle "spese relative agli aiuti comunitari".

L'AIMA mensilmente pubblica, inoltre, un proprio "Giornale" contenente, oltre ad articoli di carattere generale del settore agricolo, una grossa quantità di dati che coinvolgono direttamente l'Ufficio di statistica dell'Azienda.

### **ENTI PUBBLICI**

Lo stadio di quasi completezza registratosi in termini di costituzione degli Uffici di stati-

stica degli Enti pubblici - di cui alla lettera g) dell'art. 2 del D.lgs 322/89 - ha consentito, per quanto concerne il Programma statistico nazionale 1994-1996, un'ulteriore e più ampia presenza della produzione statistica di tali Enti della cui attività nel 1993 si segnalano i punti essenziali.

### **Automobile Club d'Italia**

L'attività espletata dall'Ente ha riguardato, come compito d'istituto, la tenuta del Pubblico Registro Automobilistico dal quale scaturiscono le elaborazioni statistiche del medesimo.

Dalla tenuta di tale Registro, organizzato su 95 uffici periferici dislocati in ciascuna provincia, sono stati derivati i dati statistici concernenti il numero dei veicoli circolanti, nonché dei nuovi di fabbrica per categoria o particolari tipologie. Le elaborazioni dei dati hanno tenuto conto, come è prassi, anche dei risultati conseguenti al completamento, per l'anno 1993, del servizio, delegato dallo Stato, dell'esazione delle tasse automobilistiche e del controllo del corretto pagamento delle stesse.

### **Consiglio Nazionale delle Ricerche**

L'Ufficio di statistica ha proceduto, nell'ambito della propria attività Sistan, all'esame, d'intesa con le strutture di ricerca ed amministrazione dell'Ente, delle attività effettuate dal CNR, ai fini di determinare prodotti statistici da inserire nel Programma statistico nazionale, proponendo l'inserimento in esso di una serie di rilevazioni ed elaborazioni, quali, l'indagine sulle risorse destinate alla ricerca scientifica e tecnologica, condotta dall'Istituto di studi sulla ricerca e sulla documentazione scientifica, sull'attività di ricerca scientifica finanziata ed, eventualmente svolta, dalle Amministrazioni e dagli Enti pubblici. I dati rilevati concernono gli stanziamenti

per Ricerca e Sviluppo ed il personale scientifico-tecnico impiegato nel settore. Ai fini della rilevazione sono state fornite classificazioni specifiche e talune informazioni supplementari sull'attività svolta.

### **Comitato Olimpico Nazionale Italiano**

In merito alla rilevazione degli impianti sportivi, prevista nel programma 1993-1995 e curata dal Centro Studi Impianti Sportivi, la relativa raccolta dei dati è stata rinviata, mentre sono in corso le verifiche sulla gestione decentrata dei dati rilevati nel 1989, come base per l'aggiornamento dell'anagrafe che si conta di ultimare nel 1994.

Si è concluso il progetto, peraltro non inserito nel Programma statistico nazionale, relativo all'elaborazione dei dati sui tesserati e le società nel 1991.

### **Enea**

È proseguita, nell'ambito delle competenze istituzionali dell'Ente e per le finalità proprie del Sistan, l'attività concernente la Banca dati epidemiologica, costruita con i dati di mortalità di fonte Istat.

È proseguita l'elaborazione riguardante i dati dei consumi energetici raccolti dal 1960 in poi con periodicità annuale (ENERGECO) inclusa nel settore "Conti economici e finanziari" del Programma statistico nazionale.

### **Enel**

Sono state curate le rilevazioni identificate nel Programma Statistico Nazionale e regolarmente pubblicati e diffusi i documenti relativi alle statistiche di cui al Programma stesso.

Inoltre, premesso che l'attuale classificazione utilizzata per analizzare i consumi di energia elettrica risale al 1975 e che l'Istat nel 1991 ha aggiornato la classificazione delle attività economiche (ATECO 91) coordinandole

con le più recenti classificazioni internazionali, nel 1993 sono state poste le premesse per procedere ad un sostanziale adeguamento della classificazione delle utenze alla più recente classificazione Istat. Trattasi di intervento di notevole impegno, che coinvolgerà più di quattro milioni di unità utilizzatrici dell'energia elettrica e che si prevede di portare a compimento utilizzando procedure innovative, quali l'incrocio automatico di archivi anagrafici di diversa provenienza (Ministero delle Finanze, Istat, Enel, Aziende Municipalizzate).

### **Enasarco**

Nel corso dell'anno 1993, l'Ente ha provveduto alla identificazione, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, delle elaborazioni da inserire nel Programma statistico nazionale 1994-1996.

Le elaborazioni proposte scaturiscono da esigenze decisionali e di controllo e sono finalizzate sia a studi e analisi dettati dalle circostanze, che alla divulgazione, laddove richiesta.

Esse hanno riguardato le statistiche sulle pensioni, sugli iscritti e le prestazioni integrative di previdenza degli iscritti Enasarco, le liquidazioni del Fondo indennità risoluzione rapporto agenti e rappresentanti di commercio; statistiche sui preponenti (agenti e rappresentanti di commercio); corsi di qualificazione professionale per agenti e rappresentanti di commercio.

### **Ente Ferrovie dello Stato**

L'Ufficio di statistica non ha svolto nel 1993 lavori rientranti nel Programma statistico nazionale 1993-1995 in quanto costituitosi successivamente.

Nel 1993 è stata svolta per la prima volta l'attività relativa all'individuazione dei lavori da inserire nel Programma statistico nazionale 1994-1996. Sono stati proposti, per l'inseri-

mento, lavori statistici aventi come presupposto il monitoraggio dei parametri ferroviari più significativi, quali quelli relativi alla domanda e all'offerta di trasporto per ferrovia, alle risorse utilizzate nel processo di produzione del servizio ferroviario e i risultati economici della gestione con particolare riguardo all'analisi dei costi e dei ricavi.

### **Istituto nazionale per il Commercio Estero**

L'attività svolta dall'Ufficio di statistica ha riguardato soprattutto la fornitura agli uffici ICE, in Italia e all'estero, e agli operatori esteri, di dati ed elaborazioni statistiche concernenti i dati provinciali e regionali secondo tavole *standard* o su specifica richiesta. Tale attività ha riguardato anche la bilancia commerciale con dati per gruppi merceologici, le tavole preconfigurate con graduatoria dei principali mercati e prodotti aggregate per gruppi merceologici, i dati di quote di mercato che utilizzano fonti statistiche internazionali e dati diversi (per NACE-CLIO, per DECO, etc.).

### **Istituto Nazionale della Previdenza Sociale**

Tutti i lavori statistici previsti per il 1993, in termini di Programma statistico nazionale, sono stati realizzati.

Quanto all'elaborazione IPS-002 (Statistiche sui redditi dei pensionati), essa è ancora in corso e sarà ultimata entro il 1994, mentre è stata confermata la soppressione dell'elaborazione statistica relativa ai liberi professionisti, la cui contribuzione al Servizio Sanitario Nazionale non è più riscossa dall'Istituto.

### **Istituto Superiore di Sanità**

L'attività del 1993 può essere ricondotta ai settori della analisi della mortalità, della stima

della popolazione residente, della natalità e natimortalità e delle malattie infettive.

Per quanto riguarda l'analisi della mortalità è proseguita l'attività corrente di aggiornamento della base di dati e di diffusione degli stessi sotto forma di statistiche a livello aggregato. Per quanto riguarda la stima della popolazione residente è stata completata la stima della popolazione residente per sesso, età, provincia e comune di residenza per tutti gli anni tra i censimenti 1981 e 1991. È in corso un'analisi delle distorsioni delle stime, attribuibili sia al metodo che ai dati utilizzati. Per quanto riguarda la natalità e natimortalità, è iniziato lo studio sistematico di questi importanti fenomeni demografici. Sui dati Istat 1981-1990 relativi alla natalità, natimortalità e mortalità infantile, sono state effettuate prime analisi sugli andamenti temporali e spaziali tra regioni e in relazione al peso alla nascita, alla gemellarità, al tipo di parto, all'età materna e alle principali cause di morte. I risultati ottenuti, già presentati a congressi e stampa scientifica, opportunamente integrati, saranno oggetto di una più ampia pubblicazione sulle principali caratteristiche della natalità negli ultimi dieci anni. Per quanto riguarda le malattie infettive, è stato progettato un sistema informativo per l'acquisizione *on-line* dei dati relativi alle denunce obbligatorie da parte delle USL e delle Regioni.

### **Isvap**

La funzione statistica ha riguardato, come per l'anno 1992, le elaborazioni degli stati patrimoniali e dei conti economici delle imprese di assicurazione, nonché i principali dati tecnico-patrimoniali delle gestioni assicurative.

### **Scau**

L'attività si è incentrata sulle fasce di conoscenza peculiari dell'attività istituzionale dell'Ente rivolta all'analisi dei dati assicurativi

previdenziali relativi ai lavoratori subordinati (operai a tempo determinato e indeterminato) e piccoli coloni, nonché nei riguardi dei coltivatori diretti e mezzadri.

In aggiunta a tali posizioni assicurative sono state evidenziate quelle degli Imprenditori a Titolo Principale (IATP).

Le suddette rilevazioni statistiche hanno consentito all'Ente di porre nella dovuta evidenza la situazione assicurativa e contributiva delle categorie sopraccennate, con gli opportuni riferimenti sia alla frequenza dell'occupazione agricola, sia alla consistenza dei nuclei familiari propria dei coltivatori diretti e mezzadri.

### **Isfol**

L'attività dell'Istituto si è orientata a sviluppare le ricerche e le rilevazioni previste per il Programma statistico nazionale ed a perfezionarne sia i contenuti, sia gli aspetti operativi. Ciò al fine di fornire sempre più utili e soddisfacenti "strumenti di lavoro" a tutti gli operatori della formazione professionale o a quanti interessati ai problemi della formazione stessa. È stata, infatti, potenziata ed ampliata la ricerca sulla struttura tipologica della formazione professionale regionale, così da consentire una più ampia ed articolata serie di tavole statistiche ed anche di creare dei "sottoprodotti", quali una anagrafe degli Enti ed Istituti che svolgono attività formative ed un "Annuario" del Centro Formazione Professionale.

### **ORGANI A LIVELLO SUB-REGIONALE**

Al momento attuale, l'attività svolta dagli uffici di statistica della rete locale è rappresentata dagli adempimenti connessi alla attuazione del Programma statistico nazionale. Non mancano, tuttavia, amministrazioni, anche di modeste dimensioni, che curano elaborazioni o rilevazioni per autonoma decisione.

Sono, tuttavia, le Camere di Commercio ed i Comuni di maggiore ampiezza a risultare tra gli enti più attivi, essendo quelli caratterizzati da una tradizionale presenza della struttura statistica.

Un monitoraggio eseguito presso gli uffici di statistica delle Camere di commercio, delle Province e dei Comuni con almeno 20.000 abitanti ha consentito di osservare come 67 uffici camerali svolgano un'attività statistica autonoma non occasionale. Una certa frequenza si è riscontrata anche presso gli uffici di statistica dei Comuni con almeno 50.000 abitanti (31 su 107). Sotto questa fascia di ampiezza demografica, solo 16 uffici, dei 113 esistenti, hanno dichiarato attività extra PSN.

Una qualche attività di "diffusione" di alcuni principali dati, come si è avuto modo di considerare, può ritenersi presente in quasi tutte le amministrazioni. Tuttavia, l'approntamento di pubblicazioni statistiche a carattere periodico è un fenomeno ancora abbastanza limitato. L'ufficio di statistica, peraltro, non sempre risulta coinvolto in questa attività; anche presso amministrazioni che sono da tempo dotate di tale struttura.

I dati della tavola seguente mostrano come, sempre con riferimento agli uffici per i quali si è effettuato il monitoraggio, gli uffici di statistica che curano una qualche pubblicazione periodica siano 129, su un totale di 350 uffici esistenti.

Più frequente risulta il fenomeno presso le Camere di commercio (70%), mentre modesta è la presenza (22%) presso i Comuni interpellati.

Una analisi più dettagliata consente di rilevare, però, come le pubblicazioni statistiche si presentino con maggiore frequenza nei Comuni più popolosi. Infatti, dei 48 uffici di statistica che risultano attivi, 40 appartengono a Comuni con almeno 50.000 abitanti.

Scarsamente significativo risulta il dato concernente le Province, sia per il ridotto numero di uffici di statistica sinora costituiti, sia per la loro recente istituzione.



## Camere di commercio

Gli uffici camerali hanno sempre costituito un settore importante per la statistica ufficiale; sia per il loro ruolo di organi periferici dell'Istat, sia quali osservatori dell'economia locale.

L'attuale normativa conferma e potenzia questa loro posizione in quanto affida a tali uffici, oltre a compiti di coordinamento delle statistiche economiche di rilevazione diretta, una funzione di valorizzazione statistica dei registri camerali.

Al momento, questi enti sono interessati, quali organi di rilevazione od organi intermedi, a 14 rilevazioni del Programma statistico nazionale.

A questa attività aggiungono compiti di assistenza tecnica, per i quali si affiancano all'Istat.

Di rilievo appare anche la diffusa presenza di attività statistica non compresa nel PSN.

Su 92 uffici, 67 hanno dichiarato di svolgere una attività statistica autonoma in modo non occasionale. È da rilevare, tuttavia, come questo dato non esprima appieno la presenza camerale nel campo statistico; occorre, infatti, considerare anche le elaborazioni e ricerche svolte dagli uffici studi.

La maggiore frequenza relativa si riscontra, per questa attività, nell'Italia centrale (18 uffici su 20), seguita dal settentrione (33 su 38) e dal meridione (16 su 34).

Assai presente è anche l'attività di diffusione. Due Camere di commercio hanno comunicato di aver istituito un ufficio di collegamento con l'utenza, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs n. 322/89.

Meno frequente appare l'approntamento di pubblicazioni statistiche a carattere periodico. Come osservato nella parte generale, 64 uffici su 92 curano questa forma di diffusione. Di questi, 28 (44%) sono collocati al Nord, 15 (23%) al Centro e 21 (33%) al Sud.

Le pubblicazioni più diffuse sono quelle annuali che comprendono, oltre a 17 annuari statistici, altre 20 pubblicazioni.

Solo 6 uffici di statistica hanno comunicato di curare un bollettino mensile di statistica, mentre 43 sono i periodici a cadenza inferiore all'anno.

## Province

Il coinvolgimento di questi enti nel Programma statistico nazionale è limitato a 9 rilevazioni.

Il ruolo attualmente loro assegnato non comprende, a differenza delle Prefetture e delle Camere di Commercio, compiti di coordinamento o di assistenza ad altri organi locali.

L'attività di detti uffici resta, pertanto, circoscritta alla fase di rilevazione dei dati e alla loro trasmissione all'organo centrale che l'ha disposta.

Dei 38 uffici di statistica sinora costituiti ai sensi del D.lgs n. 322/89, sono 25 quelli che hanno dichiarato di svolgere, oltre ai compiti previsti dal PSN, una attività statistica autonoma. È da rilevare, tuttavia, come, di questi, ben 17 si collochino nelle province settentrionali e 5 in quelle del centro; nel mezzogiorno, viceversa, se ne possono contare solo 3 su 11 uffici costituiti.

La funzione statistica non ha ancora assunto, presso questi enti, la dovuta rilevanza se 15 U.S. hanno dichiarato di esercitare prevalentemente altre funzioni. Sono, pertanto, 23 quelli in cui l'attività statistica risulta prevalente (18) o esclusiva (5).

La predisposizione di pubblicazioni statistiche a carattere periodico è presente presso 17 uffici: 10 situati al Nord, 5 al Centro e 2 nel Meridione.

Dei 17 uffici attivi in questo campo, 12 curano pubblicazioni sia annuali sia a cadenza inferiore all'anno.

L'attività pubblicistica comprende la predisposizione di 13 pubblicazioni annuali e 13 con periodicità più breve.

In particolare, vengono editi 2 bollettini mensili di statistica e 2 annuari statistici.

**Tavola 6 - Uffici di statistica secondo la presenza e la cadenza di pubblicazioni statistiche periodiche**

Ente di appartenenza	TIPO DI PUBBLICAZIONE				Totale
	Nessuna	Annuale	Infra annuale	Annuale e infra ann.	
Camere di commercio	28	8	33	23	92
Province	21	-	5	12	38
Comuni con almeno 20.000 abitanti	172	11	5	32	220
<b>Totale</b>	<b>221</b>	<b>19</b>	<b>43</b>	<b>67</b>	<b>350</b>

Anche questo settore di attività risulta più sviluppato nel settentrione, cui competono 17 delle 26 pubblicazioni esistenti.

L'Italia centrale è presente con 7 periodici, mentre solo 2 sono editi nel mezzogiorno.

### Comuni

La forte concentrazione, presso un limitato numero di Comuni, che caratterizza la distribuzione della popolazione italiana fa comprendere come, anche l'attività statistica, impegni in modo rilevante soltanto un numero limitato di Comuni.

Le 48 rilevazioni cui sono interessate le amministrazioni comunali gravano in modo più consistente su un numero ristretto di Comuni; ciò a causa del carattere delle fenomenologie rilevate, fortemente legate alla popolazione.

Un'ulteriore differenziazione deriva dal fatto che a talune rilevazioni sono interessati, in modo permanente, solo i Comuni con almeno 20.000 abitanti (indagini sulle famiglie) o i soli Comuni capoluogo (prezzi).

Anche l'attività statistica svolta al di fuori del PSN, per iniziativa di ciascuna amministrazione, appare presente soprattutto presso i Comuni di maggior peso demografico.

Il monitoraggio, cui si è più volte fatto riferimento, ha evidenziato che solo 47 dei 220 U.S. istituiti presso i Comuni con almeno 20.000 abitanti svolge un'attività statistica autonoma.

Più frequente risulta presso gli uffici dei Comuni con almeno 100.000 abitanti (20 su 46), poco presente (11 su 61) in quelli compresi tra i 50.000 ed i 100 mila abitanti e negli uffici dei Comuni minori (16 su 113).

La distribuzione territoriale vede una netta prevalenza delle regioni settentrionali che accolgono 28 dei 47 uffici caratterizzati da una attività statistica autonoma. Dei restanti uffici, 11 sono situati al Centro e solo 8 nel Meridione. Tale prevalenza appare più netta se si rapporta il numero degli uffici attivi a quello degli U.S. esistenti: 28 su 68 al Nord, 11 su 52 nell'Italia centrale e appena 8 su 100 nel mezzogiorno.

L'attività pubblicistica appare, anch'essa, caratterizzata da una analoga situazione, essendo fortemente concentrata nei Comuni di maggiore ampiezza e nelle regioni settentrionali.

Infatti, dei 48 U.S. che curano pubblicazioni statistiche a carattere periodico 26 appartengono a Comuni con 100.000 abitanti o più e 14 a quelli della fascia intermedia (50.000 - 100.000).

L'Italia del Nord è presente con 31 uffici, il Centro con 9 ed il Sud con 8.

La produzione pubblicistica è rappresentata, sul complesso dei 220 uffici interpellati, da 34 pubblicazioni con cadenza inferiore all'anno (di cui 15 bollettini mensili) e da 49 edizioni annuali, comprendenti 30 annuari statistici.

I Comuni maggiormente attivi risultano quelli di almeno 100.000 abitanti, con 52 pubblicazioni, seguiti da quelli di ampiezza media (19) e dai Comuni minori, con 12 titoli.

La distribuzione territoriale vede, ancora una volta, la prevalenza del settentrione, con 61 pubblicazioni, mentre al Centro e al meridione competono 11 periodici ciascuno.

### **Coordinamento territoriale**

Il coordinamento sul territorio costituisce una funzione che, trasversalmente, coinvolge più organi del Sistan: Uffici Regionali dell'Istat, Prefetture e Camere di Commercio.

L'attività di coordinamento risponde a due finalità: attuazione del Programma statistico nazionale e attivazione della rete locale.

Il primo campo di attività comprende l'assistenza agli organi locali in occasione della esecuzione delle rilevazioni comprese nel PSN e la verifica del materiale raccolto, prima del suo inoltro all'organo centrale.

Tale attività è assicurata, prevalentemente, dagli Uffici regionali dell'Istat e dagli uffici di statistica delle Camere di Commercio. In minor misura, sono interessati anche gli uffici di statistica delle Prefetture.

In occasione della predisposizione di nuove indagini o di modifiche a rilevazioni preesistenti, detti uffici provvedono anche alla istruzione degli organi di rilevazione e ad assidui controlli sulla corretta applicazione delle norme di rilevazione.

Nel corso del 1993 gli uffici dell'Istat e quelli delle Camere di Commercio sono stati impegnati, in aggiunta ai consueti compiti di assistenza e controllo, nella istruzione dei Comuni interessati alla nuova versione della indagine multiscopo sulle famiglie e per le istruzioni relative ad una nuova indagine sulle vacanze.

Altra incombenza affidata agli URE è stata l'indagine volta al controllo di qualità dei dati raccolti nell'ambito della rilevazione sulle forze di lavoro.

Lo sviluppo della rete locale ha costituito un altro settore di intervento degli uffici Istat, cui sono stati fortemente interessati anche i Gruppi di coordinamento istituiti presso le Prefetture.

Come rilevato in precedenza, l'azione, ancora per il 1993, è stata principalmente rivolta alla costituzione degli uffici di statistica presso gli enti locali.

Le indicazioni fornite dalla competente struttura dell'Istat, in accordo con il Ministero dell'Interno, hanno dato priorità a due obiettivi:

- istituzione degli uffici presso gli enti di maggiore rilevanza: Province e Comuni con almeno 50.000 abitanti (20.000 ove fossero scarsamente rappresentati i Comuni maggiori);
- promozione del ruolo degli Uffici, ove costituiti.

A questi obiettivi è stato aggiunto l'avvio dell'analisi delle fonti statistiche esistenti, in un'ottica di valutazione dei patrimoni informativi locali.

Le indicazioni fornite, che sono state anche illustrate in un seminario rivolto ai responsabili degli Uffici di statistica delle Prefetture, non sempre hanno trovato un adeguato accoglimento in ragione della limitazione delle risorse umane disponibili.

Le iniziative poste in essere sono state definite, nell'ambito di ciascun Gruppo in rapporto alle problematiche esistenti e alla tipologia degli enti da contattare. Alle semplici sollecitazioni per l'istituzione degli uffici di statistica, si sono aggiunte riunioni mirate ad illustrare la normativa, a ricercare le soluzioni organizzative idonee, nonché allo studio di forme di valorizzazione dell'informazione statistica per le attività istituzionali.

Una certa attenzione è stata rivolta, in alcune province, all'attività di diffusione attraverso pubblicazioni.

Nell'azione svolta dai gruppi si possono percepire due elementi di condizionamento:

- la limitata disponibilità del tempo che può essere dedicato alle funzioni Sistan: per carenza di personale e presenza di impegni diversi, cui gli uffici debbono far fronte;

- la inadeguata attenzione che ancora viene dedicata all'affermazione del ruolo degli uffici di statistica esistenti.

Questo secondo punto dovrebbe costituire, nella fase di realizzazione attuale della rete, un obiettivo fondamentale se si vuole evitare che gli uffici neo-costituiti restino un adempimento puramente amministrativo.

L'azione da attuare deve coinvolgere, come si è avuto modo di considerare, tutto il Sistema e non può essere affidata ai soli organi locali. A questi, tuttavia, compete di far avvertire presso ogni amministrazione il ruolo, non puramente formale, dell'Ufficio di statistica.

Istruzioni, ispezioni, verifiche relative a rilevazioni del PSN non possono avvenire senza un coinvolgimento degli uffici di statistica.

In questa ottica, lo sviluppo dell'informazione locale, della sua diffusione e utilizzazione integra validamente il coinvolgimento dell'uffici di statistica nelle attività ordinarie.

### **Regioni e Province Autonome**

L'attività dei relativi Uffici di statistica, limitatamente a quelli già formalmente costituiti, ha registrato, nel 1993, un deciso avvio in termini soprattutto di PSN.

In linea generale, con le dovute differenziazioni territoriali legate alle specifiche finalità di

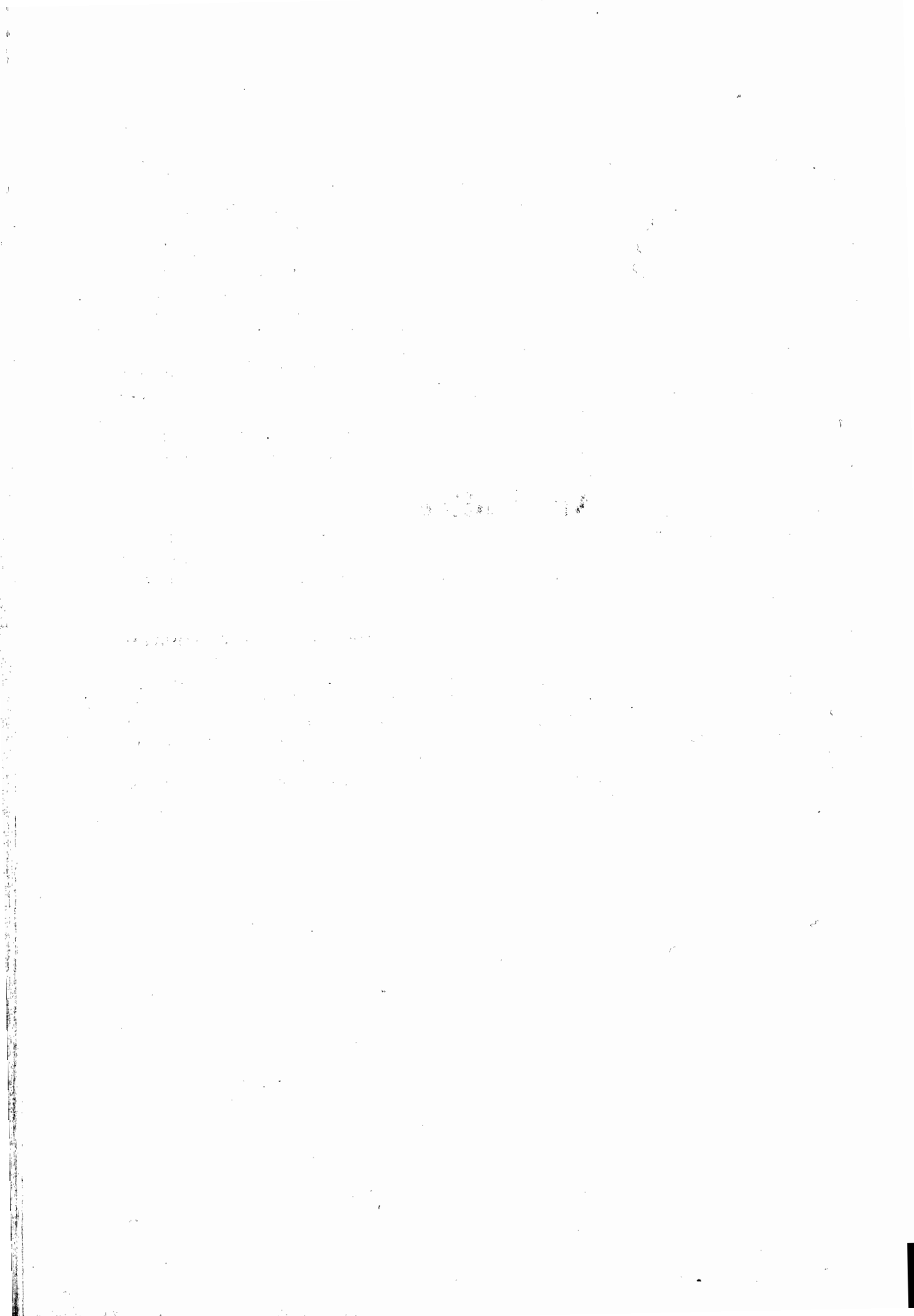
raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna politica regionale, l'attività degli Uffici di statistica ha riguardato, oltre a quelle contemplate nel PSN, anche rilevazioni ed elaborazioni proprie dell'attività statistica di ciascuna Regione, ma, comunque, di interesse per un loro possibile, successivo inserimento nel PSN.

Nell'analisi, i principali temi, emersi dall'esame delle notizie fornite in merito all'attività statistica svolta, sono stati di deciso interesse.

I settori sui quali si è principalmente incentrata l'operatività degli Uffici di statistica delle Regioni sono risultati quelli dell'inserimento dei giovani (successivamente alla scuola dell'obbligo), dell'infertilità (nell'ambito di uno studio a livello europeo), dei tassi di mortalità, dell'individuazione dei distretti industriali, della formazione professionale, dei servizi sociali, della territorializzazione delle imprese, delle politiche sul turismo e dell'industria alberghiera, dell'occupazione e della finanza locale.

Di rilievo, nell'attività statistica 1993, sono risultati, inoltre, in aggiunta a quelli propri degli Osservatori del lavoro (laddove esistenti), gli aspetti dell'assistenza domiciliare, degli alloggi per gli immigrati, delle strutture extralberghiere, dell'occupazione negli esercizi alberghieri e dei fabbisogni abitativi della popolazione anziana.

# **Appendice**



# ELENCO DEI LAVORI SVOLTI PER AREA

## Legenda delle caratteristiche presenti nella lista dei lavori

**Codice:** il codice è alfanumerico a 6 caratteri; i primi tre (alfabetici) corrispondono alla sigla attribuita a ciascun ente o, nel caso di lavori Istat, al codice della struttura preposta al lavoro.

**Lavori:** denominazione del lavoro

## Fonte dei dati:

- A - amministrativa
- I - imprese
- P - persone fisiche
- S - istituzioni

## Tipo di rilevazione:

- T - totale
- P - parziale
- C - campionaria

## Organi intermedi di rilevazione:

- APT - Azienda di produzione turistica
- ARA - Assessorato regionale all'agricoltura
- CAM - Camere di commercio
- CAP - Capitanerie di porto
- CMI - Comunità di alloggio per minori
- COM - Comune
- CON - Consorzio nazionale meccanizzazione agricola (Conama)
- DAF - Direzioni aereo-portuali
- DOG - Dogana
- ETP - Ente provinciale per il turismo
- IMM - Impresa di *marketing*
- IPP - Istituti di prevenzione e di pena
- IRF - Ispettorato ripartimentale foreste

- ISR - Ispettorati provinciali e regionali del lavoro
- MIN - Ministero
- OPA - Organo provinciale per l'agricoltura
- PRE - Prefettura
- PRO - Provincia
- PRS - Provveditorato agli studi
- QUE - Questura
- REG - Regione
- UCC - Ufficio comunale censimento
- UGI - Ufficio giudiziario
- UMS - Ufficio minerario statale periferico
- UPC - Ufficio provinciale di censimento
- UPL - Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione
- UPS - Ufficio di statistica presso la Camera di commercio
- URI - Ufficio regionale Istat
- USL - Unità sanitaria locale
- VEP - Vari Enti pubblici

**Periodicità:**

- CON - continua
- SET - settimanale
- DEC - decadale
- MEN - mensile
- BIM - bimestrale
- TRM - trimestrale
- QRM - quadrimestrale
- SEM - semestrale
- ANN - annuale
- BIA - biennale
- DCA - decennale
- PLU - pluriennale
- ALT - altra
- OCC - occasionale

**Banca dati:**

- SI - se i dati sono immessi nella banca dati dell'Istat

**AVVERTENZE:** l'asterisco dopo il codice indica un lavoro non previsto nel Programma Statistico Nazionale (PSN).

La voce "Altri lavori Istat" comprende lavori previsti nel piano di attività interno, ma non riportati nel PSN.



## AREA CENSIMENTI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
<b>Fonte: Istat</b>						
<b>STUDI PROGETTUALI</b>						
CAG 006	Atlante statistico dei Comuni italiani					
CEN 007	Variazioni territoriali e di nome nelle circoscrizioni amministrative, calcolo delle nuove superfici, rideterminazione della popolazione legale, calcolo annuale della superficie dei Comuni					
CEN 034*	Atlante tematico demografico ed economico dei censimenti					
CEN 035	Sistemi locali del lavoro					
CEN 057 *	Individuazione dei collegi elettorali					
STA 005	Progettazione del sistema di controllo del 13° censimento della popolazione e delle abitazioni ed analisi dei risultati					
STA 006	Progettazione del sistema di controllo del 7° censimento dell'industria e dei servizi ed analisi dei risultati					
STA 007 *	Indagine di copertura del 13° censimento della popolazione e delle abitazioni					
STA 008 *	Indagine sulla qualità dei dati del 13° censimento della popolazione					
STA 009 *	Indagine di copertura del 7° censimento dell'industria e dei servizi					
STA 013	Progettazione del campione anticipatorio e di file per uso pubblico dai dati del 13° censimento della popolazione e delle abitazioni					
<b>ELABORAZIONI</b>						
CAG 005	Studi dei principali aspetti del mondo agricolo sulla base dei risultati del 4° censimento generale dell'agricoltura				occ	
<b>ALTRI LAVORI</b>						
CEN 011	Basi territoriali dei censimenti				dca	
CEN 023	SICIS (Sistema informativo del censimento industria e servizi)				occ	
CEN 026	Costituzione di un archivio delle istituzioni				occ	

## AREA DEMOGRAFICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
<b>Fonte: Istat</b>						
<b>STUDI PROGETTUALI</b>						
RPO 001	Stima retrospettiva della popolazione residente per provincia nel periodo 1981-1991					
RPO 004 *	L'immigrazione straniera in Italia: analisi tipologica e dinamica evolutiva					
RPO 005	Eventi di stato civile verificatisi in Italia nel triennio 1986-1988 relativi a cittadini stranieri in Italia					
RPO 006 *	Popolazione residente per sesso, età e regione al 1° gennaio					
SAM 020	Conseguenze delle aspettative di fecondità in Italia					
SAM 022	Ricerca sui modelli multiregionali e multistato per lo studio delle migrazioni					
SAM 034 *	Osservatorio della fecondità					
SAM 035	Analisi della mortalità					
<b>RILEVAZIONI</b>						
DEM 001	Nascite	A	T	PRE	men	
DEM 002	Matrimoni	A	T	PRE	men	
DEM 003	Morti oltre il 1° anno di vita e morti nel 1° anno di vita	A	T	PRE	men	
DEM 004	Movimento naturale della popolazione presente mensile (indagine rapida)	A	T	PRE	men	
DEM 005	Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza	A	T	PRE	men	
DEM 006	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile (indagine rapida)	A	T	PRE	men	si
DEM 007	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	A	T	PRE	ann	si
DEM 034	Movimento e calcolo della popolazione straniera residente annuale	A	T	PRE	ann	
DEM 040	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	A	T		ann	
DEM 044 *	Mortalità differenziale secondo l'ambiente sociale (indagine di tipo trasversale)	A	T		occ	

Segue: Area demografica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
<b>ELABORAZIONI</b>						
DEM 039	Calcolo del tasso di fecondità destagionalizzato				men	
RPO 003	Dati relativi alla prima rilevazione degli italiani all'estero					
SAM 030	Tavole di mortalità della popolazione italiana				ann	
SAM 031	Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione				ann	
SAM 036 *	Previsioni delle famiglie				occ	

**Fonte: Ministero della Difesa****ELABORAZIONI**

MID 003	Statistica della leva				ann	
MID 008	Deceduti nelle forze armate italiane				ann	

**Fonte: Ministero dell'Interno****RILEVAZIONI**

INT 014	Presenza stranieri in Italia con permesso di soggiorno	A	T		set	
---------	--	---	---	--	-----	--

**ELABORAZIONI**

INT 018	Concessione cittadinanza italiana				ann	
---------	-----------------------------------	--	--	--	-----	--

## AREA SOCIALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
<b>SANITÀ</b>						
<b>Fonte: Istat</b>						
<b>RILEVAZIONI</b>						
DEM 011	Notifiche di malattie infettive	A	T	REG	ann	
DEM 013	Dimessi dagli istituti di cura	A	C	REG	ann	
DEM 014	Ammissioni nei servizi psichiatrici degli ospedali generali	A	T		ann	
DEM 015	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	A	T	REG	ann	
DEM 016	Interruzioni volontarie della gravidanza	A	T	REG	ann	
DEM 032	Notifiche di malattie infettive (indagine rapida)	A	T	REG	men	
DEM 033	Dimessi dagli istituti di cura (indagine rapida)	A	T		men	
DEM 035	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo (indagine rapida)	A	T		men	
DEM 036	Interruzione volontaria della gravidanza (indagine rapida)	A	T	REG	men	
<b>ELABORAZIONI</b>						
DEM 009	Cause di natimortalità				ann	
DEM 010	Cause di morte				men	
DEM 012	Struttura ed attività degli istituti di cura				ann	
<b>ALTRI LAVORI</b>						
DEM 041	Edizione italiana della decima revisione della classificazione statistica internazionale delle malattie				dca	
<b>Fonte: Ministero della Difesa</b>						
<b>ELABORAZIONI</b>						
MID 004	Infortunati nelle Forze armate italiane				ann	
MID 005	Fenomeno della tossicodipendenza in ambito militare				sem	si

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
<b>Fonte: Ministero dell'Interno</b>						
RILEVAZIONI						
INT 008	Tossicodipendenti in trattamento presso i servizi sanitari pubblici e le strutture socio-riabilitative (comunità terapeutiche, centri di primo accoglimento, centri di reinserimento)	A	T	PRE	trm	
INT 009	Censimento servizi sanitari pubblici e strutture socio-riabilitative	A	T	PRE	ann	
INT 010	Osservatorio permanente sul fenomeno droga - Rilevazione sui laboratori pubblici	A	P	PRE	occ	
ELABORAZIONI						
INT 017	Casi di decesso per assunzione di stupefacenti				sem	
<b>Fonte: Ministero della Sanità</b>						
RILEVAZIONI						
SAN 001	Attività gestionale ed economica delle U.S.L., personale dipendente	A	T		ann	si
SAN 002	Attività gestionale ed economica delle U.S.L.- Medicina di base	A	T		ann	si
SAN 004	Attività gestionale ed economica delle U.S.L.- Presidi sanitari	A	T	USL	alt	si
SAN 006	Attività gestionale ed economica delle U.S.L.- Rilevazione degli istituti di cura (personale dipendente)	A	T	USL	ann	si
SAN 007	Attività gestionale ed economica delle U.S.L.- Rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	A	T	USL	men	si
SAN 008	Attività Gestionale ed Economica delle U.S.L.- Rilevazione degli Istituti di Cura (caratteristiche strutturali)	A	T	USL	ann	si
SAN 009	Rendiconti delle U.S.L.	A	T		trm	si
SAN 010	Attività gestionale ed economica delle U.S.L.- Grandi apparecchiature	A	T		alt	si
SAN 012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (S.E.R.T.)	A	T		ann	
SAN 013	Qualità delle acque di balneazione	A	C		bim	
SAN 015	Assistenza sanitaria erogata in applicazione dei regolamenti CEE di sicurezza sociale	A	P		set	
ELABORAZIONI						
IAI 004	Attività ambulatoriali				ann	

Segue: Area sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	--------	-------------	------------

**ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE****Fonte: Istat****RILEVAZIONI**

SAM 023	Trattamenti pensionistici	A	T		ann	
SAM 024	Assistenza sociale erogata dalle Amministrazioni provinciali	A	T		ann	
SAM 025	Istituti provinciali di assistenza all'infanzia (IPAI)	A	T	PRO	ann	
SAM 026	Presidi residenziali socio-assistenziali	A	T	UPS	ann	
SAM 027	Colonie e campeggi estivi per minori	A	T	UPS	ann	
SAM 028	Asili nido	A	T	UPS	ann	

**ELABORAZIONI**

SAM 033	Persone protette, prestazioni e beneficiari degli Enti previdenziali				ann	
---------	--	--	--	--	-----	--

**Fonte: Ministero dell'Interno****RILEVAZIONI**

INT 011	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) T.U. leggi in materia di droga D.P.R. 309/1990	A	T	PRE	men	
---------	--	---	---	-----	-----	--

**ELABORAZIONI**

INT 033	Iniziative per la tutela dei minori a rischio di coinvolgimento in attività criminose, erogazione dei contributi				ann	
---------	--	--	--	--	-----	--

**Fonte: Ministero del Lavoro e della previdenza sociale****RILEVAZIONI**

LPS 012	Attività previdenziale degli enti vigilati	S	P		ann	
---------	--	---	---	--	-----	--

**ELABORAZIONI**

LAI 001	Denunce e definizioni degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali				ann	
LAI 003	Rendite per infortunio sul lavoro e per malattia professionale				ann	
IPS 001	Statistiche generali delle pensioni				ann	si
IPS 002	Statistiche sui redditi dei pensionati				ann	
IPS 003	Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale, settori non agricoli				men	
LAI 002	Infortuni sul lavoro, modalità di accadimento				ann	

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
IPS 004	Interventi straordinari di integrazione salariale ai lavoratori sospesi, con pagamento diretto da parte dell'INPS				ann	
IPS 005	Integrazioni salariali operai agricoli				ann	
IPS 006	Domande di prestazione nell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria, settori non agricoli				men	
IPS 007	Trattamenti di disoccupazione, settore agricolo				ann	
IPS 009	Prestazione dell'assicurazione contro la tubercolosi				men	
IPS 010	Prestazioni economiche di malattia e maternità, settore agricolo				ann	
IPS 017	Lavoratori iscritti alle gestioni pensionistiche degli artigiani e dei commercianti				ann	si

## GIUSTIZIA

Fonte: Istat

## STUDI PROGETTUALI

RGI 002	La criminalità attraverso le statistiche - anni 1987-1991					
RGI 003	Confronti internazionali sulla criminalità					

## RILEVAZIONI

*Materia civile*

GIU 001	Movimento dei procedimenti civili	A	T	UGI	trm	
GIU 003	Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza: schede individuali	A	T	UGI	ann	
GIU 004	Separazione personale dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	A	T	UGI	trm	
GIU 005	Scioglimento dei matrimoni: scheda per procedimento esaurito	A	T	UGI	trm	
GIU 006	Procedimenti esauriti in materia di lavoro	A	T	UGI	ann	
GIU 007	Provvedimenti di esecuzione: schede individuali	A	T	UGI	ann	
GIU 008	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario	A	T		men	
GIU 009	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo della Corte dei Conti	A	T		men	
GIU 010	Fallimenti dichiarati: schede individuali	A	T		men	
GIU 011	Fallimenti chiusi: schede individuali	A	T		men	
GIU 012	Statistica dei protesti	A	T	UPS	men	
GIU 013	Concordati preventivi, amministrazioni controllate, liquidazioni coatte amministrative	A	T		ann	

Segue: Area sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
GIU 014	Attività notarile	A	T		trm	
	<i>Materia penale</i>					
GIU 015	Movimento dei procedimenti penali presso la Magistratura ordinaria	A	T		trm	
GIU 016	Delitti denunciati per i quali l'A.G. ha iniziato l'azione penale	A	T		men	
GIU 017	Imputati per delitto giudicati con provvedimento irrevocabile	A	T		men	
GIU 018	Minorenni denunciati per delitto	A	T		men	
GIU 019	Delittuosità denunciata all'A.G. dalla Polizia, dai Carabinieri e dalla Guardia di Finanza	A	T	PRE QUE	men	
GIU 020	Suicidi e tentativi di suicidio	A	T		men	
GIU 029	Attività dei tribunali della libertà	A	T		men	
GIU 030	Movimento dei procedimenti penali presso la magistratura militare	A	T		men	
GIU 031	Delitti denunciati all'A.G. militare per i quali è stata iniziata l'azione penale	A	T		men	
GIU 032	Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile	A	T		men	
	<i>Materia penitenziaria</i>					
GIU 021	Movimento dei detenuti e degli internati	A	T		men	
GIU 022	Entrati dallo stato di libertà negli Istituti di prevenzione e di pena	A	T	MIN	ann	
GIU 023	Lavoro dei detenuti e degli internati e notizie di vita carceraria	A	T		sem	
GIU 024	Notizie relative all'attività dei Tribunali di sorveglianza	A	T	MIN	sem	
GIU 025	Giudicati con sentenza irrevocabile durante la custodia cautelare	A	T	IPP	ann	
GIU 035	Notizie relative all'attività degli uffici di sorveglianza	A	T	MIN	sem	
	<i>Interventi in materia minorile</i>					
GIU 026	Movimento dei soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'Autorità giudiziaria minorile	A	T	CMI	men	
GIU 027	Minorenni soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'Autorità giudiziaria minorile	A	T	CMI	ann	
<b>Fonte: Ministero delle Finanze</b>						
<b>ELABORAZIONI</b>						
MIF 018	Situazione dei ricorsi, violazioni e controversie				ann	



Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
<b>Fonte: Ministero di Grazia e giustizia</b>						
<b>RILEVAZIONI</b>						
MGG 002	Decreti di convocazione delle Corti di Assise di primo e secondo grado. Sentenze pronunciate dalle Corti di Assise di primo e secondo grado. Flusso dei procedimenti di Corte di Assise di primo e secondo grado	A	T		con	
MGG 003	Rilevazione dei procedimenti instaurati e dei provvedimenti restrittivi nei confronti dei tossicodipendenti	A	T	VEP	bim	
MGG 004	Rilevazione sull'applicazione delle misure di prevenzione personale e patrimoniale (ex L. 646 del 1982 e succ. mod. - stampo mafioso -)	A	T	VEP	bim	
MGG 005	Rilevazione dei provvedimenti di archiviazione e dei riti alternativi introdotti con il nuovo rito processuale penale	A	T	VEP	dec	
MGG 006	Rilevazione delle prescrizioni di reati verificatesi nel corso dei procedimenti penali	A	T	VEP	bim	
MGG 007	Rilevazione dei procedimenti penali pendenti per delitti relativi alle frodi nelle sovvenzioni comunitarie	A	T	VEP	bim	
MGG 008	Rilevazione dei procedimenti penali pendenti per fatti di criminalità collegata all'informatica	A	T	VEP	bim	
MGG 009	Rilevazione dei casi di aborto di minorenni e interdette e sui procedimenti penali per violazione della L. 194/78					
MGG 010	"Norme per la tutela sociale della maternità e sulla interruzione volontaria della gravidanza" (ex art. 16 Legge medesima) per la relazione al Parlamento	A	T	VEP	alt	
MGG 011	Rilevazione dei procedimenti penali pendenti per delitti commessi per finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico	A	T	VEP	bim	
MGG 013	Rilevazione dei procedimenti penali pendenti per delitti di criminalità organizzata di stampo mafioso	A	T	VEP	bim	
MGG 016	Rilevazione dei casi di sospensione del processo e messa alla prova (DPR 448/88 - art. 28 Nuovo codice di procedura penale minorile)	A	T		con sem	
	Assuntori di droga - Legge 309/90	A	T			

**Fonte: Ministero dell'Interno****RILEVAZIONI**

INT 004	Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo e contratti di compravendita e locazione immobili ad uso abitativo	A	T	PRE	men	
---------	---	---	---	-----	-----	--

Segue: Area sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
INT 013	Attività delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti	A	T		con	
INT 015	Delitti denunciati all'autorità giudiziaria da parte della P.S., Carabinieri e Guardia di Finanza	A	T	QUE	men	
<b>ELABORAZIONI</b>						
INT 030	Ricorsi straordinari inoltrati al Capo dello Stato avverso il decreto del M. I. di decisione di ricorsi gerarchici prodotti da minorati civili per mancata o negata concessione delle provvidenze di legge				trm	
INT 031	Procedimenti pendenti davanti all'autorità giurisdizionale ordinaria avverso il denegato o mancato riconoscimento dello "status" di invalidità				sem	

**ISTRUZIONE****Fonte: Istat****STUDI PROGETTUALI**

PFC 034 *	Ristrutturazione dell'indagine sulle Università e gli Istituti superiori
PFC 035 *	Ristrutturazione delle statistiche sulle scuole elementari
PFC 036 *	Ristrutturazione delle statistiche sulle scuole materne

**RILEVAZIONI**

PFC 001	Scuole materne	A	T	PRS	ann
PFC 002	Scuole elementari	A	T	PRS	ann
PFC 003 *	Scuole materne ed elementari (dati sommari)	A	T	MIN	ann
PFC 004	Scuole speciali per minorati	A	T	PRS	ann
PFC 005	Scuole medie	A	T	PRS	ann
PFC 006 *	Scuole medie (dati sommari)	A	T	PRS	ann
PFC 007	Scuole secondarie superiori	A	T	PRS	ann
PFC 009	Istruzione artistica e musicale	A	T		ann
PFC 010	Università ed Istituti superiori (dati sommari)	A	T		ann
PFC 011	Università ed Istituti superiori	A	T		ann
PFC 012	Scuole parauniversitarie	A	T		ann

**ELABORAZIONI**

PFC 022	Corsi sperimentali di scuola media per lavoratori				ann
PFC 026	Corsi sperimentali di alfabetizzazione				ann

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
<b>ALTRI LAVORI</b>						
PFC 030	Aggiornamento archivio scuole materne, elementari e direzioni didattiche (indirizzi unità scolastiche)				ann	
PFC 031	Aggiornamento archivio delle scuole medie				ann	
PFC 032	Aggiornamento archivio scuole secondarie superiori				ann	

**Fonte: Ministero delle Poste e telecomunicazioni****RILEVAZIONI**

MPT 014	Attività di istruzione professionale	A	T		sem	
---------	--------------------------------------	---	---	--	-----	--

**Fonte: Ministero della Pubblica Istruzione****RILEVAZIONI**

MPI 001	Indagine campionaria sugli alunni iscritti al 1° anno di scuola secondaria di 2° grado Statale secondo il giudizio riportato agli esami di licenza media	A	C		alt	
MPI 002	Indagine campionaria sui risultati degli esami di riparazione nelle scuole statali di istruzione secondaria di 2° grado	A	C		ann	
MPI 003	Indagine campionaria sugli esami di maturità nelle scuole statali di istruzione secondaria di 2° grado	A	C		ann	
MPI 004	Indagine campionaria sui risultati della votazione riportata dagli alunni negli esami di maturità nelle scuole statali di istruzione secondaria di 2° grado	A	C		ann	
MPI 005	Indagine campionaria sui risultati degli esami di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte	A	C		ann	
MPI 006	Indagine campionaria sui risultati degli scrutini nelle scuole statali di istruzione secondaria di 2° grado	A	C		ann	
MPI 007	Indagine campionaria sui giudizi riportati dagli alunni negli esami di licenza nelle scuole statali di istruzione secondaria di 1° grado	A	C		ann	
MPI 008	Indagine campionaria sui risultati di licenza nelle scuole statali di istruzione secondaria di 1° grado	A	C		ann	
MPI 009	Indagine campionaria sui risultati degli scrutini nelle scuole statali di istruzione secondaria di 1° grado	A	C		ann	
MPI 010	Indagine campionaria sui risultati degli scrutini e degli esami di licenza nelle scuole elementari statali	A	C		ann	

Segue: Area sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
MPI 012	Elezioni organi collegiali della scuola di durata annuale, rilevazione affluenza alle urne	A	T	PRS	ann	
	<b>ELABORAZIONI</b>					
MPI 013	La preparazione delle nuove leve di lavoro: l'istruzione scolastica				ann	
MPI 014	Spese dell'istruzione				ann	

**CULTURA****Fonte: Istat**

<b>RILEVAZIONI</b>						
PFC 014	Stampa periodica	I	T	CAM	ann	
PFC 015	Produzione libraria	I	T		ann	
PFC 016	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero dei Beni culturali e ambientali	S	T		ann	
PFC 019	Istituti statali d'antichità e d'arte dipendenti dal Ministero dei Beni culturali ed ambientali	S	T		ann	
PFC 033	Musei ed istituzioni similari	S	T		occ	
<b>ELABORAZIONI</b>						
PFC 020	Attività ricreative e sportive				ann	
PFC 021	Radiodiffusioni e TV				ann	

**Fonte: Ministero del Bilancio e della programmazione economica**

<b>RILEVAZIONI</b>						
BPE 002	Censimento degli istituti d'arte italiani	P-S	T		alt	
BPE 004	Censimento dei siti archeologici visibili	P-S	T		ann	

**Fonte: Ministero dell'Interno**

<b>RILEVAZIONI</b>						
INT 003	Elettori e sezioni elettorali	A	T	PRE	sem	si
CON 001	Rilevazione sugli impianti sportivi	I-S	T		con	

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	--------	-------------	------------

**LAVORO****Fonte: Istat****STUDI PROGETTUALI**

FAM 053 *	Nuova indagine sulle forze di lavoro Progettazione nuovo Archivio Rilevatori al fine del miglioramento del controllo della qualità della rete di rilevazione
FAM 057	
FAM 092	Analisi della qualità del lavoro sul campo (rilevatori)

**RILEVAZIONI**

CEI 032	Formazione professionale continua nelle imprese	I	C		occ	
FAM 005	Forze di lavoro	P	C	COM-UPS	trm	si
FAM 024	Sbocchi professionali dei laureati	P	C		bia	
FAM 025	Sbocchi professionali dei laureati (indagine longitudinale)	P	C		bia	
INR 006	Occupazione, gli orari di lavoro e la retri- buzione nelle grandi imprese industriali	I	T		men	si
INR 009	Conflitti di lavoro originati o non originati da controversie di lavoro	S	T	QUE	men	si
PFC 013	Corsi di formazione professionale	A	T	VEP-UPS	ann	

**ELABORAZIONI**

FAM 072	Indagine comunitaria delle forze di lavoro				ann	
FAM 078 *	Dati dell'indagine sulle forze di lavoro: tabulazioni per la rela- zione economica del Paese				ann	
FAM 079 *	Sostituzioni delle famiglie dell'indagine forze di lavoro per un controllo di qualità				trm	

**ALTRI LAVORI**

INR 020	Collaborazione alla rilevazione sta- tistica su occupazione, ore di lavo- ro, retribuzioni ed oneri aziendali				trm	
---------	---	--	--	--	-----	--

**Fonte: Ministero del Lavoro e della previdenza sociale****RILEVAZIONI**

LPS 001	Rilevazione statistica trimestrale di occu- pazione, retribuzioni ed oneri aziendali, giornate ed ore di lavoro nelle varie attività economiche	I	C	ISR	trm	
---------	--	---	---	-----	-----	--

Segue: Area sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
LPS 003	Rilevazione dell'occupazione nelle aziende siderurgiche operanti in Italia	I	T	UPL	ann	
LPS 005	Lavoratori iscritti nelle liste di collocamento	A	T	UPL	men	
LPS 006	Avviamento al lavoro	A	T	UPL	men	
LPS 007	Cittadini extracomunitari iscritti nelle liste di collocamento	A	T	UPL	trm	
LPS 008	Avviamenti al lavoro rilasciati a favore di cittadini extracomunitari	A	T	UPL	trm	
LPS 009	Contratti di formazione e lavoro - Legge 863/84	A	T	UPL	men	
LPS 010	Apprendisti occupati alle dipendenze di aziende artigiane e non artigiane (mod. R.A.)	A	T	UPL	ann	
LPS 011	Iscritti di lunga durata nelle liste di collocamento	A	T	UPL	ann	
LPS 013	Archivio dati società cooperative	A	T	UPL	set	
LPS 014	Controversie di lavoro	A	T	UPL	sem	

**Fonte: Ministero della Marina mercantile**

## ELABORAZIONI

MMM 006	Elaborazione dati forza ed infortuni nel settore marittimo				men	
---------	--	--	--	--	-----	--

**Fonte: Dipartimento per la funzione pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri**

## RILEVAZIONI

DFP 001	Indagine sul Pubblico Impiego	S	T		ann	
---------	-------------------------------	---	---	--	-----	--

## ELABORAZIONI

IAI 005	Calcolo ore lavorate dagli assicurati INAIL				ann	
IPS 012	Imprese ed occupati del settore privato non agricolo				ann	si
IPS 014	Contratti di formazione e lavoro				ann	
IPS 015	Lavoratori domestici				ann	si
IPS 016	I liberi professionisti tenuti al versamento dei contributi al Servizio Sanitario Nazionale				ann	si
IPS 018	Lavoratori stranieri iscritti all'INPS				ann	si
IPS 019	"Rapporti di lavoro" del settore privato				ann	si

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
<b>FAMIGLIE E ASPETTI SOCIALI VARI</b>						
<b>Fonte: Istat</b>						
<b>STUDI PROGETTUALI</b>						
FAM 030 *	Analisi del disegno di indagine, dei contenuti informativi e della struttura dei questionari e degli aspetti organizzativi delle indagini multiscopo sulle famiglie					
FAM 052	Indagine sull'uso del tempo					
FAM 095	Comparazione tra i dati dell'indagine multiscopo ed il censimento della popolazione e delle abitazioni					
FAM 096 *	Ristrutturazione indagine consumi di famiglia					
RFA 001	Nuove forme familiari e eventi critici nel ciclo di vita					
RFA 005	Nuclei familiari con un solo genitore					
RFA 006 *	Famiglie con componenti anziani					
RFA 007	Confronto sull'uso del tempo in Italia e in alcuni altri paesi					
SAM 003	Caratteristiche fisico-sociali degli iscritti al servizio di leva					
<b>RILEVAZIONI</b>						
FAM 001	Consumi delle famiglie	P	C	COM-UPS	trm	
FAM H18	Multiscopo sulle famiglie - 1° ciclo del 2° triennio	P	C	COM-UPS	alt	
FAM 038 *	Dati per l'implementazione e l'aggiornamento dell'archivio rilevatori	P	C	URI	men	
FAM 097 *	Panel Europeo (indagine pilota)	P	C		occ	
FAM 099 *	Spese sostenute durante le vacanze	P	C	COM-UPS	occ	
FAM 200 *	Multiscopo (indagine pilota)	P	C		occ	
<b>ELABORAZIONI</b>						
CDS 002 *	La presenza straniera in Italia: analisi statistica dei permessi di soggiorno				ann	
FAM G18	Dati relativi ai primi 5 cicli dell'indagine multiscopo sulle famiglie				occ	
FAM 075	Consumi in termini di calorie				ann	
FAM 076	Distribuzione quantitativa del reddito delle famiglie italiane nella indagine sui consumi delle famiglie				ann	
PFC 025	Elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica				occ	
<b>ALTRI LAVORI</b>						
CDS 003	Gli stranieri in Italia - fonti statistiche				ann	

Segue: Area sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
SAM 019	Aspetti demografici e sociali della popolazione anziana in Italia				bia	
<b>Fonte: Ministero dell'Interno</b>						
<b>RILEVAZIONI</b>						
INT 006	Ricognizione sulle problematiche e le iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia	A	T		occ	
<b>ELABORAZIONI</b>						
INT 025	Ricorsi gerarchici inoltrati al Ministero dell'Interno da minorati civili avverso le delibere dei comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblici				qrm	
INT 026	Delibere dei Comitati Provinciali di Assistenza e Beneficenza Pubblica di concessione o revoca delle provvidenze legislative a favore dei minorati civili				bim	
INT 027	Domande per la speciale elargizione in favore di famiglie, cittadini italiani, stranieri e apolidi che abbiano perduto vita a causa di azioni terroristiche (assegno vitalizio, ecc.)				ann	
INT 028	Rilevazione delle istanze di minorati civili richiedenti le provvidenze economiche di legge				sem	
INT 029	Profughi stranieri				men	
INT 034	Provvedimenti emanati in materia di culti				trm	



## AREA ECONOMICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	--------	-------------	------------

### CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

**Fonte: Istat**

#### STUDI PROGETTUALI

CNA 021	Conti patrimoniali dei settori istituzionali
CNA 022	Stima della distribuzione quantitativa del reddito familiare, integrata negli schemi di contabilità nazionale
CNA 023	Applicazione dei nuovi schemi di contabilità nazionale all'economia italiana (aggregati per settori istituzionali)
CNA 024 *	Verifica della metodologia di stima delle unità di lavoro in agricoltura
CNA 025	Analisi delle unità di lavoro per classi di ampiezza delle imprese
CNA 031	Costruzione matrice contabilità sociale SAM per l'Italia
CNA 032	Studio per l'allineamento temporale dei Conti Economici per i settori istituzionali ai dati della Relazione Economica
CNA 033	Approntamento di una metodologia per la stima delle retribuzioni lorde, dei contributi sociali e degli altri oneri sociali per regione e branca di attività economica
CNA 064	Valutazione attendibilità stime di contabilità nazionale al fine di definire le variazioni da inserire nella quadratura del conto risorse ed impieghi
CNA 065 *	Archiviazione e gestione dei dati di contabilità nazionale secondo il sistema CRONOS
CNA 066	Miglioramenti metodologici della stima rapida dei conti trimestrali
CNA 067	Applicazione dei nuovi schemi di contabilità nazionale all'economia italiana (aggregati per branca)
CNA 073 *	Elaborazione di conti di accumulazione per settori istituzionali

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
CNA 074 *	Costruzione di un Benchmark della qualità di lavoro al 1991 per branca e per istituzioni					
CNA 075 *	Applicazione di un sistema basato sugli indici a catena per le valutazioni a prezzi costanti					
CNA 077 *	Calcolo della disponibilità per i beni durevoli di consumo					
CNA 091 *	Sviluppo della base di dati per la diffusione					
CNA 096 *	Elaborazione dei conti economici regionali delle Amministrazioni pubbliche					
CNA 109 *	Armonizzazione, per il Comitato PNL presso l'Eurostat, della stima del PNL e degli aggregati che lo compongono, nei Paesi della Comunità					
SEC 001 *	Attività produttiva e domanda di fattori nel breve periodo					
SEC 002 *	Costo del lavoro, politica fiscale e competitività: un'analisi multisettoriale					
SEC 003 *	Modello econometrico per l'analisi economica di breve periodo					
<b>ELABORAZIONI</b>						
CNA 001	Prodotto lordo del credito e assicurazione a livello nazionale				ann	
CNA 002	Conti economici annuali per settori istituzionali				ann	
CNA 003	Conti finanziari				ann	
CNA 004	Statistiche sul credito, assicurazioni, mercato monetario e finanziario				men	si
CNA 005	Consumi collettivi a livello nazionale				ann	si
CNA 006	Consumi collettivi a livello territoriale				ann	
CNA 007	Prodotto lordo dei servizi non destinabili alla vendita a livello nazionale				ann	si
CNA 008	Prodotto lordo delle Amministrazioni pubbliche, contributi alla produzione, imposte indirette, a livello territoriale				ann	
CNA 009	Conti economici trimestrali dei servizi non destinabili alla vendita				tr.m.	si
CNA 010	Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche				ann	si
CNA 011	Conti economici regionali delle Amministrazioni pubbliche				ann	
CNA 013	Conti della Protezione Sociale				ann	si
CNA 014	Occupazione a livello nazionale e territoriale				ann	si
CNA 015	Redditi da lavoro dipendente e redditi misti da capitale ed impresa a livello nazionale e territoriale				ann	si

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
CNA 035	Prodotto lordo dell'agricoltura e silvicoltura a livello nazionale e regionale				ann	
CNA 036	Prodotto lordo della pesca a livello nazionale e regionale				ann	
CNA 037	Prodotto lordo dell'industria in senso stretto a livello regionale				ann	
CNA 039	Prodotto lordo dei servizi destinabili alla vendita a livello regionale				ann	
CNA 040	Prodotto lordo e consumi collettivi delle Istituzioni sociali private a livello regionale				ann	
CNA 041	Consumi alimentari delle famiglie a livello regionale				ann	
CNA 042	Consumi non alimentari delle famiglie a livello regionale				ann	
CNA 043	Investimenti fissi lordi dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a livello nazionale e regionale				ann	
CNA 044	Investimenti fissi lordi dell'industria in senso stretto a livello regionale				ann	
CNA 046	Investimenti fissi lordi dei servizi destinabili alla vendita a livello regionale				ann	
CNA 047	Investimenti fissi lordi dei servizi non destinabili alla vendita a livello regionale				ann	
CNA 048	Calcolo della variazione delle scorte a livello regionale				ann	
CNA 049	Conti economici territoriali - Reddito disponibile delle famiglie disaggregato a livello regionale				ann	
CNA 051	Servizi bancari imputati a livello regionale				ann	
CNA 052	IVA e imposte sulle importazioni a livello regionale				ann	
CNA 053	Capitale fisso e ammortamenti				ann	
CNA 054	Prodotto lordo dell'industria a livello nazionale e annuale				ann	si
CNA 055	Consumi finali delle famiglie a livello nazionale e annuale				ann	si
CNA 056	Investimenti lordi a livello nazionale e annuale				ann	si
CNA 057	Conti trimestrali dell'economia italiana				trm	si
CNA 058	Tavole intersettoriali dell'economia italiana				plu	
CNA 059	Tavole degli impieghi dell'energia				plu	
CNA 060	Bilancio alimentare a livello nazionale				ann	
CNA 061	Prodotto lordo dei servizi destinabili alla vendita a livello nazionale				ann	si
CNA 062	Investimenti, valore aggiunto e produzione nelle costruzioni a livello nazionale e regionale				ann	si

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
CNA 063	Confronto dati censuari su abitazioni e fabbricati non residenziali con dati utilizzati per stime di contabilità nazionale				occ	
CNA 068	Investimenti, valore aggiunto e produzione delle costruzioni, a cadenza trimestrale				trm	si
CNA 069 *	Prodotto lordo dei servizi destinabili alla vendita a cadenza trimestrale				trm	si
CNA 070 *	Investimenti lordi a livello nazionale e trimestrale				trm	si
CNA 071 *	Consumi finali delle famiglie a livello nazionale e trimestrale				trm	si
CNA 072 *	Prodotto lordo dell'industria a livello nazionale e trimestrale				trm	si
CNA 076 *	Investimenti per branca proprietaria e utilizzatrice				ann	si
CNA 092 *	Sviluppo del sistema informativo dei Conti Economici e Finanziari				ann	
CNA 093 *	Sintesi dei Conti Economici e Finanziari dei settori istituzionali				ann	
CNA 094 *	Analisi statistica delle discrepanze tra le stime a prezzi correnti della domanda e della offerta e loro bilanciamento con il sistema Stone				ann	

**ALTRI LAVORI**

CHI 028	Relazione generale sulla situazione economica del Paese - finanza locale				ann	
---------	--	--	--	--	-----	--

**Fonte: Ministero del Bilancio e della programmazione economica****ELABORAZIONI**

BPE 005	Relazione previsionale e programmatica (evoluzione, preconsuntivo annuale e previsione a medio termine delle principali variabili macroeconomiche e finanziarie, nazionali ed estere)				ann	
---------	---	--	--	--	-----	--

**Fonte: Ministero delle Finanze****RILEVAZIONI**

MEF 003	Rilevazione generale sullo stato dell'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali	A	T		ann	
---------	--	---	---	--	-----	--

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
<b>ELABORAZIONI</b>						
MIF 005	Analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche				ann	
MIF 006	Analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone giuridiche				ann	
MIF 007	Analisi delle dichiarazioni dei redditi prodotti in forma associata				ann	
MIF 008	Analisi dei redditi delle persone fisiche suddivisi per categorie omogenee				ann	
MIF 009	Accertamenti effettuati annualmente ai fini delle imposte dirette				ann	
MIF 010	Analisi e sintesi delle dichiarazioni Iva				ann	
MIF 011	Accertamenti notificati ai fini Iva				men	
MIF 012	Rimborsi Iva				ann	
MIF 013	Analisi delle richieste di registrazione				ann	
MIF 014	Analisi delle richieste di registrazione soggette a valutazione				ann	
MIF 015	Situazione degli sgravi per indebitato a livello nazionale				ann	
MIF 016	Situazione annuale delle domande di rimborso per inesigibilità a livello nazionale				ann	
MIF 017	Tabella riepilogativa del carico del ruolo a livello nazionale degli importi iscritti a ruolo suddivisi per capitolo di bilancio				alt	
MIF 019	Statistiche delle entrate tributarie ed extra-tributarie, di competenza della direzione generale tasse				sem	
MIF 020	Dogane e imposte di fabbricazione				ann	
MIF 022	Entrate tributarie erariali				men	

Fonte: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato

**ELABORAZIONI**

MIC 019	Terziarizzazione e deindustrializzazione nel settore alimentare				ann	
---------	---	--	--	--	-----	--

Fonte: Ministero del Tesoro

**ELABORAZIONI**

TES 001	Conto riassuntivo del tesoro				men	
TES 002	Nota informativa sull'andamento degli incassi e dei pagamenti del settore statale				men	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
<b>Fonte: Ministero dei Trasporti</b>						
<b>ELABORAZIONI</b>						
MTR 010	Trasporti su strada - Analisi per l'elaborazione del C.N.T.				ann	
MTR 011	Spese e dati di traffico del settore marittimo, per l'elaborazione del C.N.T.				ann	
MTR 012	Commercio con l'estero, per l'elaborazione del C.N.T.				ann	
MTR 013	Trasporti ad impianti fissi - Ferrovie dello Stato, per l'elaborazione del C.N.T.				ann	
MTR 014	Infrastrutture mezzi e traffico trasporti aerei, per l'elaborazione del C.N.T.				ann	
MTR 015	Rilevazione spese correnti e spese c/capitale nel settore trasporti (amministrazioni regionali), per l'elaborazione del C.N.T.				ann	
MTR 016	Trasporti, confronti internazionali, per l'elaborazione del C.N.T.				ann	
MTR 017	Spese correnti e spese c/capitale nel settore trasporti (amministrazione statale), per l'elaborazione del C.N.T.				ann	
MTR 018	Traffico tra il continente e le isole maggiori e minori, per l'elaborazione del C.N.T.				ann	
MTR 019	Ferrovie dello Stato - Traffico continente isole maggiori, per l'elaborazione del C.N.T.				ann	

**Fonte: Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno - Presidenza del Consiglio dei Ministri**

<b>ELABORAZIONI</b>						
DIM 001	Osservatorio per la rilevazione ed il monitoraggio del complesso della spesa pubblica nelle regioni meridionali				ann	
ENT 001	Energia ed Economia (ENERGECO)				ann	si

### AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA

**Fonte: Istat**

<b>RILEVAZIONI</b>						
<i>Coltivazioni agricole</i>						
AGR 001	Superficie e produzione delle colture erbacee e legnose	A	T	REG	alt	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
AGR 002	Superfici e produzioni di alcune coltivazioni per cultivar	A	T	REG	ann	
AGR 003	Previsione della produzione di alcune coltivazioni agricole	A	T	REG	ann	
AGR 005	Ripartizione della superficie agraria e forestale per forma di utilizzazione	A	T	REG	alt	
AGR 006	Superficie e produzione delle coltivazioni foraggere	A	T	REG	alt	
AGR 007	Coltivazioni orticole in serra	A	T	REG	ann	
AGR 008	Coltivazioni floricole	A	T	REG	ann	
AGR 010	Funghi coltivati	A	T	REG	ann	
AGR 014	Utilizzazione della produzione di uva e di olive	A	T	REG	ann	
AGR 015	Nuovi impianti ed estirpazione di alcune specie di alberi da frutto	A	T	REG	ann	
AGR 055	Variazioni delle superfici a vite per la produzione di vini DOC ed altri vini, per classi di rendimento	A	T		ann	
AGR 056	Rendimenti medi per ettaro ottenuti nelle superfici coltivate a vite per uve da vino per classi di rendimento	A	T	REG	ann	
AGR 070	Struttura delle aziende agricole	I	C	ARA	bia	
AGR 072	Potenziale di produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie (frutteti ed agrumeti)	I	C	OPA-ARA	plu	
AGR 076	Campionaria della superficie e produzione dei principali cereali	I	C		ann	
AGR 078	Barbabietola da zucchero e radici ritirate dagli zuccherifici	I	T		ann	
AGR 086	Produzione di granoturco	I	C		ann	
AGR 087	Produzione della vite	I	C		ann	
AGR 088	Produzione dell'olivo	I	C		ann	
AGR 096	Campionaria sulla utilizzazione della superficie agricola	I	C	REG	ann	
<i>Zootecnia</i>						
AGR 024	Consistenza del bestiame e della produzione e utilizzazione del latte di vacca, di bufala, di pecora e di capra; produzione di lana	A	T	OPA-UPS	sem	
AGR 027	Riproduzione bovina e bufalina	A	T		ann	
AGR 029	Bestiame macellato	I	T	COM-UPS	men	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
AGR 030	Latte e prodotti lattiero-caseari	I	T		men	
AGR 031	Produzione dei bozzoli da filanda	A	T	OPA	ann	
AGR 032	Attività degli impianti di incubazione artificiale delle uova	I	T		ann	
AGR 073	Campionaria sul bestiame bovino e bufalino	I	C	OPA-ARA	sem	
AGR 074	Campionaria sulla consistenza degli allevamenti ovini	I	C	OPA-ARA	ann	
AGR 075	Campionaria sugli allevamenti suini	I	C	OPA-ARA	qrm	
AGR 083	Latte e prodotti lattiero-caseari	I	T		ann	
AGR 085	Campionaria sugli allevamenti caprini	I	C	OPA-ARA	ann	
<i>Foreste</i>						
AGR 217	Tagliate e utilizzazioni legnose forestali	A	T	IRF	trm	
AGR 218	Piantine esistenti nei vivai gestiti da Regioni o Enti delegati	A	T	IRF	ann	
AGR 219	Utilizzazioni legnose fuori foresta	I	T	IRF	trm	
AGR 220	Principali prodotti non legnosi forestali	I	T	RF	trm	
AGR 223	Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi	I	T	IRF	trm	
<i>Pesca</i>						
AGR 233	Prodotti della pesca marittima e lagunare	A	T	CAP	men	
AGR 234	Prodotti della pesca nelle tonnare e tonnarelle	I	T	CAP	men	
AGR 235	Prodotti della pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo	A	T	CAP	men	
AGR 236	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	A	T	COM-UPS	sem	
AGR 237	Acquacoltura	I	T	UPS	ann	
AGR 238	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare	A	T		men	
AGR 239	Naviglio adibito alla pesca	A	T	CAP	ann	
<i>Mezzi di produzione</i>						
AGR 045	Concimi minerali di produzione nazionale e di importazione	I	T		sem	
AGR 046	Prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo	I	T		ann	
AGR 047	Distribuzione delle sementi	I	T		ann	
AGR 048	Produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari	I	T		ann	
<i>Cooperazione agricola</i>						
AGR 249	Impianti collettivi di trasformazione dell'uva	I	T		ann	
AGR 250	Impianti collettivi di trasformazione delle olive	I	T		ann	



Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
AGR 251	Impianti collettivi di valorizzazione di alcuni prodotti agricoli	I	T		ann	
AGR 252	Impianti collettivi di valorizzazione dei prodotti orticoli, floricoli e frutticoli	I	T		ann	
AGR 253	Allevamenti sociali zootecnici e impianti collettivi per la macellazione e la lavorazione delle carni	I	T		ann	
<b>ELABORAZIONI</b>						
AGR 067	Numeri indici delle coltivazioni agricole per categoria e per principali prodotti - base 1980				ann	
AGR 089	Combustibili liquidi ed energia elettrica				ann	
AGR 090	Mezzi meccanici				ann	
AGR 091	Prezzi dei principali beni e servizi ad esaurimento annuo utilizzati nel settore primario				ann	
<b>ALTRI LAVORI</b>						
CAG 002	Aggiornamento schedario aziende agricole "Universo"				ann	

Fonte: Ministero dell'Agricoltura e foreste

<b>RILEVAZIONI</b>						
MAF 001	Infrastrutture e strutture di bonifica e di irrigazione	A	T		alt	
MAF 002	Interventi a favore delle aziende agricole nei territori danneggiati da avversi eventi calamitosi	A	T		alt	
MAF 003	Promozione associazionismo e cooperazione tra produttori agricoli, imprese commerciali e industrie agroalimentari per valorizzare i prodotti agricoli anche realizzando e acquisendo strutture commerciali in Italia e all'estero. Formazione manageriale degli operatori	A-S	T		alt	
MAF 004	Acquisizione, realizzazione, potenziamento impianti agroalimentari e di produzione integrata in ambito cooperativo. Contributi spese gestione delle cooperative, risanamento, deficit di bilancio e capitalizzazione da parte dei soci con aiuti su interessi	A	T		alt	
MAF 005	Finanziamento, formazione ed assunzione dei divulgatori agricoli Reg. CEE 270/79	A	T	VEP	con	si
MAF 006	Produzione concimi minerali ed organo-minerali	I	C		men	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
MAF 007	Meccanizzazione agricola		T	VEP	ann	
MAF 008	Dichiarazioni viti-vinicole: giacenze presso i produttori e i commercianti		P	CON	men	
MAF 009	Dichiarazioni viti-vinicole : superfici e produzione viti-vinicole	I	P		men	
MAF 010	Attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari	A	P		qrm	
MAF 021	Rilevazione degli investimenti finanziari per settore produttivo (Regolamento CEE n. 866/90)	A	T		men	si
<b>ELABORAZIONI</b>						
MAF 014	Bilanci di approvvigionamento				sem	
MAF 015	Applicazione dei Regolamenti CEE n. 1094/88 e n. 4115/88: regime degli aiuti per l'estensivizzazione delle produzioni				sem	
MAF 016	Applicazione dei Regolamenti CEE n. 1035/72 e n. 1360/78: dati relativi alle Associazioni tra produttori agricoli e loro unioni				sem	
MAF 017	Applicazione dei Regolamenti CEE n. 1094/88 e n. 1272/88: regime d'aiuto per il ritiro di seminativi dalla produzione				sem	
MAF 018	Applicazione del Regolamento CEE n. 797/85: istanze presentate ai competenti organi amministrativi				sem	
MAF 019	Applicazione del Regolamento CEE n. 355/77: istanze presentate ai competenti organi amministrativi				sem	
MAF 020	Dichiarazioni di produzione nel comparto bieticolo-saccarifero				alt	

**Fonte: Ministero della Marina mercantile**

<b>RILEVAZIONI</b>						
MMM 001	Rilevazione campionaria sulla pesca	I-P-S	T		con	si
<b>ELABORAZIONI</b>						
MMM 009	Rilevazione campionaria dei dati sulla produzione della pesca italiana (escluse acque interne)				men	si

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	--------	-------------	------------

**Fonte: Ministero della Sanità**

## RILEVAZIONI

SAN 011	Raccolta dati e notizie sullo stato sanitario del bestiame e sul patrimonio zootecnico	A	T		ann	si
---------	--	---	---	--	-----	----

**Fonte: Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - AIMA**

## RILEVAZIONI

AIM 001	Rilevazione delle spese di intervento inerenti l'ammasso pubblico comunitario	A	T		men	
AIM 002	Rilevazione delle spese relative agli aiuti comunitari	A	T		con	
INE 001	Rete d'informazione contabile agricola CEE (RICA)	I	C	VEP	ann	

**INDUSTRIE****Fonte: Istat**

## STUDI PROGETTUALI

ARC 003	Demografia delle imprese					
ARC 004	Analisi degli archivi amministrativi delle imprese					
ARC 005	Rinnovo dello schedario SIRIO in seguito al Censimento del 1991					
CEI 030	Adeguamento dei risultati della rilevazione del Sistema dei conti delle imprese e della produzione industriale annuale agli schemi e alle classificazioni EUROSTAT, ONU e OCSE					
CEI 031	Repertori dei prodotti per la rilevazione annuale della produzione industriale					
CEI 033 *	Preparazione degli schemi per inviare alle singole imprese i principali risultati della rilevazione SCI					
INR 022	Raccordo tra le indagini mensili e annuale sulla produzione industriale					
INR 026 *	Ampliamento indagine mensile sulla produzione industriale per il calcolo della nuova base 1990-100 dell'indice della produzione industriale					

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
INR 027 *	Ampliamento indagine mensile su fatturato, ordinativi e consistenza ordinativi per il calcolo della nuova base 1990=100 dei relativi numeri indici					
<b>RILEVAZIONI</b>						
ARC 001	Occupazione dell'industria, commercio, trasporti e servizi e acquisizione informazioni per lo schedario delle imprese (SIRIO)	I	P		ann	
CEI 016	Produzione industriale annuale	I	P		ann	
CEI 017	Stima provvisoria del prodotto lordo delle imprese industriali, del commercio, trasporti e comunicazioni, dei servizi prestati alle imprese e degli investimenti delle imprese pubbliche	I	C		ann	
CEI 019	Bilanci delle imprese finanziarie	I	P		ann	
CEI 020	Sistema dei conti delle imprese	I	T		ann	
CEI 022	Imprese siciliane	I	P		ann	
CEI 023	Campionaria sulle piccole imprese con addetti da 10 a 19	I	C		ann	
CEI 024	Campionaria sulle micro imprese industriali (da 2 a 9 addetti) e del commercio e servizi (da 1 a 9 addetti)	I	C	CAM	plu	
INR 001	Produzione industriale e calcolo indici	I	C		men	si
INR 002	Fatturato, ordinativi e calcolo indici	I	C		men	si
INR 005	Siderurgia	I	T		men	
<b>ELABORAZIONI</b>						
ARC 006 *	Aggiornamento schedario imprese 1981 (SIRIO)				con	
ARC 009 *	Aggiornamento schedario imprese 1991 (SIRIO)				con	
CEI 026	Indicatori sull'attività economica delle imprese (progetto PME dell'EUROSTAT)				ann	
CEI 027 *	Spoglio rapido del sistema dei conti delle imprese				ann	
<b>Fonte: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato</b>						
<b>RILEVAZIONI</b>						
MIC 001	Rilevazione di dati tecnici dell'industria mineraria e metallurgica di prima trasformazione (Relazione annuale sul servizio minerario in Italia e statistica delle industrie estrattive)	I	T		ann	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
MIC 003	Produzioni nazionali minerarie e metallurgiche da minerali di prima categoria, dati di occupazione del personale	I	T		men	
MIC 005	Concessione di contributi alla produzione	A	T		ann	
MIC 016	Rilevazione dell'approvvigionamento, della lavorazione e del consumo interno dei prodotti petroliferi (Bollettino petrolifero)	I	T		men	
<b>ELABORAZIONI</b>						
MIC 018	Bilancio energetico nazionale				ann	

**Fonte: Ministero delle Partecipazioni statali****ELABORAZIONI**

MPS 001	Relazione programmatica delle partecipazioni statali per il 1992				ann	
MPS 002	Bilancio consolidato delle imprese a partecipazione statale				ann	

**Fonte: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato****RILEVAZIONI**

EEE 001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica dell'intero settore elettrico nazionale : (ENEL, Autoproduttori, Aziende Municipalizzate e altre imprese non nazionalizzate)	I	T		ann	
EEE 002	Statistiche mensili Serie Grande Produzione (S.G.P.)	I	P		men	
EEE 003	Statistiche mensili della richiesta elettrica dell'ENEL e dei terzi produttori nazionali	I	P		men	

**ELABORAZIONI**

MST 001	Produzione e vendita prodotti di monopolio dati				men	
---------	---	--	--	--	-----	--

**COSTRUZIONI E OPERE PUBBLICHE****Fonte: Istat****STUDI PROGETTUALI**

INR 030	Analisi degli investimenti del settore pubblico nel campo delle costruzioni e opere pubbliche					
---------	---	--	--	--	--	--

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
INR 031 *	Confronto tra le risultanze censuarie e i dati della rilevazione corrente dell'attività edilizia					
	<b>RILEVAZIONI</b>					
INR 003	Opere pubbliche e di pubblica utilità	A	T	COM-UPS	trm	
INR 004	Attività edilizia	A	T	COM-UPS	men	
	<b>ELABORAZIONI</b>					
INR 011	Indice trimestrale dell'attività edilizia				trm	
INR 012	Tempi medi di costruzione dei fabbricati residenziali e non residenziali				plu	
INR 013	Indice di produzione del genio civile				trm	
INR 021	Numeri indici della produzione edilizia residenziale e non residenziale				trm	
INR 032	Dati trimestrali concernenti i fabbricati residenziali e non residenziali				trm	

Fonte: Ministero del Bilancio e della programmazione economica

<b>RILEVAZIONI</b>						
BPE 001	Ispezione progetti F.I.O. - Situazione sulla realizzazione dei progetti immediatamente eseguibili, finanziati con fondi F.I.O. negli anni dal 1982 al 1989	I	T		sem	
BPE 003	Progetti F.I.O. - Anagrafe delle richieste (progetti) di finanziamento pervenute, degli esiti di istruttoria, dei finanziamenti concessi dal CIPE, dei dati di costo, di occupazione, ecc.	S	T		alt	

Fonte: Ministero delle Finanze

<b>ELABORAZIONI</b>						
MIF 021	Beni patrimoniali dello Stato e del demanio pubblico				ann	

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	--------	-------------	------------

**Fonte: Ministero dell'Interno**

## ELABORAZIONI

INT 021	Contributi concessi ai comuni sui fondi di Campione d'Italia per la realizzazione e la riparazione di opere pubbliche comunali e sovvenzioni straordinarie a favore dei Comuni colpiti da avversità atmosferiche				men	
INT 035	Interventi finanziari per il restauro, la conservazione e la manutenzione degli edifici di culto di proprietà del Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)				trm	

**Fonte: Ministero dei Lavori pubblici**

## RILEVAZIONI

MLP 005	Stato di attuazione delle opere pubbliche in corso di realizzazione	S	T		sem	si
MLP 006	Albo nazionale dei costruttori - Tipologie delle imprese iscritte	A	T		con	si
MLP 007	Anagrafe dei beneficiari di contributi dello Stato per l'Edilizia residenziale e degli assegnatari di alloggi di proprietà pubblica	A	T		sem	si

**COMMERCIO INTERNO****Fonte: Istat**

## STUDI PROGETTUALI

TER 038	Sistema informativo delle statistiche del commercio					
TER 039	Studi sulla serie degli indici delle vendite del commercio					

## RILEVAZIONI

TER 001	Autorizzazioni di esercizio in tutti i Comuni	A	T	CAM	ann	si
TER 002	Rivendite di tabacchi e generi di monopolio	A	T		ann	
TER 003	Concessioni di farmacie	A	T		ann	si
TER 004	Grossisti, commissionari, astatori e mandatari iscritti agli albi delle Camere di Commercio	A	T		ann	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
TER 007	Consistenza dei mercati all'ingrosso e della provenienza dei principali prodotti affluiti	A	T	COM-CAM	ann	
TER 008	Movimento e giacenze merci nei magazzini generali	I	T		trm	
TER 009	Prodotti ortofrutticoli introdotti nei mercati all'ingrosso	I	T	CAM	men	
TER 011	Vendite della media e grande distribuzione commerciale	I	P		men	si
TER 012	Vendite nei "cash and carry"	I	T		men	
TER 027	Vendite della piccola distribuzione commerciale	I	C		men	si

## ELABORAZIONI

TER 005	Consistenza supermercati, grandi magazzini e "cash and carry"				ann	
---------	---	--	--	--	-----	--

Fonte: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato

## RILEVAZIONI

MIC 012	Rilevazione forme associative del commercio: unioni volontarie e gruppi di acquisto	A-I	T	CAM	ann	
MIC 013	Rilevazione esercizi di commercio e altri operatori commerciali: consistenza	A	T	CAM	ann	
MIC 014	Rilevazione della grande distribuzione: grandi magazzini, supermercati e ipermercati	A-I	T	CAM	ann	

## ELABORAZIONI

MIC 020	Analisi della relazione esistente tra lo sviluppo della grande e della piccola distribuzione alimentare				ann	
MIC 021	Analisi indici vendite della media e della grande distribuzione				trm	
MIC 022	Modello previsivo sullo sviluppo dei supermercati alimentari				ann	

## COMMERCIO CON L'ESTERO

Fonte: Istat

## STUDI PROGETTUALI

COE 026	Progettazione della rilevazione del movimento delle merci comunitarie nei depositi doganali e nei depositi franchi (Sistema INTRASTAT)					
---------	--	--	--	--	--	--



Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
COE 027	Progettazione della rilevazione del commercio di transito delle merci comunitarie (Sistema INTRASTAT)					
COE 046 *	Analisi dell'incidenza delle soglie statistiche del Sistema INTRASTAT					
COE 047 *	Analisi della comparabilità dei dati INTRASTAT con altre fonti sia nazionali che internazionali					
COE 051 *	Analisi della concentrazione delle imprese del Sistema INTRASTAT					
COE 052 *	Ristrutturazione dei numeri indici del commercio estero secondo la classificazione NACE/CLIO					
<b>RILEVAZIONI</b>						
COE 002	Commercio speciale di importazione con paesi extra-comunitari	A	T		men	si
COE 003	Commercio speciale di esportazione con paesi extra-comunitari	A	T		men	si
COE 006	Movimento delle merci extra-comunitarie nei depositi doganali e nei depositi franchi	A	T		sem	
COE 007	Commercio di transito delle merci extra-comunitarie	A	T		trm	
COE 031	"Acquisti" di beni dai paesi Cee (Sistema INTRASTAT)	I	P		men	si
COE 032	"Cessioni" di beni verso i paesi Cee (Sistema INTRASTAT)	I	P		men	si
COE 035	Aggiornamento ed implementazione di un registro degli operatori che effettuano scambi di beni tra stati membri della Cee (Sistema INTRASTAT)	I	T		men	
<b>ELABORAZIONI</b>						
COE 008	Statistiche sullo schema delle preferenze generalizzate della Comunità Europea				trm	
COE 011	Commercio estero secondo i modi di trasporto e la nomenclatura NST rev.				trm	
COE 014	Numeri indici commercio estero secondo la classificazione NACE-CLIO				men	si
COE 015	Commercio estero secondo la SITC				trm	
COE 017	Dati import-export secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci				trm	
COE 019	Importazioni secondo la classificazione TARIC				men	
COE 022	Dati import-export dei paesi extra-comunitari secondo il paese di appartenenza della moneta di fatturazione				men	
COE 024	Valori assoluti commercio estero distinti per macrobranche, alcune branche e alcuni gruppi della classificazione NACE-CLIO				men	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
COE 040	Dati import-export in regime di traffico di perfezionamento				men	
COE 041	Dati import-export di prodotti tessili secondo speciali raggruppamenti di merci soggette a sorveglianza				men	
COE 042	Dati import-export dei paesi extra-comunitari per circoscrizione doganale e dogana con dettaglio per gruppi merceologici				sem	
COE 043	Concentrazione delle imprese operanti nel sistema INTRASTAT secondo alcune variabili				trm	
COE 044 *	Dati "Acquisti" da paesi Cee secondo la moneta del paese fornitore				men	
COE 045 *	Dati "Acquisti-Cessioni" paesi Cee per centri doganali di raccolta				men	

**Fonte: Ministero degli Affari esteri****RILEVAZIONI**

MAE 002	Relazione annuale al Parlamento del Presidente del Consiglio dei Ministri - Autorizzazioni all'esportazione di materiale di armamento		T		alt	
---------	---	--	---	--	-----	--

**TURISMO****Fonte: Istat****RILEVAZIONI**

TER 014	Consistenza degli esercizi ricettivi per Comune	A	T	REG	ann	
TER 015	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	I	T	REG	men	
TER 016	Movimento internazionale attraverso i transiti di frontiera	A	T	MIN	men	
TER 017	Attività alberghiera nei mesi di Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre	I	C		trm	
TER 030	Esercizi ricettivi e agenzie di viaggio (Horeca AdV)	I	C	UPS	ann	
TER 036	Campionaria mensile sugli esercizi ricettivi, di ristorazione e agenzie di viaggio	I	C		men	

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	--------	-------------	------------

**TRASPORTI E COMUNICAZIONI****Fonte: Istat**

## STUDI PROGETTUALI

TER 034	Sistema informativo dei trasporti nelle aree metropolitane
TER 041 *	Trasporti marittimi in Italia dal 1970-1992
TER 047 *	Matrice origine destinazione dei beni di trasporto
TER 053 *	Autotrasporto merci, analisi dell'offerta

## RILEVAZIONI

TER 019	Rapporto statistico di incidente stradale	A	T		men
TER 020	Navigazione marittima per operazioni di commercio	A	T	DOG	men
TER 021	Provviste di bordo imbarcate	A	T	DOG	ann
TER 022	Trasporto Aereo	A	T	DAP	men
TER 029	Trasporto merci su strada	I	C	IMM	trm

## ALTRI LAVORI

TER 018	Trasporti ferroviari e in concessione				men
TER 023	Veicoli a motore nuovi di fabbrica iscritti al PRA				men
TER 024	Veicoli circolanti in Italia				ann
TER 031	Rete stradale				ann
TER 033	Traffico autostradale				men
TER 035	Veicoli immatricolati presso la motorizzazione civile				men

**Fonte: Ministero dei Lavori pubblici**

## RILEVAZIONI

MLP 001	Lunghezza rete viaria provinciale	S	T		ann
---------	-----------------------------------	---	---	--	-----

**Fonte: Ministero della Marina mercantile**

## ELABORAZIONI

MMM 004	Consistenza della flotta mercantile - Nautica da diporto				ann
---------	--	--	--	--	-----

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
MMM 007	Elaborazione campionaria e analitica traffico marittimo				ann	
MMM 010	Opere ed attrezzature portuali				ann	

**Fonte: Ministero delle Poste e telecomunicazioni****RILEVAZIONI**

MPT 001	Posta elettronica	A	T	VEP	men	
MPT 002	Corrispondenze impostate in ciascuna provincia : raccomandate e assicurate	A	T	VEP	con	
MPT 003	Corrispondenze impostate in ciascuna provincia : ordinarie ed espressi	A	P	VEP	ann	
MPT 004	Stampe spedite	A	T	VEP	men	
MPT 005	Posta celere	A	T	VEP	men	
MPT 006	Pacchi impostati ed arrivati in ciascuna provincia	A	T	VEP	con	
MPT 007	Telegrammi	A	T	VEP	con	
MPT 008	Telex	A	T	VEP	men	
MPT 013	Uffici principali, locali e servizi di recapito e scambio	A	T	VEP	con	

**Fonte: Ministero dei Trasporti****RILEVAZIONI**

MTR 001	Spese correnti ed in conto capitale per la gestione degli aeroporti civili	I	T		ann	
MTR 002	Caratteristiche principali degli aeroporti italiani	A	T		ann	
MTR 003	Trasporto pubblico di persone e merci	I	T		ann	
MTR 004	Viabilità provinciale e comunale, servizi di scuolabus comunali, servizi di taxi e autovetture da rimessa	A	T		ann	
MTR 005	Trasporto pubblico locale	I	T	REG	ann	
MTR 006	Rilevazione trasporto pubblico di linea interregionale a mezzo autobus (di concessione statale) gran turismo e noleggio	I	P		ann	
MTR 007	Servizi di trasporto impianti a fune : monofuni, bifuni, sciovie	I	T	REG	ann	
MTR 008	Trasporti per condotta	I	T		ann	
MTR 009	Trasporti per vie d'acqua interne	I	T		ann	

**Fonte: Azienda autonoma nazionale strade - ANAS****RILEVAZIONI**

AAN 001	Censimento circolazione su strade statali ed autostrade	A	P		ann	
---------	---	---	---	--	-----	--

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	--------	-------------	------------

**CREDITO, ASSICURAZIONE, MERCATO MONETARIO E FINANZIARIO****Fonte: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato**

## ELABORAZIONI

MIC 023	Le Assicurazioni private in Italia				ann	
MIC 024	Relazione al Parlamento sullo stato della politica assicurativa				ann	

**Fonte: Ministero delle Poste e telecomunicazioni**

## RILEVAZIONI

MPT 009	Vaglia postali: emessi e pagati in ciascuna provincia; ripartizione per Stati del traffico internazionale	A	T	VEP	con	
MPT 010	Conti correnti postali	A	T	VEP	con	
MPT 011	Risparmi postali	A	T	VEP	con	

**Fonte: Ragioneria generale dello Stato**

## RILEVAZIONI

RGS 001	Indagine sui mutui contratti dagli Enti locali per finalità d'investimento	I	T		ann	
---------	--	---	---	--	-----	--

## ELABORAZIONI

IVA 001	Elaborazione sui bilanci annuali delle imprese di assicurazione				ann	
IVA 002	Situazione patrimoniale e conto economico delle imprese di assicurazione				ann	

**SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE FAMIGLIE****Fonte: Istat**

## STUDI PROGETTUALI

TER 043 *	Progettazione dell'indagine sul settore audiovisivo					
-----------	---	--	--	--	--	--

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	--------	-------------	------------

**RILEVAZIONI**

TER 044 \* Servizi resi alle imprese (indagine pilota)

I C occ

**RICERCA E SVILUPPO**

Fonte: Istat

**RILEVAZIONI**

CEI 018 Innovazioni tecnologiche  
CEI 021 Ricerca scientifica in Italia

I T plu  
I-S T ann

**PREZZI**

Fonte: Istat

**STUDI PROGETTUALI**

RPR 002 \* Analisi del lag temporale esistente tra le variazioni dei prezzi alla produzione, ingrosso e consumo  
RPR 004 \* Armonizzazione della classificazione degli indici dei prezzi al consumo (NACE/CLIO) con quella dei prezzi alla produzione all'ingrosso (NIPRO) codifica univoca delle relative marche dei prodotti

**RILEVAZIONI**

PRE 001 Prezzi alla produzione dei prodotti industriali per il calcolo di specifici indici mensili

I P men si

PRE 003 Prezzi dei beni acquistati dagli agricoltori per il calcolo di specifici indici mensili

A P COM-UPS men

PRE 004 Prezzi per l'elaborazione degli indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale e di un capannone industriale

A P UPS men si

PRE 007 Prezzi al consumo per il calcolo dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale

I-P P COM men si

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
PRE 013	Prezzi per la costruzione degli indici dei prezzi praticati dai grossisti	A	P	UPS	men	si
PRE 016	Prezzi per il calcolo dell'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	A	P	UPS	men	si
PRE 017 *	Sperimentale sul livello dei prezzi di alcuni beni e servizi in località di particolare interesse turistico	I	P		trm	
<b>ELABORAZIONI</b>						
PRE 005	Indice del costo di costruzione di un capannone industriale				trm	si
PRE 006	Indice del costo di costruzione di tronchi stradali				trm	si
PRE 008	Indici Cee dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e indice Cee dei prezzi di acquisto dei mezzi di produzione agricola				men	
PRE 009	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati				men	si
PRE 010	Indice del costo della vita ai fini dell'aggiornamento della indennità di contingenza				men	
PRE 014	Indice dei prezzi al consumo per famiglie di pensionati				men	
PRE 015	Indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati depurato delle variazioni delle imposte indirette				men	
<b>ALTRI LAVORI</b>						
RPR 009	Analisi della variabilità dei prezzi al consumo presso i singoli negozi delle 59 città informatizzate				occ	

**RETRIBUZIONI**

Fonte: Istat

**RILEVAZIONI**

INR 007	Retribuzioni contrattuali e della durata contrattuale del lavoro	A	P		men	si
INR 010	Retribuzioni e costo del lavoro degli operai dell'edilizia	A	T		men	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
	<b>ELABORAZIONI</b>					
INR 014	Retribuzioni contrattuali annue di competenza e di cassa				ann	
INR 016	Costo contrattuale del lavoro e delle retribuzioni contrattuali nette				ann	
INR 017	Ore di lavoro concesse dalla cassa integrazione guadagni				men	si
INR 018	Indicatori per adeguamento pensioni alla dinamica salariale				ann	
INR 019 *	Indicatori per la rivalutazione stipendi dei magistrati				plu	

**Fonte: Ministero del Lavoro e della previdenza sociale**

	<b>RILEVAZIONI</b>					
LPS 002	Indagini sul costo della manodopera nella industria, nel commercio, nelle banche e nelle assicurazioni	I	P		alt	
	<b>ELABORAZIONI</b>					
IPS 013	Retribuzione degli operai e impiegati nel settore privato non agricolo				ann	si

**AMMINISTRAZIONE PUBBLICA****Fonte: Istat**

	<b>RILEVAZIONI</b>					
CEI 001	Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome	S	T		ann	
CEI 002	Bilanci consuntivi delle Amministrazioni Provinciali	S	T		ann	
CEI 003	Bilanci consuntivi delle Amministrazioni Comunali	S	T		ann	
CEI 004	Bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Comunità Montane	S	T		ann	
CEI 005	Bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Camere di Commercio	S	T		ann	
CEI 006	Conti economici degli Enti previdenziali	S	T		ann	
CEI 007	Bilanci consuntivi: Istituti ospedalieri pubblici	S	T		ann	



Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
CEI 008	Bilanci consuntivi delle Università	S	T		ann	
CEI 009	Bilanci consuntivi degli Enti per il diritto allo studio universitario	S	T		ann	
CEI 012	Bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Enti Provinciali per il turismo o Aziende di promozione turistica	S	T		ann	
CEI 013	Bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Istituti Autonomi per le Case Popolari	S	T		ann	
CEI 014	Bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Enti Regionali di sviluppo agricolo	S	T		ann	
CEI 015	Bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Enti Vari	S	T		ann	
	ELABORAZIONI					
CEI 025	Bilanci delle USL per regione				ann	

**Fonte: Ministero della Difesa**

RILEVAZIONI						
MID 001	Censimento delle risorse hardware e software dell'area tecnico amministrativa della Difesa	A	T	VEP	ann	
	ELABORAZIONI					
MID 006	Personale militare del Ministero della difesa				ann	
MID 007	Personale civile della difesa				trm	

**Fonte: Ministero delle Finanze**

RILEVAZIONI						
MIF 001	Rilevazione generale sullo stato dell'amministrazione delle Imposte Dirette	A	T		ann	
MIF 002	Rilevazione generale sullo stato dell'amministrazione delle tasse e sugli affari	A-S	T		ann	
MIF 004	Rilevazione generale sullo stato del Contenzioso Tributario	A	T		ann	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
<b>Fonte: Ministero di Grazia e giustizia</b>						
RILEVAZIONI						
MGG 001	Attività degli archivi notarili	A	T		sem	
<b>Fonte: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato</b>						
RILEVAZIONI						
MIC 002	Relazione annuale sulla distribuzione quali-quantitativa del personale e delle retribuzioni	A	T		ann	
MIC 004	Rilevazione annuale delle risorse di automazione del Ministero e dei costi relativi	A	T		ann	
MIC 015	Rilevazione annuale della consistenza numerica del personale	A	T		ann	
<b>Fonte: Ministero dell'Interno</b>						
ELABORAZIONI						
INT 002	L'attività della Commissione Centrale per la Finanza locale				occ	
INT 016	Personale civile del Ministero dell'Interno				men	
INT 019	Indagine concernente la categoria dei segretari comunali e provinciali				men	si
INT 020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali				sem	
INT 022	Anagrafe degli Amministratori degli Enti Locali				men	si
INT 023	Rilevazione sulla situazione anagrafica e finanziaria di ciascun ente locale sia con riferimento alle entrate, che alle spese				ann	si
INT 036	Cespiti patrimoniali appartenenti al Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)				trm	
INT 037	Conto consuntivo delle spese di gestione degli affari dei culti				ann	
<b>Fonte: Ministero dei Lavori pubblici</b>						
RILEVAZIONI						
MLP 004	Personale di ruolo e non di ruolo del Ministero e di altre amministrazioni in servizio effettivo presso gli uffici centrali e decentrati del Ministero dei lavori pubblici	A	T		sem	si

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	--------	-------------	------------

**Fonte: Ministero del Lavoro e della previdenza sociale**

## ELABORAZIONI

LPS 015	Indagini sul personale dipendente				ann	
---------	-----------------------------------	--	--	--	-----	--

**Fonte: Ministero della Marina mercantile**

## ELABORAZIONI

MMM 005	Statistica del personale del Ministero				ann	si
---------	--	--	--	--	-----	----

**Fonte: Ministero delle Poste e telecomunicazioni**

## RILEVAZIONI

MPT 012	Personale dell'amministrazione P.T.	A	T	VEP	con	
MPT 015	Edifici, alloggi e case albergo per il personale dipendente dell'Amministrazione P.T.	A	T		men	

**Fonte: Ragioneria generale dello Stato**

## RILEVAZIONI

RGS 002	Dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	A	T		ann	
RGS 003	Personale della Pubblica amministrazione da collocare a riposo nel 1993	A	T		ann	

**Fonte: Azienda autonoma nazionale strade - ANAS**

## RILEVAZIONI

AAN 002	Personale dipendente A.N.A.S.	A	T		con	
---------	-------------------------------	---	---	--	-----	--

## ELABORAZIONI

IAI 006	Dati su personale dipendente INAIL				ann	
---------	------------------------------------	--	--	--	-----	--

## AREA AMBIENTALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
<b>Fonte: Istat</b>						
<b>STUDI PROGETTUALI</b>						
SAM 010	Contabilità ambientale					
SAM 014	Costruzione di una banca dati ambientali					
SAM 016	Statistiche economiche per l'ambiente					
<b>RILEVAZIONI</b>						
AGR 221	Incendi forestali	A	T	IRF	trm	
AGR 222	Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	A	T	IRF	ann	
AGR 240	Caccia: Aziende faunistico-venatorie; zone di ripopolamento e cattura della selvaggina; oasi di protezione e rifugio della fauna	A	T	PRO	ann	
AGR 254	Danni all'ambiente	A	T	REG	ann	
AGR 256	Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici	A	P	MIN	dec	
SAM 015	Qualità dell'aria sulla base dei dati disponibili presso le regioni	S	T		ann	si
<b>ALTRI LAVORI</b>						
SAM 011	Preparazione del volume "Statistiche ambientali"				bia	
SAM 012	Elaborazione di una metodologia statistica standardizzata nell'area ambientale				occ	
INR 025	Collaborazione con il Ministero dell'Ambiente alla rilevazione sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane				occ	
<b>Fonte: Ministero dell'Interno</b>						
<b>RILEVAZIONI</b>						
INT 005	S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale)	A	T	PRE	ann	si
INT 012	Statistiche sulle attività svolte dai Vigili del Fuoco	A	T		con	

Segue: Area ambientale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	--------	-------------	------------

## ELABORAZIONI

INT 024	Dati statistici personale Corpo dei Vigili del Fuoco				men	si
---------	--	--	--	--	-----	----

**Fonte: Ministero dei Lavori pubblici**

## RILEVAZIONI

MLP 013	Provvedimenti di autorizzazione (accertamenti) di conformità urbanistica delle opere dello Stato	A	T		sem	si
---------	--	---	---	--	-----	----

**Fonte: Ministero della Marina mercantile**

## RILEVAZIONI

MMM 011	Catasto dei beni demaniali	A	T	CAP	ann	
---------	----------------------------	---	---	-----	-----	--

## ELABORAZIONI

MMM 008	Monitoraggio sull'inquinamento marino				trm	si
---------	---------------------------------------	--	--	--	-----	----

**Fonte: Ministero della Sanità**

## RILEVAZIONI

SAN 014	Rilevazione sulle caratteristiche delle acque potabili e degli acquedotti	A	P		alt	
---------	---	---	---	--	-----	--

## AREA METODOLOGICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
<b>Fonte: Istat</b>						
STUDI PROGETTUALI						
CAG 004	Controlli di qualità del 4° censimento generale dell'agricoltura					
RSP 001 *	Nuovi disegni campionari per le statistiche su istituzioni e imprese					
RSP 002 *	Studio metodologico sull'influenza dei criteri di sostituzione e/o trattamento delle unità da rilevare sulla qualità delle informazioni prodotte					
RSP 006 *	Classificazione dei prodotti associati alle attività economiche (CPATECO)					
SME 001	Analisi di nuovi disegni campionari					
SME 003	Metodi di stima per piccole aree					
SME 005 *	Analisi della mancata risposta totale e studio di tecniche per la riduzione degli effetti distorsivi					
SME 017 *	Metodologie e strumenti per la correzione delle variabili qualitative					
SME 018 *	Metodologie e strumenti per la correzione delle variabili quantitative					
SME 025 *	Sistemi informativi statistici					
SME 027 *	Metodologie e strumenti per la correzione degli errori inter-record					
SME 035 *	Assistenza progettazione e test nuovi piani di compatibilità					
STA 003	Analisi dei dati nelle indagini complesse					
STA 004	Sistema di controllo delle indagini					
STA 012 *	Metodologie per la tutela della riservatezza nella diffusione di collezioni campionarie di dati elementari					
STA 014 *	Metodologie per le indagini di controllo per il test sul questionario					

**Parte seconda**  
**La diffusione delle informazioni**





## LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

Nel 1993 il settore ha svolto la sua attività impegnandosi a potenziare le funzioni che lo riguardano: la diffusione dell'informazione statistica, la comunicazione, il *marketing* e l'editoria. La predetta attività è misurabile anche attraverso le numerose pratiche trattate che, secondo il protocollo interno, evidenziano 2.273 documenti spediti o ricevuti nel corso dell'anno.

### L'EDITORIA

#### *Le pubblicazioni*

Duecentoventinove volumi per un complesso di 54.980 pagine di stampa, esprimono il complesso delle attività editoriali realizzate nel 1993 con la collaborazione di tipografie esterne.

Rispetto al precedente anno (cfr. tav.1), si è verificato un incremento sia nel numero di volumi (25,8%) quanto nel numero delle pagine stampate (42,2%), e ciò malgrado una contrazione delle risorse umane disponibili.

Dall'analisi della produzione editoriale, si evidenzia che nell'anno 1993 è stato dato un consistente impulso alla diffusione dei dati censuari. Risulta infatti completata (con gli ultimi 57 fascicoli) la serie dei dati provinciali e comunali del Censimento agricolo 1990 e sono stati realizzati 38 volumi provinciali riferiti al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991. Per il Censimento dell'industria e servizi 1991, infine, è stato pubblicato un volume sulle "Caratteristiche strutturali delle imprese di media e grande dimensione".

Quanto alle altre pubblicazioni, merita una particolare menzione il Rapporto annuale, ar-

ticolato in due volumi relativi, rispettivamente, alla "Situazione del Paese nel 1992" (edito anche in lingua inglese) e a "L'Attività e le risorse della statistica ufficiale nel 1992", innovativi nei contenuti e nella veste grafica di presentazione.

Vanno segnalati ancora i volumi monografici che fanno riferimento alle indagini multi-scopo sulle famiglie (l'uso del tempo in Italia, fatti delittuosi, letture, mass media e linguaggio), nonché il volume "Statistiche ambientali", ricco di informazioni e di dati assolutamente originali nel panorama editoriale italiano.

Dall'esame di altri volumi, peraltro tradizionali nel patrimonio editoriale dell'Istituto, può riconoscersi lo sforzo compiuto per ottenere un prodotto migliorato nei contenuti e nella veste grafica. Così una più attenta impaginazione ha consentito di ridurre ancora le pagine dell'Annuario Statistico Italiano, senza pregiudizio per la quantità e la qualità delle informazioni offerte.

Il catalogo delle pubblicazioni è stato presentato in un formato più idoneo, comunque meglio accetto all'utenza. Per il volume "Regioni in cifre" è stato abbandonato il formato tascabile ed è stata scelta una più moderna veste editoriale che ha comportato un maggiore gradimento della pubblicazione, peraltro utilizzata anche per fini promozionali.

Il volume "I conti degli italiani", arricchito di nuovi grafici e rinnovato nella veste editoriale, è risultato molto gradito all'utenza (viene infatti utilizzato come testo ausiliario presso l'Università) ed i suoi contenuti hanno trovato ampia risonanza presso gli organi di informazione quotidiana.

Riguardo alla stampa di modelli, circolari, ecc., si registra che l'attività 1993 è stata supe-

riore di circa il 21% a quella dell'anno precedente; che i maggiori incrementi della domanda di modulistica sono quelli relativi ai settori delle statistiche presso le famiglie e dei prezzi, che i modelli richiesti sono per lo più in piano (90%) e il rimanente 10% è costituito da modelli a trascinamento.

### **L'approntamento tipografico interno**

Nel corso dell'anno 1993, il centro stampa ha portato a termine i seguenti lavori così distribuiti:

- nel settore fotocomposizione, si segnala il trattamento di testi e tavole per la procedura di stampa in automatico di 36 notiziari, 12 fogli di informazione, 380 modelli di rilevazione, 14 pubblicazioni, 136 lavori di vario genere (depliant, lettere, circolari, ecc.) per un totale di 2.732 pagine;
- nel settore grafico, le elaborazioni per le pubblicazioni Istat stampate all'esterno hanno prodotto 1.834 grafici;
- nel settore stampa interna e allestimento, sono stati preparati i piani di montaggio su pellicola e relative matrici di stampa di fotocomposti e originali forniti dalle unità operative dell'Istituto; è stata completata la stampa di 2.164.276 copie per un totale di 8.610.516 passaggi macchina; sono state allestite e stampate le pubblicazioni interne, tra le quali vanno evidenziati i "Quaderni di ricerca";
- nel settore stampa esterna, si è collaborato con le ditte esterne nella revisione dei lavori in colore (selezioni, piani di montaggio, ecc.) e si è fornita assistenza nel corso della stampa.

### **LA COMUNICAZIONE E I RAPPORTI CON L'UTENZA**

#### **La comunicazione e la diffusione**

Nel corso dell'anno 1993 sono state prese alcune importanti iniziative volte da una parte a informare e sensibilizzare l'utenza, dall'altra

ad agevolare la fruibilità dei servizi offerti. Una particolare attenzione è stata posta all'immagine dell'Istat in campo internazionale, mentre nel settore delle ricerche di mercato volte a verificare il gradimento e le attese degli utenti sono state realizzate due iniziative che, pur essendo considerate sperimentali in vista di altre più approfondite e articolate, hanno fornito interessanti risultati.

Sotto l'aspetto informativo e pubblicitario deve essere segnalata innanzitutto un'importante innovazione apportata a tutte le pubblicazioni dell'Istat. È stata infatti messa a punto una pagina informativa sui punti di accesso all'informazione statistica con particolare rilievo per il centro diffusione e gli uffici regionali. Per alcune pubblicazioni sono state studiate e adottate nuove copertine volte a rendere le pubblicazioni stesse più gradevoli. È il caso del "Catalogo", di "Conoscere l'Italia", dei "Conti degli Italiani" e di "Regioni in cifre". Per quest'ultima pubblicazione, modificata nel formato, sono state prese alcune iniziative, tra le quali assume particolare rilievo la diffusione di 50 mila copie cellofanate al mensile "CAMPUS" - Giornale dell'Università, della ricerca e della formazione.

Nel corso del 1993 si sono dimostrate particolarmente utili alcune innovazioni riguardanti la presenza Istat alle manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali. Ad esempio a Verona, in occasione della Fiera dell'agricoltura, è stato curato un particolare allestimento tutto centrato sulla disponibilità del volume "Italia" del Censimento agricolo. Oltre allo stand, è stato organizzato un incontro-dibattito al quale hanno partecipato operatori agricoli, tecnici, giornalisti e docenti di economia agraria. Il dibattito non ha riguardato solo la situazione della agricoltura italiana secondo i dati censuari, ma anche, più in generale, la produzione e la diffusione dell'informazione statistica.

Del tutto innovativa, poi, la partecipazione al Salone dello studente organizzato dal mensile "CAMPUS". La manifestazione che ha visto la presenza di circa 100 mila studenti è sta-

ta caratterizzata da alcuni incontri- dibattito tra gli studenti e alcune note personalità della cultura, della scienza, della imprenditoria e delle istituzioni e dell'Istat. Inoltre, sempre in ordine a un progetto più generale rivolto ai giovani, è stata posta una particolare attenzione alla partecipazione Istat alla "Settimana della cultura".

Alcune iniziative, nel corso del 1993, hanno riguardato la diffusione dei dati censuari con particolare riferimento ai fascicoli provinciali. La scarsa disponibilità di risorse peraltro non ha consentito di rendere operativo un progetto di diffusione e *marketing* che prevedeva accanto a una campagna di pubblicità sulla stampa nazionale e locale, la stampa di un pieghevole, l'attivazione di "*direct marketing*" nonché il rafforzamento delle attività delle librerie depositarie.

Tuttavia non sono mancate le iniziative, soprattutto in occasione di particolari eventi come la Conferenza stampa in collaborazione con la Prefettura e la Camera di commercio di Viterbo, organizzata per l'uscita del primo fascicolo provinciale del Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991 dedicato a quella provincia, e il Convegno organizzato con la regione Toscana al momento del completamento della pubblicazione dei fascicoli provinciali del censimento anzidetto, relativi alle province di quella regione.

Quanto alle relazioni internazionali in materia di diffusione è stata particolarmente attiva la partecipazione ai lavori dell'apposito Gruppo di lavoro, istituito presso l'Eurostat. Sul piano operativo sono stati presi alcuni accordi che hanno riguardato la diffusione delle pubblicazioni e delle banche dati dell'Eurostat in Italia. È stata, ad esempio, fornita ampia collaborazione per la diffusione, anche attraverso una Conferenza stampa, della terza edizione del volume "Europa in cifre". È stata inoltre organizzata una riunione a Roma nel corso della quale sono state avviate le intese volte a rendere disponibili presso il centro di diffusione dell'Istat i prodotti statistici più divulgativi dell'Eurostat.

Ma l'iniziativa che assume maggior rilievo è l'organizzazione della partecipazione dell'Istat alla Conferenza internazionale dell'ISI tenutasi a Firenze dal 25 agosto al 2 settembre. Per tale manifestazione sono state stampate alcune pubblicazioni (Compendio, volume degli Annali sull'economia sommersa) in lingua inglese da distribuire ai 1.500 delegati ed è stato allestito uno stand ampiamente innovativo sia dal punto di vista architettonico sia dal punto di vista della comunicazione (nuovi pannelli, audiovisivi, ecc.). Queste, insieme ad altre iniziative di carattere promozionale (è stata organizzata una riunione dei Direttori generali degli Istituti di statistica) hanno consentito un'ampia informazione sul ruolo e sui prodotti Istat presso gli statistici accademici e professionali provenienti da tutto il mondo.

In vista della realizzazione di un piano organico di ricerche sul mercato degli utenti attuali e potenziali dell'informazione statistica, è stato messo a punto un questionario volto ad acquisire giudizi, informazioni e attese degli studenti in merito alle pubblicazioni dell'Istat e soprattutto al volume "Regioni in cifre". I risultati ottenuti sono stati oggetto di uno studio e costituiscono la base per alcune modifiche e miglioramenti che verranno apportati all'edizione 1994.

Al fine di rendere il servizio prestato dal Centro diffusione sempre più adeguato alle esigenze degli utenti, è stata avviata tramite apposito questionario una ricerca sul gradimento del servizio e sulle attese dell'utenza. Tale ricerca, i cui primi risultati saranno disponibili nei primi mesi del 1994, consentirà anche la preparazione di una lista di utenti, verso i quali "attivare" iniziative di "*direct marketing*". Nel corso del 1993, infine, è stato avviato un progetto di rinnovamento globale dell'immagine, volto sia a costruire un'identità più dinamica e puntuale, sia a favorire una più immediata riconoscibilità dell'Istituto da parte delle istituzioni, delle imprese e delle famiglie che costituiscono al contempo i fornitori e gli utilizzatori dei dati

statistici. È stato così creato il nuovo marchio e rielaborato il logotipo per l'applicazione dei quali è stato predisposto un apposito "Manuale d'immagine".

Si deve segnalare, infine, che alla fine del 1993 l'Istat ha ricevuto, per l'istituzione del centro diffusione, l'attestato di eccellenza nell'ambito del premio "Innovazione nella Pubblica Amministrazione" istituito da SPA Ricerche con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'iniziativa ha inteso premiare i pubblici uffici che sono riusciti ad esprimere momenti di eccellenza nel rapporto con i cittadini per la trasparenza, l'efficacia e l'economicità.

### **Il centro diffusione**

Il compito istituzionale del centro diffusione, come è noto, è quello di mantenere i contatti con il pubblico, nazionale e internazionale, per quanto riguarda la diffusione dei dati. Tali contatti hanno luogo direttamente presso il centro, in occasione di fiere e manifestazioni cui l'Istat partecipa, oppure per telefono, fax e corrispondenza.

Il centro organizza e gestisce anche visite di scolaresche o altri gruppi che si recano all'Istat da varie parti d'Italia e del mondo. In occasioni particolari, quali conferenze stampa o Seminari, il personale del centro collabora con le strutture direttamente interessate per specifiche funzioni di rappresentanza.

Inoltre, il centro diffusione si occupa di talune iniziative di promozione quali la diffusione di pubblicazioni o *depliant* in omaggio, "Le regioni in cifre", Cataloghi, "Cifre per conoscersi"; di studi per realizzare forme alternative di diffusione dati attraverso televideo, videotel; dell'esame e analisi di questionari sull'utenza, al fine di evidenziare le esigenze informative della stessa.

In particolare, nel 1993, il centro è stato visitato da oltre 11.000 utenti, sono state evase circa 1.100 richieste di dati ed emesse 7.000 certificazioni su "indici dei prezzi", "retribu-

zioni contrattuali" e "dati meteorologici". Sono state vendute 5.500 pubblicazioni e 1.870 *floppy*, per la maggior parte riprodotti direttamente presso il centro diffusione e spediti per corrispondenza. Rispetto all'anno precedente, i maggiori incrementi si sono registrati nel numero delle richieste di dati evase e nelle vendite di dati su *floppy disk*.

Sono state ricevute 20 scolaresche ed è stata presentata la produzione statistica dell'Istituto, direttamente o attraverso l'Associazione Italiana Editori (AIE), alle principali manifestazioni editoriali nazionali ed internazionali: Verona, Torino, Roma, Bari, Barcellona, Francoforte.

### **Le banche dati di diffusione**

Nel 1993, l'attività del settore si è orientata lungo tre direttrici principali:

- l'ampliamento dei contenuti informativi delle banche dati di diffusione;
- lo studio di nuove interfacce in grado di migliorare l'interazione dell'utente con il sistema di diffusione dei dati;
- la definizione di un sistema per la rilevazione automatica delle interrogazioni effettuate sulle banche dati.

I contenuti informativi delle banche dati di diffusione sono stati implementati con i dati territoriali dei Censimenti dell'agricoltura del 1990 e 1982, per i quali il settore ha prodotto la progettazione concettuale. Sono state inoltre inserite la popolazione legale dei Comuni italiani secondo le risultanze del Censimento della popolazione 1991 e la classificazione degli stessi Comuni secondo i bacini di lavoro definiti in base al Censimento 1981.

Miglioramenti e ristrutturazioni sono stati apportati alle banche dati delle serie storiche, relativamente ai dati della contabilità nazionale e delle forze di lavoro.

Relativamente alle "interfacce utenti", la collaborazione con l'Università di Roma, iniziata nel mese di marzo, ha consentito di approfondire le problematiche relative e di

procedere, anche attraverso la valutazione di analoghe esperienze, verso la definizione di un'adeguata metodologia per la realizzazione di interfacce *user-friendly*.

In relazione al sistema di monitoraggio delle interrogazioni alle banche dati di diffusione, anche in vista del notevole aumento del numero e della varietà di collegamenti alle banche dati di diffusione, nel corso dell'anno è stata effettuata la progettazione dei dati di interesse e predisposte le prime specifiche di progetto del sistema.

In aggiunta alle tre attività principali precedentemente descritte, sono state intraprese iniziative dirette alla promozione e al miglioramento della qualità del servizio all'utenza. Da una parte, nell'ambito del Gruppo di lavoro sulle banche dati di diffusione, si è definito l'iter amministrativo per l'esame delle richieste di collegamento avanzate dai potenziali utenti esterni. Dall'altro, è stato realizzato un manuale illustrativo dei contenuti delle banche dati, delle relative modalità tecniche di collegamento e delle tariffe connesse. In occasione della Conferenza ISI di Firenze, più volte citata in questo Rapporto, di tale manuale è stata anche realizzata una versione in lingua inglese. La mancanza di risorse non ha consentito invece di realizzare il manuale d'uso delle banche dati, indirizzato agli utenti effettivamente collegati.

Infine, è stato messo a punto il materiale per la pubblicazione della guida alle fonti statistiche, predisposta a partire da una ricerca CNR.

### **La commercializzazione dei prodotti**

Rispetto all'anno precedente, sono sensibilmente aumentati sia il numero delle richieste di utenti esterni evase che gli introiti realizzati. Meno sensibile è stato l'incremento del numero dei volumi affidati per la vendita alle librerie depositarie. Nel corso dell'anno 1993 sono state soddisfatte circa 8.800 richieste di utenti esterni attraverso:

- l'emissione di n. 13.146 fatture relative alla vendita per corrispondenza di circa 35.000 volumi per un totale di circa 638 milioni;
- l'attivazione di n. 3.000 abbonamenti, susseguenti all'emissione di 2.526 fatture per un totale di circa 350 milioni, con la spedizione di ulteriori 45.000 volumi;
- l'espletamento delle pratiche amministrative relative alle Convenzioni con l'Eurostat, con le Regioni e con altri Enti pubblici;
- l'espletamento delle pratiche amministrative relative a circa 850 richieste di dati statistici sia su supporto magnetico che cartaceo con l'emissione di n. 781 fatture per un totale di circa 1.454 milioni (compresi i rinnovi contrattuali per collegamenti Banche Dati e Licenze di distribuzione).

Gli introiti realizzati, senza distinzione tra competenze e residui, sono stati complessivamente di circa 6.165 milioni secondo la seguente ripartizione:

- vendita pubblicazioni per corrispondenza e abbonamenti per circa 955 milioni;
- rimborsi per fornitura dati e convenzioni varie per circa 5.210 milioni.

Alla rete di librerie depositarie, che copre attualmente il territorio di tutte le province italiane, sono stati affidati per la vendita circa 6.062 volumi.

### **La biblioteca**

Il patrimonio librario della biblioteca dell'Istituto nel corso dell'anno 1993 si è incrementato di 2.668 volumi di pubblicazioni monografiche e seriali. La maggior parte dei volumi acquisiti riguarda il settore delle pubblicazioni periodiche di carattere statistico (italiane, estere e di Enti internazionali) che hanno ulteriormente incrementato il patrimonio della biblioteca nel campo della documentazione statistica dei Paesi europei ed extraeuropei per la quale l'Istituto possiede collezioni uniche in Italia.

Gli abbonamenti a riviste prevalentemente scientifiche, sottoscritti nel corso

dell'anno sono oltre 100 di cui quasi il 30% riguardanti periodici editi all'estero. Attualmente la biblioteca possiede oltre 450 titoli di riviste.

Nel settore acquisizione e gestione dei volumi sono da segnalare inoltre la registrazione delle seconde accessioni dei periodici (intorno ai 2.800 pezzi), l'acquisto di 107 volumi monografici e la rilegatura che ha interessato 304 volumi.

È stato stampato per gli anni 1991-1992 il sommario dei Notiziari bibliografici. Sempre per lo stesso periodo è stato messo a disposizione del pubblico il catalogo delle pubblicazioni periodiche.

In relazione alla applicazione delle norme della Bibliografia Nazionale Italiana per la descrizione bibliografica delle pubblicazioni acquisite, si è proceduto all'approntamento del Notiziario Bibliografico quadrimestrale relativo alle acquisizioni del 1993 sulla base delle 456 schede bibliografiche costruite secondo gli standard ufficiali.

Nel 1993 gli utenti dei servizi della biblioteca sono stati 4.468. La distribuzione degli utenti esterni per nazionalità, categoria professionale, ecc., non si discosta molto da quella osservata negli anni precedenti (poco meno del 2% risulta di nazionalità non italiana, circa il 26% non è residente in Roma, oltre l'82% è costituito da studenti).

Nella consultazione del materiale librario, è aumentato l'interesse per le pubblicazioni dell'Istat (tra le quali le più richieste continuano ad essere quelle relative ai censimenti).

Le giornate di apertura al pubblico sono state 192, con una media giornaliera di circa 23 utenti esterni e l'incasso per le fotocopie eseguite sul materiale della biblioteca ammonta a poco più di 7 milioni di lire.

Il Comitato consultivo permanente della biblioteca, nelle 8 riunioni effettuate, ha esaminato, come nel 1992, circa 500 proposte di acquisto ed abbonamento avanzate dal personale dell'Istituto.

## LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

### *Le relazioni con Eurostat e gli altri organismi internazionali*

L'attività internazionale ha visto negli ultimi anni un sempre maggiore coinvolgimento dell'Istituto in Commissioni, Gruppi di lavoro, Corsi di Formazione, ecc.. Nel corso del 1993 le Relazioni Internazionali hanno avviato un processo di riorganizzazione interna per porsi sempre più nelle condizioni di garantire un efficiente sistema per il monitoraggio, per il coordinamento e per l'informazione sulle attività. Le principali esigenze riguardano la possibilità di:

- disporre di un'agenda aggiornata di tutti gli appuntamenti internazionali;
- migliorare l'informazione interna all'Istituto con il duplice obiettivo di fornire alla dirigenza le informazioni sulle attività internazionali e di favorire lo scambio di informazioni fra i settori interessati alle diverse tematiche oggetto delle attività;
- fornire quadri di riepilogo e di previsione delle giornate di missione e delle relative spese nelle quali l'Istituto è stato o potrà essere impegnato;
- definire procedure di trasmissione interna dei documenti chiare e che consentano il massimo della tempestività.

Il 1993 ha visto in particolare la realizzazione di un importante progetto: il censimento di tutte le attività di cooperazione tra Istat ed Eurostat.

Le informazioni raccolte hanno seguito come modello di riferimento una scheda analoga elaborata per conto proprio dall'Eurostat avente finalità sia descrittive delle varie attività statistiche che del relativo impiego di risorse umane e di bilancio.

Una parte consistente del lavoro dell'unità è stato dedicato all'organizzazione dei contributi da portare alle conferenze statistiche presso i vari Enti internazionali (UE, ECE, ONU). Altri impegni hanno riguardato l'assistenza in occasione delle visite di delegazioni straniere e la

collaborazione in rapporti di tipo bilaterale con i principali Istituti di statistica.

È stato dato grande impulso alla cooperazione in ambito TES/FSU (progetto per la formazione statistica nei Paesi dell'ex blocco sovietico), con molti funzionari che hanno partecipato in qualità di docenti a numerosi corsi e, in particolare, con il contributo dato alla Conferenza di Berlino su "Il sistema fiscale italiano attraverso i conti nazionali".

### **La cooperazione tecnica**

Nel corso del 1993 è stata conclusa la prima fase di preparazione del programma di cooperazione con i Paesi in transizione. Durante questo periodo sono stati conclusi degli accordi generali con Eurostat sulle procedure da seguire affinché l'Istat presti assistenza tecnica ai Paesi dell'Europa Centro Orientale (PECO) e ai Paesi dell'ex Unione Sovietica (FSU). Le attività di assistenza tecnica sono finanziati da due programmi della Commissione Europea (PHARE per i PECO e TACIS per gli FSU).

In tali ambiti sono stati approvati i seguenti interventi di assistenza tecnica:

- ALBANIA: Censimento dell'agricoltura; Forze di lavoro; Unità d'indagine; Cartografia;
- BULGARIA: Istruzione; Commercio estero;
- POLONIA: Forze di lavoro; Statistiche ambientali; Prezzi; Commercio e servizi;
- ROMANIA: Cartografia e G.I.S.; Forze di lavoro; Previsioni demografiche; Agricoltura; Prezzi; Correzione serie storiche Economiche; Economia sommersa; Aggregati macro economici;
- UNGHERIA: Commercio e servizi; Agricoltura; Istruzioni; Forze di lavoro; Consumi di famiglia; Conti con il resto del Mondo.

Ad esclusione dei programmi di assistenza all'Albania nei settori agricoltura e cartografia, concordati nel 1992 e avviata sin dall'inizio del 1993, quindi in fase già avanzata di attuazione, per la maggior parte degli altri settori le pri-

me missioni per la definizione dei programmi di lavoro sono state programmate nei primi mesi del 1994.

Sono stati inoltre messi a punto i gemellaggi con gli Istituti di statistica dell'Albania e dell'ex-repubblica iugoslava della Macedonia, mentre accordi sono stati presi per il gemellaggio con gli istituti polacco, ungherese e monzambicano che verranno completati nel corso del 1994.

È stato esaminato, rivisto e definitivamente approvato il progetto di assistenza tecnica alla DNE (Direzione Nazionale di Statistica) del Monzambico che sarà avviato nel corso del primo semestre 1994. Secondo l'accordo raggiunto con il Ministero degli Affari Esteri, l'Istat avrà la responsabilità tecnico-scientifica del progetto, selezionerà gli esperti che dovranno risiedere a Maputo per tutta la durata del progetto (2 anni), coordinerà le borse di studio all'estero per il personale monzambicano. I principali settori d'intervento previsti riguardano: la preparazione del Censimento della popolazione che si dovrebbe tenere nel 1996; l'informatizzazione dei principali processi produttivi; la creazione di una unità di cartografia; la messa a punto delle principali indagine economiche, tra le quali particolare rilievo viene dato dai responsabili della DNE all'indagine sulla "economia informale". A tale scopo è stato raggiunto un accordo con la facoltà di Economia dell'Università di Maputo, assistita dalla facoltà di Economia dell'Università "Tor Vergata" e dalla facoltà di Statistica di "La Sapienza", per sviluppare insieme alla DNE le principali fasi di analisi.

Tutti gli altri interventi saranno coordinati con l'UNDP e l'UNFPA di Maputo, agenzie delle Nazioni Unite che già operano all'interno della DNE.

È stato inoltre attivato il Memorandum d'Intesa con l'Ufficio statistico della Cina ricevendo una delegazione dei direttori dei settori economici. Nell'ambito dell'incontro con i dirigenti cinesi è stato raggiunto un accordo di massima per intensificare i rapporti tra i

due istituti in vari ambiti della produzione statistica ed in particolare per realizzare la fase di passaggio al sistema SNA dei conti nazionali. Come prima azione concreta in tal senso, sono state ospitate all'Istat per tre mesi, due esperte di contabilità nazionale.

Sono proseguite nel frattempo le visite di delegazioni cinesi per la preparazione del Censimento dell'agricoltura del 1997, avvenute nel quadro dell'accordo Italia - FAO - Cina. In tale ambito è stata anche programmata l'assistenza dell'Istat per effettuare l'indagine pilota.



Tavola 1 - Pubblicazioni per area di interesse. Anni 1992 e 1993 (a)

AREA	1992				1993			
	N.	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)	N.	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)
<b>DATI ASSOLUTI</b>								
Generale	32	5.958	285.700	60.135	32	5.494	303.000	49.252
Demografica	4	1.228	13.450	3.593	7	1.984	16.900	4.102
Sociale	13	2.604	18.250	3.798	37	9.642	55.350	14.371
Economica	43	10.148	75.400	20.701	48	12.910	88.300	25.319
<i>di cui Commercio estero</i>	6	5.376	13.500	12.138	8	7.084	16.500	14.616
Ambientale	-	-	-	-	1	268	5.000	1.340
Metodologica	4	1.072	36.200	5.630	5	1.102	9.000	1.961
<b>Totale</b>	<b>96</b>	<b>21.010</b>	<b>429.000</b>	<b>93.857</b>	<b>130</b>	<b>31.400</b>	<b>477.550</b>	<b>96.345</b>
Censimenti	86	17.654	201.100	41.613	99	23.580	225.000	53.246
<i>agricoltura</i>	82	17.200	192.100	40.682	57	12.804	139.500	31.306
<i>popolazione e abitazioni</i>	2	298	4.500	611	40	10.288	81.000	20.832
<i>industria e servizi</i>	2	156	4.500	320	2	488	4.500	1.108
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>182</b>	<b>38.664</b>	<b>630.100</b>	<b>135.470</b>	<b>229</b>	<b>54.980</b>	<b>702.550</b>	<b>149.591</b>
<b>COMPOSIZIONE PERCENTUALE</b>								
Generale	17,6	15,4	45,3	44,4	14,0	10,0	43,1	32,9
Demografica	2,2	3,2	2,1	2,7	3,0	3,6	2,4	2,8
Sociale	7,2	6,7	2,9	2,8	16,1	17,5	7,9	9,6
Economica	23,6	26,2	12,0	15,3	21,0	23,5	12,6	16,9
<i>di cui Commercio Estero</i>	3,3	13,9	2,1	8,9	3,5	12,9	2,4	9,8
Ambientale	-	-	-	-	0,4	0,5	0,7	0,9
Metodologica	2,2	2,8	5,8	4,1	2,2	2,0	1,3	1,3
<b>Totale</b>	<b>52,8</b>	<b>54,3</b>	<b>68,1</b>	<b>69,3</b>	<b>56,7</b>	<b>57,1</b>	<b>68,0</b>	<b>64,4</b>
Censimenti	47,2	45,7	31,9	30,7	43,3	42,9	32,0	35,6
<i>agricoltura</i>	45,0	44,5	30,5	30,0	24,9	23,3	19,9	20,9
<i>popolazione e abitazioni</i>	1,1	0,8	0,7	0,5	17,5	18,7	11,5	13,9
<i>industria e servizi</i>	1,1	0,4	0,7	0,2	0,9	0,9	0,6	0,8
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Per "pubblicazione" si intende il volume. Pertanto sono stati conteggiati i singoli fascicoli del Bollettino mensile di statistica, degli indicatori mensili e della Statistica trimestrale del commercio con l'estero. Sono esclusi i Notiziari e i Comunicati Stampa.

Tavola 2 - Attività tipografica. Anni 1992 e 1993

ATTIVITÀ	1992		1993	
	N.	COPIE (migliaia)	N.	COPIE (migliaia)
<b>APPONTAMENTO TIPOGRAFICO ESTERNO</b>				
Modelli e materiale ausiliario in complesso	279	13.776	325	16.640
- per rilevazioni correnti e periodiche	279	13.776	325	16.640
- per rilevazioni censuarie	-	-	-	-
Volumi	182	630	229	703
Notiziari Istat	40	94	-	-
ATTIVITÀ	PAGINE FOTOCOMPOSTE		PASSAGGI MACCHINA (migliaia)	
	1992	1993	1992	1993
<b>APPONTAMENTO TIPOGRAFICO INTERNO</b>				
Modellame e circolari	1.494	1.364	3.151	3.422
Notiziari Istat	556	439	1.493	1.265
Fascicoli, pubblicazioni varie	798	929	943	435
<b>Totale</b>	<b>2.848</b>	<b>2.732</b>	<b>5.587</b>	<b>5.122</b>
Grafici	1.219	1.834	-	-

Tavola 3 - Utilizzazione delle Banche Dati - Numero di interrogazioni. Anni 1992 e 1993 (a)

CATEGORIE DI UTENTI	AREA DI INTERESSE							Totale
	Censimenti	Demografica	Sociale	Economica	di cui Commercio Estero	Ambientale	Comunicati stampa	
ANNO 1992								
Settore pubblico	7.306	4.111	9.349	69.076	28.040	-	3.923	93.765
Istruzione e ricerca	743	487	787	8.577	1.853	-	761	11.355
Settore privato	2.126	1.217	3.041	23.928	7.341	-	1.587	31.899
Mezzi di informazione	147	83	220	2.128	539	-	183	2.761
Organismi internazionali	330	152	264	2.447	740	-	188	3.381
Persone fisiche	976	958	2.073	15.734	4.642	-	1.075	20.816
<b>Totale</b>	<b>11.628</b>	<b>7.008</b>	<b>15.734</b>	<b>121.890</b>	<b>43.155</b>	<b>-</b>	<b>7.717</b>	<b>163.977</b>
ANNO 1993								
Settore pubblico	11.032	3.187	14.662	45.517	25.895	50	4.203	78.651
Istruzione e ricerca	837	201	385	2.740	833	21	242	4.426
Settore privato	860	410	1.060	16.349	11.676	33	726	19.438
Mezzi di informazione	26	19	106	418	115	3	76	648
Organismi internazionali	77	64	173	1.823	1.430	-	84	2.221
Persone fisiche	2.097	759	2.708	10.388	6.012	3	818	16.773
<b>Totale</b>	<b>14.929</b>	<b>4.640</b>	<b>19.094</b>	<b>77.235</b>	<b>45.961</b>	<b>110</b>	<b>6.149</b>	<b>122.157</b>

(a) Per interrogazione si intende l'insieme di operazioni per accedere ad un'area del sistema di banche dati tendente ad ottenere la visualizzazione dell'informazione desiderata.

Tavola 4 - Diffusione per supporto e categoria di utenti. Anno 1993

CATEGORIE DI UTENTI	COPIE VENDUTE				COPIE OMAGGIO	TOTALE PUBBLICAZIONI DIFFUSE
	Pubblicazioni e abbonamenti	Nastri magnetici	Tabulati e altre forme	Fatturato lordo		
<b>Settore pubblico</b>	<b>15.693</b>	<b>408</b>	<b>3.912</b>	<b>1.174.323</b>	<b>112.904</b>	<b>128.597</b>
Parlamento e governo centr.	2.594	17	237	438.039	34.804	37.398
Regioni e province auton.	3.360	101	166	624.323	12.090	15.450
Enti locali e aziende munic.	3.045	70	1.357	42.927	18.588	21.633
Altri Enti pubblici	6.694	220	2.152	69.034	47.422	54.116
<b>Istruzione e ricerca</b>	<b>14.050</b>	<b>881</b>	<b>1.300</b>	<b>196.119</b>	<b>13.869</b>	<b>27.919</b>
Università e istit. di ricerca	12.067	877	1.185	179.140	6.840	18.907
Istituti scolastici	1.983	4	115	16.979	7.029	9.012
<b>Settore privato</b>	<b>43.838</b>	<b>1.127</b>	<b>37.734</b>	<b>1.008.248</b>	<b>864</b>	<b>44.702</b>
Imprese	40.717	633	17.760	803.666	6	40.723
Organizzazioni e associaz.	3.121	494	19.974	204.582	858	3.979
<b>Mezzi di informazione</b>	<b>1.498</b>	<b>2</b>	<b>260</b>	<b>20.071</b>	<b>626</b>	<b>2.124</b>
<b>Organismi internazionali</b>	<b>4.939</b>	<b>64</b>	<b>9.036</b>	<b>113.419</b>	<b>1.010</b>	<b>5.949</b>
C.E.E.	357	-	-	3.732	135	492
Altri organismi	4.582	64	9.036	109.687	875	5.457
<b>Persone fisiche</b>	<b>5.229</b>	<b>68</b>	<b>2.783</b>	<b>65.864</b>	<b>4.391</b>	<b>9.620</b>
<b>Totale</b>	<b>85.247</b>	<b>2.550</b>	<b>55.025</b>	<b>2.578.044</b>	<b>133.664</b>	<b>218.911</b>

Tavola 5 - Partecipazione dell'Istat a riunioni internazionali. Anni 1992 e 1993

AREA	SESSIONI		GIONATE DI PRESENZA	
	1992	1993	1992	1993
Demografica e sociale	43	28	146	106
Economica	120	162	481	556
<i>di cui: Commercio estero</i>	29	19	113	69
Ambientale	4	6	16	21
Informatica	21	16	76	69
Nomenclature	14	14	71	68
Varie	35	39	136	127
Conferenze, seminari, corsi	46	52	266	286
<b>Totale</b>	<b>283</b>	<b>317</b>	<b>1.192</b>	<b>1.233</b>

# **Appendice**



## PUBBLICAZIONI EDITE NEL 1993 PER AREA DI INTERESSE E TITOLO

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
<b>AREA GENERALE</b>		
Indicatori mensili n. 1/1993	20	5.000
Bollettino mensile di statistica n. 1/1993	212	5.000
Bollettino mensile di statistica n. 2/1993	212	5.000
Indicatori mensili n. 2 /1993	20	5.000
Bollettino mensile di statistica n. 3/1993	212	5.000
Indicatori mensili n. 3/1993	20	5.000
Bollettino mensile di statistica n. 4/1993	212	5.000
Indicatori mensili n. 4/1993	20	5.000
Rapporto annuale - La situazione del Paese 1992	288	1.500
Bollettino mensile di statistica n. 5/1993	212	5.000
Indicatori mensili n. 5/1993	20	5.000
Italian statistical abstract - Edition 1993	216	3.000
Le regioni in cifre - Edizione 1993	114	120.000
Bollettino mensile di statistica n. 6/1993	216	5.000
Indicatori mensili n. 6/1993	20	5.000
Catalogo - Edizione 1993	232	25.000
Conoscere l'Italia - Introducing Italy, edizione 1993	48	5.000
Bollettino mensile di statistica n. 7/1993	208	5.000
Indicatori mensili n. 7/1993	20	5.000
Compendio statistico italiano - Edizione 1993	612	11.000
Annual Report - State of the Nation - 1992	304	2.500
Rapporto annuale - La situazione del Paese 1992 - 2° edizione definitiva	304	10.000
Rapporto annuale - L'attività e le risorse della statistica ufficiale - 1992	208	10.000
Bollettino mensile di statistica n. 8-9/1993	220	5.000
Indicatori mensili n. 8-9/1993	20	5.000
Bollettino mensile di statistica n. 10/1993	228	5.000
Indicatori mensili n. 10/1993	20	5.000
Bollettino mensile di statistica n. 11/1993	220	5.000
Indicatori mensili n. 11/1993	20	5.000
Annuario statistico italiano - Edizione 1993	572	5.000
Bollettino mensile di statistica n. 12/1993	224	5.000
Indicatori mensili n. 12/1993	20	5.000
<b>Totale area generale - 32</b>	<b>5.494</b>	<b>303.000</b>

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
<b>AREA DEMOGRAFICA</b>		
Movimento migratorio della popolazione residente - Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche - Anno 1989 - Annuario n. 2, edizione 1993	128	1.050
Matrimoni, separazioni e divorzi - Anno 1989 - Annuario n. 2, edizione 1993	152	1.200
Nascite e decessi - Anno 1988 - Annuario n. 1, edizione 1993	632	1.200
Popolazione e movimento anagrafico dei comuni - Anno 1991 - Annuario n. 4, edizione 1993	200	10.000
Movimento migratorio della popolazione residente - Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche - Anno 1990 - Annuario n. 3, edizione 1993	128	1.050
Matrimoni, separazioni e divorzi - Anno 1990 - Annuario n. 3, edizione 1993	144	1.200
Nascite e decessi - Anno 1989 - Annuario n. 2, edizione 1993	600	1.200
<b>Totale area demografica - 7</b>	<b>1.984</b>	<b>16.900</b>
<b>AREA SOCIALE</b>		
Statistiche delle scuole secondarie superiori - Anno scolastico 1989-90 - Annuario n. 1, edizione 1992	448	1.200
I consumi delle famiglie - Anno 1991 - Collana d'informazione n. 28, edizione 1992	492	2.000
Statistiche sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre 1990 - Collana d'informazione n. 22, edizione 1992	84	1.300
Statistiche della sanità - Anno 1989 - Annuario n. 5, edizione 1992	304	1.200
Rilevazione delle forze di lavoro - Luglio 1991 - Collana d'informazione n. 29, edizione 1992	116	1.300
Rilevazione delle forze di lavoro - Gennaio 1992 - Collana d'informazione n. 30, edizione 1992	120	1.300
Statistiche della previdenza della sanità e dell'assistenza sociale - Anni 1989, 1990 - Annuario n. 30, edizione 1993	192	1.200
Statistiche culturali - Anno 1990 - Annuario n. 32, edizione 1993	168	1.100
Statistiche e indicatori sociali - Edizione 1993	244	5.000
Rilevazione delle forze di lavoro - Luglio 1992 - Collana d'informazione n. 5, edizione 1993	120	1.300
Statistiche dell'istruzione universitaria - Anno accademico 1991-92 - Collana d'informazione n. 8, edizione 1993	104	1.200
Indagine multiscopo sulle famiglie - Anni 1987-91 n. 2: Famiglie, popolazione, abitazioni	432	2.000
Indagine multiscopo sulle famiglie - Anni 1987-91 n. 1: Obiettivi disegno e metodologia dell'indagine	360	2.000



TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
Rilevazione delle forze di lavoro - Media 1990 - Collana d'informazione n. 12, edizione 1993	152	1.300
Rilevazione delle forze di lavoro - Aprile 1992 - Collana d'informazione n. 9, edizione 1993	120	1.300
Statistiche sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre 1991 - Collana d'informazione n. 14, edizione 1993	80	1.300
Statistiche delle forze di lavoro - Ottobre 1991 - Collana d'informazione n. 16, edizione 1993	120	1.300
Statistiche della scuola materna ed elementare - Anno scolastico 1989-90 - Annuario n. 1, edizione 1993	224	1.100
Statistiche della sanità - Anno 1990 - Annuario n. 6, edizione 1993	236	1.200
Statistiche culturali - Anno 1991 - Annuario n. 33, edizione 1993	168	1.100
Statistica degli incidenti stradali - Anno 1992 - Annuario n. 40, edizione 1993	192	2.000
Statistiche della previdenza della sanità e dell'assistenza sociale - Anni 1990, 1991 - Annuario n. 31, edizione 1993	188	1.200
Alcuni aspetti demografici e sociali degli anziani in Italia - Note e Relazioni n. 2, edizione 1993	96	2.000
Indagine multiscopo sulle famiglie - Anni 1987-91 n. 4 - L'uso del tempo in Italia	492	2.000
Statistiche delle scuole secondarie superiori - Anno scolastico 1990-91 - Annuario n. 2, edizione 1993	504	800
Indagine multiscopo sulle famiglie - Anni 1987-91 n. 5 - I fatti delittuosi: caratteristiche degli eventi e delle vittime	120	2.000
Gli stranieri in Italia: fonti statistiche - Note e relazioni n. 4, edizione 1993	68	2.000
Statistiche dell'istruzione - Dati sommari dell'anno scolastico 1991-92 - Collana d'informazione n. 18, edizione 1993	272	1.200
Statistiche della scuola media inferiore - Anno scolastico 1988-89 - Annuario n. 2, edizione 1993	256	1.050
Rilevazione delle forze di lavoro - Media 1991 - Collana d'informazione n. 26, edizione 1993	148	1.300
Cause di morte - Anno 1989 - Annuario n. 5, edizione 1993	412	1.150
Statistiche delle scuole secondarie superiori - Anno scolastico 1991-92 - Annuario n. 3, edizione 1993	504	800
I consumi delle famiglie - Anno 1992 - Collana d'informazione n. 24, edizione 1993	492	2.000
Statistiche giudiziarie - Anno 1991 - Annuario n. 39, edizione 1993	748	1.050
Statistiche della scuola media inferiore - Anno scolastico 1989-90 - Annuario n. 3, edizione 1993	256	1.050
Statistiche della scuola media inferiore - Anno scolastico 1990-91 - Annuario n. 4, edizione 1993	260	1.050
Indagine multiscopo sulle famiglie - Anni 1987-91 n. 7: Letture, mass-media e linguaggio	350	2.000
<b>Totale area sociale - 37</b>	<b>9.642</b>	<b>55.350</b>

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
<b>AREA ECONOMICA</b>		
Statistiche del commercio interno - Anni 1989, 1990 - Annuario n. 32, edizione 1992	108	1.200
Conti economici trimestrali - II trimestre 1992	42	2.000
Statistiche dei trasporti marittimi nei porti italiani - Anno 1991 - Collana d'informazione n. 27, edizione 1992	148	1.800
Statistiche del turismo - Anno 1990 - Annuario n. 5, edizione 1992	140	2.000
Occupazione e redditi da lavoro dipendente - Anni 1980-91 - Collana d'informazione n. 26, edizione 1992	248	2.000
Statistiche dei trasporti marittimi - Anno 1990 - Annuario n. 45, edizione 1992	256	1.500
Conti economici nazionali - Anni 1970-1991 - Collana d'informazione n. 11, edizione 1992	124	1.500
La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia - Anno 1991 - Collana d'informazione n. 25, edizione 1992	68	1.300
Statistiche dell'agricoltura, zootecnia e mezzi di produzione - Anno 1990 - Annuario n. 38, edizione 1993	500	1.500
Statistiche della caccia e della pesca - Anno 1990 - Annuario n. 6, edizione 1993	120	1.200
Conti economici trimestrali - III trimestre 1992	24	2.000
Statistica annuale della produzione industriale - Anno 1989 - Collana d'informazione n. 1, edizione 1993	96	1.300
Struttura delle aziende agricole - Anno 1988 - Collana d'informazione n. 6, edizione 1993	392	3.000
Statistiche dell'agricoltura, zootecnia e mezzi di produzione - Dati provvisori - Anni 1990-1991 - Collana d'informazione n. 2, edizione 1993	88	1.300
Statistiche della ricerca scientifica - Consuntivo 1990, Previsione 1991-1992 - Collana d'informazione n. 3, edizione 1993	96	1.500
Lavoro e retribuzioni - Anno 1991 - Collana d'informazione n. 7, edizione 1993	96	1.300
Statistiche sul trasporto aereo - Anni 1990, 1991 - Collana d'informazione n. 4, edizione 1993	164	1.300
Statistiche della cooperazione agricola - Anno 1990 - Collana d'informazione n. 11, edizione 1993	36	1.200
Statistiche forestali - Anno 1990 - Annuario n. 43, edizione 1993	156	1.200
Conti nazionali economici e finanziari dei settori istituzionali - Anni 1980-91 - Collana d'informazione n. 10, edizione 1993	200	2.000
Conti delle amministrazioni pubbliche e della protezione sociale - Anni 1986-91 - Collana d'informazione n. 13, edizione 1993	176	1.200
Statistiche dei trasporti marittimi - Anno 1991 - Annuario n. 46, edizione 1993	264	1.500
Statistiche dell'agricoltura, zootecnia e mezzi di produzione - Dati provvisori - Anni 1991-1992 - Collana d'informazione n. 15, edizione 1993	72	1.300
Conti economici trimestrali - IV trimestre 1992	24	2.000
Statistiche del turismo - Anno 1991 - Annuario n. 6, edizione 1993	140	2.000

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
Statistiche della zootecnia e dei mezzi di produzione in agricoltura - Dati provvisori - Anni 1991, 1992 - Collana d'informazione n. 17, edizione 1993	28	1.300
I conti degli italiani - 1993	108	10.000
Valore aggiunto dell'agricoltura per regione - Anni 1980-92 - Collana d'informazione n. 19, edizione 1993	108	1.500
Statistiche delle opere pubbliche - Anno 1991 - Annuario n. 6, edizione 1993	74	1.500
Statistiche dell'attività edilizia - Anno 1991 - Annuario n. 6, edizione 1993	214	1.500
Conti economici nazionali - Anni 1970-92 - Collana d'informazione n. 22, edizione 1993	128	1.500
Statistiche delle produzioni agricole - Anno 1992 - Collana d'informazione n. 21, edizione 1993	44	1.300
Statistiche dell'agricoltura, zootecnia e mezzi di produzione - Anno 1991 - Annuario n. 39, edizione 1993	484	1.500
Conti economici trimestrali - I trimestre 1993	24	2.000
Statistiche dei trasporti marittimi nei porti italiani - Anno 1992 - Collana d'informazione n. 20, edizione 1993	148	1.800
Statistica annuale della produzione industriale - Anno 1990 - Collana d'informazione n. 23, edizione 1993	92	1.300
Conti economici delle imprese con 20 addetti ed oltre - Anno 1989 - Collana d'informazione n. 25, edizione 1993	260	2.000
La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia - Anno 1992 - Collana d'informazione n. 27, edizione 1993	64	1.300
Statistiche del commercio interno - Anno 1991 - Annuario n. 33, edizione 1993	96	1.200
Occupazione e redditi da lavoro dipendente - Anni 1980-92 - Collana d'informazione n. 28, edizione 1993	176	2.000
<b>Totale - 40</b>	<b>5.826</b>	<b>71.800</b>
<b>Commercio con l'estero</b>		
Statistica del commercio con l'estero Gennaio - Marzo 1991	848	2.000
Statistica del commercio con l'estero Gennaio - Settembre 1991	876	2.000
Statistica del commercio con l'estero Gennaio - Giugno 1991	968	2.000
Statistica del commercio con l'estero Gennaio - Dicembre 1991	896	2.500
Statistica del commercio con l'estero Gennaio - Marzo 1992	804	2.000
Statistica del commercio con l'estero Gennaio - Giugno 1992	864	2.000
Statistica del commercio con l'estero Gennaio - Settembre 1992	900	2.000
Statistica del commercio con l'estero Gennaio - Dicembre 1992	928	2.000
<b>Totale - 8</b>	<b>7.084</b>	<b>16.500</b>
<b>Totale area economica - 48</b>	<b>12.910</b>	<b>88.300</b>

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
<b>AREA CENSIMENTI</b>		
<i>Censimento dell'agricoltura</i>		
Caratteristiche strutturali delle aziende agricole - Fascicoli provinciali:		
SALERNO	228	3.200
FOGGIA	208	2.400
VITERBO	200	1.800
PALERMO	208	3.200
BARI	204	3.200
PESCARA	200	1.800
COSENZA	228	2.400
PADOVA	224	3.200
IMPERIA	200	1.800
REGGIO NELL'EMILIA	208	2.400
FORLÌ	208	2.400
FROSINONE	224	2.400
REGGIO DI CALABRIA	224	2.400
LUCCA	204	2.400
Caratteristiche strutturali delle aziende agricole - Fascicoli regionali:		
PIEMONTE	188	2.500
SICILIA	188	2.500
PUGLIA	192	3.300
ABRUZZO	176	1.900
FRIULI - VENEZIA GIULIA	184	1.900
VENETO	184	3.300
CAMPANIA	184	3.300
LAZIO	184	2.500
EMILIA - ROMAGNA	184	2.500
SARDEGNA	184	1.900
BASILICATA	184	2.500
MARCHE	176	2.500
TOSCANA	184	1.900
LIGURIA	176	1.900
LOMBARDIA	184	3.300
MOLISE	176	1.900
CALABRIA	184	2.500
TRENTINO - ALTO ADIGE	164	2.500
VALLE D'AOSTA	164	1.900

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
<b>Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole - Fascicoli regionali:</b>		
UMBRIA	216	2.400
LAZIO	296	2.400
ABRUZZO	272	1.800
VENETO	336	3.000
CAMPANIA	296	3.000
SICILIA	384	2.400
MARCHE	272	2.400
MOLISE	224	1.800
LOMBARDIA	384	3.000
SARDEGNA	272	1.800
EMILIA - ROMAGNA	360	2.400
BASILICATA	228	2.400
FRIULI - VENEZIA GIULIA	268	1.800
PUGLIA	296	3.000
LIGURIA	272	1.800
PIEMONTE	312	2.400
CALABRIA	248	2.400
TRENTINO - ALTO ADIGE	228	2.400
TOSCANA	384	1.800
VALLE D'AOSTA	184	1.800
Provincia autonoma di TRENTO	180	1.400
Provincia autonoma di BOLZANO - BOLZEN	180	1.400
Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole - Fascicolo nazionale - ITALIA	168	8.000
Census data production plan - 4th General census of agriculture 1990 - Roma 1993	136	1.000
<b>Totale - 57</b>	<b>12.804</b>	<b>139.500</b>

***Censimento della popolazione e delle abitazioni***

La progettazione dei censimenti 1991: n. 2 - Censimento della popolazione

- Il piano di rilevazione	180	2.000
Popolazione legale	300	2.000

Popolazione e Abitazioni - Fascicolo provinciale:

VITERBO	252	2.000
VITERBO (2 <sup>a</sup> edizione)	252	2.000
PIACENZA	260	2.000
BELLUNO	260	2.000
MASSA - CARRARA	224	2.000
MANTOVA	260	2.000

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
SAVONA	256	2.000
BOLZANO - BOLZEN	324	2.000
MODENA	256	2.000
MATERA	248	2.000
AOSTA	260	2.000
TRIESTE	204	2.000
FORLI'	256	2.000
BRINDISI	224	2.000
FIRENZE	260	2.500
ASTI	316	2.000
GORIZIA	224	2.000
POTENZA	312	2.000
ANCONA	256	2.000
MACERATA	256	2.000
LIVORNO	224	2.000
PISTOIA	224	2.000
TERNI	252	2.000
PISA	252	2.000
TRENTO	444	2.000
ROVIGO	256	2.000
ENNA	220	2.000
IMPERIA	252	2.000
FROSINONE	324	2.000
TARANTO	220	2.000
L'AQUILA	320	2.000
SIENA	256	2.000
BOLOGNA	252	2.500
PARMA	260	2.000
RAVENNA	224	2.000
UDINE	320	2.000
PORDENONE	252	2.000
La presenza straniera in Italia - Una prima analisi dei dati censuari	96	2.000
<b>Totale - 40</b>	<b>10.288</b>	<b>81.000</b>
<b><i>Censimento dell'industria e servizi</i></b>		
Industria e servizi - Caratteristiche strutturali delle imprese di media e grande dimensione (Dati provvisori)	264	2.500
La progettazione dei censimenti 1991: n. 3 - Censimento dell'industria e dei servizi - Il piano di rilevazione	224	2.000
<b>Totale - 2</b>	<b>488</b>	<b>4.500</b>
<b>Totale area censimenti - 99</b>	<b>23.580</b>	<b>225.000</b>

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
<b>AREA AMBIENTALE</b>		
Statistiche ambientali - 1993	268	5.000
<b>Totale area ambientale - 1</b>	<b>268</b>	<b>5.000</b>
<b>AREA METODOLOGICA</b>		
Atti della conferenza internazionale sugli indicatori del mercato del lavoro per la transizione - Annali di statistica - serie X - Volume 1	216	1.000
Manuale delle statistiche agricole rilevate con le tecniche estimative - Note e Relazioni n. 1, edizione 1993	168	2.200
The underground economy in Italian economic accounts - Annali di statistica vol. 2	68	1.500
Time use methodology: toward consensus - Note e Relazioni n. 3, edizione 1993	398	1.300
Atti della prima conferenza nazionale di statistica (Roma, 18-19 novembre 1992)	252	3.000
<b>Totale area metodologica - 5</b>	<b>1.102</b>	<b>9.000</b>
<b>TOTALE GENERALE - 229</b>	<b>54.980</b>	<b>702.550</b>

1940

1941

1942

1943

1944

1945

1946

1947

1948

1949

1950

1951

1952

1953

1954

1955

1956

1957

1958

1959

1960

1940

1941

1942

1943

1944

1945

1946

1947

1948

1949

1950

1951

1952

1953

1954

1955

1956

1957

1958

1959

1960



**Parte terza**  
**Le risorse e l'organizzazione**

LETTER FROM

SPENCER BUSHNELL

## 1. LE RISORSE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTAT

### IL SISTEMA INFORMATICO

I settori informatici nel 1993 hanno garantito il necessario supporto agli obiettivi di produzione dell'Istituto, partecipando in modo consistente e qualificato alla realizzazione delle applicazioni necessarie al controllo e alla produzione del patrimonio informativo. Sono stati portati a termine ulteriori importanti progetti, tra i quali:

- la realizzazione di strumenti informatici per consentire l'automazione del processo di produzione e l'uso diretto di applicazioni informatiche generalizzate da parte degli utenti statistici;
- una notevole attività di formazione per il personale informatico e un adeguato supporto al piano di formazione per gli utenti dei settori statistici;
- l'attività progettuale del controllo di gestione, terminata nel corso dell'anno con il progetto ormai a regime.

In particolare, sono stati calcolati i costi dell'informatica nel 1993 ed una proiezione al 1994, e gli indici di efficacia e di efficienza del sistema. All'ufficio del budget sono stati forniti sia i dati di produzione dei sistemi centrali che i dati dettagliati dei costi dell'area di acquisizione e controllo. È stata definita una nuova normativa di sicurezza per i personal computer e sono stati effettuati interventi formativi sulla sicurezza per il personale del settore di sviluppo nell'ambito dei corsi MVS. È stato inoltre effettuato un ampio studio sui prodotti e sulle metodologie esistenti per la misura del *software*, la documentazione automatica ed il controllo automatico del rispetto degli *standard* di programmazione e sono stati definiti

nuovi standard di nomenclatura *data set* che tengono conto delle innovazioni previste nei sistemi operativi in ambiente *mainframe*.

Infine l'attività di ricerca si è sviluppata essenzialmente nella produzione di *software* per la correzione automatica dei dati. Nel settore dell'*hardware* sono state fatte sperimentazioni sulle LAN nonché sulle architetture dei sistemi dipartimentali e sui collegamenti telematici per l'interconnessione di sistemi informativi di altri Enti.

### Lo sviluppo delle applicazioni

L'attività del settore sviluppo applicazioni e banche dati svolta nel 1993 ricalca, nelle sue linee essenziali, quella dell'anno precedente: rilevanti impegni per i censimenti e per le rilevazioni dell'area sociale ma anche per le statistiche economiche (in particolare per il commercio con l'estero) e per l'area amministrativa.

Le informazioni raccolte attraverso la verifica della pianificazione dell'anno mostrano un pressoché completo raggiungimento degli obiettivi in precedenza individuati.

L'attività per i censimenti, che ha rappresentato quasi un quarto dell'intera produzione, si è ridotta al minimo per il censimento dell'agricoltura (le code sono relative allo schedario delle aziende agricole e alle richieste speciali) e ha riguardato quasi esclusivamente gli altri censimenti. Per il Censimento della popolazione si sono concluse le operazioni di sviluppo per i fascicoli provinciali e regionali, per i volumi "storici" e per la popolazione legale, nonché per la costituzione di un archivio di dati aggregati per

sezione a seguito della convenzione Istat - STET. Del campione "anticipatorio dei dati definitivi a livello nazionale" sono state concluse tutte le fasi preliminari alla tabulazione. Per il Censimento dell'industria e servizi si è arrivati alla pubblicazione del fascicolo relativo ai dati contenuti nei questionari "settoriali" e alla conclusione dello sviluppo del fascicolo provinciale contenente i dati dei questionari generali. Notevoli risorse sono state dedicate alla sistemazione qualitativa del materiale, in particolare alla correzione dei codici fiscali e della diffusione territoriale di imprese e istituzioni censite.

Nell'area sociale, che ha rappresentato circa il 18% della produzione totale, la lavorazione preponderante è stata la nuova indagine sulle forze di lavoro, cui è stato collegato il test definitivo del prodotto DAISY. L'attività di supporto alle statistiche demografico-sociali ha riguardato, oltre la manutenzione delle procedure informatiche relative a varie statistiche, alcune particolari elaborazioni, come quella sulla mortalità differenziale, gli abbandoni scolastici, gli asili nido comunali e richieste speciali sulle cause di morte da parte di varie Università.

L'area economica ha rappresentato circa il 22% della produzione; si è avuta una cospicua attività per alcune lavorazioni, in particolare per il progetto Intrastat e per l'archivio delle imprese. Le lavorazioni collegate a quest'ultimo hanno avuto significative interazioni con il censimento economico 1991, ai fini del recupero delle informazioni mancanti. Da segnalare ancora l'avvio di un progetto delle statistiche forestali in ambiente GIS, pilota per le successive applicazioni che saranno legate al nuovo TP monitor.

Si deve ancora sottolineare il notevolissimo impegno per il S.I.A. (Sistema informativo amministrativo), non solo per sopportare alla mancanza della società esterna precedentemente assegnataria della manutenzione, ma anche per rispondere alle sempre maggiori esigenze provenienti da leggi e di-

sposizioni che non possono essere disattese. Va segnalato inoltre l'avvio dell'ambizioso progetto del nuovo Sistema amministrativo-contabile, che sta assorbendo risorse cospicue e molto qualificate per la realizzazione delle interfacce con gli attuali sottosistemi e per la riorganizzazione dei settori addetti.

Per quanto riguarda i prodotti generalizzati, nel 1993 sono stati raggiunti alcuni punti fermi. Di SCIA (Sistema di Controllo e di Imputazione Automatica) si è giunti ad una versione completa per le attuali esigenze, dopo l'applicazione ai microdati del Censimento della popolazione; DAISY (*Data Analysis and Imputation System*), sviluppato in collaborazione con la società IBM, è stato rilasciato e, come si è detto in precedenza, è stato applicato con successo alla nuova indagine sulle forze di lavoro. Tra i due prodotti c'è stata una interessante sinergia per la sperimentazione e l'applicazione.

Sempre nell'ambito dei prodotti generalizzati, è da segnalare la partenza di un progetto per l'acquisizione dei dati su più "piattaforme"; l'applicazione è per il momento indirizzata verso l'ambiente UNIX, strategico per i prossimi anni.

### L'architettura di sistema

Il settore architettura di sistema ha svolto, nel 1993, principalmente un'attività finalizzata alla definizione delle specifiche tecniche di acquisizione di prodotti *software* e apparecchiature *hardware* per il "personal computing", necessari alle diverse strutture dell'Istituto. In questo ambito si possono citare le specifiche per l'acquisto di pacchetti *software* (gestione testi, foglio elettronico, sistemi operativi, ecc.) per gli utenti finali, il progetto per la fornitura di LAN ad alcune strutture di vertice dell'Istituto, il progetto per la costituzione di un laboratorio informatico con *workstation Unit*.

Sono stati inoltre preparati documenti di carattere più generale riguardanti la pianificazione delle attività della struttura nel medio e lungo periodo e proposte di architetture *software e hardware* per il decentramento informatico.

Importante è stata anche l'attività di sperimentazione di prodotti al fine di verificarne la compatibilità con il *software* già installato e gli ambienti *hardware* presenti in Istituto.

Per seguire l'evoluzione rapida del mercato, si è partecipato a numerosi seminari di presentazione delle novità *hardware* e *software* e a corsi di aggiornamento professionale.

*L'Infocenter*, ricostituito nel 1993 principalmente per controllare e gestire l'imminente processo di innovazione tecnologica oltre che per assolvere al suo tradizionale compito di disciplinare e supportare l'utenza finale nell'impiego delle risorse informatiche, nel suo primo anno d'attività ha dovuto procedere alla riorganizzazione e razionalizzazione dell'attività di gestione e manutenzione dell'*hardware* distribuito e dell'attività di supporto tecnico nonché alla formazione di un gruppo di specialisti, esperti di prodotti *software* generalizzati, di linguaggi evoluti e di pacchetti *user friendly*.

In relazione al primo obiettivo, sono state poste in essere una serie di attività, che possono essere così schematizzate:

- aggiornamento professionale degli operatori dell'*Help Desk* e degli agenti tecnici, allo scopo di ottenere un miglior filtro delle segnalazioni di inconvenienti e la soluzione diretta di un maggior numero di questi;
- controllo più attento sull'operato delle ditte di manutenzione per garantire la pronta riparazione di tutti i guasti segnalati;
- avvio di corsi di istruzione a beneficio degli utenti per facilitare la conoscenza ed il corretto uso delle apparecchiature informatiche loro assegnate e del *software* di base su esse installato (CMS, DOS, OS/2, ecc.);

- snellimento e disciplina delle procedure per l'installazione e la movimentazione di tali apparecchiature;

- progettazione di un sistema di documentazione informatizzata di tutta l'attività tecnica del settore, per poterla meglio controllare e gestire.

In relazione al secondo obiettivo, diversi dipendenti della struttura sono stati iscritti a corsi di formazione e impegnati in attività di studio autodidattico e di sperimentazione di prodotti *software* e di minisistemi dipartimentali, allo scopo di acquisire la necessaria competenza per supportare l'utenza finale nell'impiego di linguaggi evoluti e non procedurali, pacchetti applicativi *end-user*, prodotti-programma generalizzati, in differenti ambienti operativi e su differenti piattaforme *hardware*. Tale attività è infine sfociata nella formazione di un gruppo di esperti di SAS, SPEAKEASY, CMS, DOS, OS/2, TABISTAT, FOTOALL, WORD PERFECT, LOTUS, che hanno anche provveduto alla preparazione di manuali, test di accertamento dell'apprendimento e corsi di formazione a beneficio di circa 250 persone.

In aggiunta a tale attività, un gruppo di esperti del settore ha svolto anche un *training* su un sistema dipartimentale ICL per specializzarsi nell'impiego di UNIX e quindi assistere gli utenti che dispongono di sistemi di tal tipo. Al contempo sono state sviluppate alcune procedure sperimentali su queste nuove piattaforme *hardware* e, sempre su di esse, è stata avviata la realizzazione di un programma generalizzato di *data entry*.

### ***L'elaborazione dei dati e le reti di comunicazione***

Nel 1993 la configurazione delle CPU installate presso il CED Istat è rimasta invariata rispetto ai potenziamenti realizzati dall'Istituto nell'anno precedente. La capacità complessiva delle unità disco è passata dai 269

GByte del 1992 agli oltre 360 GByte del 1993 con l'introduzione dei nuovi modelli 3390.

Nell'ambito del settore operativo, oltre alle elaborazioni delle statistiche correnti, alla catalogazione dei programmi e al trasferimento di dati su *floppy disk*, sono state effettuate attività per la Cee riguardanti la classificazione delle tipologie di azienda con riferimento al Censimento dell'agricoltura 1990. Inoltre, il settore ha provveduto, relativamente al Censimento della popolazione 1991, alla predisposizione dei nastri per la produzione dei fascicoli provinciali e alla produzione di microdati per l'utenza esterna.

Per quanto riguarda il numero di *jobs* lanciati, nell'anno 1993 si è verificato un incremento dell'8,1%; in media sono stati eseguiti mensilmente oltre 4.000 lavori. Durante l'anno sono pervenute al centro elaborazione dati 676 richieste da parte di utenti esterni e sono stati forniti 1.503 nastri magnetici (-5,1% rispetto al 1992), di cui 178 dischetti (+35%).

In ambiente MVS la percentuale di CPU utilizzata è passata dal 58,9% al 59,3% con un incremento dello 0,7%, mentre in ambiente VM è stato registrato un incremento del 4,2% rispetto ai dati del 1992.

Relativamente al settore di esercizio e produzione, è proseguita la migrazione dei supporti magnetici da bobina a cartuccia. L'area di supporto sistemistico ha assicurato la gestione, il monitoraggio e la normale manutenzione dei prodotti *software* installati. Per soddisfare le crescenti esigenze di archiviazione dei dati da parte degli utenti, si è provveduto all'ampliamento della capacità del parco dischi, ed alla riorganizzazione ed ottimizzazione dei relativi archivi. Le macchine virtuali sono passate da 1.309 a 1.327 con un incremento dell'1,4%.

Relativamente al settore delle Banche Dati, utilizzando il TP-monitor CICS sono stati implementati gli ambienti di sviluppo e produzione per la realizzazione di procedure interattive, con l'introduzione della nuova procedura *language* il numero di *records* di diffusione in ambiente ADABAS è più che raddoppiato.

Inoltre, per consentire la diffusione delle innovazioni e delle notizie in ambiente informatico, il settore sistemistico ha provveduto alla realizzazione della procedura INFO; tale procedura, attraverso pannelli di facile utilizzo, permette l'accesso a informazioni a carattere sia informatico che normativo. Infine, per l'ambiente MVS, è stata rinnovata la configurazione del *software*, ed è stato definito un ambiente TSO per facilitare le attività lavorative sia degli utenti finali che degli utenti del settore sviluppo.

Il settore reti di comunicazione, oltre alle normali attività di gestione e controllo, ha provveduto tra l'altro alla realizzazione di 4 nuovi collegamenti con utenti esterni e alla cura dei progetti europei STATEL e STADIUM con l'installazione, la manutenzione e la diffusione dei relativi prodotti. Inoltre, il settore ha provveduto alla organizzazione tecnica e alla operatività dei collegamenti provvisori in occasione di fiere, convegni e seminari; in particolare vanno segnalate le interconnessioni in occasione del Convegno SIS di Firenze e del Forum Nazionale della Pubblica Amministrazione di Roma. Infine, è opportuno sottolineare la produzione di un progetto per la ristrutturazione della rete trasmissione dati Istat che è stato già approvato dall'Amministrazione e la realizzazione di un altro progetto per la verifica del sistema di rilevazione delle presenze dell'Istituto.

Il settore degli archivi centralizzati ha, tra l'altro, svolto la gestione degli archivi storici, delle specifiche e dei tracciati *record* delle statistiche correnti, la gestione e l'invio dei *file* per l'Eurostat e la gestione del prodotto *software* per l'utilizzo del sistema robotizzato a cassette.

### L'acquisizione dei dati

Durante l'anno 1993 il settore ha subito una trasformazione completa sotto il profilo organizzativo, tecnologico e delle risorse umane.

In particolare, per quanto attiene al centro registrazione dati si è avuto il rinnovo completo del parco macchine, il rinnovo completo del personale e una nuova organizzazione del lavoro.

Infatti si è passati da un sistema dedicato a struttura stellare basato su 4 minielaboratori con 4 *master-console* e 44 posti di lavoro a una rete locale (LAN) basata su due sistemi della ICL di nuova generazione con 2 *master-console* e 6 *terminal-server* cui sono collegati 45 posti di lavoro formati da semplici video terminali. La rete è collegata direttamente con l'HOST della sede centrale per cui sono stati eliminati i nastri magnetici per il trasferimento dei dati, gli archivi locali e i loro *recovery*, senza alcun pregiudizio per la sicurezza e a vantaggio della tempestività.

La produzione del settore è evidenziata dal prospetto seguente:

Produzione records e microdati - Anno 1993

area	ore	records	di cui microdati
Area demografica	8.091	619.114	587.070
Area sociale	9.805	1.103.530	931.850
Area economica	20.184	3.736.205	3.290.000
(di cui comm. estero)	(2.621)	(234.330)	(234.330)
Censimento popolazione	2.299	193.078	1.103.870
Censimento economico	1.238	93.549	46.440
Altro	188	13.003	11.570
<b>Totale</b>	<b>41.805</b>	<b>5.758.479</b>	<b>5.383.730</b>
Ore inutilizzabili (permessi, guasti, ecc.)	4.099		
Progetti speciali commercio estero		203.000	203.000
<b>Totale Generale</b>		<b>5.961.473</b>	<b>5.586.730</b>

La trasformazione del settore si evince dai dati seguenti:

anno	record prodotti	ore lavoro	ore globali (presenze)
1991	1.618.000	27.228	50.594
1992	2.108.000 + 235.700(a)	29.180	47.019
1993	5.758.479 + 203.000(a)	41.805	45.994

(a) Progetti speciali

Si è poi consolidata la nuova struttura (denominata CUS = Centro Unificato Service) creata per i controlli di qualità della registrazione esterna dei dati; essa, esaurite le attività legate ai censimenti, ha tra l'altro ereditato la gestione dei contratti con le ditte di acquisizione dati e l'attività di controllo nei confronti di queste.

In estrema sintesi, l'attività del CUS nel 1993 ha prodotto 261 controlli quantitativi e 306 collaudi definitivi.

## IL PERSONALE

### *Consistenza e caratteristiche del personale*

Il personale di ruolo al 31 dicembre 1993 risulta pari a 2.506 unità, con una diminuzione di 42 unità rispetto all'anno precedente, derivante dal saldo netto tra 76 cessazioni dal servizio (di cui 54 per dimissioni volontarie) e 34 nuove assunzioni.

Il personale degli Uffici regionali ed interregionali risulta pari complessivamente a 221 unità come nell'anno precedente.

Il personale femminile rappresenta, con 1.224 unità, il 48,8% del totale (contro il 47% del 1992).

La distribuzione per età mette in evidenza che la classe più numerosa è quella tra i 51 e 55 anni, con il 20% di consistenza.

Riguardo al titolo di studio, circa il 73% dei dipendenti sono forniti di diploma o di laurea.

### *Reclutamento e mobilità*

Per quanto concerne il reclutamento, nell'anno considerato, sono state effettuate:

- assunzioni in ruolo:

- n. 28 operatori di amministrazione per trasformazione del precedente rapporto di lavoro a tempo determinato;

- n. 4 unità a seguito della procedura della mobilità di cui ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del DPR 171/91 e 2 ai sensi del comma 5 dell'art. 5 della legge 106/89;
- n. 2 riammissioni in servizio;
- assunzioni non di ruolo:
- n. 31 con contratto a termine.

Sono stati inoltre rinnovati contratti a tempo determinato per n. 7 unità.

La mobilità complessiva interna del personale ha interessato 525 dipendenti (pari al 20,9 della consistenza totale) con un aumento del 4,1% rispetto all'anno precedente.

Sono state completate le procedure concorsuali di prima applicazione del DPR 171/91 con la nomina di:

- 4 funzionari di amministrazioni di 4° livello;
- 21 collaboratori tecnici enti di ricerca di 4° livello.

È stata completata l'istruttoria delle domande e della documentazione relativa ai seguenti concorsi:

- reclutamento di n. 30 CTER per gli U.U.R.R. con contratto a termine della durata di 3 anni. (Delib. n. 257/P del 13.7.1992)
- concorso interno per titoli ed esame a n. 20 di Primo Ricercatore - II l.p. (Delib. n. 9/P del 12.1.1993)
- concorso interno a n. 2 posti di Dirigente di I Fascia - II l.p. con decorrenza 1.1.1992 (Delib. n. 62/P del 1.2.1993)
- concorso pubblico per titoli a 9 posti di Dirigente di Ricerca - I l.p. (Delib. n. 67/P del 4.3.1993) G.U. n. 113 - 4° S. Sp. del 16.2.1993
- concorso interno a n. 1 posto di Dirigente Tecnologo - I l.p. per l'area dell'editoria e della diffusione (Delib. n. 184/P del 30.3.1993)
- concorso pubblico per titoli ed esami a 9 posti di Dirigente Tecnologo - I l.p. (Delib. n. 164/P del 22.3.1993 G.U. n. 30 - 16.4.1993 - 4° S. Sp.)
- concorso pubblico per titoli ed esami a 6 posti di Primo Ricercatore - II l.p. (Delib. n. 163/P del 22.3.1993) G.U. n. 28 del 9.4.1993 - 4° S. Sp.

- concorso per titoli a 9 borse di studio per l'anno 1993;

- n. 3 nell'area della metodologia statistica;
- n. 3 per ricerche economiche ed economiche;
- n. 3 per ricerche demografiche, sociali ed ambientali.

(Delib. n. 83/P del 17.2.1993) G.U. n. 15 - 4° S. Sp. del 23.2.1993

Si è provveduto altresì alla approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori dei seguenti concorsi:

- 2 posti a Dirigente di 1° fascia riservato agli interni;
- 1 posto a Dirigente tecnologo;
- 2 posti a Dirigente di ricerca.

### Gestione

Nel 1993 sono stati registrati 242 giorni di presenza media del personale sui 306 lavorabili (236 su 305 per il 1992); il congedo ordinario fruito è stato in media di 36 giorni (compresi i 4 di recupero delle festività sopresse), le assenze per motivi di salute sono state di 22 giorni (24 nel 1992) e quelle dovute ad altri motivi (maternità, motivi di famiglia, ecc.) di 6 giorni (9 giorni nel 1992).

Sono stati disposti a norma di legge 2263 accertamenti sanitari (2021 nel 1992). A seguito delle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare del 21 giugno 1986, sono stati disposti 23 accertamenti sanitari a carico di familiari di dipendenti assenti della Legge 1204/71.

Sono stati disposti 23 accertamenti medico-collegiali per la dispensa dal servizio per motivi di salute. Sono state effettuate, ai sensi del D.P.R. 303/56, 37 visite periodiche per gli addetti al Centro stampa, 59 accertamenti medici per verificare l'idoneità allo svolgimento delle proprie mansioni di alcune categorie a rischio (idraulici, muratori, falegnami, ecc.) e 2 per gli autisti.

Sono stati effettuati inoltre 121 accertamenti medici per l'idoneità all'uso dei video-



terminali, come previsto dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Funzione Pubblica del 22.2.1991 ("Linee guida per l'uso dei video-terminali nelle Pubbliche Amministrazioni").

### **Stato giuridico ed economico**

Nell'anno 1993, si è praticamente conclusa l'attività diretta all'attuazione del DPR 171/91, con conseguente aggiornamento dei fascicoli personale e dello stato matricolare.

In particolare, si è provveduto, su istanza degli interessati, all'inquadramento nel profilo di Collaboratore di Amministrazione (di VII livello professionale e di VI livello per quelli muniti di anzianità di servizio effettivo di 5 anni) del personale che nel precedente ordinamento rivestiva il profilo di Assistente tecnico statistico ed era in possesso del diploma di scuola media secondaria superiore.

Analogamente, sono stati adottati i provvedimenti relativi all'inquadramento degli Assistenti tecnico statistici provenienti da qualifiche apicali del precedente ordinamento, attribuendo loro il profilo di Operatore tecnico o quello di Assistente tecnico statistico "ad personam", a fronte di specifica richiesta.

Sono stati istruiti nel corso dell'anno 32 ricorsi, instaurati innanzi alla magistratura amministrativa avverso provvedimenti concernenti lo stato giuridico ed economico del personale, che hanno interessato 184 dipendenti.

Sono state, altresì, notificate 36 decisioni del Tar o del Consiglio di Stato su altrettanti ricorsi, di cui 34 favorevoli all'Amministrazione e 2 sfavorevoli.

Sono stati anche trattati e definiti 188 procedimenti di natura disciplinare, con un aumento rispetto al 1992 del 16%.

In 142 casi è stata contestata l'assenza dall'abitazione in corso di malattia constatata dal sanitario di controllo, ed in 26 casi non

sono state accettate le giustificazioni fornite con conseguente applicazione della trattativa economica ai sensi della legge 638/83. A 46 dipendenti sono state contestate le infrazioni previste dagli art. 55 e seguenti del Regolamento per il personale: 14 casi sono stati archiviati e per gli altri 32 si è dato luogo a sanzioni disciplinari.

Sono state istruite e/o definite 30 istanze per il riconoscimento della dipendenza di infermità da causa di servizio e 18 pratiche di equo indennizzo.

Sempre nell'anno 1993 sono stati adottati alcuni provvedimenti economici conseguenti alla conclusione delle procedure concorsuali di attuazione del primo inquadramento previsto dal DPR 171/91. In particolare si è provveduto alla liquidazione degli arretrati ai vincitori del concorso per CTER di VI livello che provenivano dal livello inferiore e ai vincitori del concorso per CTER e per Funzionari di Amministrazione di IV livello.

Sono state avviate le procedure relative alle nuove norme sulla assistenza fiscale ai dipendenti, in particolare con la stipula di convenzioni con due centri autorizzati di assistenza fiscale.

Si è provveduto alla liquidazione:

- del F.M.E. (Fondo miglioramento efficienza) in attuazione dell'accordo di contrattazione decentrata recepito con Del. n. 22/AGC del 26.11.93, che ha prorogato per l'anno 1993 l'accordo dell'anno precedente;
- del saldo dei programmi ordinari di attività relativi all'anno 1992 per i quali era stato liquidato l'acconto nel mese di ottobre del 1992, in ragione dei carichi di lavoro e degli obiettivi realizzati dalle strutture e, per quel che riguarda l'apporto partecipativo individuale dei dipendenti sulla base delle segnalazioni nominative negative effettuate dai Dirigenti le strutture;
- dei programmi di attività straordinaria che hanno trovato attuazione nel corso dell'anno 1993;
- della quota del fondo censuario di pertinenza di detto anno.

Sono state liquidate 2.119 parcelle per incarichi di missione svolti dal personale dipendente sia per rilevazioni correnti che per i Censimenti 1990-91; in particolare le liquidazioni hanno riguardato:

- 1.659 missioni sul territorio nazionale, di cui 5 per il Censimento agricoltura e 40 per i Censimenti demografico ed economico;
- 252 incarichi all'estero;
- 208 missioni effettuate da personale esterno nell'interesse dell'Istituto per Commissioni, progetti CNR, ecc.

### **Attività sociali**

Per il 1993 le attività sociali a favore del personale sono state attuate, come nel 1992, solamente in forma diretta con erogazione di contributi al dipendente per spese sostenute, essendo stata sospesa l'erogazione di contributi agli organismi sociali interni.

Sono stati concessi sussidi, borse di studio e contributi sia per le spese relative all'acquisto di libri di testo che per la frequenza di asili nido e soggiorni estivi da parte dei figli dei dipendenti.

Ai soggiorni estivi, organizzati da Associazioni con tali finalità in località marine e montane sia in Italia che all'estero, hanno partecipato 394 figli di dipendenti.

Per l'acquisto di libri di testo è stato erogato un contributo in denaro a favore di 895 figli di dipendenti ed ex dipendenti iscritti alle scuole medie ed alle scuole secondarie superiori e un contributo in denaro a favore di 302 figli di dipendenti ed ex dipendenti iscritti ai corsi universitari. Sono state assegnate 185 borse di studio: 131 per studenti iscritti a Istituti di istruzione media e secondaria superiore e 54 per studenti universitari. Hanno usufruito del contributo nido con frequenza trimestrale 71 dipendenti e del contributo per le scuole materne con frequenza trimestrale 108 dipendenti.

I sussidi erogati sono stati 805 dei quali 4 con procedura d'urgenza per decesso del dipen-

dente o di un familiare a carico, e 19 sono stati concessi agli ex dipendenti cessati dal servizio.

Infine, per quanto concerne lo stabilimento balneare di Castelfusano, con accordo raggiunto in sede di contrattazione decentrata con le OO.SS., la gestione è stata affidata al Circolo Dipendenti Istat mentre per i servizi di ristorazione sono state espletate le relative procedure per la scelta tra gli attuali gestori di bar interni dell'Istituto.

### **Attività relativa alla previdenza e quiescenza**

Il lavoro corrente è stato alquanto circoscritto rispetto all'anno precedente, in relazione all'entrata in vigore del Decreto Legge n. 384/92 convertito nella legge n. 438/92 che a decorrere dal 19 settembre ha sospeso la corresponsione del trattamento pensionistico fino al 31.12.1993, in attesa della revisione del sistema pensionistico, facendo salve le cessazioni per il raggiungimento di 40 anni di servizio, per dispensa per motivi di salute e per decesso.

Tuttavia si è dovuto provvedere alla sistemazione delle situazioni previdenziali e di quiescenza per tutte le cessazioni a partire dal 1987 a seguito dei provvedimenti formali con i quali si è data attuazione al DPR 568/87 e al DPR 171/91.

Il relativo e complesso lavoro si è sostanziato nella riliquidazione di n. 184 buonuscite e nell'invio di n. 229 nuove documentazioni per la Direzione Provinciale del Tesoro e per la CPDEL.

### **LA FORMAZIONE**

Se il 1992 è stato l'anno di svolta verso una nuova concezione della formazione, l'anno 1993 ha rappresentato lo sviluppo di un sistema formativo che va acquisendo sempre più un ruolo fondamentale anche come sostegno alla crescita della cultura statistica.

Per dare una dimensione di tale sviluppo si riportano alcuni dati significativi (cfr. anche tav. 18): le iniziative di formazione sono state 202, con un aumento del 25% rispetto all'anno precedente; la distribuzione dei corsi per area tematica mostra un incremento tra 1992 e il 1993 per la formazione informatica, la quale assorbe una buona parte delle risorse, per l'area gestionale e per l'area statistica, mentre si registra una notevole flessione nell'area amministrativa e addirittura un azzeramento nei corsi di lingue e in quelli di vario genere.

Alle iniziative per il personale Istat va aggiunta l'attività espletata dal settore per: il corso per i neo laureati partecipanti al concorso Cee (30 partecipanti in media, per 20 giornate di formazione); lo stage di 5 ricercatori; il seminario Moser; la Conferenza ISI di Firenze.

Gli obiettivi che la formazione 1993 ha inteso perseguire risultano differenziati per le singole aree e sono così riassumibili:

- area statistica: orientare i responsabili delle indagini a considerare la singola rilevazione come un progetto tecnico-manageriale, teso all'accrescimento degli standard di qualità della produzione statistica; fornire i necessari strumenti metodologici sia per la condizione dell'indagine che per l'analisi dei dati; standardizzare le tecniche e i linguaggi; orientare l'attività di ricerca attraverso il dominio delle tecniche e delle metodologie. Si sottolineano per tale area: i corsi Eurostat su temi di tecniche statistiche, analisi economica e sociale e statistiche ufficiali; il corso di formazione iniziale per gli impiegati di 6° livello destinati ai servizi censimenti, il 1° e 2° modulo del progetto indagine (progettazione delle indagini e raccolta dati, pianificazione degli archivi e trattamento dati), il 1° modulo del corso su analisi dei dati e tecniche multivariate, nonché i moduli rivolti al personale dell'Istituto e ai neo-laureati su argomenti economico-statistici con particolare riferimento ai temi comunitari.
- area informatica: supportare gli utenti all'utilizzo di linguaggi orientati al calco-

lo numerico; progettare *software* di utilità, orientato alla gestione dei dati; apprendere l'utilizzo degli strumenti necessari per lo sviluppo del *software* in ambiente operativo MVS; introdurre elementi innovativi nell'HW, nel SW di base e nel SW di rete per i sistemi centrali.

- area gestionale organizzativa: indirizzare ed uniformare i comportamenti di coloro i quali sono chiamati a svolgere funzioni di direzione e coordinamento verso strategie e obiettivi comuni e sviluppare così una cultura organizzativa consona al nuovo assetto dell'Istituto. In questo ambito si evidenzia il corso sull'attività contrattuale della P.A. sia per dirigenti che per impiegati, quello di *marketing* e comunicazione esterna, i corsi per il personale di segreteria, il corso ad hoc per tutto il personale del settore Schedari sulle imprese, le due iniziative per il personale del settore amministrativo, riguardanti la contabilità di stato e i centri autorizzati di assistenza fiscale.

La metodologia didattica è stata, per la maggior parte dei corsi, prevalentemente pratica, essendo stati privilegiati gli aspetti pratico-applicativi piuttosto che quelli teorici.

Per la maggior parte delle iniziative la valutazione è stata più che positiva, anche se alcuni aspetti sono ancora da migliorare. Senz'altro oggi la concezione della formazione all'Istat è cambiata. È ormai accettata come un'attività di investimento e di supporto organizzativo.

Il piano formativo prevedeva, sei categorie di interventi e più precisamente:

- formazione "permanente", ovvero quella programmabile, da sviluppare in via continuativa;
- formazione "iniziale", rivolta ai borsisti e al personale esterno all'Istituto;
- formazione "autonoma", su iniziativa delle singole direzioni/dipartimenti;
- formazione "occasionale", per supportare i progetti di lavoro specifici, variati in corso dell'anno;

- formazione "estera", organizzata da organismi esteri (progetto TES, Stage all'estero, ecc.).

## LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nel settore economato, patrimonio e sicurezza, particolare cura è stata dedicata per realizzare migliori condizioni di lavoro.

È da rilevare l'attività in Commissioni di vario genere e nel "Comitato di Coordinamento e di Indirizzo per la Sicurezza e l'Igiene sul lavoro".

Nel corso dell'anno sono state acquistate n. 600 macchine per ufficio per un valore di circa 990 milioni di lire, portando il valore attuale di tutte le macchine di proprietà dell'Istituto a quasi 5.900 milioni di lire. Per trasferimenti, manutenzione e riparazioni sono state movimentate circa 2.000 macchine (PC, fax, calcolatrici, terminali e stampanti).

Sono stati inventariati n. 2.237 arredi, movimentati a 1.740 oggetti e messi fuori uso n. 1.348 beni per un totale di n. 1.100 giornate/uomo.

I magazzini pubblicazioni sono stati particolarmente impegnati sia nella catalogazione delle pubblicazioni correnti sia nella distribuzione dei volumi censuari. Sono state prese in carico circa 700.000 pubblicazioni, movimentati 304.800 volumi ed inviati al mercato 262.000 vecchi volumi.

Il settore "Gestione delle sedi periferiche" nella gestione dei contratti e servizi di importanza generale, quali pulizia, vigilanza, fasciaggio ed igiene ambientale, portineria, ha conseguito una maggiore efficienza attraverso una migliore razionalizzazione e semplicità delle modalità operative, mirate a soddisfare le varie esigenze legislative.

Il settore "Organizzazione e direzione lavoro" ha tra l'altro dedicato risorse logistiche ed organizzative, connesse alla ristrutturazione di ambienti di lavoro, nonché esigenze derivanti dalla attuazione delle più recenti di-

sposizioni di legge, gestendo una spesa complessiva di circa 600 milioni di lire.

Il settore "Sicurezza" ha esteso, in attuazione delle leggi vigenti, il proprio campo d'azione nei settori dell'Energia e dell'Ambiente, avviando un efficace e continuo controllo dei parametri di monitoraggio ambientale dei locali Istat con particolare attenzione per quelli a maggior rischio per persone e beni. Tra l'altro, ha contribuito alla stesura di appropriati capitolati per il superamento di problematiche sull'impatto ambientale, l'igiene e la sicurezza dei luoghi di lavoro.

Particolare attenzione, infine, è stata dedicata alla evoluzione della normativa sia nazionale che comunitaria, per porre l'Istituto in regola con le disposizioni di legge.

## L'AMMINISTRAZIONE

Nel 1993 gli Uffici amministrativi hanno esaminato circa 1.400 richieste provenienti dalle strutture dell'Istituto, relative alla fornitura di beni, servizi e lavori hanno espletato 53 licitazioni private (di cui 4 in ambito comunitario), un appalto concorso e numerose gare informali per forniture di minore entità. Sono state assunte 906 deliberazioni (212 del Presidente e 694 del Direttore Centrale per la Gestione delle Risorse) per impegni complessivi di spesa di circa 98 miliardi (92 del Presidente, 6 del Direttore Centrale). I contratti stipulati, che per gli Uffici amministrativi sono circoscritti alle sole locazioni immobiliari, sono stati 3.

Notevole è stata l'attività di studio delle nuove normative che hanno interessato il settore, tra cui numerose disposizioni fiscali, l'istituzione e i compiti dell'Autorità per l'informatica nella P.A. (AIPA), la direttiva Cee 92/50 sugli appalti di servizi che l'Istat ha applicato a decorrere dal secondo semestre dell'anno.

Nella gestione dei contratti, oltre quelli Istat - CNR relativi al progetto finalizzato

"Organizzazione e funzionamento della P.A.", gli adempimenti più significativi hanno riguardato:

- l'aggiudicazione definitiva dell'appalto-concorso in ambito comunitario per la fornitura "chiavi in mano" del sistema informativo delle statistiche dei prezzi;
- l'espletamento e l'aggiudicazione di licitazioni private in ambito comunitario riguardanti alcuni servizi fondamentali per l'attività dell'Istituto quali la vigilanza e la pulizia delle sedi, la manutenzione del parco HW, la fotocomposizione, stampa ed allestimento dei fascicoli relativi al Bollettino mensile di statistica e degli Indicatori mensili e trimestrali;
- la stipula dei contratti per la locazione delle nuove sedi degli uffici regionali di Cagliari e Campobasso;
- l'espletamento e l'aggiudicazione delle licitazioni private per il servizio di trasporto di persone e cose e per la formazione linguistica del personale dell'Istituto;
- l'espletamento e l'aggiudicazione dell'appalto-concorso per la realizzazione dell'architettura del sistema informativo della Regione Campania, nell'ambito della apposita Convenzione con detta Regione;
- l'aumento della capacità di memoria del sistema dischi IBM in dotazione al Dipartimento "Informatica";
- l'adozione dei provvedimenti di avvio del sistema informativo amministrativo-contabile.

Si è, infine, collaborato alla predisposizione del nuovo regolamento finanziario e di contabilità da sottoporre all'approvazione del Consiglio ed alla revisione e stesura aggiornata degli schemi contrattuali adottati dall'Istituto.

## GLI AFFARI GENERALI

Sono stati intrattenuti rapporti costanti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri

e con altre Pubbliche Amministrazioni per la risoluzione di problematiche di carattere generale riguardanti l'attività dell'Istituto. Sono in corso iniziative per la predisposizione del Regolamento del personale. È in programma inoltre la revisione del regolamento di organizzazione dell'Istituto, approvato nel maggio del 1992 e del D.lgs. 322/89 in relazione alle numerose innovazioni normative intervenute di recente. Si fa riferimento al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, recante norme sull'organizzazione delle amministrazioni pubbliche, sulla disciplina in materia di pubblico impiego, nonché alla legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica".

Intensa si è presentata, come negli anni passati, l'attività consultiva per la risoluzione di questioni di carattere giuridico, su richiesta di Amministrazioni ed Enti pubblici, di organismi privati e di settori interni all'Istituto. Nell'esercizio di tale funzione, si è ritenuto di interpellare anche l'Avvocatura Generale dello Stato relativamente alle questioni che presentano aspetti di particolare complessità.

Un'intensificazione dell'attività consultiva è prevista soprattutto in materia contrattuale, alla luce delle innovazioni introdotte dalla entrata in vigore della "legge quadro in materia di lavori pubblici" (legge 11 febbraio 1994, n. 109) e dall'art. 6 del citato D.lgs. 537/93, che prevedono una nuova disciplina dei contratti pubblici.

Si rileva inoltre un costante impegno volto alla definizione di controversie tra l'Istituto e terzi, al fine di evitare, mediante transazioni e accordi, il ricorso all'Autorità giudiziaria e contenere il più possibile la mole di contenzioso.

Quest'ultimo, del resto sempre di notevole portata, riguarda tutte le controversie relative all'attività gestionale e istituzionale dell'Ente (attività contrattuale, censuaria ecc.) e prevalentemente quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del

personale. In particolare, la non semplice applicazione dell'accordo di comparto, recepito con il DPR 13 febbraio 1991, n. 171, ha stimolato il ricorso al giudice amministrativo da parte del personale dell'Istituto.

Inoltre, si è reso necessario, più volte nel corso dell'anno, l'intervento in udienza, in virtù di nuove disposizioni che hanno legittimato le Pubbliche Amministrazioni ad intervenire dinanzi al Pretore civile per alcune fattispecie, quali le dichiarazioni di terzo pignorato, ai sensi dell'art. 547 del Codice di Procedura civile.

Alcune interrogazioni parlamentari formulate nel corso del 1993 hanno riguardato l'Istituto, relativamente ai censimenti del 1991, alla determinazione della popolazione legale, e a questioni di carattere sindacale. Per esse sono state fornite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri esaurienti elementi di risposta.

È continuata nel corso dell'anno la raccolta degli atti normativi e parlamentari di particolare interesse per l'Istituto. L'immediata diffusione di quelli particolarmente rilevanti è stata realizzata mediante il foglio "informazioni giuridiche", redatto dal competente settore.

Si è proceduto inoltre alla stesura di numerosi accordi con Amministrazioni ed Enti in materia statistica e con Paesi stranieri in materia di cooperazione, per i quali si rimanda all'Appendice del presente Rapporto.

## IL BILANCIO

### *La gestione finanziaria e patrimoniale*

L'esercizio 1993, per quanto riguarda gli impieghi, è stato caratterizzato da un controllo continuo della spesa nella realizzazione di tutti i programmi di attività. Le previsioni iniziali, partendo da un disavanzo iniziale di lire 18,6 miliardi, si sono progressivamente riequilibrare e le entrate alla fine del 1993 hanno addirittura superato, se pur di poco, le spese. Infatti una rigida selezione delle spese ha permesso di sostenerle con

le sole entrate disponibili derivanti sia dall'assegnazione statale, il cui importo non ha subito sostanziali variazioni rispetto al 1992, sia dalla vendita di prodotti statistici e da contratti e convenzioni con Enti nazionali e internazionali.

Per il Censimento generale dell'agricoltura e per i Censimenti generali demografico ed economico e attività connesse, è proseguita la realizzazione dei programmi operativi di completamento delle indagini con spese, rispettivamente, di L. 1.927 milioni e L. 50.198 milioni pagate nel 1993.

I residui passivi sono stati smaltiti per il 42,1%. A fine anno i residui passivi, sia di nuova costituzione che derivanti da gestioni pregresse, sono ammontati a L. 171.561 milioni, con diminuzione di L. 42.293 milioni rispetto all'anno precedente. I residui eliminati per economie e perenzione amministrativa sono ammontati a L. 8.002 milioni.

### *Analisi delle entrate*

Le entrate, escluse le partite di giro e le gestioni speciali, sono ammontate a L. 215.804 milioni con una variazione dell'1,3% in più rispetto alle previsioni definitive (212.931 milioni); le riscossioni relative alla sola gestione di competenza, ammontati a L. 213.036 milioni, hanno raggiunto un indice di realizzazione del 98,7% rispetto agli accertamenti.

La distribuzione delle entrate accertate secondo la loro provenienza, escluse le partite di giro, evidenzia che l'assegnazione statale ordinaria annuale di L. 203.000 milioni ha concorso per il 94,06% al totale delle entrate; il restante 5,94% è costituito da altre entrate (contributi di Enti vari, vendita di pubblicazioni, collaborazioni con enti di ricerca, entrate relative a statistiche occasionali e recuperi vari) (tavola 23).

Per il 1993 l'Istat ha realizzato circa 11.178 milioni di lire di entrate proprie che rappresentano il 5,2% del totale delle entrate riscosse.

Le entrate proprie riguardano:

- *vendita di prodotti statistici.*

Questa attività comprende sia la vendita di pubblicazioni presso la sede di Roma, sia gli abbonamenti a pubblicazioni Istat, nonché la vendita di dati statistici a privati che ne hanno fatto richiesta. Nell'anno in corso il livello di vendite raggiunto ha prodotto introiti per circa L. 1,7 miliardi.

- *contratti e convenzioni.*

Questa categoria di rapporti di collaborazione con grossi utenti ha fornito L. 7,2 miliardi, pari al 64,8% delle entrate proprie. Nell'anno 1993 i contratti e convenzioni con la Cee hanno prodotto entrate per circa L. 4.700 milioni. Tra i contratti con Enti pubblici è da segnalare l'acquisizione del finanziamento dal C.N.R. per la realizzazione del progetto finalizzato "Osservatorio sulle metodologie ed innovazioni con particolare riferimento alla funzionalità delle amministrazioni pubbliche" per L. 2.200 milioni; acquisito interamente nel 1993.

- *entrate provenienti dal patrimonio.*

Le entrate provenienti dal patrimonio, che assumono scarsa rilevanza sul Bilancio dell'Istat, riguardano principalmente interessi su depositi cauzionali corrisposti dai locatori sui contratti di locazione e fitti attivi di unità immobiliari di proprietà. Esse hanno prodotto introiti per L. 42 milioni.

- *altre cause.*

Le altre entrate riguardano reintroiti di competenze fisse per posizioni di comando presso altre Amministrazioni pubbliche ed introiti per ritenute al personale per gior-

nate di sciopero per un importo complessivo di L. 2,2 miliardi.

### **Analisi delle spese**

Gli impegni di spesa, escluse le partite di giro e le gestioni speciali, sono ammontati a 215.358 milioni, con una variazione in meno del 7% rispetto alle previsioni finali (L. 231.486). I relativi pagamenti di competenza, ammontanti a L. 170.663 milioni, hanno presentato un indice di realizzazione del 79,3% rispetto agli impegni.

Le spese impegnate, sempre escludendo le partite di giro, sono state destinate per il 70,8% al personale e per il 29,2% ad altre spese. Un'analisi più articolata delle spese in termini del loro utilizzo viene di seguito sviluppata esaminando l'allocazione delle risorse per area e per voce di spesa, utilizzando dati di cassa (tavola 25).

### **Allocazione delle risorse nelle aree di interesse**

La distribuzione delle risorse o dei relativi costi nelle aree di interesse in cui si articola la complessa attività dell'Istat costituisce un momento di analisi, di ricerca del funzionamento delle varie parti della struttura produttiva, di comparazione delle varie attività. Le aree di attività si individuano nelle partizioni organizzative dell'Istituto secondo il seguente prospetto:

FUNZIONI/AREE	PARTIZIONI ORGANIZZATIVE
<b>Funzioni tecniche</b>	
Area demografica e socio ambientale	DCPT escluso Censimenti
Area economica e della contabilità nazionale	DCII e DCNA escluso Censimenti
<b>Funzioni di coordinamento</b>	
Area di coordinamento tecnico ed organizzativo	DGEN e PRES escluso Relazioni esterne
Area di coordinamento del Sistan	Segreteria centrale del Sistan
<b>Funzioni di supporto</b>	
Area amministrativa	DCGR escluso Biblioteca
Area informatica	DINF
Area diffusione	DDBD, Relazioni esterne e rapporti con la stampa
	Biblioteca
<b>Censimenti</b>	
Area Censimento Agricoltura	Reparto Censimento agricoltura
Area Censimenti demografico e economico	Servizio Censimenti

In sintesi i risultati complessivi delle elaborazioni effettuate, con riferimento all'anno 1993, mostrano la ripartizione delle risorse (in milioni di lire) tra i settori distinti in quattro sub-aree funzionalmente omogenee. Per gli opportuni confronti temporali sono riportati anche i dati relativi all'anno 1992. I dati sono espressi in termini di cassa (tavola 26).

Rispetto al 1992 l'Istituto ha potuto contare su una disponibilità complessiva molto inferiore (circa 177 miliardi in meno), soprattutto perché si è esaurito con il predetto anno il contributo statale per i censimenti. I servizi ordinari hanno dovuto funzionare disponendo di risorse pari a quelle dell'anno precedente, tuttavia le tendenze principali che si possono rilevare dal suddetto raffronto appaiono comunque in linea con le strategie che l'Istituto si era prefissato in fase di previsione.

L'area economica rimane quella in cui si riversa il maggior peso delle risorse, tenendo conto che in essa sono presenti due tipi di funzioni: quella di rilevazione e ricerca in campo economico e quella di contabilità nazionale, anche se rispetto al 1992 mostra una leggera flessione di cui si avvantaggia l'area demografica e socio-ambientale, il cui piano di attività è costituito da rilevazioni statistiche di fenomeni sociali rilevanti (quali l'istruzione, il lavoro, gli aspetti comportamentali delle famiglie, ecc.), nonché le aree di coordinamento. Queste ultime crescono soprattutto per l'aumento dei compiti e delle risorse dedicati al coordinamento del Sistema Statistico Nazionale, il cui peso va sempre più aumentando nell'ambito dell'organizzazione dell'Istituto.

Si sono mantenute abbastanza costanti le risorse destinate alla diffusione, mentre hanno subito una leggera flessione l'area informatica e l'area amministrativa; quest'ultima, che assorbe il 15,8% delle risorse, ha segnato anche nel 1993 una flessione rispetto all'anno precedente, come conseguenza

di un effettivo snellimento e miglioramento dell'attività amministrativa.

L'area dei censimenti non è stata presa in considerazione in quanto avrebbe causato un sensibile effetto distorsivo nei confronti temporali.

### **Allocazione delle risorse per voci di spesa**

La distribuzione delle risorse nei principali raggruppamenti di spesa è rappresentata con riferimento agli anni 1992 e 1993 ed alla consueta distinzione tra Servizi ordinari e Censimenti (tavola 27).

Si nota facilmente come la quota di spesa per il personale sia sempre superiore al 70% nei Servizi ordinari, mentre nei Censimenti la maggior parte delle risorse è stata impiegata nella raccolta dei dati.

I principali eventi che hanno contraddistinto il 1993 sono di seguito rappresentati.

### **Personale**

Con riferimento alla distribuzione dei costi del personale per livello, si rileva che i costi medi pro-capite riferiti all'anno 1993 non si discostano dalla medesima media relativa al 1992, in quanto non si sono verificati aumenti sensibili negli stipendi al personale, ed è diminuito di circa 80 unità il numero medio delle presenze nel 1993.

Per quanto riguarda la spesa per "missioni", all'interno della voce "personale", è stata effettuata una analisi articolata delle spese, corredata da diversi indicatori relativi al numero di incarichi, alle giornate, al costo per giornata e per incarico e alla durata media per incarico. Rispetto al 1992, si è avuta una contrazione della spesa, dovuta principalmente alla sensibile diminuzione di incarichi di missione nell'area Censimenti.



## Informatica

Nell'area informatica si ha una leggera riduzione (-2,3%), rispetto al 1992, dei pagamenti effettuati nell'ambito dell'attività corrente. Sempre rispetto al 1992, si ha invece una forte contrazione della spesa nell'area dei Censimenti, dovuta al progressivo completamento dei programmi censuari.

## Locali

Le spese per l'uso ed il mantenimento dei locali sono state nel 1993 superiori a quelle dell'anno precedente, soprattutto per lo slittamento nell'anno 1993 di pagamenti sui capitoli censuari di quote per fitti relativi all'anno 1992. Per quanto riguarda invece la spesa relativa all'energia e alla pulizia e vigilanza, questa è rimasta abbastanza costante rispetto all'anno precedente.

## Beni e servizi

La voce "beni e servizi" comprende diverse categorie di spesa (tav. 34). Anche in questo caso la spesa, nell'ambito dell'attività corrente, è rimasta costante rispetto al 1992, fatta eccezione per la voce relativa posta e telefono, dove si è avuto un aumento della spesa pari al 18,7%. La sensibile diminuzione di questa categoria di spese

nell'area dei Censimenti è dovuta, anche in questo caso, al completamento del programma censuario.

È infine da evidenziare che la voce "Altre spese" comprende: tasse; consulenze tecniche (progettazione lavori, prevenzione antincendi, ecc.); servizi vari; equo indennizzo; spese per pubblicità (in particolare la pubblicità prevista dalla recente normativa per l'espletamento delle gare pubbliche per l'acquisizione di beni e servizi); spese per associazioni e partecipazioni a congressi, seminari e simili.

## Stampa

La stampa di modelli registra una riduzione della spesa sia nell'ambito dell'attività corrente e, in maggior misura in quella censuaria. Riguardo invece alle pubblicazioni, la riduzione della spesa si registra solo per l'attività corrente, mentre nei Censimenti il sensibile aumento è relativo allo slittamento al 1993 dei pagamenti del 1992.

Avuto riguardo alla risorsa "Stampa", è da avvertire che i dati fanno riferimento sia alla produzione affidata a tipografie esterne, sia a quella effettuata all'interno presso il Centro stampa dell'Istat. Per una valutazione dei volumi delle due componenti della risorsa "Stampa", nel prospetto che segue vengono riportati i dati relativi agli anni 1992 e 1993 in migliaia di pagine.

MODELLI	1992		1993	
	N. Pagine (migliaia)	%	N. Pagine (migliaia)	%
Interno	1.870	4,3	3.300	5,4
Esterno	41.217	95,7	58.042	94,6
<b>Totale</b>	<b>43.087</b>	<b>100,0</b>	<b>61.342</b>	<b>100,0</b>

PUBBLICAZIONI	1992		1993	
	N. Pagine (migliaia)	%	N. Pagine (migliaia)	%
Interno	8.936	6,2	8.610	5,5
Esterno	135.471	93,8	149.591	94,5
<b>Totale</b>	<b>144.407</b>	<b>100,0</b>	<b>158.201</b>	<b>100,0</b>

**Censimenti**

Per una rappresentazione integrale delle operazioni finanziarie relative alla gestione del progetto "Censimenti" si reputa opportuno riportare lo stato dei pagamenti effettuati e delle spese impegnate negli appositi capitoli di bilancio.

Le somme pagate sono sinteticamente esposte nei prospetti seguenti, mentre i dati relativi alla natura delle spese pagate, alla loro composizione e alla loro distinzione tra spese al centro e spese alla periferia, sono contenuti nelle tavole 36, 37 e 38.

**Somme pagate (in milioni)**

ANNO	Censim. generale dell'agricoltura	Censimento popolazione e abitazioni e Censimento dell'industria e servizi
1990	25.468	101
1991	80.712	117.013
1992	14.308	184.551
1993	1.927	50.198
<b>Totale</b>	<b>122.415</b>	<b>351.863</b>
<b>Totale Generale</b>		<b>474.278</b>

Differenza tra le somme impegnate e pagate 102.922

**Spese impegnate (in milioni)**

ANNO	Censim. generale dell'agricoltura	Censimento popolazione e abitazioni e Censimento dell'industria e servizi
1990	59.000	150
1991	72.000	261.850
1992	-	184.200
1993	-	-
<b>Totale</b>	<b>131.000</b>	<b>446.200</b>
<b>Totale Generale</b>		<b>577.200</b>

## LA PIANIFICAZIONE, L'ORGANIZZAZIONE E IL CONTROLLO

### *La pianificazione*

Nel quadro della pianificazione triennale, sono state espletate tutte le attività per l'elaborazione del Piano generale di attività del triennio 1994-96, secondo una procedura operativa che in una prima fase è consistita nella redazione, da parte delle singole strutture dell'Istat, di una breve nota sui "nuovi" lavori previsti nel triennio in questione sulla base delle linee strategiche approvate dal Consiglio dell'Istituto. Tali informazioni hanno costituito il documento programmatico presentato nel mese di aprile al Consiglio per l'approvazione, in ottemperanza del disposto dell'art. 22 del D.lgs. 322/89. Successivamente è stato aggiornato al triennio 1994-96 l'archivio informatizzato delle schede dei lavori, inserendo i lavori nuovi e togliendo dai triennali precedenti i lavori conclusi, rinviati o soppressi.

Il Piano generale di attività dell'Istat per il triennio 1994-96, completato come illustrato in precedenza, è confluito poi in gran parte nel Programma statistico nazionale (PSN) insieme al programma di attività degli altri Enti del Sistan per lo stesso triennio.

Come si aveva avuto modo di accennare già nel Rapporto annuale precedente, è stata sperimentata per la prima volta nel 1993 la elaborazione di un "programma operativo annuale" (P.O.) che - a risorse date, cioè dopo l'approvazione del bilancio preventivo - rappresenta un archivio completo dei lavori, della produzione prevista e dei tempi di completamento delle diverse lavorazioni, oltre a costituire il punto di riferimento per la successiva attività di verifica dei risultati raggiunti (cfr. anche figura 1).

Si possono peraltro considerare sperimentali sia il P.O. 1993 - progettato alla fine del 1992, iniziato operativamente in ritardo (a metà anno 1993) ma ugualmente proficuo per la definizione delle procedure informa-

tiche da utilizzare - sia il P.O. 1994, la cui elaborazione ha potuto essere iniziata, come auspicato, a dicembre 1993, ma che servirà per mettere a punto, nel 1994, la quantità e la qualità delle informazioni che deve contenere e la struttura definitiva che dovrà assumere a regime.

Infine, con riferimento al consuntivo e alla rendicontazione sull'attività dell'Istat nell'anno precedente (1992), nel 1993 è stato prodotto il Rapporto annuale che, nella seconda parte curata dal settore Pianificazione, ha costituito la sintesi dei risultati raggiunti e delle risorse impiegate dall'Istat e dagli altri Enti del Sistan, secondo un impianto di nuova progettazione.

### *La contabilità analitica*

Il 1993 è stato un anno molto importante per il settore *Budget* in quanto è stato possibile elaborare il Consuntivo del 1992 utilizzando la nuova procedura per il controllo dei costi per centro di responsabilità e per prodotto.

La procedura si è sviluppata a partire dall'originario sistema denominato "*budget*", che forniva informazioni a preventivo circa la struttura dei costi unitari e globali per centro di responsabilità. Nel corso del 1992 si era provveduto ad affiancare a tale sistema una procedura informatizzata di calcolo dei costi a consuntivo e a sganciare il più possibile tale procedura da quella di contabilità finanziaria, mantenendone opportuni raccordi in fase di verifica dei risultati.

L'impostazione metodologica è quella consueta dei sistemi di contabilità analitica in cui ad ogni unità operativa (centro di responsabilità) vengono attribuiti costi diretti e indiretti a seconda dell'impiego delle risorse. Il totale di tali costi (il "*budget*" del centro di responsabilità) viene rapportato alla produzione ottenuta in modo da pervenire a misure di costo unitario omogenee e confrontabili.

## Schema 1 - Fasi e scadenze della pianificazione

FASI	ATTIVITÀ		RIFERIMENTI D.lgs. 522	PERIODO
	Istat	Sistan		
<b>DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE DELL'ISTITUTO</b>	Definizione delle linee strategiche del successivo triennio (Strutture)			Gennaio
	Discussione sulle linee strategiche del successivo triennio (Strutture)			Febbraio
	Previsioni triennali di spesa e di entrata (Ragioneria)		art. 22 c. 2a	
<b>PIANIFICAZIONE TRIENNALE</b>		Compilazione delle schede non Istat del P.S.N.	art. 13	
	Definizione di obiettivi operativi (Strutture)			Marzo
	Approvazione del piano triennale (Consiglio)		art. 22 c. 2a	Aprile
	Compilazione schede Istat per il P.S.N.		art. 13	Maggio
<b>PROGRAMMAZIONE ANNUALE</b>		Preparazione del P.S.N.		
	Approvazione bilancio di previsione (Consiglio)		art. 22 c. 2b art. 23 c. 2	Ottobre
	Preparazione schede di lavoro per l'anno successivo (Strutture)			Novembre
	Preparazione programma esecutivo annuale (Direzione Generale)			Dicembre

**Schema 2 - Fasi e scadenze della rendicontazione**

FASI	ATTIVITÀ		RIFERIMENTI D. lgs. 322	PERIODO
	Istat	Sistan		
<b>MENSILI</b>	Raccolta dati analitici sull'avanzamento dei lavori (Reporting)			
<b>TRIMESTRALI</b>	Raccolta dati sull'avanzamento dei lavori, elaborazione di indicatori e valutazioni (Relazione Trimestrale)			
<b>ANNUALE</b>	Predisposizione Conto consuntivo			Marzo
			Rapporto annuale sull'attività svolta dagli uffici di statistica	Marzo
			art. 6 c. 6	
	Predisposizione Relazione annuale sull'attività e i risultati conseguiti			Aprile
	Approvazione del Conto consuntivo e della Relazione annuale		art. 22 c. 2 art. 34 c. 3 art. 19 c. 4	Aprile
Preparazione elementi per la Relazione al Parlamento		art. 24	Maggio	

Sono stati, poi, analizzati i dati quantitativi necessari per il calcolo dei *Budget* 1993, raccolti utilizzando per la prima volta i moduli di rilevazione integrati con quelli di pianificazione dell'attività relativa allo stesso anno.

Successivamente, è stato iniziato l'aggiornamento delle procedure informatiche in conseguenza delle modifiche apportate alla metodologia di calcolo e alla struttura organizzativa, ed è stato possibile elaborare il *Budget* 1993 a costi diretti a livello di Direzione, Dipartimento e Servizio.

Infine, sono state effettuate analisi dei costi unitari dei prodotti statistici risultanti dai *Budget* 1993 ed è stato elaborato il *Budget* 1994 a costi diretti a livello di Direzione e Dipartimento.

Durante il 1993, inoltre, sono stati risolti alcuni problemi metodologici ereditati dalla precedente procedura.

I miglioramenti apportati hanno riguardato:

- una completa revisione della procedura informatica, adottando linguaggi utilizzabili su PC, al fine di garantire una maggiore flessibilità della procedura stessa;
- l'individuazione di nuovi obiettivi (tra i quali l'attività di ricerca e di diffusione) che hanno consentito di evitare i ribaltamenti "impropri" sulla produzione di microdati e di dati statistici;
- l'attribuzione del personale alle diverse funzioni non più con il criterio della prevalenza ma in termini di quote annue;
- l'inizio della revisione dei parametri di attribuzione dei costi correnti e di quelli di distribuzione nel tempo dell'uso dei beni di investimento.

In particolare, in collaborazione con il Dipartimento informatico, sono state analizzate e definite le attività dell'area informatica e, quindi, individuati i nuovi parametri che consentono più precisi ribaltamenti dei costi sulle altre strutture.

La metodologia adottata, infine, non prevede il ribaltamento dei costi generali.

Anche per il settore *Reporting*, il 1993 ha rappresentato un anno di modifiche sostanziali apportate sia alla struttura del sistema di flussi informativi interni sia alla base concettuale.

Infatti i dati disponibili, da informazioni solo per il *Management* si sono trasformate in informazioni di più vasta utilizzazione, date le sempre più numerose e diversificate esigenze informative in questo campo.

Il perfezionamento dell'attività di *reporting* ha proceduto parallelamente ad un confronto con il contenuto della relazione trimestrale per il Consiglio dell'Istituto. Questo coordinamento tra *reporting* e relazione trimestrale si è rivelato molto utile anche a colmare lacune informative e ad eliminare duplicazioni che in precedenza non erano state evidenziate.

Una volta che il sistema "revisionato" di *reporting* sarà andato a regime, sarà possibile procedere ad una maggiore informatizzazione dell'intero settore.

### **L'organizzazione**

Per l'area organizzativa, nel corso del 1993, sono stati sviluppati principalmente tre filoni di attività:

- la determinazione analitica dei carichi di lavoro (e, quindi, dei fabbisogni di personale) nei diversi settori dell'Istituto;
- la gestione dei processi di mobilità tra le diverse aree di attività;
- l'attuazione del disegno organizzativo che prevede l'affidamento di incarichi formalizzati di responsabilità ai Collaboratori tecnici degli Enti di Ricerca di 4° livello;
- la realizzazione di analisi operative in alcuni settori caratterizzati da particolari problemi di natura organizzativo-gestionale.

La determinazione dei carichi di lavoro ha riguardato principalmente l'area amministrativa e quella tecnico-statistica. Per quest'ultima, rispetto alla metodologia di base adottata dal Dipartimento della Funzione Pubbli-

ca, sono state operate alcune integrazioni che hanno permesso una analisi approfondita dei processi di produzione.

Per il settore "Economato, patrimonio e logistica" la determinazione dei fabbisogni di personale, avviata nel 1993, è stata sviluppata con una metodologia *ad hoc* che tiene conto della peculiarità delle funzioni ad esso assegnate.

I processi di mobilità di personale sono stati gestiti tenendo conto delle valutazioni dei fabbisogni realizzati per le singole aree dell'Istat. Tali processi, che hanno trovato realizzazione anche attraverso corsi informativo-formativi che hanno preceduto l'assegnazione del personale, hanno riguardato circa 180 impiegati e sono stati attuati in 10 distinte sessioni.

Per quanto riguarda l'attuazione del disegno organizzativo che prevede l'affidamen-

to di incarichi formalizzati ai CTER di 4° livello, il progetto si è concretizzato, nel corso del 1993, nell'assegnazione di 134 incarichi e nella definizione di 204 posizioni organizzative per le quali si prefigura l'utilizzo di tale personale in maniera "propria". Le posizioni organizzative che non è stato possibile coprire sono risultate, quindi, pari a circa 70.

Il progetto si è caratterizzato per una buona efficacia dei meccanismi organizzativi messi in atto per la sua attuazione e per una "buona" partecipazione e spinta motivazionale da parte del personale coinvolto.

Infine, lo svolgimento di analisi operative per quei settori nei quali si riscontrano situazioni organizzativo-gestionali critiche ha riguardato il settore delle Statistiche sui processi formativi e culturali e quello delle indagini industriali annuali.

Tavola 1 - Componenti del sistema informatico. Anni 1992 e 1993

ANNI	ELABORATORI			DISCHI		UNITÀ NASTRI E CASSETTE	VIDEO TERMINALI	STAZIONI DATA-ENTRY	PERSONAL COMPUTER
	Modello	MIPS	Capacità Memoria complessiva (Mb)	N.	Capacità Memoria complessiva (Gb)	N.	N.	N.	N.
1992	IBM 9021	50	384						
	OLIVETTI								
	OH6480/600T	52	384						
<b>TOTALE</b>		<b>102 (a)</b>	<b>768 (b)</b>	<b>102</b>	<b>269</b>	<b>19</b>	<b>675</b>	<b>423</b>	<b>242 (c)</b>
1993	IBM 9021	50	384						
	OLIVETTI								
	OH6480/600T	52	384						
<b>TOTALE</b>		<b>102</b>	<b>768 (b)</b>	<b>104 (d)</b>	<b>368</b>	<b>19</b>	<b>652</b>	<b>371</b>	<b>254 (c)</b>

(a) 76 MIPS fino al 15.12.1992

(b) di cui 512 MB di expanded memory

(c) di cui 36 in comando agli Assessorati Regionali

(d) 102 fino al 27.12.1993



**Tavola 2 - Apparecchiature di informatica in dotazione alle Direzioni. Anni 1992 e 1993**

DIREZIONI	VIDEO TERMINALI	DATA-ENTRY	PERSONAL COMPUTER (a)	APPARECCHIATURE VIDEOSCRITTURA	TOTALE
ANNO 1992					
Presidenza	2	-	4	1	7
Direzione generale	245	136	69	3	453
<i>di cui Uffici regionali</i>	8	72	17	-	97
Direz. centr. censimenti e statist. dem. sociali	163	68	17	2	250
Direz. centr. stat. econom.	169	217	50	1	437
Direz. centr. affari amm. e gestione risorse	96	2	66	4	168
<b>TOTALE</b>	<b>675</b>	<b>423</b>	<b>206</b>	<b>11</b>	<b>1.315</b>
ANNO 1993					
Presidenza	3	-	14	-	17
Direzione generale	24	1	15	-	40
Sistan	16	70	22	-	108
<i>di cui Uffici regionali</i>	8	70	18	-	96
Direz. centr. stat. su popolazione e territorio	159	52	15	-	226
Direz. centr. stat. su istituzioni e imprese	167	199	29	-	395
Direz. centr. e gest. risorse	68	-	58	-	126
Dipartimento diffusione e banche dati	22	-	12	-	34
Dipartimento contabilità naz. e analisi economica	22	-	11	-	33
Dipartimento informatica	171	49	42	-	262
<b>TOTALE</b>	<b>652</b>	<b>371</b>	<b>218</b>	<b>-</b>	<b>1.241</b>

(a) Le videoscritture DATA POINT, essendo dei personal computer, sono state inserite in quest'ultima voce. Sono invece esclusi i P.C. in deposito e quelli in comodato agli assessorati regionali.

**Tavola 3 - Personale dei servizi informatici per mansione e settore. Anni 1992 e 1993**

MANSIONI	SVILUPPO APPLICAZIONI		DATA ENTRY		ELABORAZIONE DATI		TOTALE	
	1992	1993	1992	1993	1992	1993	1992	1993
Dirigenti	20	10	2	1	5	5	27	16
Analisti	45	43	2	2	6	6	53	51
Programmatori	73	74	2	2	12	12	87	88
Schedulatori, consollisti e operatori di rete	-	-	-	2	63	45	63	47
Operatori Data Entry	-	-	39	37	-	-	39	37
Altri	11	4	11	6	12	7	34	17
<b>TOTALE</b>	<b>149</b>	<b>131</b>	<b>56</b>	<b>50</b>	<b>98</b>	<b>75</b>	<b>303</b>	<b>256</b>

Tavola 4 - Sviluppo delle applicazioni: procedure, programmi e linee di programma. Anni 1992 e 1993

AREE	NUOVE PROCEDURE		MODIFICHE PROCEDURE		TOTALE		
	Programmi	Linee (migliaia)	Programmi	Linee (migliaia)	Procedure	Programmi	Linee (migliaia)
ANNO 1992							
Censimenti	423	288	125	33	31	548	321
Demografica	51	22	39	16	8	90	38
Sociale	567	199	284	25	60	851	224
Economica	388	199	84	19	55	472	218
Ambientale	10	6	4	-	1	14	6
Metodologica	-	-	-	-	-	-	-
Altra	176	110	20	4	29	196	114
<b>TOTALE</b>	<b>1.615</b>	<b>824</b>	<b>556</b>	<b>97</b>	<b>184</b>	<b>2.171</b>	<b>921</b>
Banche Dati	997	196	367	26	68	1.364	222
Cartografia tematica	32	6	31	4	5	63	10
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.644</b>	<b>1.026</b>	<b>954</b>	<b>127</b>	<b>257</b>	<b>3.598</b>	<b>1.153</b>
ANNO 1993							
Censimenti	360	242	39	13	18	399	255
Demografica	110	43	39	21	10	149	64
Sociale	534	197	72	15	39	606	213
Economica	314	160	120	14	41	434	174
Ambientale	97	23	3	1	4	100	24
Metodologica	13	4	-	-	1	13	4
Altra	220	81	71	6	43	291	87
<b>TOTALE</b>	<b>1.648</b>	<b>750</b>	<b>344</b>	<b>70</b>	<b>156</b>	<b>1.992</b>	<b>820</b>
Banche Dati	1.576	300	804	51	85	2.380	351
Cartografia tematica	1	1	-	-	-	1	1
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.225</b>	<b>1.051</b>	<b>1.148</b>	<b>121</b>	<b>241</b>	<b>4.373</b>	<b>1.172</b>

Tavola 5 - Lavorazioni effettuate per gli utenti esterni presso il CED. Anni 1992 e 1993

AREE	1992				1993			
	ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI		ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Censimenti	80	10,1	156	10,6	81	10,8	45	3,4
Demografica	26	3,3	52	3,6	31	4,1	38	2,9
Sociale	132	16,6	244	16,6	140	18,7	251	18,9
Economica	555	70,0	1.014	69,2	498	66,4	991	74,8
<i>di cui Commercio estero</i>	359	45,3	724	49,4	347	46,2	693	52,3
Ambientale	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>793</b>	<b>100,0</b>	<b>1.466 (a)</b>	<b>100,0</b>	<b>750</b>	<b>100,0</b>	<b>1.325 (a)</b>	<b>100,0</b>

(a) Il dato non è comprensivo, rispettivamente, di 114 e 178 dischetti magnetici.

Tavola 6 - Nastri magnetici sulle statistiche del commercio con l'estero forniti ad utenti esterni. Anni 1992 e 1993

UTENTI	1992				1993			
	NASTRI		RECORD		NASTRI		RECORD	
	N.	%	N. (migliaia)	%	N.	%	N. (migliaia)	%
Imprese	186	25,7	38.840	43,4	218	31,5	17.534	32,4
Ministeri	32	4,4	3.006	3,4	36	5,2	3.900	7,2
Associazioni di categoria	177	24,5	12.286	13,8	153	22,0	11.211	20,8
Istituti ed enti vari	246	34,0	25.506	28,5	211	30,4	14.820	27,4
Ambasciate estere	22	3,0	1.373	1,5	13	1,9	306	0,6
Organismi internazionali	61	8,4	8.411	9,4	62	9,0	6.278	11,6
<b>TOTALE</b>	<b>724</b>	<b>100,0</b>	<b>89.422</b>	<b>100,0</b>	<b>693</b>	<b>100,0</b>	<b>54.049</b>	<b>100,0</b>

Tavola 7 - Utilizzazione dell'elaboratore per Struttura e tipo di attività. Anno 1993

STRUTTURE	PERCENTUALE PER STRUTTURA		TOTALE
	ATTIVITÀ		
	Interattiva	Batch	
<b>Presidenza</b>	<b>1,3</b>	-	<b>0,7</b>
Segreteria	1,3	-	0,7
Affari generali e contenzioso	-	-	-
Relazioni esterne	-	-	-
<b>Direzione Generale</b>	<b>2,8</b>	-	<b>1,5</b>
Segreteria	-	-	-
Relazioni internazionali	-	-	-
Innovazione organizzativa	0,3	-	0,2
Formazione e addestramento	0,4	-	0,2
Studi metodologici	2,0	-	1,0
Studi econometrici	0,1	-	0,1
<b>Segreteria Centrale del Sistan</b>	<b>0,8</b>	-	<b>0,4</b>
Segreteria	-	-	-
Coordinamento	-	-	-
Programma statistico nazionale	0,6	-	0,3
Uffici regionali e interregionali	0,2	-	0,1
<b>Direzione Centrale dei Censimenti e delle Statistiche demografico-sociali</b>	<b>47,7</b>	<b>47,1</b>	<b>47,7</b>
Segreteria	0,1	-	0,1
Ricerche sociali ambientali e demografiche	1,1	-	0,6
Censimenti popolazione industria e servizi	30,1	45,6	37,9
Statistiche dinamico demografiche	1,3	0,3	0,8
Statistiche sanitarie	0,8	0,3	0,6
Statistiche sulle famiglie	12,7	0,3	6,6
Statistiche giudiziarie	0,5	0,1	0,3
Statistiche processi formativi e attività culturali	1,1	0,5	0,8

(segue)

Tavola 7 (segue) - Utilizzazione dell'elaboratore per Struttura e tipo di attività. Anno 1993

STRUTTURE	PERCENTUALE PER STRUTTURA		TOTALE
	ATTIVITÀ		
	Interattiva	Batch	
<b>Direzione Centrale delle Statistiche su Istituzioni e Imprese</b>	<b>20,5</b>	<b>2,6</b>	<b>11,8</b>
Segreteria	-	-	-
Statistiche agricole foreste e pesca	5,4	0,1	2,8
Archivi delle imprese	2,1	0,1	1,1
Conti economici imprese e enti pubblici	4,4	0,8	2,7
Statistiche industriali	3,7	0,5	2,2
Statistiche attività terziarie	2,3	-	1,2
Statistiche del commercio estero	2,1	0,8	1,5
Statistiche dei prezzi	0,5	0,3	0,3
<b>Direzione Centrale della Gestione delle risorse</b>	<b>1,0</b>	<b>1,3</b>	<b>1,1</b>
Segreteria	-	-	-
Personale	-	1,1	0,5
Ragioneria	0,2	0,2	0,2
Amministrativo	-	-	-
Economato patrimonio e sicurezza	0,5	-	0,2
Biblioteca	0,3	-	0,2
<b>Dipartimento Diffusione e Banche Dati</b>	<b>0,4</b>	<b>0,1</b>	<b>0,3</b>
Segreteria	0,1	0,1	0,1
Attività editoriale	0,3	-	0,2
Studi e progetti	-	-	-
Centro diffusione	-	-	-
<b>Dipartimento Contabilità Nazionale</b>	<b>4,8</b>	-	<b>2,4</b>
Segreteria e coordinamento	0,8	-	0,5
Studi e progetti	4,0	-	1,9
<b>Dipartimento Informatica</b>	<b>20,7</b>	<b>48,9</b>	<b>34,1</b>
Segreteria e coordinamento	-	-	-
Segreteria logica e standard	-	-	-
Innovazione tecnologica	1,2	0,1	0,7
Sviluppo applicazioni e banche dati	15,6	29,5	22,1
Elaborazione dati	3,6	19,3	11,1
Acquisizione dati	0,3	-	0,2
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 8 - Ripartizione del personale per livello professionale e area di appartenenza al 31-12-1993**

LIVELLI PROFESSIONALI	AREA			TOTALE
	Ricerca	Tecnologica	Amministrativa	
I	14	10	1	25
II	58	48	5	111
III	98	86	-	184
IV	-	277	9	286
V	-	191	3	194
VI	-	1.131	38	1.169
VII	-	234	25	259
VIII	-	28	41	69
IX	-	156	44	200
X	-	-	9	9
<b>TOTALE</b>	<b>170</b>	<b>2.161</b>	<b>175</b>	<b>2.506</b>

**Tavola 9 - Consistenza del personale per livello professionale. Anni 1992 e 1993**

LIVELLI PROFESSIONALI	PERSONALE AL 31 DICEMBRE				DOTAZIONI ORGANICHE AL 31-12-1993
	1992		1993		
	MF	F	MF	F	MF
I	27	5	25	4	79
II	92	16	111	22	187
III	210	80	184	73	268
IV	285	102	286	101	413
V	219	113	194	106	591
VI	882	533	1.169	693	803
VII	579	307	259	133	310
VIII	72	25	69	25	442
IX	173	38	200	64	105
X	9	3	9	3	100
<b>TOTALE</b>	<b>2.548</b>	<b>1.222</b>	<b>2.506</b>	<b>1.224</b>	<b>3.298</b>

## COMPOSIZIONE PERCENTUALE

I	1,1	0,4	1,0	0,3	2,4
II	3,6	1,3	4,4	1,8	5,7
III	8,2	6,6	7,3	6,0	8,1
IV	11,2	8,4	11,4	8,3	12,6
V	8,6	9,3	7,8	8,7	17,9
VI	34,6	43,6	46,6	56,6	24,3
VII	22,7	25,1	10,3	10,9	9,4
VIII	2,8	2,0	2,8	2,0	13,4
IX	6,8	3,1	8,0	5,2	3,2
X	0,4	0,2	0,4	0,2	3,0
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 10 - Personale degli Uffici regionali e interregionali dell'Istat per livello professionale. Anni 1992 e 1993**

LIVELLI PROFESSIONALI	PERSONALE AL 31 DICEMBRE			
	1992		1993	
	N.	%	N.	%
I	-	-	-	-
II	10	4,5	11	5,0
III	25	11,3	26	11,7
IV	12	5,4	11	5,0
V	27	12,2	26	11,7
VI	70	34,4	76	34,4
VII	53	21,3	47	21,3
VIII	-	-	-	-
IX	19	8,6	19	8,6
X	5	2,3	5	2,3
<b>TOTALE</b>	<b>221</b>	<b>100,0</b>	<b>221</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 11 - Personale degli Uffici regionali e interregionali dell'Istat per area geografica e livello professionale. Anni 1992 e 1993**

AREE GEOGRAFICHE	LIVELLI PROFESSIONALI										TOTALE	
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	N.	%
ANNO 1992												
Italia settentrionale (a)	-	3	8	4	7	17	30	-	7	3	79	35,7
Italia centrale (b)	-	2	3	3	5	11	8	-	3	1	36	16,3
Italia merid. e insulare (c)	-	5	14	5	15	42	15	-	9	1	106	48,0
<b>TOTALE</b>	-	<b>10</b>	<b>25</b>	<b>12</b>	<b>27</b>	<b>70</b>	<b>53</b>	-	<b>19</b>	<b>5</b>	<b>221</b>	<b>100,0</b>
ANNO 1993												
Italia settentrionale (a)	-	3	9	4	7	15	28	-	7	3	76	34,4
Italia centrale (b)	-	3	3	2	5	13	6	-	3	1	36	16,3
Italia merid. e insulare (c)	-	5	14	5	14	48	13	-	9	1	109	49,3
<b>TOTALE</b>	-	<b>11</b>	<b>26</b>	<b>11</b>	<b>26</b>	<b>76</b>	<b>47</b>	-	<b>19</b>	<b>5</b>	<b>221</b>	<b>100,0</b>

(a) comprende gli Uffici di: Torino, Milano, Venezia, Trieste, Genova, Bologna.

(b) comprende gli Uffici di: Firenze, Perugia, Ancona, Roma.

(c) comprende gli Uffici di: Napoli, Pescara, Bari, Potenza, Catanzaro, Cagliari, Campobasso, Palermo.



**Tavola 12 - Distribuzione del personale per classi di età e livello professionale al 31-12-93**

CLASSI DI ETÀ	LIVELLI PROFESSIONALI										TOTALE
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	
<b>MASCHI E FEMMINE</b>											
Fino a 25	-	-	-	-	-	-	1	2	-	3	6
26 - 30	-	-	8	-	1	39	11	4	10	2	75
31 - 35	-	3	45	2	15	171	31	8	26	1	302
36 - 40	1	10	44	9	54	134	44	16	32	-	344
41 - 45	1	12	22	16	48	203	74	5	42	1	424
46 - 50	1	11	12	18	39	218	60	8	29	1	397
51 - 55	8	33	25	83	33	260	27	7	26	-	502
56 - 60	5	25	20	103	1	91	9	16	26	1	297
61 - 65 e più	9	17	8	55	3	53	2	3	9	-	159
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>111</b>	<b>184</b>	<b>286</b>	<b>194</b>	<b>1.169</b>	<b>259</b>	<b>69</b>	<b>200</b>	<b>9</b>	<b>2.506</b>
<b>FEMMINE</b>											
Fino a 25	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	2
26 - 30	-	-	7	-	-	20	6	4	9	-	46
31 - 35	-	-	27	1	10	113	17	1	22	-	191
36 - 40	-	4	23	3	33	87	23	10	11	-	194
41 - 45	-	4	8	5	27	112	39	1	13	1	210
46 - 50	1	2	2	8	20	146	27	7	6	1	220
51 - 55	-	5	3	38	14	160	16	1	3	-	240
56 - 60	1	3	1	32	1	29	4	-	-	-	71
61 - 65 e più	2	4	2	14	1	26	1	-	-	-	50
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>22</b>	<b>73</b>	<b>101</b>	<b>106</b>	<b>693</b>	<b>133</b>	<b>25</b>	<b>64</b>	<b>3</b>	<b>1.224</b>

**Tavola 13 - Distribuzione del personale per titolo di studio e livello professionale al 31-12-93**

TITOLI DI STUDIO	LIVELLI PROFESSIONALI										TOTALE
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	
<b>MASCHI E FEMMINE</b>											
Laurea	25	108	165	60	45	92	1	-	4	-	500
Diploma scuola second. super.	-	3	19	223	147	792	68	22	32	5	1.311
Licenza media	-	-	-	3	2	270	183	26	96	3	583
Altri titoli	-	-	-	-	-	15	7	21	68	1	112
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>111</b>	<b>184</b>	<b>286</b>	<b>194</b>	<b>1.169</b>	<b>259</b>	<b>69</b>	<b>200</b>	<b>9</b>	<b>2.506</b>
<b>FEMMINE</b>											
Laurea	4	22	72	19	28	55	-	-	3	-	203
Diploma scuola second. super.	-	-	1	82	77	480	35	9	18	2	704
Licenza media	-	-	-	-	1	158	98	16	41	1	315
Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>22</b>	<b>73</b>	<b>101</b>	<b>106</b>	<b>693</b>	<b>133</b>	<b>25</b>	<b>64</b>	<b>3</b>	<b>1.224</b>
<b>COMPOSIZIONE PERCENTUALE</b>											
<b>MASCHI E FEMMINE</b>											
Laurea	100,0	97,3	89,7	21,0	23,2	7,9	0,4	-	2,0	-	20,0
Diploma scuola second. super.	-	2,7	10,3	78,0	75,8	67,7	26,3	31,9	16,0	55,6	52,3
Licenza media	-	-	-	1,0	1,0	23,1	70,6	37,7	48,0	33,3	23,2
Altri titoli	-	-	-	-	-	1,3	2,7	30,4	34,0	11,1	4,5
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>											
Laurea	100,0	100,0	98,6	18,8	26,4	7,9	-	-	4,7	-	16,6
Diploma scuola second. super.	-	-	1,4	81,2	72,6	69,3	26,3	36,0	28,1	66,7	57,5
Licenza media	-	-	-	-	1,0	22,8	73,7	64,0	64,1	33,3	25,7
Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	3,1	-	0,2
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 14 - Composizione del personale secondo i settori di attività al 31 Dicembre degli anni indicati**

SETTORI DI ATTIVITÀ	1990		1991		1992		1993	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Produzione delle informazioni	1.356	49,0	1.273	47,7	1.280	50,3	1.202	48,0
- Censimenti	134	4,8	169	6,3	187	7,4	138	5,5
- Statistiche demografiche	98	3,5	91	3,4	95	3,7	98	3,9
- Statistiche sociali	348	12,6	296	11,1	223	8,8	314	12,6
- Statistiche economiche	776	28,1	717	26,9	775	30,4	652	26,0
<i>di cui Commercio Estero</i>	251	9,1	231	8,7	210	8,2	141	5,6
Elaborazione Dati	328	11,9	279	10,5	256	10,0	279	11,1
Uffici Regionali e Interregionali	236	8,5	255	9,6	221	8,7	221	8,8
Amministrazione	689	24,9	678	25,4	505	19,8	502	20,0
Altre attività	156	5,7	182	6,8	286	11,2	302	12,1
<b>TOTALE</b>	<b>2.765</b>	<b>100,0</b>	<b>2.667</b>	<b>100,0</b>	<b>2.548</b>	<b>100,0</b>	<b>2.506</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 15 - Trasferimenti di personale per livello professionale. Anno 1993**

LIVELLI PROFESSIONALI	ALL'INTERNO DELLE DIREZIONI E DEI DIPARTIMENTI										TOTALE
	Tra Direzioni Uff. Reg. e Intern. e Presidenza	Tra Uffici Regionali e Interregionali	Segret. Centr. del Sistan	Direz. Generale	Dir. Centr. Stat. su Popolaz. e Territorio	Dir. Centr. Stat. su Istituz. e Imprese	Dir. Centr. Gestione delle Risorse	Dipart. Diffus. Banche Dati	Dipart. Contab. Nazion. e Analisi Economica	Dipart. Informatica	
I	9	-	-	2	1	1	-	-	-	-	13
II	9	-	-	3	-	8	3	-	6	-	29
III	8	-	2	5	8	20	4	-	14	2	63
IV	21	-	1	1	4	4	6	-	-	-	37
V	19	-	-	1	3	2	2	-	-	1	28
VI	115	3	4	6	29	10	17	1	-	2	187
VII	74	1	1	3	7	11	15	-	-	-	112
VIII	6	-	1	1	-	-	10	-	-	5	23
IX	5	-	-	-	3	-	21	-	-	-	29
X	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	4
<b>TOTALE</b>	<b>266</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>22</b>	<b>55</b>	<b>56</b>	<b>82</b>	<b>1</b>	<b>20</b>	<b>10</b>	<b>525</b>
% Trasferimenti sulla forza (a)		1,8	16,7	23,2	11,8	8,5	16,3	1,0	26,3	3,6	23,1

(a) La percentuale è stata calcolata sulla forza effettiva delle unità citate (esclusi i comandati e la Presidenza).

**Tavola 16 - Situazione del personale per livello professionale. Anno 1993**

LIVELLI PROFESSIONALI	PERSONALE AL 31-12-92	CESSAZIONI	ASSUNZIONI	PASSAGGI DI LIVELLO	PERSONALE AL 31-12-93
I	27	6	-	4	25
II	92	2	-	21	111
III	210	5	3	-24	184
IV	285	24	1	24	286
V	219	1	-	-24	194
VI	882	6	1	292 (a)	1.169
VII	579	27	-	-293	259
VIII	72	3	-	-	69
IX	173	2	29	-	200
X	9	-	-	-	9
<b>TOTALE</b>	<b>2.548</b>	<b>76</b>	<b>34</b>	<b>-</b>	<b>2.506</b>

(a) Compresi 20 passaggi di livello relativi ad altrettante unità cui è stato attribuito il VI "economico" ma che, giuridicamente, sono ancora nel VII.

Tavola 17 - Situazione del personale per Struttura di appartenenza e per livello al 31-12-1993

STRUTTURE	LIVELLI 1-3	LIVELLI 4-10	TOTALE
<b>Uffici del Presidente</b>	<b>6</b>	<b>33</b>	<b>39</b>
- ufficio di presidenza	5	22	27
- relazioni esterne	1	11	12
<b>Segreteria centrale del Sistan</b>	<b>53</b>	<b>222</b>	<b>275</b>
- segreteria centrale del Sistan	1	-	1
- uffici di segreteria	4	7	11
- coordinamento generale	4	10	14
- coord. ammin. sub-region. e uff. perif. Istat	2	11	13
- programma statistico nazionale	5	10	15
- uffici interregionali	23	123	146
- uffici regionali	14	61	75
<b>Ufficio del Direttore Generale</b>	<b>27</b>	<b>78</b>	<b>105</b>
- ufficio del Direttore Generale	-	1	1
- segreteria e relazioni internazionali	3	19	22
- innovazione organizzativa	4	16	20
- politiche delle risorse umane	5	18	23
- studi metodologici	10	11	21
- studi econometrici	3	5	8
- comandi ad altre amministrazioni	2	8	10
<b>Direzione centrale statistiche su popolazione e territorio</b>	<b>65</b>	<b>402</b>	<b>467</b>
- direz. centr. stat. su popolaz. e territorio	1	-	1
- segreteria	2	11	13
- coordinamento area demo-sociale	1	4	5
- studi e ricerche sulle famiglie	1	-	1
- ricerche sociali	3	25	28
- ricerche ambientali e demografiche	8	9	17
- censimento popolazione, industria e servizi	15	123	138
- dinamica demografica	6	42	48
- sanità	4	22	26
- indagini sulle famiglie	11	72	83
- giustizia	8	64	72
- processi formativi e attività culturali	5	30	35
<b>Direzione centrale statistiche su istituzioni e imprese</b>	<b>77</b>	<b>582</b>	<b>659</b>
- direz. centr. stat. su istituz. e imprese	1	-	1
- segreteria	2	16	18
- studi e ricerche sui prezzi	2	8	10
- studi e ricerche sui settori produttivi	3	10	13
- indagini sull'agricoltura, foreste e pesca	17	98	115
- archivi delle imprese	3	26	29
- costi economici, imprese, enti pubblici	12	68	80

(segue)

Tavola 17 (segue) - Situazione del personale per Struttura di appartenenza e per livello al 31-12-1993

STRUTTURE	LIVELLI 1-3	LIVELLI 4-10	TOTALE
- attiv. industr., lavoro, retrib. e ric. scientif.	13	97	110
- attività terziarie	11	71	82
- commercio con l'estero	6	135	141
- prezzi	7	53	60
<b>Direzione centrale gestione delle risorse</b>	<b>32</b>	<b>470</b>	<b>502</b>
- direzione centrale gestione risorse	1	-	1
- segreteria	2	5	7
- personale	8	109	117
- ragioneria	5	56	61
- attività pre-negoziati	5	23	28
- contratti	4	28	32
- economato, patrimonio e sicurezza	5	229	234
- biblioteca	2	20	22
<b>Dipartimento diffusione e banche dati</b>	<b>12</b>	<b>92</b>	<b>104</b>
- dipartimento diffusione e banche dati	1	-	1
- segreteria	1	7	8
- diffusione, marketing e attività promozionali	2	20	22
- attività editoriale	5	46	51
- studi e progetti banche dati di diffusione	2	-	2
- centro diffusione e informazione statistica	1	19	20
<b>Dipartimento contabilità nazionale e analisi economica</b>	<b>26</b>	<b>50</b>	<b>76</b>
- dipartimento contabilità nazionale e analisi economica	26	50	76
<b>Dipartimento informatica</b>	<b>22</b>	<b>257</b>	<b>279</b>
- dipartimento informatica	1	-	1
- coordinamento strutture informatiche	1	6	7
- sicurezza logica, standard informatici	1	1	2
- internal auditing	5	26	31
- innovazione tecnologica e supporto all'informatica distribuita	8	113	121
- sviluppo applicazione e banche dati	5	69	74
- elaborazione dati e reti di comunicazioni	5	69	74
- acquisizione e controllo qualità input	1	42	43
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>320</b>	<b>2.186</b>	<b>2.506</b>

Tavola 18 - Corsi di formazione per area. Anni 1992 e 1993

AREE	CORSI		PRESENZE		GIORNATE	
	1992	1993	1992	1993	1992	1993
<b>PERSONALE ISTAT</b>						
Amministrativa gestionale	60	67	677	472	1.840	1.255
Informatica	63	100	293	549	1.095	2.668
Statistica	25	35	447	422	1.317	1.997
<b>TOTALE</b>	<b>148</b>	<b>202</b>	<b>1.417</b>	<b>1.443</b>	<b>4.252</b>	<b>5.920</b>
Corsi Lingue (a)	8	-	110	-	1.650 (b)	-
<b>PERSONALE NON ISTAT (c)</b>						
Amministrativa gestionale	2	5	40	210	160	420
Statistica	4	6	99	165	297	449
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>11</b>	<b>139</b>	<b>375</b>	<b>457</b>	<b>869</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>162</b>	<b>213</b>	<b>1.666</b>	<b>1.818</b>	<b>6.359</b>	<b>6.789</b>

(a) Nel 1993 i corsi di formazione linguistica non hanno avuto luogo.

Nello stesso anno sono state completate le procedure amministrative per i corsi da attuare nel 1994.

(b) Giornate standard di 5 ore.

(c) Personale operante negli Uffici di statistica del Sistan.

Tavola 19 - Principali aggregati dei risultati di gestione. Anni 1992 e 1993 (milioni di lire)

AGGREGATI	1992	1993
Previsioni di entrata	488.830	299.823
Previsioni di uscita	496.431	318.378
<b>Differenza</b>	<b>-7.601</b>	<b>-18.555</b>
Entrate accertate	475.041	329.411
Uscite impegnate	476.646	289.868
<b>Avanzo (+) Disavanzo (-)</b>	<b>-1.605</b>	<b>39.543</b>
Residui attivi smaltiti	34.677	2.236
Residui passivi smaltiti	148.515	81.987
Riscossioni	503.383	328.626
Pagamenti	479.535	324.159
<b>Differenza</b>	<b>23.848</b>	<b>4.467</b>
Debiti al 31 dicembre	213.854	171.561
Crediti al 31 dicembre	6.042	6.558
<b>Differenza</b>	<b>207.812</b>	<b>165.003</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>67.749</b>	<b>115.025</b>
a) Buonuscita maturata dal personale al 31 dicembre	105.785	106.371
b) Riserve finanziarie accantonate	52.172	51.353
<b>Differenze</b>	<b>53.613</b>	<b>55.018</b>
<b>Indice di copertura b/a %</b>	<b>49,3</b>	<b>48,3</b>

**Tavola 20 - Gestione della competenza. Anni 1991-1993 (milioni di lire)**

MODALITÀ	ENTRATE			USCITE		
	1991	1992	1993	1991	1992	1993
<b>A - PARTE CORRENTE</b>						
- Statistiche correnti	204.048	206.374	211.085	205.734	205.816	214.385
- Censimenti e statistiche occasionali	334.525	186.462	4.714	331.575	184.467	
<b>B - CONTO CAPITALE</b>						
- Statistiche correnti	74	2	5	1.840	528	973
- Censimenti e statistiche occasionali	-	-	-	2.800	1.400	-
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>538.647</b>	<b>392.838</b>	<b>215.804</b>	<b>541.949</b>	<b>392.211</b>	<b>215.358</b>
Risultato di parte corrente e conto capitale	-3.302	-	-	-	627	446
Partite di giro e contabilità speciali	80.655	82.202	113.607	78.060	84.435	74.510
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>619.302</b>	<b>475.040</b>	<b>329.411</b>	<b>620.009</b>	<b>476.646</b>	<b>289.868</b>
Risultato di competenza	707	1.606	-	-	-	39.543

**Tavola 21 - Conto di competenza e di cassa. Anno 1993 (milioni di lire)**

SETTORI	ENTRATE			USCITE		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
<b>CONTO DI COMPETENZA</b>						
Statistiche correnti e conto capitale	203.000	8.090	211.090	152.542	62.116	214.658
%	100,0	63,2	97,8	100,0	98,9	99,7
Censimenti e statistiche occasionali comprese le relative spese in conto capitale	-	4.714	4.714	-	700	700
%	0,0	36,8	2,2	-	1,1	0,3
<b>TOTALE</b>	<b>203.000</b>	<b>12.804</b>	<b>215.804</b>	<b>152.542</b>	<b>62.816</b>	<b>215.358</b>
<b>%</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>CONTO DI CASSA</b>						
Statistiche correnti e conto capitale	203.000	6.459	209.459	142.990	53.148	196.138
%	100,0	57,8	97,8	100,0	50,1	78,7
Censimenti e statistiche occasionali comprese le relative spese in conto capitale	-	4.719	4.719	-	52.986	52.986
%	0,0	42,2	2,2	-	49,9	21,3
<b>TOTALE</b>	<b>203.000</b>	<b>11.178</b>	<b>214.178</b>	<b>142.990</b>	<b>106.134</b>	<b>249.124</b>

Tavola 22 - Conto di competenza (a). Anni 1984-93 (milioni di lire)

ANNI	ENTRATE (Riscossioni)			USCITE (Pagamenti)		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
1	2	3	4=2+3	5	6	7=5+6
1984	99.000	3.800	102.800	72.525	30.790	103.315
1985	107.245	2.441	109.686	74.312	36.496	110.808
1986	116.000	2.816	118.816	81.550	41.234	122.784
1987	125.280	2.946	128.226	83.419	45.162	128.581
1988	150.000	2.757	152.757	113.616	50.539	164.155
1989	156.000	4.573	160.573	113.512	47.874	161.386
1990	162.000	3.915	165.915	124.761	52.370	177.131
1991	198.388	5.734	204.122	147.258	60.316	207.574
1992	202.653	3.725	206.378	152.081	54.263	206.344
1993	203.000	8.090	211.090	152.542	62.116	214.658

## COMPOSIZIONE PERCENTUALE

1984	96,3	3,7	100,0	70,2	29,8	100,0
1985	97,8	2,2	100,0	67,1	32,9	100,0
1986	97,6	2,4	100,0	66,4	33,6	100,0
1987	97,7	2,3	100,0	64,9	35,1	100,0
1988	98,2	1,8	100,0	69,2	30,8	100,0
1989	97,2	2,8	100,0	70,3	29,7	100,0
1990	97,6	2,4	100,0	70,4	29,6	100,0
1991	97,2	2,8	100,0	70,9	29,1	100,0
1992	98,2	1,8	100,0	73,7	26,3	100,0
1993	96,2	3,8	100,0	71,1	28,9	100,0

## VARIAZIONI % SULL'ANNO PRECEDENTE

1985/84	8,3	-35,8	6,7	2,5	18,5	7,3
1986/85	8,2	15,4	8,3	9,7	13,0	10,8
1987/86	8,0	4,6	-0,1	2,3	9,5	4,7
1988/87	19,7	-6,4	19,1	36,2	-0,7	27,7
1989/88	4,0	65,9	5,1	-0,1	-5,3	-1,7
1990/89	3,8	-14,4	3,3	9,9	9,4	9,8
1991/90	22,5	46,5	23,0	18,0	15,2	17,2
1992/91	2,1	-35,0	1,1	3,3	-10,0	-0,6
1993/92	0,2	217,2	2,3	0,3	14,5	4,0

(a) Per le statistiche correnti e in conto capitale, escluse le entrate e le uscite relative ai Censimenti e statistiche occasionali.



**Tavola 23 - Ripartizione delle entrate. Accertamenti. (Escluse le "Partite di giro e gestioni speciali") - Anni 1992-1993 (milioni di lire)**

PROVENIENZA DELLE ENTRATE	1992	1993	COMPOSIZIONE PERCENTUALE			
			SUL TOTALE		SU ALTRE ENTRATE	
			1992	1993	1992	1993
<b>Assegnazione statale</b>	<b>386.853</b>	<b>203.000</b>	<b>98,5</b>	<b>94,1</b>		
- per le statistiche correnti	202.653	203.000	51,6	94,1		
- per i censimenti	184.200	-	46,9	-		
<b>Altre entrate</b>	<b>5.985</b>	<b>12.804</b>	<b>1,5</b>	<b>5,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
- contributi di enti	3.343	8.258	0,9	3,8	55,9	64,5
- redditi e proventi patrimoniali	86	42	-	-	1,4	0,3
- vendita pubblicazioni	965	1.041	0,2	0,5	16,1	8,1
- fornitura dati statistici	726	683	0,2	0,3	12,1	5,3
- altre vendite	77	109	-	0,1	1,3	0,9
- recuperi vari	788	2.671	0,2	1,2	13,2	20,9
<b>TOTALE</b>	<b>392.838</b>	<b>215.804</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>		

**Tavola 24 - Analisi delle spese per grandi gruppi-impegni. Anni 1992-93 (milioni di lire)**

GRUPPI DI SPESE	1992	1993	COMPOSIZIONE PERCENTUALE			
			SUL TOTALE GENERALE		SU ALTRE SPESE	
			1992	1993	1992	1993
<b>Spese per statistiche correnti</b>	<b>206.344</b>	<b>214.658</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>		
<i>Spese di personale</i>	152.081	152.542	73,7	71,1	-	-
<i>Altre spese</i>	54.263	62.116	26,3	28,9	100,0	100,0
Raccolta delle informazioni correnti	12.661	18.622	6,1	8,7	23,3	30,0
- Spese per la raccolta e revisione dati	10.529	16.873	5,1	7,9	19,4	27,2
- Spese per la stampa modelli	2.132	1.749	1,0	0,8	3,9	2,8
Noli di apparecchiature e acquisizione di software	9.940	10.834	4,8	5,0	18,3	17,5
- Noli e manutenzione di macchine	5.426	6.320	2,6	2,9	10,0	10,2
- Acquisizione di software	3.583	3.767	1,7	1,8	6,6	6,1
- Spese elaborazioni esterne	931	747	0,5	0,3	1,7	1,2
Pubblicazioni	2.589	2.285	1,3	1,1	4,8	3,7
Spese generali d'ufficio	29.073	30.375	14,1	14,2	53,6	48,9
<b>Spese per censimenti e indagini</b>						
<b>Statistiche occasionali</b>	<b>185.867</b>	<b>700</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>392.211</b>	<b>215.358</b>	-	-	-	-

Tavola 25 - Risorse per tipo e per area di utilizzazione. Somme pagate nell'anno 1993 (milioni di lire)

TIPI DI RISORSE	AREE DI UTILIZZAZIONE											TOTALE GENERALE 1993	TOTALE GENERALE 1992
	AREE STATISTICHE					SERVIZI ESSENZIALI			TOTALE AREE esclusi censimenti	CENSIMENTI			
	Demografica	Socio-ambientale	Economica	Generale	Statistica decentrata	Amministrativi e tecnol.	Informativi	Diffusione e relaz. esterne		Agricoltura	Popolaz. industria e servizi		
1	2	3	4	5	6	7	8	9=1+...+8	10	11	12=9+10+11		
1) Personale	4.094	15.561	44.280	8.567	16.226	25.193	16.757	8.284	138.962	977	8.976	148.915	153.643
2) Informatica	966	2.581	2.968	356	23	1.010	2.171	120	10.195	189	8.384	18.768	32.455
3) Locali	522	1.757	4.498	977	1.205	2.344	1.853	1.006	14.162	25	5.393	19.580	14.502
4) Beni e servizi	374	1.460	4.272	729	1.533	1.503	940	449	11.260	171	2.658	14.089	31.642
5) Raccolta dati	-	8.166	3.544	-	-	-	-	-	11.710	-	28.891	40.601	140.229
6) Collaborazioni	-	-	-	1.856	183	-	-	-	2.039	-	-	2.039	1.568
7) Stampa	354	673	638	117	14	1	-	767	2.564	1.395	1	3.960	19.913
8) Organi istituzionali	32	125	365	62	131	233	146	70	1.164	-	7	1.171	2.143
<b>Complesso delle risorse 1993</b>	<b>6.42</b>	<b>30.323</b>	<b>60.565</b>	<b>12.664</b>	<b>19.315</b>	<b>30.284</b>	<b>21.867</b>	<b>10.696</b>	<b>192.056</b>	<b>2.757</b>	<b>54.310</b>	<b>249.123</b>	<b>396.095</b>
Composizione percentuale	3,30	15,79	31,54	6,59	10,06	15,77	11,39	5,57	100,00	-	-	-	-
<b>Complesso delle risorse 1992</b>	<b>6.447</b>	<b>23.353</b>	<b>65.954</b>	<b>10.889</b>	<b>19.076</b>	<b>31.702</b>	<b>24.721</b>	<b>10.726</b>	<b>192.868</b>	<b>16.365</b>	<b>186.862</b>	<b>396.095</b>	-
Composizione percentuale	3,34	12,11	34,20	5,65	9,89	16,44	12,82	5,56	100,00	-	-	-	-

**Tavola 25 (segue) - Risorse per tipo e per area di utilizzazione. Somme pagate nell'anno 1993 (valori percentuali)**

TIPI DI RISORSE	AREE DI UTILIZZAZIONE											TOTALE GENERALE 1993	TOTALE GENERALE 1992
	AREE STATISTICHE					SERVIZI ESSENZIALI			TOTALE AREE esclusi censimenti	CENSIMENTI			
	Demografica	Socio-ambientale	Economica	Generale	Statistica decentrata	Amministrativi e tecnol.	Informativi	Diffusione e relaz. esterne		Agricoltura	Popolaz. industria e servizi		
1	2	3	4	5	6	7	8	9=1+...+8	10	11	12=9+10+11		
COMPOSIZIONE PERCENTUALE PER TIPO DI RISORSA													
Personale	64,55	51,32	73,11	67,65	84,01	83,19	76,63	77,45	72,35	35,44	16,53	59,78	38,79
Informatica	15,23	8,51	4,90	2,81	0,12	3,34	9,93	1,12	5,31	6,86	15,44	7,53	8,19
Locali	8,23	5,79	7,43	7,71	6,24	7,74	8,47	9,41	7,37	0,91	9,93	7,86	3,66
Beni e servizi	5,90	4,81	7,05	5,76	7,94	4,96	4,30	4,20	5,86	6,20	4,89	5,66	7,99
Raccolta dati	0,00	26,93	5,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,10	0,00	53,20	16,30	35,40
Collaborazioni	0,00	0,00	0,00	14,66	0,95	0,00	0,00	0,00	1,06	0,00	0,00	0,82	0,40
Stampa	5,58	2,22	1,05	0,92	0,07	0,00	0,00	7,17	1,34	50,60	0,00	1,59	5,03
Organi istituzionali	0,50	0,41	0,60	0,49	0,68	0,77	0,67	0,65	0,61	0,00	0,01	0,47	0,54
<b>Complesso delle risorse 1993</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 25 (segue) - Risorse per tipo e per area di utilizzazione. Somme pagate nell'anno 1993 (valori percentuali)**

TIPI DI RISORSE	AREE DI UTILIZZAZIONE								TOTALE AREE escluso Censimenti
	AREE STATISTICHE					SERVIZI ESSENZIALI			
	Demografica	Socio-ambientale	Economica	Generale	Statistica decentrata	Amministrativi e tecnol.	Informativi	Diffusione e relaz. esterne	
<b>COMPOSIZIONE PERCENTUALE PER AREA DI UTILIZZAZIONE</b>									
Personale	2,95	11,20	31,86	6,16	11,68	18,13	12,06	5,96	100,0
Informatica	9,48	25,32	29,11	3,49	0,23	9,91	21,29	1,18	100,0
Locali	3,69	12,41	31,76	6,90	8,51	16,55	13,08	7,10	100,0
Beni e servizi	3,32	12,97	37,94	6,47	13,61	13,35	8,35	3,99	100,0
Raccolta dati	0,00	69,74	30,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,0
Collaborazioni	0,00	0,00	0,00	91,03	8,97	0,00	0,00	0,00	100,0
Stampa	13,81	26,25	24,88	4,56	0,55	0,04	00,0	29,91	100,0
Organi istituzionali	2,75	10,74	31,36	5,33	11,25	20,02	12,54	6,01	100,0
<b>Complesso delle risorse 1993</b>	<b>3,30</b>	<b>15,79</b>	<b>31,54</b>	<b>6,59</b>	<b>10,06</b>	<b>15,77</b>	<b>11,39</b>	<b>5,57</b>	<b>100,0</b>
Complesso delle risorse 1992	3,34	12,11	34,20	5,65	9,89	16,44	12,82	5,56	100,0

Tavola 26 - Allocations delle risorse per area. Anni 1992 e 1993 (milioni di lire)

AREE E FUNZIONI	SPESE (Casea)		COMPOSIZIONE %	
	1992	1993	1992	1993
Area demografica e socio ambientale	29.800	36.665	15,5	19,1
Area economica	65.954	60.565	34,2	31,5
<b>A) Funzioni tecniche</b>	<b>95.754</b>	<b>97.230</b>	<b>49,6</b>	<b>50,6</b>
Area di coordinamento tecnico e organizzativo	10.889	12.664	5,6	6,6
Area di coordinamento del SISTAN	19.076	19.315	9,9	10,1
<b>B) Funzioni di coordinamento</b>	<b>29.965</b>	<b>31.979</b>	<b>15,5</b>	<b>16,7</b>
Area amministrativa	31.702	30.284	16,4	15,8
Area informatica	24.721	21.867	12,8	11,4
Area diffusione	10.726	10.696	5,6	5,6
<b>C) Funzioni di supporto</b>	<b>67.149</b>	<b>62.847</b>	<b>34,8</b>	<b>32,7</b>
<b>Totale A+B+C</b>	<b>192.868</b>	<b>192.056</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Agricoltura	16.365	2.757		
Popolazione e CIS	186.862	54.310		
<b>D) Totale Censimenti</b>	<b>203.227</b>	<b>57.067</b>		
<b>In complesso</b>	<b>396.095</b>	<b>249.123</b>		

Tavola 27 - Allocations delle risorse per tipo di spesa. Anni 1992 e 1993 (milioni di lire)

TIPI DI SPESA	SERVIZI ORDINARI		CENSIMENTI		ISTITUTO	
	1992	1993	1992	1993	1992	1993
Personale	142.805	138.962	10.838	9.953	153.643	148.915
Informatica	10.437	10.195	22.018	8.573	32.455	18.768
Locali	12.431	14.162	2.071	5.418	14.502	19.580
Beni e servizi	11.064	11.260	20.578	2.829	31.642	14.089
Raccolta dati	8.587	11.710	131.642	28.891	140.229	40.601
Collaborazioni	1.512	2.039	56	-	1.568	2.039
Stampa	4.100	2.564	15.813	1.396	19.913	3.960
Organi istituzionali	1.932	1.164	211	7	2.143	1.171
<b>In complesso</b>	<b>192.868</b>	<b>192.056</b>	<b>203.227</b>	<b>57.067</b>	<b>396.095</b>	<b>249.123</b>

**Tavola 28 - Ripartizione delle spese di personale per livello professionale. Anno 1993**  
*(migliaia di lire)*

LIVELLI	PERSONALE (Numero medio)	COMPETENZE FISSE		COMPETENZE ACCESSORIE (a)		CONTRIBUTI. SOC. E ASSIST.		MISSIONI	
		Lordo senza oneri riflessi	Compenso medio	Lordo senza oneri riflessi	Compenso medio	Importo (Cap.28)	Contr. medio	Importo Lordo (b)	Spesa me- dia lorda
1	2	3	4=3/2	5	6=5/2	7	8=7/2	9	10=9/2
I	28	2.986.212	106.650	98.366	3.513	15.073	520	136.000	4.857
II	102	7.373.423	72.288	296.305	2.905	53.017	520	337.236	3.306
III	201	11.111.165	55.279	570.935	2.840	104.474	520	611.108	3.040
IV	285	11.874.055	41.663	2.770.145	9.720	148.135	520	138.140	485
V	207	7.381.528	35.660	1.756.605	8.486	107.593	520	83.979	406
VI	1.209	38.650.565	31.969	8.604.385	7.117	628.405	520	137.421	114
VII	261	7.532.185	28.859	1.671.009	6.402	135.661	520	22.008	84
VIII	105	2.977.117	28.353	592.915	5.647	54.576	520	2.616	25
IX	174	4.484.314	25.772	1.115.105	6.409	89.921	520	2.137	12
X	9	216.425	24.047	44.189	4.910	4.678	520	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.581</b>	<b>94.586.989</b>	<b>36.647</b>	<b>17.519.959</b>	<b>6.788</b>	<b>1.341.533</b>	<b>520</b>	<b>1.470.645</b>	<b>570</b>
1992	2.643	97.338.362	36.829	18.894.480	7.149	1.317.094	498	1.993.178	754

(a) Incentivazione, straordinario, indennità meccanografica, oneri e rischi, ed altre indennità analoghe.

(b) L'importo delle missioni pagate è stato calcolato in proporzione alle missioni liquidate nel 1993.

**Tavola 28 (segue) - Ripartizione delle spese di personale per livello professionale. Anno 1993**  
*(migliaia di lire)*

LIVELLI	PERSONALE (Numero medio)	COMPETENZE SENZA ONERI RIFLESSI		ONERI RIFLESSI		COMPETENZE CON ONERI RIFLESSI		COMPENSO MEDIO CON ONERI RIFLESSI 1992
		Importo totale	Compenso medio	Importo totale	Onere medio	Importo totale	Compenso medio	
1	2	3	4=3/2	5	6=5/2	7=3+5	8=7/2	9
I	28	3.235.651	115.559	1.015.346	36.262	4.250.997	151.821	229.918
II	102	8.059.981	79.019	2.512.390	24.631	10.572.371	103.651	130.653
III	201	12.397.682	61.680	3.799.770	18.904	16.197.452	80.584	81.828
IV	285	14.930.475	52.388	4.268.874	14.979	19.199.349	67.366	70.044
V	207	9.329.705	45.071	2.657.169	12.837	11.986.874	57.908	56.798
VI	1.209	48.020.776	39.719	13.850.015	11.456	61.870.791	51.175	47.205
VII	261	9.360.863	35.865	2.698.435	10.339	12.059.300	46.204	
VIII	105	3.627.224	34.545	1.059.750	10.093	4.686.974	44.638	42.789
IX	174	5.691.477	32.710	1.618.357	9.301	7.309.834	42.011	40.836
X	9	265.292	29.477	77.145	8.572	342.437	38.049	34.093
<b>TOTALE 1993</b>	<b>2.581</b>	<b>114.919.126</b>	<b>44.525</b>	<b>33.557.251</b>	<b>13.002</b>	<b>148.476.379</b>	<b>57.527</b>	<b>57.925</b>
<b>TOTALE 1992</b>	<b>2.643</b>	<b>119.543.114</b>	<b>45.230</b>	<b>33.552.231</b>	<b>12.695</b>	<b>153.095.345</b>	<b>57.925</b>	

**Tavola 29 - Spese per incarichi di missione. Anno 1993 (migliaia di lire)**

TIPI DI ATTIVITÀ	ITALIA			ESTERO			TOTALE		
	Incarichi di missione	Importo liquidato	Costo medio	Incarichi di missione	Importo liquidato	Costo medio	Incarichi di missione	Importo liquidato	Costo medio
Attività corrente	1.534	886.964	578	160	585.185	3.657	1.694	1.472.149	869
Censimenti	33	18.492	560	-	-	-	33	18.492	560
<b>TOTALE</b>	<b>1.567</b>	<b>905.456</b>	<b>578</b>	<b>160</b>	<b>585.185</b>	<b>3.657</b>	<b>1.727</b>	<b>1.490.641</b>	<b>863</b>

Nota: Nell'importo liquidato sono compresi gli anticipi di missione.

**Tavola 30 - Elementi caratteristici delle missioni liquidate nel 1992 e 1993**

MODALITÀ	1992	1993	Variazione percentuale	
Incarichi di missione (numero)	Interno	2.842	1.567	-44,9
	Estero	211	160	-24,2
Giornate di missione (numero)	Interno	12.355	4.704	-61,9
	Estero	1.049	732	-30,2
Importo liquidato (migliaia di lire)	Interno	1.913.740	905.456	-52,7
	Estero	535.193	585.185	9,3
Costo per incarico (migliaia di lire)	Interno	673	558	-17,1
	Estero	2.536	3.657	44,2
Durata media per incarico (giorni)	Interno	4,35	3,00	-30,9
	Estero	4,97	4,58	-8,0
Costo medio giornaliero (migliaia di lire)	Interno	155	192	24,3
	Estero	510	799	56,7

**Tavola 31 - Spese di informatica. Anni 1992 e 1993 (migliaia di lire)**

TIPI DI ATTIVITÀ	ANNI	APPARECCHIA- TURE INFOR- MATICHE	SOFTWARE	REGISTRAZIONE DATI	TOTALE
Attività corrente:	1992	6.390.830	3.147.085	898.770	10.436.685
	1993	7.025.015	2.522.972	648.108	10.196.095
Censimenti:	1992	1.560.361	2.228.441	18.229.502	22.018.304
	1993	2.780.517	-	5.792.222	8.572.739
In complesso:	1992	7.951.191	5.375.526	19.128.272	32.454.989
	1993	9.805.532	2.522.972	6.440.330	18.768.834

**Tavola 32 - Costo annuo dei servizi per mq. - Anni 1992 e 1993 (migliaia di lire)**

SERVIZI	1992	1993	INDICE 1993 /1992
	(a)	(b)	
Fitti e manutenzione	161	176	9,60
Energia	30	30	-
Pulizia e vigilanza	49	55	11,41

(a) L'importo dei fitti pagato nel 1992 è stato aggiornato con il pagamento effettuato nel 1993 e riferito al 1992.

(b) L'importo è stato depurato del pagamento di canoni di competenza del 1992 effettuato nel 1993.



Tavola 33 - Superfici disponibili per le sedi dell'Istat. Anno 1993

IMMOBILI UTILIZZATI	SUPERFICIE		
	Lorda disponi- bile in mq.	% mq.	Costo loca- tivo annuo al mq.
1) Al centro:			
A) - Di proprietà o in uso gratuito:			
Via C. Balbo, 16 (uso gratuito)	19.960	29,30	-
Viale Liegi, 11	7.339	10,77	-
Via Depretis, 74/b	3.464	5,09	-
<b>TOTALE A</b>	<b>30.763</b>	<b>45,16</b>	-
B) - In locazione:			
Via Ravà, 150	10.000	14,68	309.565
Via Depretis, 77	1.250	1,84	406.208
Via Tuscolana, 1788	10.900	16,00	179.433
Via Torino, 6	1.190	1,75	545.874
Via Gaeta, 4	1.761	2,59	571.712
Via Licoride, 29	4.000	5,87	88.013
Via Licoride, 35	2.800	4,11	65.102
<b>TOTALE B</b>	<b>31.901</b>	<b>46,84</b>	<b>242.937</b>
<b>TOTALE AL CENTRO</b>	<b>62.664</b>	<b>92,00</b>	-
2) Alla periferia:			
A) Di proprietà			
	-	-	-
B) In locazione			
	5.451	8,00	224.422
<b>TOTALE ALLA PERIFERIA</b>	<b>5.451</b>	<b>8,00</b>	<b>224.422</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>68.115</b>	<b>100,00</b>	-

**Tavola 34 - Beni e servizi distribuiti per attività corrente e censimenti. Anni 1992 e 1993**  
(migliaia di lire)

TIPI DI ATTIVITÀ	Anni	Mobili e macchine	Beni di consumo	Trasporti e assicuraz.	Posta e telefono	Altre spese
<b>Attività corrente:</b>						
	1992	1.404.783	585.293	1.461.164	4.993.032	2.620.208
	1993	1.210.312	388.104	1.568.834	5.926.515	2.164.995
<b>Censimenti:</b>						
	1992	2.267.901	42.010	1.123.634	3.260.582	13.884.017
	1993	74.492	28.402	728.126	1.446.133	551.696
<b>In complesso:</b>						
	1992	3.672.684	627.303	2.584.798	8.253.614	16.504.225
	1993	1.284.804	416.506	2.296.960	7.372.648	2.716.691

**Tavola 35 - Spese di stampa distribuite per attività corrente e censimenti. Anni 1992 e 1993**

TIPI DI ATTIVITÀ	Anni	MODELLI		PUBBLICAZIONI	
		Pagine stampate (migliaia)	Spesa (in migliaia di lire)	Pagine stampate (migliaia)	Spesa (in migliaia di lire)
<b>Attività corrente:</b>					
	1992	43.807	1.832.223	101.735	2.266.760
	1993	61.342	841.660	104.955	1.722.434
<b>Censimenti:</b>					
	1992	-(a)	15.228.915	42.672	585.278
	1993	-	38.591	53.246	1.358.027
<b>In complesso:</b>					
	1992	43.087	17.061.138	144.407	2.852.038
	1993	61.342	880.251	158.201	3.080.461

(a) - Slittamento temporale del pagamento sugli ordini di stampa.

**Tavola 36 - Spese effettuate negli anni 1990-1993 per il Censimento generale dell'agricoltura**  
(milioni di lire)

VOCI DI SPESA	ANNI				TOTALE	
	1990	1991	1992	1993	Importo	%
<b>Spese al centro:</b>						
Organi consultivi	37	48	48	-	133	0,1
Stampa	126	1.820	624	1.395	3.965	3,2
Ufficio	99	1.470	750	44	2.363	1,9
Elaborazione dati	23	1.861	5.101	189	7.174	5,9
Personale	732	2.137	561	149	3.579	2,9
Basi territoriali	-	-	6.000	-	6.000	4,9
<b>Spese alla periferia:</b>						
Camere di Commercio	250	1.258	-	-	1.508	1,2
U.I.C.	500	3.113	-	-	3.613	3,0
Comuni e U.C.C.	9.659	40.712	26	-	50.397	41,2
Rilevatori	13.221	24.988	1.035	-	39.244	32,1
Elaborazione dati	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>24.647</b>	<b>77.407</b>	<b>14.145</b>	<b>1.777</b>	<b>117.976</b>	<b>96,4</b>
Pubblicità	821	3.195	39	150	4.205	3,4
Investimenti	-	110	124	-	234	0,2
<b>TOTALE</b>	<b>821</b>	<b>3.305</b>	<b>163</b>	<b>150</b>	<b>4.439</b>	<b>3,6</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>25.468</b>	<b>80.712</b>	<b>14.308</b>	<b>1.927</b>	<b>122.415</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 37 - Spese effettuate negli anni 1990-1993 per il Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e il Censimento generale dell'industria e servizi** (milioni di lire)

VOCI DI SPESA	ANNI				TOTALE	
	1990	1991	1992	1993	Importo	%
<b>Spese al centro:</b>						
Organi consultivi	2	45	162	7	216	0,1
Stampa	17	36	15.191	2	15.246	4,3
Ufficio	1	2.212	10.462	7.142	19.817	5,6
Elaborazione dati	-	112	16.917	8.384	25.413	7,2
Personale	8	1.096	6.339	5.337	12.780	3,6
Basi territoriali	-	10.591	881	286	11.758	3,3
<b>Spese alla periferia:</b>						
Camere di Commercio	-	5.500	137	2.970	8.607	2,4
Comuni e U.C.C.	73	40.500	22.036	18.357	80.966	23,0
Rilevatori	-	50.908	107.319	6.829	165.056	46,9
Elaborazione dati	-	-	1.087	734	1.821	0,5
<b>TOTALE</b>	<b>101</b>	<b>111.000</b>	<b>180.531</b>	<b>50.048</b>	<b>341.680</b>	<b>97,1</b>
Pubblicità	-	6.000	3.924	76	10.000	2,8
Investimenti	-	13	96	74	183	0,1
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>6.013</b>	<b>4.020</b>	<b>150</b>	<b>10.183</b>	<b>2,9</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>101</b>	<b>117.013</b>	<b>184.551</b>	<b>50.198</b>	<b>351.863</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 38 - Stato di realizzazione dei programmi di spesa per i Censimenti generali. Anno 1993**  
 (milioni di lire)

VOCI DI SPESA	4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA			13° CENSIMENTO GEN. POPOLAZIONE E ABITAZIONI E 7° CENSIMENTO INDUSTRIA E SERVIZI		
	Programma finanz. iniziale	Somme spese	Disponi- bilità residua	Programma finanz. iniziale	Totale somme spese	Disponi- bilità residua
<b>Spese al centro:</b>						
Organi consultivi	241	133	108	600	216	384
Stampa	4.506	3.965	541	30.000	15.246	14.754
Ufficio	2.369	2.363	6	31.500	19.817	11.683
Elaborazione dati	8.268	7.174	1.094	30.000	25.413	4.587
Personale	4.324	3.579	745	24.100	12.780	11.320
Basi territoriali	8.000	6.000	2.000	25.000	11.758	13.242
<b>Spese alla periferia:</b>						
Camere di Commercio	1.527	1.508	19	13.000	8.607	4.393
U.I.C.	3.647	3.613	34	-	-	-
Comuni e U.C.C.	50.632	50.397	235	81.000	80.966	34
Rilevatori	41.886	39.244	2.642	193.000	165.056	27.944
Elaborazione dati	-	-	-	4.000	1.821	2.179
<b>TOTALE</b>	<b>125.400</b>	<b>117.976</b>	<b>7.424</b>	<b>432.200</b>	<b>341.680</b>	<b>90.520</b>
Pubblicità	5.000	4.205	795	10.000	10.000	-
Investimenti	600	234	366	4.000	183	3.817
<b>TOTALE</b>	<b>5.600</b>	<b>4.439</b>	<b>1.161</b>	<b>14.000</b>	<b>10.183</b>	<b>3.817</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>131.000</b>	<b>122.415</b>	<b>8.585</b>	<b>446.200</b>	<b>351.863</b>	<b>94.337</b>

## CARICHI DI LAVORO E PROCESSI DI PRODUZIONE

La determinazione dei carichi di lavoro, attuata correntemente in Istat ormai da circa due anni, consente di pervenire sia ad una analisi specifica che ad un esame di carattere generale dei processi di produzione impiegati in Istituto.

Ciò vale soprattutto con riferimento all'area tecnico-statistica, per la quale la metodologia adottata per la determinazione dei carichi di lavoro prevede anche l'attribuzione delle singole operazioni elementari, nelle quali si articolano i processi, ad una funzione logica che ne definisce, in termini generali, i contenuti tecnici e le specifiche finalità.

Le funzioni logiche individuate rappresentano le attività tipiche dei processi di produzione dei settori tecnico-statistici dell'Istat. Tali funzioni sono: 1) la progettazione operativa; 2) l'acquisizione dei dati elementari; 3) l'informatizzazione dei dati elementari; 4) la verifica e messa a punto dei dati elementari; 5) l'elaborazione e la verifica dei risultati; 6) l'approntamento degli *output* di diffusione.

Per tali settori la suddetta metodologia fornisce, in sostanza, la possibilità di analizzare i processi di produzione con riferimento al rilievo assunto dalle diverse macrofunzioni.

L'importanza di questo tipo di analisi risiede soprattutto, ma non solo, nell'opportunità di mettere in evidenza alcuni aspetti critici quali: 1) *il grado di difficoltà esistente con la fonte del dato statistico*; 2) *il livello delle attività manuali connesse al trattamento ed alla messa a punto dei dati elementari*; 3) *il peso delle attività di elaborazione e verifica dei risultati e di approntamento degli output di diffusione*.

Gli ultimi due aspetti sono generalmente connessi alla qualità delle "tecnologie di produzione" impiegate, anche se, in qualche caso, vi può essere la presenza di un forte condizionamento sui "processi" dovuto alle caratteristiche oggettive dei fenomeni indagati. Il primo aspetto, quello dell'esistenza o meno di problemi di "rapporto" con la fonte del dato, può essere invece legato ad oggettive difficoltà a rimuovere i tipici ostacoli connessi ad una fornitura di informazioni statistiche corrette e tempestive.

L'opportunità, offerta dalla metodologia, di ottenere degli indicatori connessi direttamente ai suddetti specifici aspetti, permette di classificare con efficacia i processi di produzione dei settori tecnico-statistici in base al rilievo assunto dagli indicatori stessi.

Al fine di pervenire a tale classificazione è stata applicata la tecnica della *cluster analysis* alle seguenti variabili:

1. *Onerosità della fase di acquisizione dei dati alla fonte* (rappresentata dalla percentuale di carico di lavoro assorbita dalla fase di "acquisizione dei dati");

2. *Manualità delle attività di trattamento e messa a punto dei dati elementari* (rappresentata dalla percentuale di carico di lavoro assorbita dalle due funzioni di "informatizzazione dei dati" e di "verifica e messa a punto dei dati elementari");

3. *Onerosità delle attività di elaborazione e verifica dei risultati e di produzione degli output* (rappresentata dalla percentuale di carico di lavoro assorbita dalle due funzioni di "elaborazione e verifica dei risultati")

## Approfondimenti

e di "approntamento degli output di diffusione").

È esclusa dalla nostra analisi la funzione di "progettazione operativa", poiché si ritiene che questa sia legata più a fattori occasionali o temporanei connessi alla ristrutturazione di una indagine od all'avvio di indagini nuove, che a fattori strutturali. Ciò anche se appare significativo il fatto che in taluni Servizi la funzione di "progettazione" tende ad emergere come fatto quasi "istituzionale". Tale componente risulta, comunque, quella che presenta la maggiore variabilità da struttura a struttura (cioè, da una unità operativa all'altra), come mostra la tabella riepilogativa (tavola 39) riferita alle sei funzioni logiche del "processo" ed a 207 linee di attività realizzate nel 1993 (indagini, elaborazioni, altri lavori).

Da tale prospetto si evince come la funzione che di gran lunga assorbe il maggior carico di lavoro sia quella di "verifica e messa a punto dei dati elementari" (55,5%), seguita dalle funzioni di "informatizzazione dei dati" (16,6%) e di "acquisizione dei dati elementari" (14,9%).

L'assorbimento di risorse da parte della funzione di "verifica e messa a punto dei dati elementari" appare, rispetto alle altre funzioni, come il più costante nelle diverse unità operative (il coefficiente di variazione del peso percentuale di tale funzione è pari al 68,4%). Il peso delle attività di "progettazione operativa", mediamente basso (l'1,3% dell'intero carico di lavoro dei settori analizzati), varia invece nella maniera più ampia, presentando un coefficiente di variazione, rispetto alla media, superiore al 400%.

Per una più corretta interpretazione di tali dati, deve essere comunque considerato il fatto che ad una variabilità del peso assunto da ciascuna funzione da struttura a struttura, si accompagna anche una variabilità dell'importanza assunta dalle funzioni stesse nell'ambito dei diversi "processi" gestiti da una medesima struttura. Quest'ultima variabilità, che si riscontra anche in presenza di una naturale tendenza ad uniformare le modalità di esecuzione delle singole attività da parte di uno stesso *staff* di "responsabili", è imputabile ad una effettiva specificità

**Tavola 39 - Analisi dei processi di produzione dei settori tecnico-statistici per funzione logica**

INDICATORI STATISTICI	FUNZIONI LOGICHE DEI "PROCESSI"					
	Progettazione operativa	Acquisizione dei dati elementari	Informazione dei dati elementari	Verifica e messa a punto dei dati elementari	Elaborazione e verifica dei risultati	Approntamento degli output di diffusione
	1	2	3	4	5	6
Percentuale media del carico di lavoro assorbito	1,3	14,9	16,6	55,5	6,4	5,3
Coefficiente di variazione della percentuale del carico di lavoro assorbito (%) (*)	434,1	122,3	172,0	68,4	213,6	232,9

(\*) Calcolata con riferimento all'insieme delle Unità Operative analizzate.

dei "processi". Questa, a sua volta, può essere legata alla natura dei fenomeni rilevati, alle caratteristiche della fonte statistica alla quale si ricorre, ecc.

L'applicazione della *cluster analysis* alle tre variabili "Onerosità dell'acquisizione dati alla fonte", "Manualità delle attività di trattamento e messa a punto dei dati elementari", "Onerosità delle attività di elaborazione e verifica risultati e di produzione degli *output*", ha permesso di individuare quattro diverse tipologie di processi di produzione (vedi tavola 40).

1. La prima tipologia è rappresentata da 40 casi, il 19,3% dei processi di produzione analizzati, ed è caratterizzata da un forte assorbimento di carico di lavoro (mediamente pari a circa il 73%) da parte della funzione di "elaborazione, verifica dei risultati e produzione degli *output* di diffusione": i "processi" classificati in tale cluster sono di piccola entità ed assorbono, nel complesso, il 4,2% di tutto il carico di lavoro sviluppato dalle 207 linee di attività analizzate;

2. La seconda tipologia è rappresentata da soli 16 casi (il 7,7% dei processi di produzione analizzati) ed è caratterizzata da un forte assorbimento del carico di lavoro (il 70% circa) da parte della funzione di "acquisizione dei dati alla fonte": anche i "processi" classificati in tale cluster sono di piccola entità ed assorbono, nel complesso, il 2% del carico di lavoro sviluppato dalle linee di attività analizzate.

3. La terza tipologia è rappresentata dal 46% circa dei "processi" analizzati ed è caratterizzata da una forte manualità (testimoniata dall'83% del carico di lavoro) delle lavorazioni connesse al "trattamento e messa a punto dei dati elementari": i "processi" classificati in tale cluster sono di notevole entità, assorbendo nel complesso il 73,7% del carico di lavoro sviluppato da tutti i processi di produzione analizzati.

4. La quarta tipologia di "processo", rappresentata dal 26,6% delle "linee" prese in considerazione, è caratterizzata da

Tavola 40 - Analisi delle tipologie di produzione esistenti nei settori tecnico-statistici

TIPOLOGIE	MEDIA % DEL CARICO DI LAVORO ASSORBITO DALLE FUNZIONI DI			NUMEROSITÀ DEI CLUSTER		Carico di lavoro assorbito (%)
	Acquisizione dati alla fonte	Trattamento e messa a punto dati elementari	Elaborazione verifica risultati, produzione output di diffusione	Numero di processi	%	
1	5,6	14,4	72,9	40	19,3	4,2
2	69,5	15,8	6,9	16	7,7	2,0
3	10,0	82,7	6,6	96	46,4	73,7
4	29,2	51,1	17,6	55	26,6	20,1
<b>Totale</b>	<b>14,9</b>	<b>72,1</b>	<b>11,6</b>	<b>207</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## Approfondimenti

un maggiore equilibrio tra i pesi assunti dalle tre macro-funzioni (29,2% per la funzione di "acquisizione dati", 51,1% per quella di "informatizzazione e verifica dei dati elementari", 17,6% per la funzione di "elaborazione, verifica risultati e produzione degli output"): i "processi" di tale gruppo sono di medio-piccola entità ed assorbono, nel complesso, il 20% circa del carico di lavoro sviluppato dalle linee di attività analizzate.

L'analisi tipologica dei processi di produzione per settore evidenzia alcuni importanti specificità (vedi tavola 41).

1. Vi è una spiccata caratterizzazione dei processi di produzione, nel senso di una più forte attività manuale connessa al trattamento e messa a punto dei dati elementari, per i seguenti Servizi: "Indagini sull'agricoltura, foreste e pesca" (AGR), "Archivi delle imprese" (ARC), "Conti economici delle

imprese e degli enti pubblici" (CEI), "Indagini sulle famiglie" (FAM). Tale caratterizzazione è meno evidente, anche se è comunque rilevante, per il Servizio "Indagini sulla giustizia" (GIU), per il Servizio "Indagini sui processi formativi e attività culturali" (PFC) e per quello delle "Indagini sulla sanità" (SAN).

2. Vi è una più marcata presenza, rispetto alla media generale, di processi di produzione con un forte assorbimento di carico di lavoro da parte delle funzioni di elaborazione e verifica dei risultati e di approntamento degli output di diffusione, per le seguenti strutture: Unità Operativa "Protezione sociale" (RSO/B), Servizio "Indagini sulla sanità" (SAN). Meno evidente, ma comunque superiore alla media, è la presenza di tale tipo di "processo" nel Servizio "Indagini sulla Giustizia" (GIU) e in quello delle "Attività terziarie" (TER).

Tavola 41 - Caratterizzazione delle strutture per tipologia dei processi di produzione

## COLLOCAZIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE RISPETTO ALLA MEDIA GENERALE

STRUTTURE	Onerosità delle attività di acquisizione dati	Onerosità del trattamento dei dati elementari	Onerosità delle fasi di elaborazione e verifica dei risultati e di produzione degli output	Equilibrio dei pesi delle diverse funzioni
AGR	B	A	B	B
ARC	-	A	-	-
CEI	A	A	-	M
DEM	A	M	B	M
FAM	-	A	B	M
GIU	M/A	M/A	M/A	B
ILR	-	B	M	A
PFC	B	M/A	M	M
PRE	A	B	B	M
RSO/B	-	B	A	M
SAN	-	M/A	A	B
TER	A	B	M/A	M/A

(\*) A - Alta; M - Media; B - Basso; - - Inesistente (nessun "processo" possiede le specifiche caratteristiche).



3. Vi è una marcata presenza, rispetto alla media generale, di "processi" caratterizzati da un peso rilevante delle attività di acquisizione dati, per i Servizi "Conti economici delle imprese e degli enti pubblici" (CEI), "Dinamica demografica" (DEM), "Prezzi" (PRE), "Attività Terziarie" (TER) e, in minor misura, per il Servizio "Indagini sulla giustizia" (GIU).

4. Vi è una più rilevante numerosità, rispetto al complesso dei settori tecnico-statistici, di processi di produzione per i quali si riscontra un certo equilibrio tra i "pesi" delle diverse funzioni, per il Servizio "Attività industriali, lavoro, retribuzioni e ricerca scientifica" (ILR) e, in misura ridotta, per il Servizio "Attività terziarie" (TER).

In termini più generali, le principali conclusioni che si possono trarre dalle precedenti analisi sono:

1) *l'esistenza di una forte manualità nelle attività svolte nei settori tecnico statistici dell'Istat*, evidenziata dall'esistenza del 50% circa dei processi di produzione caratterizzati da un peso preponderante (pari all'82,7%) del carico di lavoro assorbito dalle funzioni di "trattamento e messa a punto dei dati elementari": tali funzioni sono comprensive delle attività di revisione dei modelli, di registrazione dei dati ed attività ad essa connesse, di correzione interattiva dei record errati, di verifica dei dati alla fonte;

2) *l'esistenza di un conseguente, e notevole, margine di recupero di efficienza, connesso alla possibilità di ridurre la manualità delle lavorazioni* (e quindi l'entità quantitativa dell'intervento umano) attraverso l'uso di opportuni strumenti informatici (*software* generalizzati o sviluppati per specifiche applicazioni) nelle operazioni di controllo e messa a punto dei dati elementari;

3) *la non elevata presenza (il 7,7% dei casi analizzati) di processi di produzione caratterizzati da una elevata onerosità delle funzioni di acquisizione dei dati alla fonte*: le funzioni considerate in questo caso riguardano soltanto le attività svolte ai fini della pura e semplice ricezione dei dati "in casa", dal momento che le attività connesse ad un miglioramento qualitativo dei dati già acquisiti (ad es. i contatti con i soggetti che hanno compilato i modelli) riguardano la funzione di "trattamento e messa a punto dei dati elementari";

4) *l'esistenza di una quota abbastanza buona (26,6%), ma senz'altro da incrementare, di processi di produzione che presentano un certo equilibrio tra i carichi di lavoro assorbiti dalle diverse funzioni logiche*: tale situazione è tendenzialmente connessa ad una migliore qualità dei processi di produzione impiegati o, comunque, ad una minor presenza di fattori critici per la loro corretta esecuzione.

## Approfondimenti

## I RISULTATI DELLA CONTABILITÀ ANALITICA PER IL 1993

I circa 204 miliardi considerati in termini di contabilità analitica sono attribuibili, in prima battuta, per metà alle Strutture tecniche (Servizi delle due Direzioni tecniche e Dipartimento di contabilità nazionale) e per metà a Servizi di supporto o generali tavola 54. Tuttavia, riattribuendo ai diversi Servizi il lavoro svolto dal Dipartimento informatica, e in parte dagli Uffici regionali, si ottiene che la quota di risorse assorbita dalle Strutture tecniche giunge al 62% tavola 56.

La struttura dei costi totali dei singoli Servizi è molto diversificata. Per semplicità sono stati messi in evidenza tre soli grandi aggregati: *Personale*, *Altri costi*, comprendente praticamente tutte le altre voci di costo diretto e *Ausiliari*, comprendente l'informatica e il lavoro degli Uffici regionali specificamente dedicato alle Strutture tecniche.

Come si può vedere dalle tavole 42 e 43, il peso della voce "personale" è mediamente doppio di quello degli "altri costi", ma esiste una Struttura (FAM) dove è nettamente minoritario rispetto alle altre voci influenzate principalmente dai costi di raccolta dati; è di poco superiore nel caso dell'AGR; si colloca vicino ai valori medi per poche altre, mentre raggiunge quote anche dieci volte superiori in altri casi ancora.

Si tratta dunque di una composizione dei costi molto legata ai compiti delle singole Strutture e resa ancor più disomogenea dalla coesistenza di Servizi di minime dimensioni e di Servizi molto grandi.

Integrando nell'analisi i "costi ausiliari", tavole 44 e 45, si nota come le Strutture si diversificano ancor più consistentemente. Censimenti (CEN) e Dinamica demografica

(DEM) vedono un sostanziale raddoppio delle risorse utilizzate, mentre le altre Strutture acquisiscono risorse ausiliarie in media di un ulteriore 10/12%.

Significativo è anche il fatto che il campo di variazione tra la Struttura più piccola e quella più grande è tra 237 milioni e oltre 21 miliardi. Fatto 100 il totale dei costi dei Servizi tecnici, quattro delle diciannove Strutture assorbono oltre il 55% dei costi.

Una interessante elaborazione è stata compiuta con riferimento alla distribuzione dei costi per obiettivo, intendendo per obiettivo essenzialmente le fasi del processo di indagine e l'attività di ricerca. L'attribuzione è avvenuta, per quanto riguarda il personale, mediante dichiarazione del tempo dedicato alle diverse attività; presenta quindi margini di arbitrarietà e di errore non facilmente eliminabili. Peraltro la rilevazione diretta effettuata per l'analisi dei carichi di lavoro costituisce un punto di confronto dal quale non emergono sostanziali discordanze. L'analisi può quindi fornire qualche elemento sul tipo di impegno che l'Istituto profonde sulle diverse fasi del processo di formazione dei propri prodotti e servizi (tavola 46 e grafici 1; 2; 3; 4).

Apparentemente il peso più significativo è assorbito dalla produzione dei dati statistici, cioè dalle elaborazioni e validazioni necessarie per preparare le tavole. In realtà ciò è incongruo, poiché deriva dal momento particolare che sta vivendo il Servizio Censimenti. Se si prescinde da questo Servizio, l'Istituto impegna le proprie risorse in primo luogo sulla raccolta dati, quindi sulla registrazione, e poi sulla produzione, sulla ricerca e, infine, sulla diffusione.

Il passaggio dai costi totali ai costi unitari è proposto prendendo in considerazione, per ognuno degli obiettivi-fasi, con esclusione della Ricerca, un indicatore quantitativo di produzione cui rapportare i costi sostenuti. Questo indicatore è rappresentato dalle pagine di modelli stampate nell'anno per la fase di Raccolta, dal numero di caratteri acquisiti per la Registrazione, dal numero di dati prodotti per la fase di preparazione dei Dati e, infine, dal numero di pagine pubblicate per la Diffusione. Alcuni indicatori (microdati e dati statistici) sono già stati considerati altre volte, in termini di costo, ma, essendo gli obiettivi diversi, rappresentavano concetti differenti, e quindi i risultati non sono confrontabili con il passato.

Con le innovazioni introdotte quest'anno, ogni indicatore assume un preciso significato all'interno della fase che esso stesso caratterizza. Ci saranno senz'altro ancora imprecisioni e chiarimenti sulle definizioni, che, tuttavia, a questo punto appaiono facilmente superabili.

I risultati raggiunti sono rappresentati nelle tavole 47, 48 e 51 con riferimento ai costi unitari a Consuntivo. In particolare, è messa in evidenza la differenziazione dei costi unitari dei microdati per modalità di acquisizione tavola 48. Si ribadisce la scala di costosità già evidenziata gli anni scorsi, che vede nel "supporto magnetico" la soluzione ampiamente più vantaggiosa e, quindi, a seguire, il "service", il "centro di registrazione", il "reparto", gli "uffici regionali" e, infine, il "lettore ottico".

Non emerge, almeno a livello di Servizio, una relazione inversa tra volumi di produzione e costi unitari (sempre con riferimento ai microdati) (grafici 5 e 6).

Passando, infine, ai confronti tra conto analitico preventivo e risultanza a consuntivo emerge come, rispetto al Preventivo

(216,7 miliardi di lire) il Consuntivo (203,9 miliardi) presenta una variazione negativa del 5,9% (minore spesa di 12,7 miliardi).

Ad eccezione delle "spese telefoniche e postali" e della "raccolta dati", tutte le altre voci di costo hanno, a Consuntivo, variazioni negative rispetto al Preventivo.

In particolare le variazioni percentuali più significative si hanno nella "registrazione dati" (-56,1), nell' "acquisto, noli, software ed assistenza informatica" (-25,7), nella spesa di "stampa di modelli e moduli" (-24,0) tavola 49.

Gli scostamenti tra Consuntivo e Preventivo dei microdati prodotti, per tipo di registrazione, quantità e costi unitari, mettono in evidenza, a livello di Istituto, variazioni positive nella produzione (+24.476.000 caratteri in assoluto e +0,6 in percentuale) e corrispondenti variazioni negative nei costi (- 13,4 per i costi interni, -13,6 per i costi totali) tavola 50.

Nei diversi cicli di registrazione, i costi presentano scostamenti positivi dove la produzione risulta inferiore al Preventivo (reparto, lettore ottico e centro registrazione), negativi dove la produzione è superiore (supporto magnetico). Variazioni negative sia di quantità sia di costi presenta il "service". Ciò si spiega con il costo contrattuale di registrazione presso ditte esterne: circa 1,5 lire a battuta a Consuntivo, oltre 2 lire a Preventivo. La diminuzione a Consuntivo nella produzione a "reparto" (-30,8%) e l'aumento nel "supporto magnetico" (+40,3%) è determinato dai risultati del Commercio con l'estero, che, a fronte del calo delle importazioni, la cui registrazione era prevista al "reparto", ha fatto registrare, nel corso dell'anno, un grosso aumento nel volume delle esportazioni, i cui dati sono pervenuti registrati su "supporto magnetico". Una rappresentazione chiara di quanto esposto è fornita dai grafici 7 e 8.

## Approfondimenti

Infine, sono analizzati gli scostamenti tra Consuntivo e Preventivo dei dati statistici a livello di Servizio ed Istituto. In totale il numero dei dati prodotti risulta a Consuntivo maggiore dei dati a Preventivo (+10.683.000), con costi unitari inferiori e quindi variazioni percentuali negative (-3,8 costo unitario interno e -8,6 costo unitario totale) (tavola 51 e grafici 9 e 10).

In conclusione, nell'anno 1993 si è avuta una produzione crescente sia rispetto al passato sia rispetto alle previsioni; i costi

per unità di prodotto sono conseguentemente risultati diminuiti. Hanno favorito la situazione diversi fattori (contrazione del personale, riduzione dei prezzi delle forniture) non facilmente o a lungo ripetibili, senza conseguenze sulla qualità dei processi produttivi.

La struttura dei costi ha messo anche in evidenza come sia necessario por mano ad una razionalizzazione delle dimensioni dei Servizi le quali, in molti casi, risultano scarsamente adatte all'operatività.

## NOTE ALLE TAVOLE E AI GRAFICI

Tavola 42 - Viene analizzata la ripartizione dei costi diretti delle Strutture dell'Istituto. I costi sono suddivisi in due categorie: "personale", "altri". La prima comprende i costi di retribuzione (stipendi, assegni fissi, ecc.), la seconda le altre voci di Bilancio. Per l'attribuzione del personale si è tenuto conto, a Consuntivo, della media annua delle persone impiegate nella singola Struttura e quindi a livello di Istituto, dapprima per singolo livello, poi per due classi di livello: 1-3 e 4-10. Il calcolo dei costi del personale è stato effettuato utilizzando i costi unitari del Preventivo.

Tavola 43 - Sono presentati, oltre i costi interni, anche i costi di Direzione, costituiti dai costi ribaltati dalle Segreterie delle Direzioni e dai costi interni delle Strutture. A differenza del Preventivo, il costo interno di direzione delle Direzioni tecniche non coincide con il costo diretto totale della tavola 42 ed i costi di direzione del Dipartimento informatica risultano inferiori ai costi complessivi, in quanto il ribaltamento dei costi dell'Informatica sulle Segreterie delle Direzioni tecniche è stato effettuato prima del ribaltamento dei costi delle stesse sulle Strutture di appartenenza.

Tavola 44 - Vengono analizzati, a livello di singola Struttura dell'Istituto, i costi totali, somma tra i costi interni di direzione ed i costi ausiliari, composti da quelli del Dipartimento informatica e da parte di quelli degli Uffici regionali. I costi del Dipartimento Informatica, ribaltati sulle altre Strutture, mediante una procedura messa a punto in collaborazione con il Dipartimento stesso, si azzerano. I costi totali del Sistan risultano inferiori alla somma tra i costi interni ed i costi ausiliari, in quanto sono al netto dei costi ribaltati dagli Uffici regionali sulle Strutture per le quali hanno effettuato giornate ispettive e/o di registrazione microdati.

Tavola 45 - Analizza i costi delle Strutture tecniche e l'incidenza percentuale dei costi interni ed ausiliari sui costi totali, a livello di singola Struttura. Ad esempio, si evidenzia che nei "Censimenti" i costi ausiliari rappresentano il 46,3% dei costi totali e nella "Dinamica demografica" il 42,9%. Ciò è dovuto per i "Censimenti" ai costi ribaltati dal Dipartimento informatica,

per la "Dinamica demografica" ai costi ribaltati dagli Uffici regionali che hanno effettuato, in parte, la registrazione delle statistiche demografiche. Viene inoltre analizzata, per tipologia, la distribuzione percentuale dei costi delle Strutture tecniche.

Tavola 46 e grafici 1; 2; 3; 4 - Sono esposti i costi totali degli obiettivi delle Strutture tecniche.

I costi di personale sono stati attribuiti ai diversi obiettivi in base alle dichiarazioni di impegno sugli stessi del personale. Inoltre, in particolare:

- sulla "ricerca" è stata ribaltata parte dei costi del Dipartimento informatica, relativi all'utilizzo di "CPU" e di "spazio disco";

- alla "raccolta informazioni" sono stati assegnati i costi di stampa dei modelli e della raccolta dati;
- alla "registrazione microdati" sono stati attribuiti i costi di registrazione in "service" ed i costi provenienti dal "Centro di registrazione" del Dipartimento informatica;

- sulla "produzione dati statistici" sono stati ribaltati i costi del Dipartimento informatica, per la quota relativa agli *statements* prodotti;

- alla "diffusione" sono stati assegnati i costi relativi alle pubblicazioni ed i costi ribaltati dal Dipartimento informatica, per la quota relativa agli *statements* prodotti.

Tavola 47 - Sono rappresentati i costi unitari (c.u.) totali degli obiettivi delle Strutture delle Direzioni tecniche e del Dipartimento contabilità nazionale, con esclusione di quelle che hanno come obiettivo unico o prevalente la "ricerca".

Il costo unitario (c.u.) rappresenta la sintesi delle informazioni relative al volume di produzione, all'impegno del personale di reparto nelle diverse fasi, alle spese vive sostenute per l'acquisto di forniture connesse e all'apporto dei Servizi ausiliari per le fasi stesse. Non tiene conto degli ulteriori costi generali dell'Istituto non attribuiti.

Gli indicatori di quantità del volume di produzione utilizzati sono:

- numero di pagine per questionario stampate nell'anno per la "raccolta informazioni";
- numero di caratteri registrati (v/p) per la "registrazione microdati";
- numero di dati statistici prodotti per la "produzione dei dati";



Tavola 42 - Ripartizione dei costi dell'Istituto. Anno 1993 (migliaia di lire)

DIREZIONI/DIPARTIMENTI SERVIZI	COSTI DIRETTI			COMPOSIZIONE %	
	Personale	Altri	Totali	Ist.=100	Dir. tec.=100
1	2	3	4=2+3	5	6
Segreteria Direz. popolazione e territorio	780.045	609.982	1.390.027	0,7	1,5
Segreteria Direz. istituzioni e imprese	1.079.045	639.315	1.718.360	0,8	1,8
Coordinamento demografico-sociale	357.914	46.444	404.358	0,2	0,4
Studi e ricerche sulle famiglie	146.813	43.856	190.669	0,1	0,2
Ricerche sociali	1.521.425	265.645	1.787.070	0,9	1,9
Ricerche ambientali e demografiche	928.821	119.309	1.048.130	0,5	1,1
Censimenti popolazione, industria	9.110.753	1.101.412	10.212.165	5,0	10,7
Dinamica demografica	2.758.274	877.546	3.635.820	1,8	3,8
Sanità	1.334.409	262.781	1.597.190	0,8	1,7
Famiglie	4.242.692	13.037.605	17.280.297	8,5	18,1
Giustizia	3.868.321	655.009	4.523.330	2,2	4,7
Processi formativi e attività culturali	1.994.855	375.220	2.370.075	1,2	2,5
Attività industriali	5.926.029	1.090.002	7.016.031	3,4	7,4
Conti economici imprese ed enti pubblici	4.302.392	2.921.137	7.223.529	3,5	7,6
Attività terziarie	4.431.299	1.222.162	5.653.461	2,8	5,9
Commercio con l'estero	8.316.368	1.520.272	9.836.640	4,8	10,3
Prezzi	3.123.389	418.540	3.541.929	1,7	3,7
Archivi delle imprese	1.691.586	706.166	2.397.752	1,2	2,5
Studi e ricerche sui prezzi	633.978	58.316	692.294	0,3	0,7
Agricoltura, foreste e pesca	6.596.146	5.339.867	11.936.013	5,9	12,5
Studi e ricerche sui settori produttivi	839.976	110.973	950.949	0,5	1,0
<b>Totale Direzioni Tecniche</b>	<b>63.984.530</b>	<b>31.421.559</b>	<b>95.406.089</b>	<b>46,8</b>	<b>100,0</b>
Presidenza	2.143.921	2.879.239	5.023.160	2,5	
Direzione generale	6.474.012	2.247.710	8.721.722	4,3	
Segreteria centrale del Sistan	15.221.813	3.647.132	18.868.945	9,3	
Direzione centrale gestione risorse	25.314.071	10.836.099	36.150.170	17,6	
Dipartimento contabilità nazionale	4.619.619	530.395	5.150.014	2,5	
Dipartimento informatica	15.311.247	11.467.813	26.779.060	13,1	
Dipartimento diffusione e banche dati	5.594.003	2.259.013	7.853.016	3,9	
<b>Totale Istituto</b>	<b>138.663.216</b>	<b>65.288.960</b>	<b>203.952.176</b>	<b>100,0</b>	

## Approfondimenti

Tavola 43 - Ripartizione dei costi dell'Istituto. Anno 1993 (migliaia di lire)

DIREZIONI/DIPARTIMENTI SERVIZI	COSTI INTERNI			COMPOSIZIONE %		
	Personale	Altri	Complessivi	Direzione	Int.=100	Dir. tec.=100
1	2	3	4=2+3	5	6	7
Governo demografico-sociale	357.914	46.444	404.358	417.528	0,2	0,4
Studi e ricerche sulle famiglie	146.813	43.856	190.669	196.879	0,1	0,2
Ricerche sociali	1.521.425	265.645	1.787.070	1.845.279	0,9	1,9
Ricerche ambientali e demografiche	928.821	119.309	1.048.130	1.082.270	0,5	1,1
Censimenti popolazione, industria	9.110.753	1.101.412	10.212.165	10.544.799	5,2	11,1
Dinamica demografica	2.758.274	877.546	3.635.820	3.754.248	1,8	3,9
Sanità	1.334.409	262.781	1.597.190	1.649.213	0,8	1,7
Famiglie	4.242.692	13.037.605	17.280.297	17.843.165	8,6	18,8
Giustizia	3.868.321	655.009	4.523.330	4.670.666	2,3	4,9
Processi formativi e attività culturali	1.994.855	375.220	2.370.075	2.447.274	1,2	2,6
Attività industriali	5.926.029	1.090.002	7.016.031	7.262.136	3,6	7,6
Conti economici imprese ed enti pubblici	4.302.392	2.921.137	7.223.529	7.476.912	3,7	7,8
Attività terziarie	4.431.299	1.222.162	5.653.461	5.851.770	2,9	6,1
Commercio con l'estero	8.316.368	1.520.272	9.836.640	10.181.685	5,0	10,7
Prezzi	3.123.389	418.540	3.541.929	3.666.171	1,8	3,8
Archivi delle imprese	1.691.586	706.166	2.397.752	2.481.859	1,2	2,6
Studi e ricerche sui prezzi	633.978	58.316	692.294	716.578	0,4	0,8
Agricoltura, foreste e pesca	6.596.146	5.339.867	11.936.013	12.354.699	6,1	13,0
Studi e ricerche sui settori produttivi	839.976	110.973	950.949	984.306	0,5	1,0
<b>Totale Direzioni e Tecniche</b>	<b>62.125.440</b>	<b>30.172.262</b>	<b>92.297.702</b>	<b>95.427.437</b>	<b>46,8</b>	<b>100,0</b>
Presidenza	2.143.921	2.879.239	5.023.160	5.023.160	2,5	
Direzione generale	6.474.612	2.247.710	8.721.722	8.721.722	4,3	
Segreteria centrale del Sistan	15.221.813	3.647.132	18.868.945	18.868.945	9,3	
Direzione centrale gestione risorse	25.514.071	10.836.099	36.150.170	36.150.170	17,6	
Dipartimento contabilità nazionale	4.619.619	530.395	5.150.014	5.150.014	2,5	
Dipartimento informatica	15.321.247	11.467.813	26.779.060	26.757.712 (a)	13,1	
Dipartimento diffusione e banche dati	5.594.003	2.259.013	7.853.016	7.853.016	3,9	
<b>Totale Istituto</b>	<b>136.804.126</b>	<b>64.039.663</b>	<b>200.843.789</b>	<b>203.952.176</b>	<b>100,0</b>	

## NOTE

(a) Al netto dei costi ribattati sulle altre Direzioni e Tecniche



Tavola 44 - Ripartizione dei costi dell'Istituto. Anno 1993 (migliata di lire)

DIREZIONI/DIPARTIMENTI SERVIZI	COSTI TOTALI			COMPOSIZIONE %	
	Interni	Ausiliari	Totali	Ist. =100	Dir. tec. =100
1	2	3	4=2+3	5	6
Coordinamento demografico-sociale	417.528	5.990	423.518	0,2	0,4
Studi e ricerche sulle famiglie	196.879	40.683	237.562	0,1	0,2
Ricerche sociali	1.845.279	106.740	1.952.019	1,0	1,6
Ricerche ambientali e demografiche	1.082.270	62.384	1.144.654	0,6	0,9
Censimenti popolazione, industria	10.544.799	9.104.619	19.649.418	9,6	16,4
Dinamica demografica	3.754.248	2.822.206	6.576.454	3,2	5,4
Sanità	1.649.213	552.174	2.201.387	1,1	1,8
Famiglie	17.843.165	3.742.468	21.585.633	10,5	18,0
Giustizia	4.670.666	218.116	4.888.782	2,4	4,0
Processi formativi e attività culturali	2.447.274	846.587	3.293.861	1,6	2,7
Attività industriali	7.262.136	1.685.117	8.947.253	4,4	7,4
Conti economici imprese ed enti pubblici	7.476.912	1.200.000	8.676.912	4,3	7,2
Attività terziarie	5.851.770	535.975	6.387.745	3,1	5,3
Commercio con l'estero	10.181.685	1.214.270	11.395.955	5,6	9,4
Prezzi	3.666.171	352.687	4.018.858	2,0	3,3
Archivi delle imprese	2.481.859	696.107	3.177.966	1,6	2,6
Studi e ricerche sui prezzi	716.578	81.637	798.215	0,4	0,7
Agricoltura, foreste e pesca	12.354.699	1.943.448	14.298.147	7,0	11,8
Studi e ricerche sui settori produttivi	984.306	112.139	1.096.445	0,5	0,9
<b>Totale Direzioni Tecniche</b>	<b>95.427.437</b>	<b>25.323.347</b>	<b>120.750.784</b>	<b>59,2</b>	<b>100,0</b>
Presidenza	5.023.160	289.250	5.312.410	2,6	
Direzione generale	8.721.722	925.160	9.646.882	4,7	
Segreteria centrale del Sistan	18.868.945	104.169	16.233.613 (a)	8,0	
Direzione centrale gestione risorse	36.150.170	2.153.117	38.303.287	18,8	
Dipartimento contabilità nazionale	5.150.014	647.355	5.797.369	2,8	
Dipartimento informatica	26.757.712		- (b)		
Dipartimento diffusione e banche dati	7.853.016	54.815	7.907.831	3,9	
<b>Totale Istituto</b>	<b>203.952.176</b>		<b>203.952.176</b>	<b>100,0</b>	

## NOTE

(a) Al netto dei costi ribaltati dagli Uffici Regionali sui Servizi delle Direzioni Tecniche.

(b) I costi del Dipartimento Informatica sono interamente ribaltati, come costi ausiliari, sulle altre strutture dell'Istituto.

## Approfondimenti

Tavola 45 - Costi delle strutture tecniche. Anno 1993 (valori assoluti in migliaia e composizione %)

STRUTTURE TECNICHE	COSTI (/000)			COMPOSIZIONE %	
	Interni	Auxiliari	Totali	Interni	Auxiliari
1	2	3	4=2+3	5=2/4*100	6=3/4*100
Coordinamento demografico-sociale	417.528	5.990	423.518	98,6	1,4
Studi e ricerche sulle famiglie	196.879	40.683	237.562	82,9	17,1
Ricerche sociali	1.845.279	106.740	1.952.019	94,5	5,5
Ricerche ambientali e demografiche	1.082.270	62.384	1.144.654	94,5	5,5
Censimenti popolazione, industria	10.544.799	9.104.619	19.649.418	53,7	46,3
Dinamica demografica	3.754.248	2.822.206	6.576.454	57,1	42,9
Sanità	1.649.213	552.174	2.201.387	74,9	25,1
Famiglie	17.843.165	3.742.468	21.585.633	82,7	17,3
Giustizia	4.670.666	218.116	4.888.782	95,5	4,5
Processi formativi e attività culturali	2.447.274	846.587	3.293.861	74,3	25,7
Attività industriali	7.262.136	1.685.117	8.947.253	81,2	18,8
Conti economici imprese ed enti pubblici	7.476.912	1.200.000	8.676.912	86,2	13,8
Attività terziarie	5.851.770	535.975	6.387.745	91,6	8,4
Commercio con l'estero	10.181.685	1.214.270	11.395.955	89,3	10,7
Prezzi	3.666.171	352.687	4.018.858	91,2	8,8
Archivi delle imprese	2.481.859	696.107	3.177.966	78,1	21,9
Studi e ricerche sui prezzi	716.578	81.637	798.215	89,8	10,2
Agricoltura, foreste e pesca	12.354.699	1.943.448	14.298.147	86,4	13,6
Studi e ricerche sui settori produttivi	984.306	112.139	1.096.445	89,8	10,2
Dipartimento contabilità nazionale	5.150.014	647.355	5.797.369	88,8	11,2
<b>Totale</b>	<b>100.577.451</b>	<b>25.970.702</b>	<b>126.548.153</b>	<b>79,5</b>	<b>20,5</b>

0,001

071 280704

NOTE

Le cifre sono in migliaia di lire, salvo diversa indicazione. I dati sono arrotondati a tre cifre decimali. I dati sono espressi in lire del 1993.

Tavola 45 (segue) - Costi delle strutture tecniche. Anno 1993 (distribuzione % per struttura)

STRUTTURE TECNICHE	COSTI % PER STRUTTURA		
	Interni	Ausiliari	Totali
1	2	3	4
Coordinamento demografico-sociale	0,4	..	0,3
Studi e ricerche sulle famiglie	0,2	0,2	0,2
Ricerche sociali	1,8	0,4	1,5
Ricerche ambientali e demografiche	1,1	0,2	0,9
Censimenti popolazione, industria	10,6	35,0	15,5
Dinamica demografica	3,7	10,9	5,2
Sanità	1,6	2,1	1,7
Famiglie	17,8	14,4	17,1
Giustizia	4,6	0,8	3,9
Processi formativi e attività culturali	2,4	3,3	2,6
Attività industriali	7,2	6,5	7,1
Conti economici imprese ed enti pubblici	7,4	4,6	6,9
Attività terziarie	5,8	2,1	5,0
Commercio con l'estero	10,1	4,7	9,0
Prezzi	3,6	1,4	3,2
Archivi delle imprese	2,5	2,7	2,5
Studi e ricerche sui prezzi	0,7	0,3	0,6
Agricoltura, foreste e pesca	12,4	7,5	11,3
Studi e ricerche sui settori produttivi	1,0	0,4	0,9
Dipartimento contabilità nazionale	5,1	2,5	4,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tavola 46 - Costi totali delle strutture tecniche per obiettivo. Anno 1993 (migliaia di lire)

STRUTTURE TECNICHE	OBIETTIVI					TOTALE
	Ricerca	Raccolta Informazioni (a)	Registrazione Microdati (b)	Produzione Dati statistici	Diffusione (c)	
1	2	3	4	5	6	7
Coordinamento demografico-sociale	120.510	63.352	-	225.482	14.175	423.519
Studi e ricerche sulle famiglie	119.011	-	-	103.675	14.876	237.562
Ricerche sociali	357.008	558.403	512.901	330.915	192.792	1.952.019
Ricerche ambientali e demografiche	738.623	16.579	33.158	272.516	83.779	1.144.655
Censimenti popolazione, industria	1.056.961	-	-	18.168.331	424.126	19.649.418
Dinamica demografica	337.081	1.841.528	3.084.755	1.051.771	261.319	6.576.454
Sanità	195.910	899.688	293.973	636.551	175.265	2.201.387
Famiglie	929.439	14.533.332	2.047.068	3.396.278	679.516	21.585.633
Giustizia	469.701	1.547.399	2.009.976	597.440	264.265	4.888.781
Processi formativi e attività culturali	239.681	969.692	324.455	1.472.204	287.829	3.293.861
Attività industriali	715.119	2.501.703	3.756.075	1.836.183	138.172	8.947.252
Conti economici imprese ed enti pubblici	475.003	4.230.133	1.658.717	2.272.471	40.588	8.676.912
Attività terziarie	621.104	2.144.695	2.239.118	1.051.968	330.860	6.387.745
Commercio con l'estero	808.836	-	5.194.957	3.782.952	1.609.210	11.395.955
Prezzi	294.450	1.086.541	1.336.570	1.154.764	146.533	4.018.858
Archivi delle imprese	302.383	1.090.613	1.270.944	383.368	130.658	3.177.966
Studi e ricerche sui prezzi	798.215	-	-	-	-	798.215
Agricoltura, foreste e pesca	1.051.924	5.592.124	3.471.162	3.414.641	768.296	14.298.147
Studi e ricerche sui settori produttivi	1.096.445	-	-	-	-	1.096.445
Dipartimento contabilità nazionale	3.331.012	588.545	-	1.370.253	507.559	5.797.369
<b>Totale Direzioni Tecniche</b>	<b>14.058.416</b>	<b>37.664.327</b>	<b>27.233.829</b>	<b>41.521.763</b>	<b>6.069.818</b>	<b>126.548.153</b>

## NOTE

- a) Compresi i costi di stampa modelli e raccolta dati.  
 b) Compresi i costi di registrazione presso Ditte esterne.  
 c) Compresi i costi di pubblicazione.

Tavola 47 - Costi unitari (in lire) delle strutture tecniche per obiettivo. Anno 1993

STRUTTURE TECNICHE	OBIETTIVI			
	RACCOLTA INFORMAZIONI	REGISTRAZIONE MICRODATI	PRODUZIONE DATI STATISTICI	DIFFUSIONE
1	2	3	4	5
Censimento popolazione, industria	-	-	1.830,6	-
Dinamica demografica	73,1	11,6	50,6	63,7
Sanità	-	5,0	767,0	156,2
Famiglie	564,5	7,5	1.462,4	99,8
Giustizia	182,6	13,8	536,5	336,6
Processi formativi e attività culturali	24.863,9	6,5	1.229,2	89,3
Attività industriali	589,9	27,6	204,8	131,2
Conti economici imprese ed enti pubblici	844,3	7,4	3.717,8	53,1
Attività terziarie	987,9	12,4	880,4	117,5
Commercio con l'estero	-	3,0	49,9	110,1
Prezzi	2.069,6	3,5	836,0	620,3
Archivi imprese	1.747,8	25,6	8.622,4	3.373,6
Agricoltura, foreste e pesca	331,9	33,3	380,8	207,8
Dipartimento contabilità nazionale	-	-	621,2	179,4
<b>Totale</b>	<b>459,3</b>	<b>7,4</b>	<b>313,6</b>	<b>131,2</b>

**Tavola 48 - Numero (in migliaia di caratteri) e costi unitari totali (in lire) dei microdati prodotti dalle strutture tecniche per tipo di processo di acquisizione utilizzato. Anno 1993**

DIREZIONI SERVIZI	REPARTO		UFFICI REG.		LETTORE OTTICO		CED		SERVICE		SUPP. MAGNETICO		TOTALE	
	N.CAR.	C.U.	N.CAR.	C.U.	N.CAR.	C.U.	N.CAR.	C.U.	N.CAR.	C.U.	N.CAR.	C.U.	N.CAR.	C.U.
<b>Direzione Dccl</b>														
Agricole	41.420	53,8	-	-	11.839	41,6	31.016	22,1	-	-	19.951	3,4	104.226	33,3
Archivi imprese	625	48,1	-	-	-	-	49.027	25,3	-	-	-	-	49.652	25,6
Conti econ. imp.	8.388	59,9	-	-	-	-	19.295	28,8	110.169	5,2	85.349	0,3	223.201	7,4
Industriali	91.089	27,5	-	-	-	-	33.494	33,7	5.697	6,5	5.730	14,3	136.010	27,6
Att. terziarie	46.538	31,1	-	-	-	-	11.738	21,8	73.255	7,1	48.693	0,4	180.224	12,4
Commercio estero	302.451	14,0	-	-	-	-	28.582	19,7	74.844	3,2	1.327.807	0,1	1.733.684	3,0
Passivi	25.071	41,0	-	-	-	-	-	-	-	-	361.984	0,9	387.055	3,5
<b>Totale Dccl</b>	<b>515.582</b>	<b>23,3</b>	-	-	<b>11.839</b>	<b>41,6</b>	<b>173.152</b>	<b>25,6</b>	<b>263.965</b>	<b>5,2</b>	<b>1.849.514</b>	<b>0,4</b>	<b>2.814.052</b>	<b>6,7</b>
<b>Direzione Dcpt</b>														
Ricerche sociali	17.333	25,7	-	-	-	-	-	-	-	-	254.100	0,3	271.433	1,9
Ric. ambientali	120	276,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	120	276,3
Demografiche	15.478	11,8	81.216	22,7	-	-	79.752	7,2	42.348	10,6	46.214	0,6	265.008	11,6
Sanitarie	1.250	47,8	-	-	-	-	18.363	11,2	-	-	39.149	0,7	58.762	5,0
Famiglie	431	104,1	-	-	-	-	99.221	11,1	166.229	4,9	6.863	13,1	272.744	7,5
Giudiziarie	131.469	13,6	-	-	-	-	3.232	65,6	-	-	10.779	0,8	145.480	13,8
Pro.for.cult.	1.098	61,8	-	-	-	-	7.925	17,9	41.042	2,8	-	-	50.065	6,5
<b>Totale Dcpt</b>	<b>167.179</b>	<b>15,7</b>	<b>81.216</b>	<b>22,7</b>	-	-	<b>208.493</b>	<b>10,7</b>	<b>249.619</b>	<b>5,5</b>	<b>357.105</b>	<b>0,6</b>	<b>1.063.612</b>	<b>7,8</b>
<b>Totale Istituto</b>	<b>682.761</b>	<b>21,4</b>	<b>81.216</b>	<b>22,7</b>	<b>11.839</b>	<b>41,6</b>	<b>381.645</b>	<b>17,5</b>	<b>513.584</b>	<b>5,3</b>	<b>2.206.619</b>	<b>0,4</b>	<b>3.877.664</b>	<b>7,0</b>

Tavola 49 - Confronto tra Consuntivo e Preventivo del Budget 1993 per voci di costo  
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	Consuntivo	Preventivo	SCOSTAMENTI	
			Assoluti	%
1	2	3	4=2-3	2/3
Personale	141.486	144.486	-3.000	-2,1
di cui:				
emolumenti totali	138.663	140.286	-1.623	-1,2
Acquisto di beni e servizi	35.719	37.949	-2.230	-5,9
di cui:				
modelli e moduli	1.749	2.300	-551	-24,0
spese postali e telefoniche	6.892	6.500	392	6,0
edizione di pubblicazioni	2.285	2.700	-415	-15,4
prestazione servizi	3.061	3.220	-159	-4,9
raccolta dati	17.573	17.200	373	2,2
registrazione dati	747	1.700	-953	-56,1
altro	3.412	4.329	-917	-21,2
Acquisto e noli hardware, software ed assistenza informatica	11.746	15.810	-4.064	-25,7
di cui:				
noli	6.319	8.850	-2.531	-28,6
software ed assistenza informatica	3.767	5.300	-1.533	-28,9
Fitto e mantenimento locali	12.500	15.740	-3.240	-20,6
di cui:				
fitto	6.693	7.500	-807	-10,8
pulizia e vigilanza	3.848	4.500	-652	-14,5
Altre	2.501	2.699	-198	-7,3
<b>TOTALE ISTITUTO</b>	<b>203.952</b>	<b>216.684</b>	<b>-12.732</b>	<b>-5,9</b>

**Tavola 50 - Produzione di microdati - Confronto Consumativo Preventivo del Budget 1993, per tipo di processo di acquisizione (microdati in migliaia di caratteri, costo unitario in lire)**

TIPO DI REGISTRAZIONE	Numero	CONSUNTIVO		PREVENTIVO			SCOSTAMENTI CONSUNTIVO/PREVENTIVO					
		COSTO UNITARIO		Numero	COSTO UNITARIO		Numero	ASSOLUTI		%		
		Interno	Totale		Interno	Totale		Interno	Totale	Numero	Interno	Totale
		3	4	5	6	7	8=2-5	9=3-6	10=4-7	11=2/3	12=3/6	13=4/7
Reparto	682.761	21,4	21,4	986.610	15,6	15,6	-303.849	5,8	5,8	-30,8	37,2	37,2
Uffici regionali	81.216	1,2	22,7	96.869	1,1	22,7	-15.653	0,1	-	-16,2	9,1	-
Lettoce ottico	11.839	41,6	41,6	47.867	20,7	20,7	-36.028	20,9	20,9	-75,3	101,0	101,0
Centro registrazione	381.645	10,6	17,5	516.050	7,0	12,2	-134.405	3,6	5,3	-26,0	51,4	43,4
Service	513.594	4,6	5,3	632.544	8,2	8,8	-118.960	-3,6	-3,5	-18,8	-43,9	-39,8
Supporto magnetico	2.206.619	0,4	0,4	1.573.248	0,6	0,6	633.371	-0,2	-0,2	40,3	-33,3	-33,3
<b>TOTALE</b>	<b>3.877.664</b>	<b>5,8</b>	<b>7,0</b>	<b>3.853.188</b>	<b>6,7</b>	<b>8,1</b>	<b>24.476</b>	<b>-0,9</b>	<b>-1,1</b>	<b>0,6</b>	<b>-13,4</b>	<b>-13,6</b>

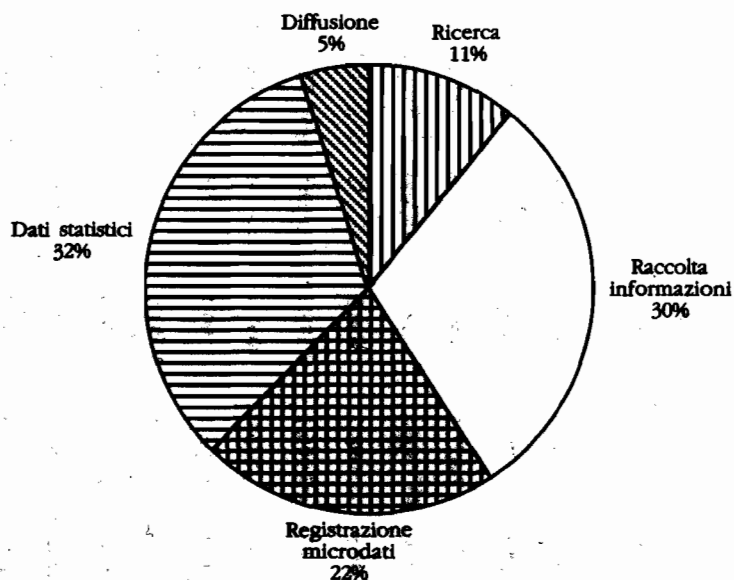


**Tavola 51 - Produzione dati statistici - Confronto Consuntivo Preventivo del Budget 1993 per struttura tecnica (dati statistici in migliaia, costo unitario in lire)**

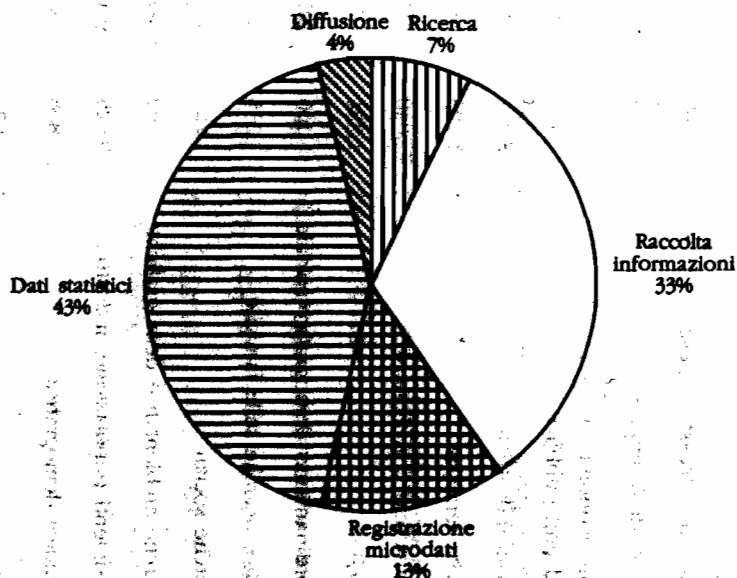
STRUTTURE TECNICHE	CONSUNTIVO			PREVENTIVO			SCOSTAMENTI/ CONSUNTIVO/PREVENTIVO		
	Numero	COSTO UNITARIO		Numero	COSTO UNITARIO		ASSOLUTI	%	
		Interno	Totale		Interno	Totale	Numero	Interno	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8-2-5	9-3/6	10-4/7
Agricoltura, foreste e pesca	8.967	214,7	380,8	9.122	228,5	326,3	-155	-6,0	16,7
Archivi delle imprese	44	3.373,6	8.622,4	15	3.899,0	9.455,9	29	-13,5	-8,8
Conti economici imprese ed enti pubblici	494	1.604,2	3.717,8	657	494,9	1.269,2	-163	224,1	192,9
Attività industriali	8.967	88,4	204,8	11.612	72,3	146,3	-2.645	22,3	40,0
Attività terziarie	1.195	636,4	880,4	371	2.877,3	4.156,4	824	-77,9	-78,8
Commercio con l'estero	75.848	38,6	49,9	63.348	36,5	43,4	12.500	5,8	15,0
Prezzi	1.381	620,3	836,0	1.413	698,7	856,9	-32	-11,2	-2,4
Coordinamento demografico-sociale	100	2.217,3	2.254,8	15	7.885,1	8.109,9	85	-71,9	-72,2
Studi e ricerche sulle famiglie	255	466,1	535,7	263	523,0	635,2	-8	-10,9	-15,7
Ricerche sociali	227	1.197,3	1.457,9	172	1.296,1	4.199,1	55	-7,6	-65,3
Ricerche ambientali e demografiche	69	3.388,2	3.969,5	69	3.404,3	3.603,8	-	-0,5	10,1
Censimenti popolazione, industria	9.925	970,9	1.830,6	9.086	1.087,8	2.176,4	839	-10,7	-15,9
Dinamica demografica	20.806	31,0	50,6	20.202	31,7	92,9	604	-2,2	-45,5
Sanità	830	319,5	767,0	1.699	230,3	440,3	-869	38,7	74,2
Famiglie	2.322	713,9	1.462,4	2.635	607,6	1.295,8	-313	17,5	12,9
Giustizia	1.114	417,9	536,5	994	396,3	490,1	120	5,5	9,5
Processi formativi e attività culturali	1.198	638,6	1.229,2	603	1.222,2	1.960,9	595	-47,7	-37,3
Dipartimento contabilità nazionale	2.206	489,1	621,2	2.989	365,5	529,8	-783	33,8	17,3
<b>Totale Istituto</b>	<b>135.948</b>	<b>177,5</b>	<b>305,4</b>	<b>125.265</b>	<b>184,6</b>	<b>334,1</b>	<b>10.683</b>	<b>-3,8</b>	<b>-8,6</b>

## Approfondimenti

**Grafico 1 - Costi totali Strutture tecniche in complesso**  
(Composizione percentuale per obiettivo)

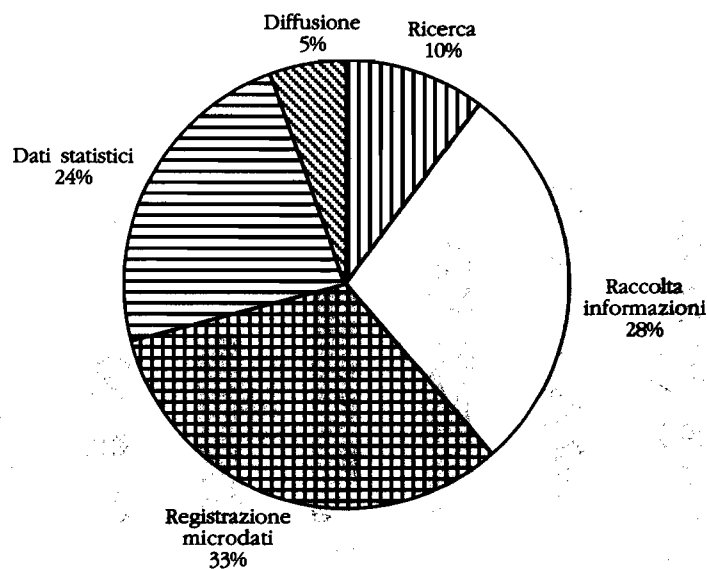


**Grafico 2 - Costi totali Direzione Centrale Popolazione e territorio**  
(Composizione percentuale per obiettivo)



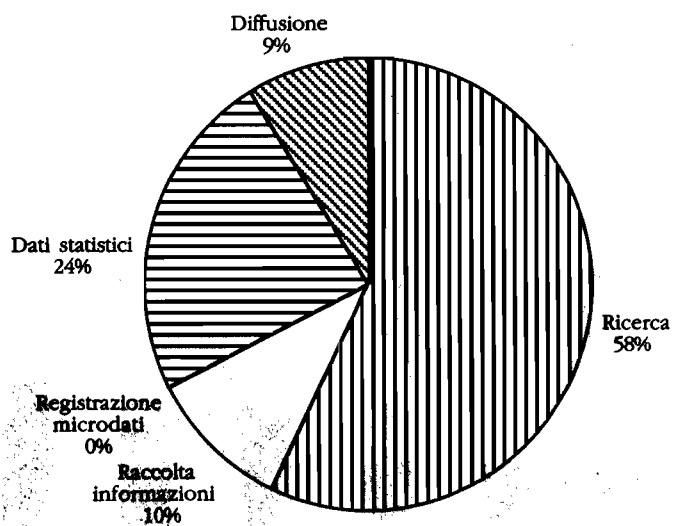
**Grafico 3 - Costi totali Direzione Centrale Istituzioni e Imprese**

*(Composizione percentuale per obiettivo)*



**Grafico 4 - Costi totali Dipartimento Contabilità Nazionale**

*(Composizione percentuale per obiettivo)*



## Approfondimenti

Grafico 5 - Produzione Microdati per Servizio (Caratteri in migliaia)

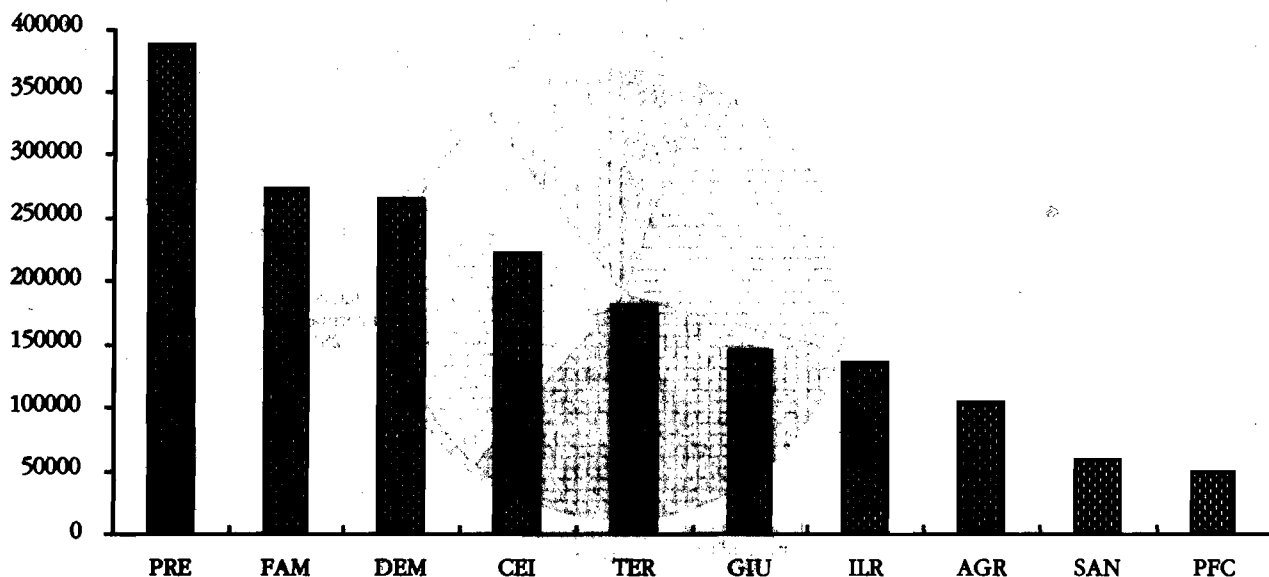
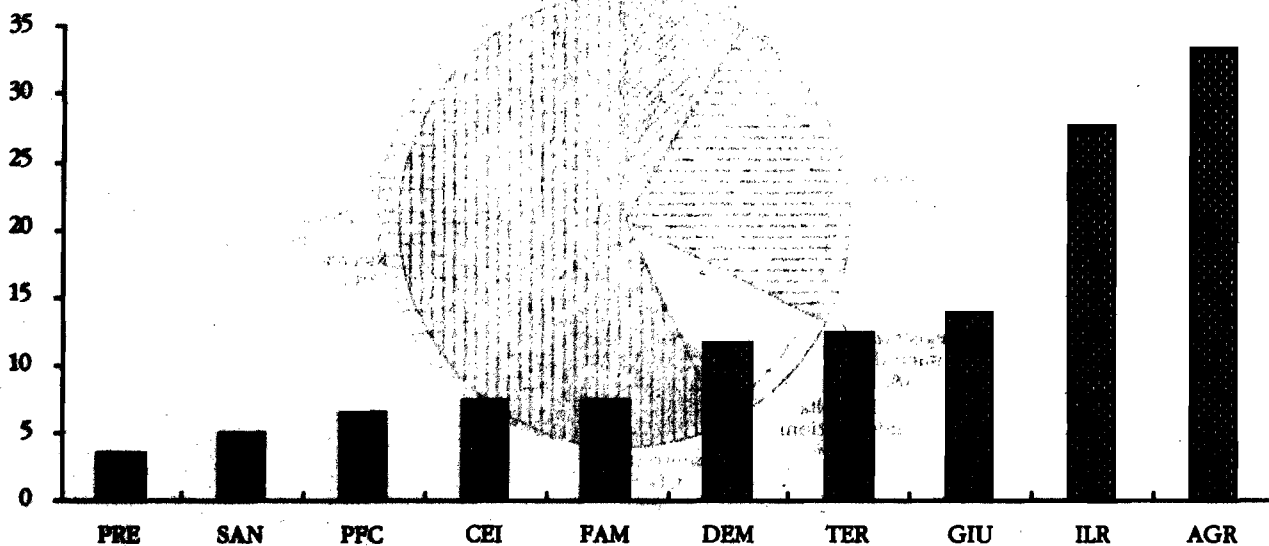
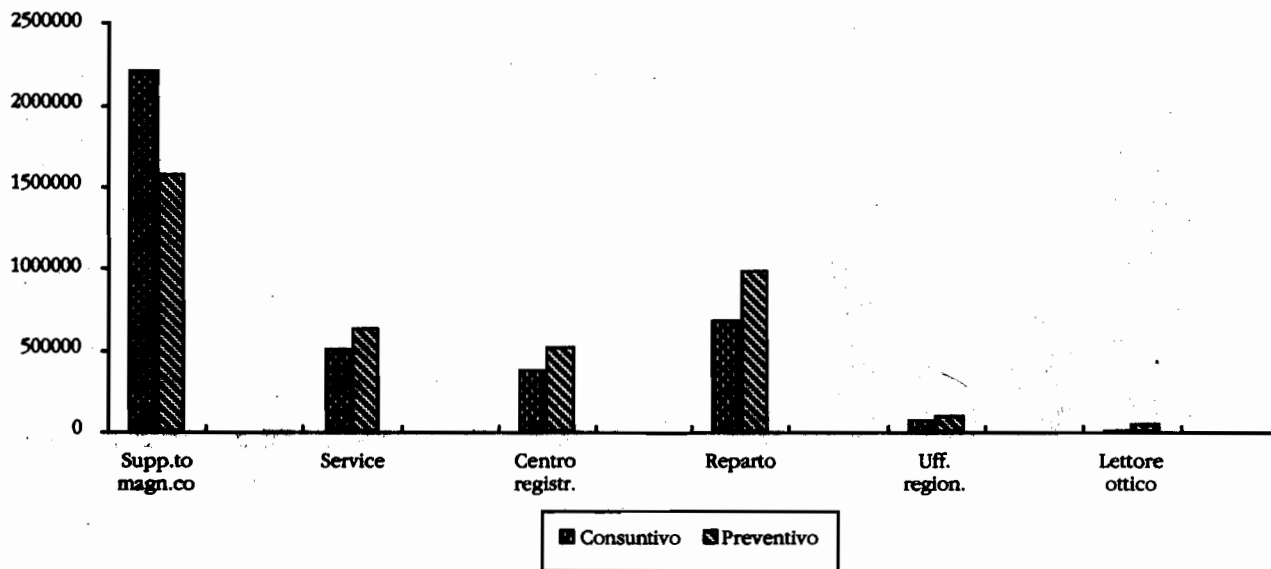


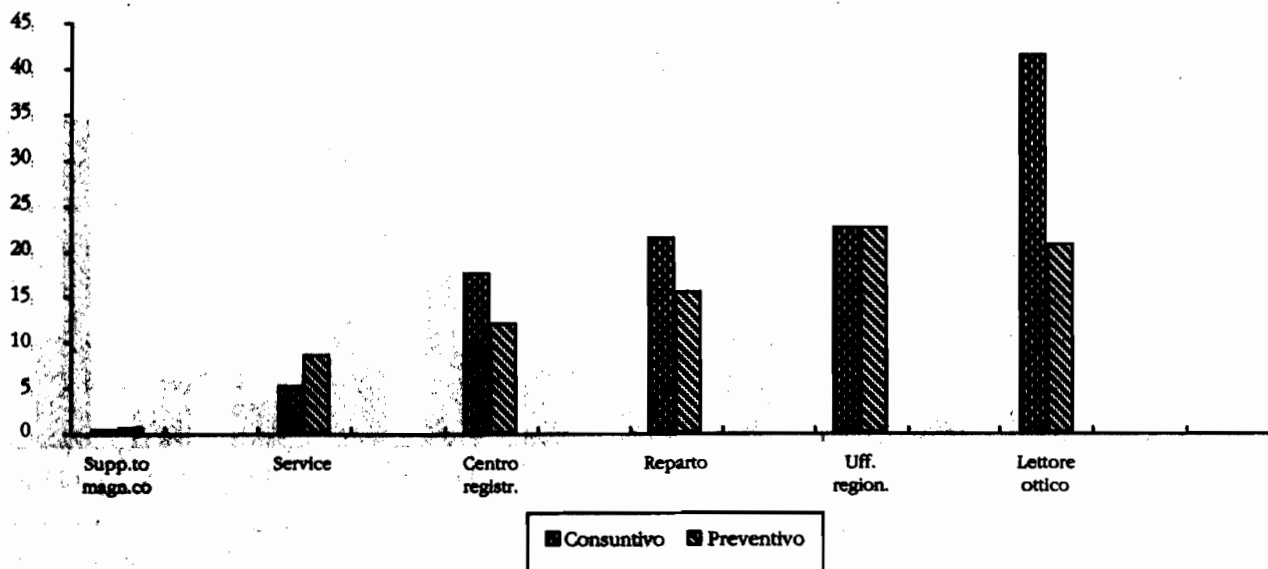
Grafico 6 - Registrazione Microdati per Servizio - Costi unitari totali (in lire)



**Grafico 7 - Produzione Microdati per tipo di registrazione.  
Confronto Consuntivo/Preventivo (Caratteri in migliaia)**

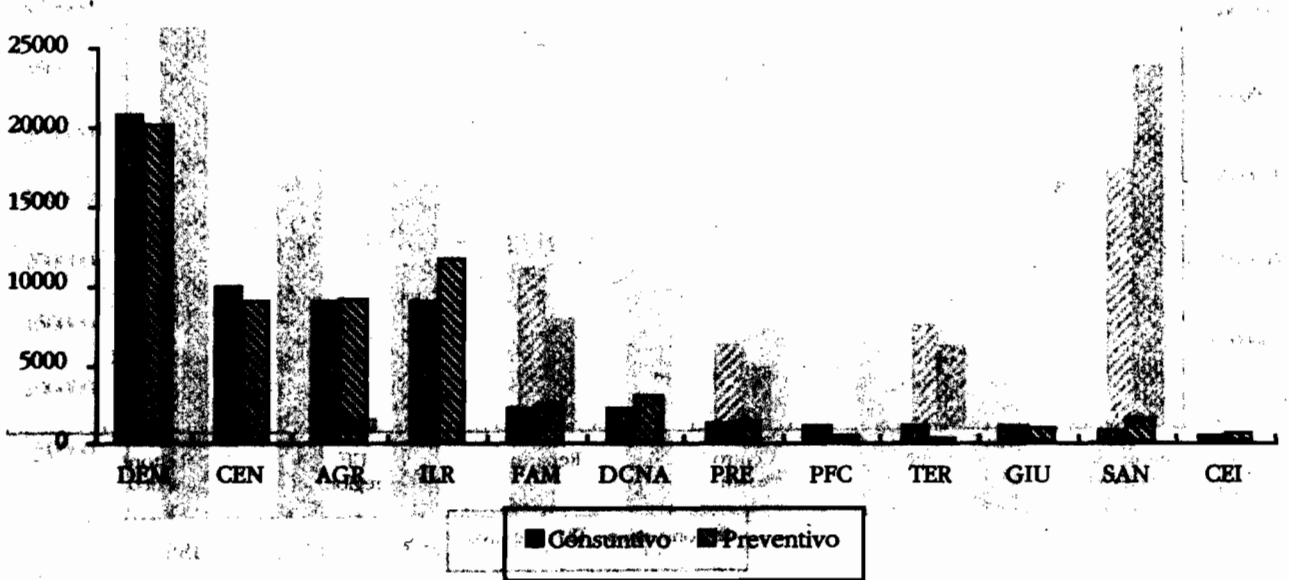


**Grafico 8 - Registrazione Microdati per tipo di registrazione.  
Confronto Consuntivo/Preventivo (Caratteri in migliaia)**

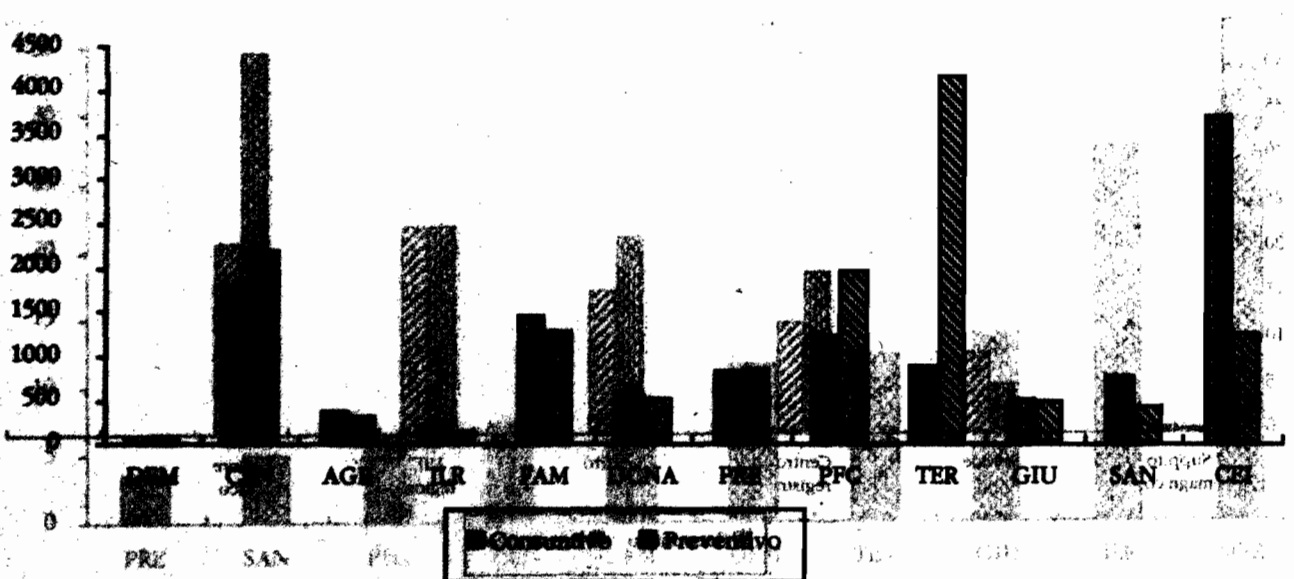


Approfondimenti

**Grafico 9 - Produzione dati statistici per Servizio.**  
**Confronto Consumativo/Preventivo (Dati statistici in migliaia)**



**Grafico 10 - Dati statistici per Servizio.**  
**Confronto Consumativo/Preventivo - Costi unitari totali (in lire)**



## 2. L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DEL SISTAN

Parallelamente all'attività normativa del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, nel corso del 1993 si è svolta un'intensa attività diretta a dare seguito e realizzazione ai principali aspetti del Sistema statistico nazionale. Tale attività ha interessato tre punti: creazione e adeguamento delle strutture, analisi dei flussi informativi esistenti ai fini della formulazione del Programma statistico nazionale, avvio dello studio per l'interconnessione dei sistemi informativi.

La Segreteria centrale del Sistan ha intensificato particolarmente l'attività finalizzata alla costituzione degli Uffici di statistica, presso le Amministrazioni centrali dello Stato, ed a favorire il consolidamento ed una migliore organizzazione degli uffici già esistenti. Alla fine del 1993, ad eccezione del Ministero dell'Università e la Ricerca scientifica e tecnologica risultava completata l'operazione di costituzione degli Uffici di statistica presso tutti i Ministeri e la quasi totalità degli Enti pubblici.

Nei paragrafi seguenti sono brevemente riportate le principali notizie sull'organizzazione degli uffici, quali risultano dalla Relazione annuale che ciascuno di essi ha provveduto a trasmettere alla Segreteria centrale del Sistan ai sensi dell'art. 6, comma n. 6, del D.lgs 322/89.

### ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

A cinque anni di distanza dalla promulgazione del su riportato decreto legislativo, il Consiglio dell'Istat ha deciso di costituire un gruppo di studio al fine di valutare lo stato di attuazione del decreto legislativo stesso e di

formulare eventuali proposte di modifica sulla base delle esperienze maturate a seguito della sua prima applicazione.

Come è noto, in seno all'Istat è stata istituita la Segreteria centrale del Sistema statistico nazionale con il compito di svolgere un ruolo di coordinamento, indirizzo e controllo della statistica ufficiale inclusa nel Programma statistico nazionale, avendo come riferimento, oltre agli aspetti legati alla istituzione e organizzazione degli Uffici di statistica, l'esigenza di individuare sia le zone d'ombra su cui portare l'indagine, sia le ridondanze d'informazione che danno luogo a sprechi di risorse e disorientamento degli utilizzatori.

### AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

L'attività svolta dalla apposita struttura della Segreteria centrale del Sistan preposta al coordinamento delle Amministrazioni centrali dello Stato e delle Aziende autonome è stata indirizzata, nel 1993, da un verso a stimolare le Amministrazioni per un potenziamento delle proprie strutture e dall'altro ad incentivarne l'attivazione sia per quanto attiene ai lavori statistici già programmati ed inseriti nel Programma statistico nazionale, sia per l'individuazione ed elaborazione di nuove statistiche desumibili dai giacimenti informativi esistenti presso le stesse.

I risultati conseguiti possono ritenersi soddisfacenti sia in relazione all'ammontare delle risorse umane coinvolte sia per l'aumento dei lavori proposti per l'inserimento nel Programma statistico nazionale.

Nel corso del 1993 è stato quasi completamente raggiunto l'obiettivo della costituzione degli Uffici di statistica nei Ministeri, secondo quanto disposto dal D.lgs 322/89. Unica eccezione è rappresentata dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica che non ha provveduto né alla costituzione dell'Ufficio di statistica né alla nomina del relativo dirigente responsabile e con il quale sono in corso rapporti al fine di giungere rapidamente alla conclusione dell'*iter*.

A tale proposito, è doveroso osservare che gli Uffici di statistica, anche se costituiti, nella maggior parte dei casi si presentano carenti sia per quanto riguarda le risorse umane impegnate sia per quanto riguarda le risorse informatiche assegnate.

Infatti, il personale preposto risulta particolarmente consistente presso i Ministeri della Agricoltura e della Pubblica Istruzione, rispettivamente con 21 e 19 unità, mentre è abbastanza carente o molto ridotto presso i rimanenti Uffici, i quali generalmente si avvalgono per il loro lavoro di personale in forza presso altre strutture.

Le attrezzature informatiche a disposizione hanno presentato un aumento numerico della loro consistenza nei riguardi dell'anno precedente, ma la metà circa delle attrezzature utilizzate non risulta in esclusiva dotazione dell'Ufficio, bensì in comune utilizzo con altre strutture delle stesse Amministrazioni.

In linea generale, tenuto conto delle premesse sopra esposte e facendo riferimento ai risultati conseguiti da ciascuno degli Uffici, si può ritenere soddisfacente l'attività svolta dai seguenti Ministeri: Interno, Agricoltura e Foreste, Industria e Commercio, Difesa, Marina Mercantile, Sanità, Poste e Telecomunicazioni, non ancora completa - anche in considerazione della ingente quantità di dati statistici o amministrativi da gestire e coordinare - per i Ministeri delle Finanze, Grazia e Giustizia, Pubblica Istruzione, Tesoro, Trasporti, Ragioneria dello Stato, Lavoro e Previdenza sociale; in fase di avvio

risulta l'attività statistica dei Ministeri dei Beni culturali, Commercio estero, Lavori pubblici, Ambiente, nonché della Presidenza del Consiglio.

In particolare nell'anno 1993 si sono verificate diverse variazioni nell'ambito delle competenze di vari Ministeri, a seguito di soppressioni o di modificazioni di alcuni Ministeri, dovute all'esito dei referendum del 18 aprile 1993. Infatti:

- il Ministero della Agricoltura e delle Foreste è stato soppresso e con legge 491 del 4.12.93 è stato istituito il Ministero delle "Risorse agricole, alimentari e forestali", il quale ha assorbito gran parte delle funzioni svolte dal precedente Ministero, unitamente ad ulteriori compiti provenienti da altre disciolte Amministrazioni;
- il Ministero della Marina mercantile, è stato soppresso con legge 537 del 24.12.93 e le funzioni sono state trasferite nella quasi totalità al Ministero dei Trasporti e della Navigazione, istituito con lo stesso procedimento legislativo;
- il Ministero delle Partecipazioni statali, è stato soppresso con DPR n.174 del 5.6.93;
- il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, è stato soppresso e scisso, con D.P.C.M. del 12.3.94 in due distinti Dipartimenti, rispettivamente del Turismo e dello Spettacolo, entrambi dipendenti dalla Presidenza del Consiglio.

Quanto sopra ha determinato un particolare lavoro di coordinamento al fine di assicurare la continuità delle statistiche effettuate dagli Uffici soppressi, mediante il loro inserimento nei programmi delle nuove strutture.

Passando ad esaminare le tabelle riassuntive che seguono, è possibile fare alcune considerazioni sui dati che in esse figurano.

In riferimento agli adempimenti normativi c'è da evidenziare che:

- soltanto i Dirigenti dei Ministeri della Pubblica Istruzione e dei Trasporti sono forniti di laurea in scienze statistiche, mentre tutti gli altri sono in possesso di un tipo di laurea diverso;



- la collocazione dei predetti Uffici statistici si adegua solo in alcuni casi alla normativa prevista dal citato D.lgs 322/89 e dalla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri che vuole l'Ufficio, centralizzato ed alle dirette dipendenze del Capo della Amministrazione.

Infatti solo cinque Ministeri hanno inserito il nuovo Ufficio alle dipendenze del Capo di Gabinetto, mentre i rimanenti hanno trovato collocazione in altre strutture dell'Amministrazione: ciò determina degli appesantimenti nella gestione dell'Ufficio, da un punto di vista gestionale e una minore autorevolezza nei confronti delle altre strutture dell'Amministrazione che svolgono attività statistica operativa.

I lavori svolti per il Programma statistico nazionale hanno registrato un incremento generalizzato da parte di quasi tutti i Ministeri ed in particolare dai Ministeri delle Finanze, dell'Industria e Commercio e dell'Interno. Per la prima volta, partecipano al Programma statistico nazionale i Ministeri: Difesa, Grazia e giustizia, Lavori pubblici, Poste e telecomunicazioni, Pubblica istruzione, Tesoro; la Ragioneria generale dello Stato, il Dipartimento per il Mezzogiorno, l'Azienda autonoma nazionale strade.

Per quanto riguarda le risorse disponibili, una consistente quota del personale addetto non risulta stabilmente collocato nella nuova struttura, ma viene utilizzato temporaneamente, rimanendo legato alle direzioni di appartenenza. Ciò determina una limitata possibilità da parte dei Dirigenti di potersi ulteriormente impegnare nello svolgimento di nuovi compiti.

Anche per le attrezzature non risulta data completa applicazione all'art. 5 della Direttiva n. 1 del dicembre 1991, che determina la dotazione minima di attrezzature per ciascun Ufficio di statistica. Infatti, solo il Ministero dell'Agricoltura risulta fornito di una linea telefonica collegata alla rete Itapac, mentre numerosi sono gli Uffici che hanno dichiarato di non disporre nemmeno di una apparecchia-

tura fax o per fotocopie. Ovviamente, la mancanza o la limitata disponibilità di apparecchiature informatiche determina uno stato di difficoltà per la funzionalità degli Uffici, dato che qualsiasi processo di produzione o di elaborazione di dati statistici non può prescindere dall'utilizzo di dette apparecchiature.

Concludendo si può affermare che solo la creazione di salde strutture, che utilizzino personale particolarmente preparato ed abbiano a disposizione idonee apparecchiature informatiche, può determinare una completa realizzazione del disegno organizzativo previsto dal Sistan.

Fra i numerosi compiti, infatti, che il decreto attribuisce agli Uffici ce ne sono molti che non possono essere ancora intrapresi se non si realizzano le condizioni della piena attivazione e funzionalità degli Uffici stessi.

Tali compiti si estendono dalla validazione e diffusione dei dati alla interconnessione dei sistemi informativi, dalla impostazione di nuove indagini alla cura dei rapporti con le Regioni e con gli altri Uffici delle Amministrazioni centrali e periferiche.

## ENTI PUBBLICI

Nel corso del 1993 è proseguita l'attività volta a conseguire, da un lato, il completamento della fase di costituzione degli Uffici di statistica per gli Enti pubblici assimilati al Sistan dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29.10.1991 e, dall'altro, il coordinamento dell'operatività nel Sistema stesso di tali Uffici.

Per quanto concerne il primo obiettivo, l'ACI, pur apportando "de facto" un ampio contributo al Programma statistico nazionale, non ha ancora potuto provvedere alla "formale" costituzione del proprio Ufficio di statistica.

Circa il secondo obiettivo, il periodico monitoraggio effettuato dalla Segreteria centrale del Sistan e gli incontri di formazione e di organizzazione avuti con i responsabili de-

**Tavola 52 - Uffici di statistica delle Amministrazioni Centrali dello Stato e delle aziende autonome - Adempimenti normativi - Situazione al 31.12.1993**

UFFICI INTERESSATI	RESPONSABILE		COLLOCAZIONE UFFICIO C/O		INVIO RELAZ 1993
	Laurea Statistica	Altra Laurea	Gabinetto	Altra struttura	
<b>Ministeri</b>					
Presidenza del Consiglio dei Ministri (*)	..	..	-	X	X
Affari esteri	-	X	-	X	X
Agricoltura e Foreste	-	X	-	X	X
Ambiente	-	X	-	X	X
Beni Culturali ed Ambientali	-	X	X	-	X
Bilancio e Programmazione economica	..	..	-	X	..
Commercio estero	-	X	-	X	X
Difesa	-	X	-	X	X
Finanze	-	X	-	X	X
Grazia e Giustizia	-	X	X	-	X
Industria, Commercio e Artigianato	-	X	X	-	X
Interno	-	X	-	X	X
Lavori pubblici	-	X	X	-	..
Lavoro e Previdenza sociale	-	X	-	X	X
Marina Mercantile	-	X	X	-	X
Partecipazioni statali	..	..	..	..	..
Pubblica Istruzione	X	-	-	X	X
Sanità	-	X	-	X	X
Tesoro	-	X	-	X	X
Ragioneria generale dello Stato	-	X	-	X	X
Trasporti	X	-	-	X	X
Turismo e Spettacolo	..	..	..	..	..
Università e Ricerca scientifica	..	..	..	..	..
<b>Aziende Autonome</b>					
AIMA	-	X	-	X	X
ANAS	..	..	..	..	..
Assistenza al volo	..	..	..	..	..
ASST	VEDI POSTE E TELECOMUNICAZIONI				
Monopoli di Stato	..	..	..	..	X
Poste e Telecomunicazioni	X	-	-	X	..

(\*) I Dipartimenti saranno coordinati sotto, l'aspetto statistico, dall'Ufficio Sistan della Presidenza del Consiglio.

**Legenda:**

x presente

- assente

.. non rilevabile o presente ma utilizzato parzialmente

**Tavola 53 - Uffici di statistica delle Amministrazioni Centrali dello Stato e delle aziende autonome - Risorse disponibili - Situazione al 31.12.1993**

UFFICI INTERESSATI	PERSONALE			ATTREZZATURE					
	Tempo pieno	Solo parziale	Totale	Linea ITAPAC	Fax	Fotocopiatrici	PC		Terminali
							(a)	(b)	
<b>Ministeri</b>									
Presidenza del Consiglio dei Ministri	..	1	1	..	..	..	..	..	..
Affari Esteri	..	2	2	..	..	x	..	3	..
Agricoltura e Foreste	21	..	21	x	x	x	10	..	..
Ambiente	1	1	2	..	x	x	1	..	..
Beni Culturali e Ambientali	1	6	7	..	x	..	1	..	..
Bilancio e Programm. economica	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Commercio estero	..	1	1	..	..	..	..	..	..
Difesa	8	-	8	..	x	x	4	..	..
Finanze	6	-	6	..	..	x	3	..	..
Grazia e Giustizia	1	5	6	..	x	x	1	..	..
Industria	7	-	7	..	..	..	..	3	1
Interno	1	9	10	..	x	x	..	2	5
Lavori pubblici	3	1	4	..	x	x	..	1	..
Lavoro e Previdenza sociale	3	-	3	..	x	x	1	..	..
Marina Mercantile	7	1	8	..	..	..	5	..	..
Partecipazioni statali	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Pubblica Istruzione	16	3	19	..	x	x	4	..	..
Sanità	9	-	9	..	x	..	8	..	2
Tesoro	1	1	2	..	x	x	1	2	..
Ragioneria generale dello Stato	2	5	7	..	..	x	4	..	..
Trasporti	1	23*	24	..	..	..	..	10*	1*
Turismo e Spettacolo	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Università e Ricerca scientifica	..	..	..	..	..	..	..	..	..
<b>Aziende Autonome</b>									
AIMA	7	-	7	..	..	..	..	3	..
ANAS	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Assistenza al volo	..	..	..	..	..	..	..	..	..
ASST	VEDI POSTE TELECOMUNICAZIONI								
Monopoli di Stato	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Poste e Telecomunicazioni	4	-	4	..	..	..	1	..	..

(a) in dotazione esclusiva; (b) presso altra struttura.

\* Trattasi di risorse della Direzione Generale.

**Legenda:**

x presente

- assente

.. non rilevabile o presente ma utilizzato parzialmente

gli Uffici di statistica hanno consentito di seguire costantemente, sulla base di alcuni parametri, tra i quali, in particolare modo, le risorse umane e tecnologiche, la situazione strutturale e il relativo grado di operatività, in special modo per quanto attiene al Programma statistico nazionale.

Ai fini di una più completa definizione del campo di osservazione del Sistan, si è approntata una proposta che prevede l'assimilazione al Sistema stesso di altri Enti pubblici, al fine di garantire la rappresentatività di settori economici di rilevante importanza, ancora assenti o scarsamente presenti nel Programma statistico nazionale. Si è provveduto, inoltre, nel quadro dell'incessante dinamica giuridico-istituzionale che, anche nel 1993, ha riguardato il comparto degli Enti pubblici, a seguire l'*iter* di trasformazione in Società per Azioni di Enti quali l'Ente Ferrovie dello Stato e l'ENEL, decretata, rispettivamente, dalla Deliberazione 12.2.1992 - G.U. n. 202 del 28.2.1992 del Comitato interministeriale per la Programmazione economica e dal D.L. 11.7.1992, n. 333 - G.U. n. 162 dell'11.7.1992.

Si è posta attenzione anche a fenomeni di confluenza, quale quello che ha riguardato l'ENPAS e l'INADEL assorbiti dall'INPDAP con il D.L. n. 34 del 16.2.1993.

Nel primo caso, l'Ente Ferrovie dello Stato e l'ENEL, pur avendo acquisito, con la loro modificazione in Società per Azioni, lo *status* giuridico di Enti privati, hanno mantenuto inalterato il loro contributo di partecipazione al Sistan che, com'è noto, concerne solo la componente pubblica. Nel secondo caso, il monitoraggio ha riguardato l'*iter* legislativo (ancora allo stadio di "decreto-legge", più volte reiterato) concernente l'immissione nel suddetto INPDAP - Istituto Nazionale Previdenza Dipendenti Amministrazioni Pubbliche - costituito con il Decreto Legge 16 febbraio 1993, n. 34, oltre che dei due enti su indicati, anche del CEPDEL e di 4 Casse Mutue di Previdenza, già facenti parte del Ministero del Tesoro.

A tale riguardo, in attesa che l'*iter* legislativo trovi pieno adempimento, gli Uffici di statistica dei suddetti Enti sono stati considerati ancora separatamente.

Resta tuttora in attesa di soluzione la questione della privatizzazione di enti, prevista nel prossimo futuro, per l'intero apparato degli Enti pubblici. L'importanza di una tale risoluzione deriva dal fatto che il D.lgs 322/89, nel riferirsi agli Uffici di statistica delle Amministrazioni ed Enti compresi nel Sistema statistico nazionale, contempla per essi l'esclusivo *status* di "enti pubblici".

Permane la strutturazione, in via provvisoria e in attesa di scadenze connesse alla risistemazione dei rispettivi assetti statutari, degli Uffici di statistica degli Enti pubblici presso altri Uffici degli Enti stessi. La loro completa funzionalità è stata, anche per il 1993, assicurata dalla collocazione dei suddetti Uffici di statistica in aree professionali statistico-attuariali, di documentazione e informazione, di attività statistica allargata a funzioni di controllo, in particolare uffici studi e ricerche e previsioni economiche.

Come per il 1992, si è proceduto al monitoraggio, per ciascun Ufficio di Statistica degli Enti pubblici assimilati nel Sistan, dei dati e delle notizie connotanti i tre aspetti generali della costituzione, organizzazione e funzionamento.

Tutti gli Uffici di statistica sono stati formalmente costituiti, ad eccezione di quello dell'Automobile Club d'Italia per il quale è ancora *in itinere* il relativo atto.

Il lavoro svolto dagli Uffici di statistica è stato esclusivamente "statistico" per 5 di essi, in prevalenza "statistico" per altri 5 e maggiormente di altra natura per i rimanenti 6.

Per tutti gli Uffici di statistica sono stati designati i relativi responsabili. In merito al loro titolo di studio, la laurea in statistica è presente per 7 di essi, altri tipi di laurea per 9.

Il numero degli addetti assegnati in forza esclusivamente agli Uffici di statistica (compreso il responsabile) è risultato pari a 224, con la più alta consistenza (89), per l'INPS,

per il quale 75 di tali addetti hanno svolto esclusivamente attività statistica. Quanto al loro titolo di studio, risultano dotati di laurea in statistica 98 addetti, di altra laurea, 20 addetti, di altro titolo di studio, 106 addetti.

Quanto alle attrezzature e in particolare alla dotazione di una linea telefonica collegata alla rete Itapac, essa è risultata propria di 3 Uffici di statistica. Circa la disponibilità di *personal computer* non collegati, 69 sono risultati a disposizione degli Uffici di Statistica per un uso esclusivo e 18 utilizzati anche da altre strutture. Per ciò che concerne la dotazione di *personal computer* collegati ad elaboratore centrale, 45 sono stati utilizzati esclusivamente dall'Ufficio di statistica e 4 anche da altre strutture. Per quanto attiene, infine, ai terminali collegati ad elaboratore centrale (esclusi i PC) 53 sono risultati ad uso esclusivo dell'Ufficio di statistica e 9 utilizzati anche da altre strutture.

In linea generale, tutti gli Uffici di statistica hanno partecipato all'attività nel Sistan con rilevazioni e/o elaborazioni.

Per l'aspetto pubblicazioni, da parte di 11 degli Uffici di statistica degli Enti pubblici si è avuta comunicazione della produzione di pubblicazioni di carattere statistico. La disponibilità di ambienti idonei a consentire lo svolgimento della propria attività è risultata propria di 11 uffici.

Le proposte e i suggerimenti avanzati dai Responsabili degli Uffici di statistica hanno riguardato gli aspetti dell'interscambio d'informazione e di formazione del personale, entrambi volti alla finalità di una maggiore efficienza dell'attività nell'ambito Sistan.

Per quanto riguarda, infine, i quattro Enti pubblici di informazione statistica, assimilati al Sistan con il Decreto 31.3.1990 del Ministro per gli affari regionali ed i problemi istituzionali, tenuto conto dei particolari compiti istituzionali ad essi demandati dalla legge, è da registrare una perfetta intesa nell'ambito del Sistan tale da assicurare l'assolvimento dei compiti derivanti dall'applicazione del decreto del D.lgs 322/89.

**Tavola 54 - Uffici di statistica degli Enti pubblici - Adempimenti normativi - Situazione al 31.12.1993**

UFFICI INTERESSATI	Costituzione Ufficio	RESPONSABILE		Invio Relazioni 1993
		Laurea statistica	Altra laurea	
ACI	X	-	X	X
CNR	X	X	-	X
CONI	X	-	X	X
ENASARCO	X	X	-	X
ENEA	X	-	X	X
ENEL	X	-	X	X
Ente Ferrovie dello Stato	X	-	X	X
ICE	X	-	X	X
INAIL	X	X	-	-
INPS	X	X	-	X
Istituto Superiore di Sanità	X	-	X	X
ISVAP	X	X	-	X
SCAU	X	-	X	X
INPDAP:				
Gestione:				
ex ENPAS	X	X	-	-
ex INADEL	X	X	-	-
ex Istituto di Previdenza	X	-	X	-

**Tavola 55 - Uffici di statistica degli Enti pubblici - Risorse disponibili - Situazione al 31.12.1993**

UFFICI INTERESSATI	NOTIZIE SUL PERSONALE				
	Titolo di studio			Totale	di cui a tempo pieno
	Laurea Statistica	Altra Laurea	Altro Titolo		
ACI	-	1	4	5	-
CNR	1	-	1	2	-
CONI	-	1	2	3	-
ENASARCO	1	-	-	1	1
ENEA	-	-	2	2	-
ENEL	1	2	9	12	11
Ente Ferrovie dello Stato	2	2	1	5	-
ICE	-	-	-	-	-
INAIL	23	-	44	67	-
INPS	60	-	29	89	60
Istituto Superiore della Sanità	2	10	5	17	-
ISVAP	1	-	-	1	1
SCAU	-	2	2	4	2
INPDAP:					
Gestione:					
ex ENPAS	5	-	1	6	-
ex INADEL	2	-	-	2	-
ex Istituto di Previdenza	-	2	6	8	-

**Tavola 56 - Uffici di statistica degli Enti pubblici - Risorse disponibili - Situazione al 31.12.1993**

UFFICI INTERESSATI	NOTIZIE SULLE ATTREZZATURE					
	PC collegati con elaboratore centrale		PC non collegati con elaboratore centrale		Terminali collegati con elaboratore centrale	
	(a)	(b)	(a)	(b)	(a)	(b)
ACI	-	-	3	-	2	-
CNR	1	-	1	-	-	-
CONI	-	-	1	-	-	-
ENASARCO	-	-	-	-	-	-
ENEA	1	-	1	-	2	-
ENEL	7	-	3	-	1	-
Ente Ferrovie dello Stato	-	-	5	-	-	-
ICE	-	2	-	11	-	5
INAIL	13	-	14	-	43	-
INPS	22	-	31	-	5	-
Istituto Superiore della Sanità	-	2	-	5	-	4
ISVAP	-	-	2	2	-	-
SCAU	-	-	-	-	-	-
INPDAP:						
Gestione:						
ex ENPAS	-	-	2	-	-	-
ex INADEL	-	-	1	-	-	-
ex Istituto di Previdenza	1	-	5	-	-	-

**Legenda:**

- (a) In dotazione esclusiva.  
(b) Presso altra struttura.

## REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Gli impedimenti d'ordine legislativo, giuridico e costituzionale che hanno ritardato la realizzazione degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome come previsto dal D.lgs 322/89, sono attualmente in via di superamento. Lo schema di accordo in materia di attività statistica, che ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni, dovrebbe attivare una maggiore operatività del Sistan, con un più completo coinvolgimento dei singoli organismi regionali.

Il monitoraggio relativo alla costituzione, all'organizzazione ed al funzionamento degli uffici che si sono strutturati in base al citato dettato legislativo ha messo in evidenza i seguenti dati:

A) *Costituzione degli uffici.* Dei 10 uffici considerati 9 hanno regolarmente formalizzato la costituzione ai sensi del D.lgs 322/89.

B) *Organizzazione degli uffici.* I responsabili risultano nominati in 9 uffici di statistica e dotati, quanto a titolo di studio, di laurea

in statistica 3 e di altra laurea 6. Il numero degli addetti assegnati esclusivamente dagli Uffici di statistica (responsabili inclusi) ammonta a 158 unità, di cui 15 con laurea in statistica, 58 con altra laurea e 85 con altro titolo di studio.

Le attrezzature, e in particolare la linea telefonica collegata alla rete Itapac, risulta attivata in 4 uffici; i *personal computer* collegati con un elaboratore centrale ad uso esclusivo dell'ufficio sono 96, con la possibilità di un ulteriore utilizzo di 14 insieme ad altre strutture; i *personal computer* non collegati con elaboratore centrale sono 51; per quanto attiene ai terminali, questi risultano essere complessivamente 15, tutti ad uso esclusivo dell'ufficio.

C) *Funzionamento.* L'attività statistica è svolta in modo esclusivo in 2 Uffici di statistica, e risulta, prevalente nei rimanenti 8 uffici.

Per le pubblicazioni, la situazione appare molto differenziata, con uffici che producono una rilevante quantità di materiale ed altri nei quali tale funzione non risulta ancora attivata.

Tavola 57 - Uffici di statistica regioni e province autonome

UFFICI INTERESSATI	Costituzione Ufficio	RESPONSABILE	
		Laurea Statistica	Altra laurea
<b>Regioni</b>			
Piemonte	- (*)	-	-
Lombardia	X	X	-
Friuli-Venezia Giulia	X	-	X
Emilia-Romagna	X	X	-
Toscana	X	-	X
Marche	X	-	X
Calabria	X	X	-
Sicilia	X	-	X
<b>Province autonome</b>			
Bolzano-Bozen	X	-	X
Trento	X	-	X

(\*) La costituzione dell'Ufficio di statistica, pur non essendo ancora avvenuta dal punto di vista formale, è prevista dalla Legge regionale 8.9.1993, n. 36.

N.B. - Per la legenda, vedi tavola 39.

**Tavola 58 - Uffici di statistica - Regioni e province autonome - Risorse disponibili - Situazione al 31.12.1993**

UFFICI INTERESSATI	NOTIZIE SUL PERSONALE				
	Titolo di studio			Totale	di cui a tempo pieno
	Laurea Statistica	Altra Laurea	Altro Titolo		
<b>Regioni</b>					
Piemonte	-	1	3	4	4
Lombardia	5	4	13	22	22
Friuli-Venezia Giulia	-	3	2	5	4
Emilia-Romagna	5	17	6	28	9
Toscana	-	9	8	17	15
Marche	1	4	9	14	14
Calabria	1	1	-	2	-
Sicilia	1	5	5	11	4
<b>Province autonome</b>					
Bolzano-Bozen	-	5	18	23	15
Trento	2	9	21	32	15

**Tavola 59 - Uffici di statistica - Regioni e province autonome - Risorse disponibili - Situazione al 31.12.1993**

UFFICI INTERESSATI	NOTIZIE SULLE ATTREZZATURE					
	PC collegati con elaboratore centrale		PC non collegati con elaboratore centrale		Terminali collegati con elaboratore centrale	
	(a)	(b)	(a)	(b)	(a)	(b)
<b>Regioni</b>						
Piemonte	-	-	2	-	-	-
Lombardia	3	-	13	-	2	-
Friuli-Venezia Giulia	2	-	3	-	-	-
Emilia-Romagna	16	-	24	-	4	-
Toscana	12	-	-	-	3	-
Marche	3	-	8	-	1	-
Calabria	-	2	-	1	-	-
Sicilia	9	-	-	-	-	-
<b>Province autonome</b>						
Bolzano-Bozen	30	12	-	-	5	-
Trento	21	-	1	-	-	-

**Legenda:**

(a) In dotazione esclusiva.

(b) Presso altra struttura.



## ORGANIZZAZIONE SUB-REGIONALE

### *Aspetti generali*

Gli Uffici di statistica delle Camere di commercio, delle Province, dei Comuni e delle U.S.L., che, complessivamente, a fine 1992, non superavano il migliaio attualmente assommano a circa 1.600; di essi oltre 1.400 sono costituiti dagli Uffici comunali.

Una posizione particolare occupano i 44 Uffici di statistica delle Unità sanitarie locali che, probabilmente, dovranno rivedere la loro organizzazione in rapporto alla diversa collocazione che gli enti di appartenenza hanno assunto a seguito della emanazione della legge 502/92. Di essi non sarà esaminata la situazione organizzativa, rinviando a quanto illustrato nella parte introduttiva.

La rete locale, inoltre, può contare sui 92 Uffici di statistica delle Prefetture che, alla esecuzione delle rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale, aggiungono funzione di coordinamento delle fonti statistiche pubbliche in ambito provinciale.

Alla espansione della rete locale, nel corso del 1993, si è affiancato un processo di regolamentazione, sul piano formale, degli uffici esistenti.

L'adozione, da parte di numerose Camere di commercio e di alcuni dei Comuni di maggiore ampiezza, di specifici atti formali, volti al recepimento del D.lgs n. 322/89, costituisce un rilevante aspetto della evoluzione che, pur nel difficile momento attuale, si sta affermando nel Sistema.

La formale individuazione dell'ufficio quale organo del Sistan implica una esplicita assegnazione ad esso dei compiti previsti dalla normativa e produce, nei riguardi di questo, due importanti effetti:

- la definizione della specificità del suo ruolo e della particolarità della sua posizione; sia nei riguardi degli altri uffici della stessa amministrazione che verso gli altri soggetti del Sistema;

- un impulso a rivedere l'organizzazione dell'ufficio in funzione dei compiti ad esso demandati.

Si tratta di due aspetti fondamentali per lo sviluppo del Sistan il quale, per una sua armonica crescita, deve avvalersi di soggetti posti in condizioni paritetiche; caratterizzati, quindi, da analoghe possibilità operative e di interazione.

Un altro elemento di crescita del Sistema è costituito dalla accentuazione della funzione svolta dai Gruppi di coordinamento istituiti presso le Prefetture. Anche la più intensa presenza di questi organismi può essere valutata, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Infatti, non solo i gruppi risultano ormai operanti in quasi tutte le Prefetture, ma si è avuta una maggiore qualificazione della loro attività che comincia a rivolgersi anche all'analisi delle fonti informative locali, oltre che alla promozione della rete.

La maggiore ampiezza dell'azione svolta dai Gruppi di coordinamento, che affianca l'attività di sollecitazione e assistenza assicurata dagli Uffici regionali dell'Istat, ha consentito di conseguire due importanti risultati:

- lo sviluppo della rete locale, come sopra descritto;
- una maggiore conoscenza delle problematiche che ne condizionano lo sviluppo.

Le informazioni raccolte in periferia hanno permesso, a livello centrale, una più esauriente comprensione dello scenario ed una verifica delle linee di sviluppo ipotizzate.

Un continuo aggiornamento sulle difficoltà esistenti e sulle esigenze manifestate dalla periferia appare indispensabile ove si voglia guidare con realismo il processo di crescita della rete locale; specialmente in un periodo di così grandi difficoltà economiche e di profondi mutamenti normativi.

In particolare, occorre tenere presente che l'attivazione di un Ufficio di statistica, quale coordinatore e promotore della funzione statistica dell'Amministrazione, incontra due momenti di grande difficoltà:

- quello della istituzione o riorganizzazione dell'ufficio;
- quello dell'affermazione del suo ruolo.

Il problema di maggiore rilevanza è certamente il reperimento delle risorse, sia umane che tecnologiche. Il riconoscimento del ruolo spettante all'ufficio è prettamente legato all'importanza che l'Amministrazione riconosce alla funzione statistica. I due problemi non sono tra loro indipendenti.

Nondimeno, in alcune amministrazioni, le difficoltà derivano proprio dalla presenza di una attività statistica ben sviluppata, ma frazionata presso diversi servizi; in tali situazioni l'Ufficio di statistica viene percepito come una limitazione posta all'autonomia dei diversi settori.

Ben si comprende, quindi, come un'azione rivolta ad una così vasta platea di soggetti, con problematiche differenziate, renda indispensabile disporre di un sistema capillare, quale è quello costituito dagli Uffici regionali dell'Istat e dai Gruppi di coordinamento delle Prefetture.

A livello centrale occorre, però, favorire il realizzarsi di condizioni che consentano il superamento degli ostacoli esistenti.

In questa ottica, l'Istat, d'intesa con il Ministero dell'Interno, ha messo a punto una circolare che mira a chiarire le possibilità organizzative offerte dalla normativa vigente.

Per i Comuni di medie o piccole dimensioni, la circolare prevede la possibilità di assegnare, in via transitoria, le funzioni dell'Ufficio di statistica ad altro ufficio preesistente. Con tale facoltà si è voluto porre i Comuni, anche i meno dotati, nella condizione di poter assicurare lo svolgimento delle funzioni previste dal D.lgs 322/89, favorendo, al tempo stesso, il formarsi delle professionalità necessarie.

Il carattere transitorio della soluzione accennata lascia inalterato l'obbligo dell'Amministrazione di organizzare l'Ufficio di statistica secondo il disposto delle direttive, dando modo, tuttavia, di far evolvere gli aspetti organizzativi in armonia con lo sviluppo effettivo della funzione statistica.

Non meno complessa appare, per le ragioni sopra esposte, la piena affermazione del ruolo che il D.lgs n. 322/89 assegna agli organi del Sistema.

Anche su questo versante occorre avviare una politica volta a far percepire, all'interno di ciascuna amministrazione, l'utilità della struttura statistica.

Un primo passo è già stato attuato dall'Istat che, per le proprie rilevazioni, ha iniziato a servirsi degli Uffici di statistica, ove costituiti, quale interlocutori competenti per gli adempimenti previsti dal PSN.

È questo un processo che deve trovare una più completa e generale affermazione se si vuole determinare, presso gli stessi responsabili degli U.S. neo-costituiti, una chiara presa di coscienza del loro ruolo; quanto meno, di quello di garanti della qualità e tempestività dei dati raccolti.

Un ruolo importante in questa direzione può essere assolto dalla utilizzazione e diffusione dei dati statistici presenti, in qualche misura, in quasi tutte le amministrazioni.

Il recente indirizzo, fornito agli Uffici di statistica delle Prefetture verso la costruzione di sistemi informativi locali e di indicatori sociali, pone in evidenza l'esigenza di disporre di dati di interesse locale in tempi, quanto più possibile, brevi.

La funzione di garanti dell'informazione, espressamente attribuita dalla normativa agli Uffici di statistica può divenire uno strumento forte per motivare le amministrazioni a dare consistenza organizzativa e professionale alle proprie strutture statistiche.

Occorre, naturalmente, anche in questo caso, un'azione sinergica di tutti gli organi del Sistema volta a far sì che l'informazione statistica sia fornita dall'ufficio deputato ad esternarla e garantirla.

A livello centrale, oltre alla promozione di una più soddisfacente analisi territoriale dei dati, occorrerà anche avviare un processo di decentramento del giudizio sulla loro affidabilità, almeno ai fini di una rapida utilizzazione in forma aggregata, in modo di anticipare i

tempi altrimenti imposti dai complessi controlli effettuati presso l'organo centrale, per la loro definitiva validazione.

Una prospettiva interessante per l'evoluzione della funzione statistica è offerta anche dalle norme che introducono; presso ogni amministrazione, una funzione di controllo della efficienza dell'azione svolta.

Una corretta impostazione di tale funzione dovrebbe promuovere una stretta collaborazione tra ufficio di statistica e servizio di controllo, sia al fine di una corretta impostazione della raccolta dei dati sia in vista di un loro trattamento statistico.

Altro motivo di collaborazione può cogliersi nella attività di promozione della informatizzazione, a fini statistici, dei dati gestionali e amministrativi che, in base al D.lgs 322/89, compete agli uffici di statistica.

Le considerazioni svolte in merito all'attività che, al momento attuale, caratterizza le diverse amministrazioni aiutano a comprendere il grado di sviluppo della rete, particolarmente, in rapporto alla tipologia degli enti considerati.

La tavola 60 evidenzia come, mentre tutte le Camere di commercio dispongano di una struttura statistica, gli altri enti abbiano dato attuazione al D.lgs 322/89 in misura assai minore.

Il minor grado di realizzazione della rete che si riscontra nei Comuni può essere facilmente compreso tenendo conto dell'elevato numero delle Amministrazioni comunali.

Da un punto di vista territoriale, la costruzione del Sistema appare più avanzata nel meridione che, con 819 uffici, presenta un grado di realizzazione pari al 31%.

Dalla tavola 61 si può rilevare come i Comuni rappresentino la quasi totalità della rete (92%), sia in termini di uffici costituiti che di addetti.

La distribuzione territoriale assegna al Nord il 31% degli addetti, a fronte del 51% del Sud e del 18% del Centro.

L'aspetto di maggiore rilievo risulta, tuttavia, la modesta entità della forza lavoro di cui, mediamente, possono disporre gli uffici. Anche se differenze si possono evidenziare in rapporto alla tipologia dell'ente e alla localizzazione

**Tavola 60 - Uffici di statistica costituiti per ripartizione geografica**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	CAMERE DI COMMERCIO		PROVINCE		COMUNI		TOTALE	
	N.	U.S.	N.	U.S.	N.	U.S.	N.	U.S.
Nord	38	38	38	22	4.545	404	4.621	464
Centro	20	20	20	5	1.002	238	1.042	263
Sud	34	34	34	11	2.555	774	2.623	819
<b>Italia</b>	<b>92</b>	<b>92</b>	<b>92</b>	<b>38</b>	<b>8.102</b>	<b>1.416</b>	<b>8.286</b>	<b>1.546</b>

**Tavola 61 - Uffici di statistica e relativi addetti in totale per ripartizione**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	CAMERE DI COMMERCIO		PROVINCE		COMUNI		TOTALE	
	U.S.	addetti	U.S.	addetti	U.S.	addetti	U.S.	addetti.
Nord	38	159	22	46	404	1.478	464	1.683
Centro	20	86	5	17	238	875	263	978
Sud	34	112	11	18	774	2.646	819	2.776
<b>Italia</b>	<b>92</b>	<b>357</b>	<b>38</b>	<b>81</b>	<b>1.416</b>	<b>4.999</b>	<b>1.546</b>	<b>5.437</b>

**Tavola 62 - Uffici di statistica e relativo personale addetto esclusivamente a compiti statistici per ripartizione geografica**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	CAMERE DI COMMERCIO		PROVINCE		COMUNI		TOTALE	
	U.S.	addetti	U.S.	addetti	U.S.	addetti	U.S.	addetti.
Nord	38	47	22	14	404	361	464	422
Centro	20	18	5	7	238	137	263	162
Sud	34	28	11	10	774	443	819	481
<b>Italia</b>	<b>92</b>	<b>93</b>	<b>38</b>	<b>31</b>	<b>1.416</b>	<b>941</b>	<b>1.546</b>	<b>1.065</b>

**Tavola 63 - Uffici di statistica secondo il tipo di ente ed il grado di disponibilità di attrezzature informatiche**

TIPI DI ENTI	GRADO DI DISPONIBILITÀ DELLE ATTREZZATURE				Totale
	Nessuna	Ad uso anche di altri uffici	In dotaz. con uso esclusivo	In dotaz. e presso altri uffici	
Camere di commercio	11	2	5	74	92
Province	5	7	1	25	38
Comuni con almeno 20.000 abitanti	46	21	4	149	220
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>30</b>	<b>10</b>	<b>248</b>	<b>350</b>

ne geografica, il numero medio di addetti appare sempre assai contenuto (3,5 in media).

Un valore leggermente superiore (3,9) si riscontra presso le CCIAA, mentre, nettamente inferiore alla media, si presenta presso gli Uffici delle province (2,1).

La disponibilità di personale non risulta sostanzialmente diversa nemmeno presso quegli enti che, come le Camere di commercio, sono tradizionalmente coinvolti nell'attività statistica ufficiale.

Le caratteristiche osservate risultano fortemente accentuate se si considera, anziché il numero totale degli addetti, il personale impegnato esclusivamente in compiti statistici.

I dati riportati nella tavola 62 non possono, tuttavia, essere letti unicamente quale segno della reticenza che le amministrazioni hanno nel destinare personale all'attività statistica. Occorre, infatti, considerare il tipo di organizzazione che, in quasi tutti gli enti, caratterizza la funzione statistica.

In generale, possono distinguersi due tendenze:

- assegnazione all'U.S. di compiti diversi, più o meno connessi alla funzione statistica;
- affidamento del lavoro di raccolta dei dati agli uffici operativi che li detengono.

Non a caso la situazione risulta migliore presso quegli enti che hanno una tradizione in questo campo.

Un'analisi, più approfondita, consente di rilevare come, nei 46 uffici esistenti presso i Comuni con almeno 100.000 abitanti, risultino impegnati in attività esclusivamente statistiche 585 addetti (12,7 in media per ciascun ufficio).

L'attività di monitoraggio ha consentito anche di accertare la disponibilità di attrezzature informatiche dei 350 uffici rilevati.

L'analisi condotta consente di distinguere gli uffici caratterizzati da una propria dotazione da quelli che hanno la sola disponibilità delle attrezzature, dovendone condividere l'uso con altri servizi.

I dati riportati nella tavola 63 mostrano come 288 uffici, pari all'82%, dispongano di una attrezzatura informatica, di questi, 258 hanno

una propria dotazione. Solo 30 sono gli uffici che debbono avvalersi di apparecchiature in regime di condivisione.

Di rilievo appare il fatto che 62 amministrazioni non abbiano provveduto a garantire delle risorse informatiche al proprio U.S., sia pure in uso non esclusivo dello stesso.

Anche sotto questo profilo le differenze debbono considerarsi legate al grado di rilevanza che l'ente attribuisce alla funzione statistica.

Pertanto, mentre gli U.S. caratterizzati da una propria dotazione informatica sono l'88% tra le Camere di commercio, nei Comuni, si riscontra una frequenza relativa del 79 %.

## **Aspetti specifici**

### **Prefetture**

Le Prefetture hanno dato attuazione al D.lgs n. 322/89 fin dal 1991. Si deve considerare, tuttavia, che vi hanno provveduto senza poter costituire gli Uffici di statistica quali unità organiche e, pertanto, si debbono avvalere di personale fortemente impegnato in altre attività istituzionali. L'attività di questi uffici si va progressivamente modificando in rapporto ai compiti di coordinamento delle fonti statistiche provinciali ad essi affidati dal D.lgs n.322/89.

Rilevante, a questo riguardo, è l'impegno posto dal Ministero dell'Interno nel promuovere corsi annuali di formazione per i responsabili degli uffici.

Questi momenti formativi mirano a conseguire un duplice scopo: creare una adeguata cultura statistica e finalizzare l'attività degli uffici verso obiettivi di concreto miglioramento della informazione locale.

Questo approccio consente, tra l'altro, di collocare la formazione in un contesto di diretta operatività che favorisce il processo formativo.

Assai interessante appare la capacità che, potenzialmente, tali iniziative hanno di coinvolgere anche altre amministrazioni attraverso

so l'attività dei Gruppi di coordinamento sopra citati.

Occorre, tuttavia, tener presente che tale azione è stata appena avviata e la sua efficacia risulta condizionata da una serie di fattori:

- il particolare impegno ancora necessario per la costruzione della rete a livello locale
- la necessità di una maggiore cultura statistica presso organismi sinora deputati a finalità diverse;
- la carenza di risorse da destinare alla funzione statistica.

È auspicabile, pertanto, che mutamenti normativi possano consentire il superamento di queste limitazioni.

### **Camere di commercio**

La presenza di una struttura statistica caratterizza da molti anni questi enti, tradizionali collaboratori dell'Istat.

L'applicazione del D.lgs 322/89, pertanto, ha comportato essenzialmente una revisione dell'organizzazione formale che, tuttavia, non è ancora stata completata.

Gli uffici camerali risultano, come si è avuto modo di constatare, quelli caratterizzati da un numero medio di addetti più consistente, rispetto a quello di cui possono disporre uffici di altri enti.

Il personale adibito esclusivamente a compiti statistici costituisce il 26% degli addetti in totale, con una media di 1,0 per ufficio, che resta, comunque, al di sopra della media generale (0,7).

Il dato deve essere letto alla luce della realtà operativa che caratterizza le Camere.

Un esame delle informazioni raccolte, d'intesa con l'Unioncamere, ha permesso di constatare come a questi uffici siano spesso affidati compiti (prezzi, protesti) che, pur non costituendo una funzione statistica, sono ad essa strettamente connessi per le possibilità di elaborazione che offrono o (attività di biblioteca) per il tipo di utenza cui si rivolgono. Nei casi in cui la riorganizzazione, opera-

ta a seguito del suddetto decreto, ha attuato una separazione della struttura statistica rispetto alle altre funzioni, si è avuto un apparente ridimensionamento degli U.S..

Le differenze riscontrabili in termini di risorse umane, rispetto ai dati forniti dal Sistema camerale per il 1992, devono essere intese come dovute alla diversa organizzazione formale che si è verificata in sede di recepimento del D.lgs n. 322/89.

Una valutazione delle risorse non può prescindere, quindi, dalla collocazione che tali uffici hanno, generalmente, nell'organigramma camerale.

In particolare, la loro collocazione nell'ambito di Servizi che comprendono attività di studio, prezzi o documentazione, realizza in ogni caso, un certo grado di complementarietà delle risorse disponibili.

Il monitoraggio effettuato ha consentito di rilevare come il titolo di studio più diffuso tra i responsabili degli Uffici di statistica sia la laurea (65, di cui 6 in statistica), seguita dal diploma di 2° grado, con 25 casi. I restanti due uffici sono retti, uno da un diplomato in statistica e l'altro da un funzionario in possesso di un diverso titolo universitario.

Le Camere di commercio possono considerarsi una rete capace di assicurare la copertura dell'intero territorio nazionale, in quanto sono, potenzialmente, in grado di realizzare una completa interconnessione.

Ciò anche se, come si è rilevato nella parte generale, l'attrezzatura informatica non sempre è posta a esclusiva disposizione dell'ufficio di statistica.

Nel complesso, tuttavia, gli Uffici camerali hanno una dotazione informatica costituita da 181 P.C., di cui 86 in emulazione e 16 collegati con altri P.C.. La dotazione è completata da 28 terminali.

A queste risorse possono aggiungersi, sul piano operativo, altri 39 *personal computer* (15 in emulazione) e 11 terminali la cui utilizzazione deve essere condivisa con altri uffici.

La distribuzione risulta differenziata sotto il punto di vista territoriale.

Al settentrione compete il 57 % della dotazione complessiva di P.C. ed il 65% di quelli in emulazione, a fronte di un 41 % degli uffici esistenti.

Il meridione risulta essere la ripartizione meno favorita, potendo contare sul 20 % della dotazione complessiva di P.C. e su una analoga percentuale di *personal* in emulazione, pur rappresentando il 37 % degli U.S.

La possibilità di utilizzare attrezzature informatiche in comunione con altri uffici è fortemente concentrata nel settentrione.

La situazione illustrata è strettamente dipendente dal fatto che 8 Uffici di statistica dell'Italia meridionale e insulare risultano sprovvisti di una qualsiasi dotazione informatica. Tale circostanza può ritenersi l'aspetto più rilevante.

## Province

La istituzione di un Ufficio di statistica nelle Amministrazioni provinciali incontra notevoli difficoltà, essenzialmente legate al carattere decisamente innovativo di tale struttura.

Deve osservarsi, peraltro, come il ruolo di questi enti nell'ambito del Programma statistico nazionale sia alquanto limitato. Ciò induce le amministrazioni interessate ad una certa lentezza nell'adeguarsi al dettato del D.lgs 322/89.

Un simile atteggiamento, tuttavia, indica una inadeguata comprensione del ruolo che già oggi, e ancor più in prospettiva, gli Uffici di statistica possono svolgere in rapporto all'esercizio delle rilevanti funzioni che la legge sulle autonomie locali conferisce loro.

Come si è avuto modo di osservare, la dislocazione di risorse umane risulta il principale problema presso gli uffici di nuova istituzione.

Tale considerazione trova riscontro nei dati relativi al personale assegnato agli uffici di statistica delle Province che, in ben 32 casi su 38, risultano disporre di non più di tre addetti.

Il numero medio delle unità lavorative è pari a 2,1, potendosi disporre di 81 addetti per 38 uffici.

Se poi si considera il personale impegnato esclusivamente in compiti statistici il numero scende a 31, con una media pari a 0,8 unità.

La distribuzione territoriale, di scarso significato per la modestia delle cifre in questione, vede favoriti i 5 uffici costituiti nell'Italia centrale, sia in termini di addetti (3,4 in media) che di personale adibito a compiti statistici (1,4 in media). Il settentrione fa registrare un valore pari alla media per gli addetti in complesso (2,1), ma nettamente inferiore per il personale specializzato (0,6). Nel meridione si riscontrano valori inferiori alla media per entrambe le variabili; rispettivamente 1,6 e 0,9.

Molto soddisfacente, viceversa, appare la qualificazione dei responsabili degli uffici: ben 34 risultano laureati e, tra questi, 11 sono laureati in statistica. Solo 4 sono i responsabili in possesso di diploma di 2° grado.

Gli Uffici di statistica delle Province possono, generalmente, disporre di una attrezzatura informatica. Solo 5, infatti, sono quelli sprovvisti di qualsiasi risorsa. Altri 7 dispongono di apparecchiature il cui uso deve essere condiviso con altri servizi.

Dei 5 casi di totale carenza, 4 si riscontrano al meridione e 1 al settentrione. L'uso promiscuo delle attrezzature si presenta in 6 uffici del Nord e in 1 solo al Sud.

In 25 province l'Ufficio di statistica può disporre sia di risorse proprie sia di attrezzature utilizzate anche da altri uffici.

Nel complesso, le risorse in uso esclusivo degli Uffici di statistica comprendono 51 P.C. (di cui 13 collegati con un elaboratore centrale) e 3 terminali.

Le apparecchiature in uso promiscuo con altri uffici sono rappresentate da 29 P.C. (di cui 3 in emulazione) e da 3 terminali.

Da un punto di vista territoriale, la distribuzione vede nettamente sfavorita l'Italia meridionale ed insulare che, con 11 uffici costituiti, risulta sprovvista di qualsiasi attrezzatura in

4 casi e, per i restanti 7 uffici, può disporre solo di 5 P.C. non collegati, di 2 P.C. in emulazione e 2 terminali.

I 21 uffici del settentrione, che dispongono di risorse informatiche, possono contare su 44 P.C. e 3 terminali. Va rilevato come vi sia una preponderanza di P.C. non collegati (30) rispetto a quelli collegati con un centro di calcolo (10).

Nel Centro, i 5 uffici costituiti dispongono tutti di apparecchiature informatiche e possono far conto su 27 P.C. e 1 terminale. Il dato appare meno positivo se si considera che la metà di tali risorse è rappresentata da P.C. che, sebbene collegati in rete, debbono essere condivisi con altri servizi della Provincia.

## Comuni

Gli Uffici di statistica dei Comuni rappresentano gli organi più periferici del Sistema e ad essi fanno capo 48 rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale.

Solo alcune di queste non interessano tutti i Comuni; si tratta delle rilevazioni dei prezzi, di quelle sulle famiglie e sulla pesca.

Sinora le Amministrazioni comunali hanno fatto fronte ad i loro impegni attraverso una organizzazione parcellizzata che pone ciascun adempimento statistico a carico dell'ufficio presso il quale debbono essere attinte le informazioni. Nei casi in cui non è possibile una attribuzione dell'obbligo statistico in ragione dei compiti d'ufficio, provvede la segreteria o altro ufficio individuato dal Segretario (spesso l'Ufficio anagrafe o stato civile).

L'ufficio statistica, ove esiste, cura, spesso, solo le rilevazioni non attinenti alla materia di altri servizi del Comune.

Ben si comprende, quindi, quanto profonda sia l'innovazione che il D.lgs n. 322/89 viene ad introdurre in queste amministrazioni.

Per ben valutarne la portata occorre ricordare che, sino alla emanazione del succitato decreto, solo 130 Comuni disponevano di un ufficio di statistica; di questi, solo alcuni svol-

gevano un'effettiva funzione di coordinamento di tutta l'attività statistica del Comune.

Sotto quest'ultimo profilo, la situazione, non può dirsi sostanzialmente mutata. Gli oltre 1.400 U.S. oggi istituiti soffrono, come si è avuto modo di considerare, nella parte generale, di una crisi di identità legata alle difficoltà che incontrano per affermare il proprio ruolo.

Il problema, ancor oggi, non è certamente limitato solo agli uffici di più recente costituzione, ma interessa anche parte di quelli istituiti da lungo tempo.

Una loro crescita, come è già stato osservato, è strettamente legata alla creazione delle condizioni necessarie per l'espletamento dei compiti assegnati dalla normativa.

L'azione promossa dall'Istat nel corso del 1993, attraverso i suoi Uffici regionali e i Gruppi di coordinamento delle Prefetture, è stata rivolta a stimolare la formazione della rete, particolarmente, presso i Comuni di maggiore dimensione. Ciò in ragione di due considerazioni:

- in quanto si riteneva sussistessero minori problemi;
- in quanto più rappresentati nelle fenomenologie oggetto delle rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale.

Questa scelta consente oggi di constatare che il numero di Comuni che hanno istituito l'U.S. è pari al 18%, nel complesso, ma rappresenta il 48% di quelli con 20.000 abitanti o più e il 78% dei Comuni con popolazione pari o superiore ai 50.000 residenti.

È questo un aspetto assai significativo se si tiene presente che i 460 Comuni con almeno 20.000 abitanti raccolgono il 53% della popolazione italiana e che il 36% dei residenti si colloca nei 136 Comuni con almeno 50.000 abitanti.

I dati illustrati nella parte generale hanno già consentito di evidenziare le ridotte dimensioni degli Uffici comunali di statistica.

Se si esamina la distribuzione degli uffici secondo il numero di addetti, si può rilevare come 871 di essi (62%) dispongano di non più di 3 unità, 401 (28%) non superano i 6 addetti.

Tale situazione risulta coerente con quanto detto in precedenza in merito, sia all'attività di questi uffici che alla situazione organizzativa (parcellizzazione del lavoro) dalla quale derivano.

Si consideri, ancora, che dei Comuni con almeno 100.000 abitanti, (presso i quali preesisteva una struttura statistica) solo 16 dispongono di oltre 10 addetti.

Occorre ancora tener presente che non pochi uffici, in specie se di recente costituzione, hanno risolto il problema delle risorse umane assegnando all'U.S. personale che presta servizio anche presso altri settori e, comunque, gravato di altri compiti.

Una conferma può essere ottenuta considerando gli addetti impegnati esclusivamente per l'attività statistica.

Infatti, ben 1.356 uffici (pari al 96%) risultano compresi nella classe inferiore. Si riducono a 13 i Comuni, di maggiore dimensione, che possono disporre di oltre 10 addetti da dedicare alla sola funzione statistica.

La situazione, del resto, è chiaramente sintetizzata dal valore medio pari a 0,66 addetti per ufficio.

In termini assoluti, si constata come, dei 4.999 addetti di cui dispone la rete comunale, 1.242 (25%) sono occupati presso i 220 Comuni con almeno 20.000 abitanti e 735 presso i 46 uffici dei Comuni più grandi.

Una maggiore concentrazione si rileva per il personale adibito esclusivamente all'attività statistica. Delle 941 unità lavorative disponibili presso i 1.416 Comuni, ben 744 competono ai 220 Comuni di media/grande ampiezza.

Una verifica del titolo di studio dei responsabili degli U.S. mostra, presso i 220 Comuni monitorati, che la laurea e il diploma di 2° grado sono ugualmente diffusi (rispettivamente 104 e 105 casi), mentre solo sporadici risultano altri titoli di studio. È da segnalare la presenza di 15 laureati in statistica.

Il consistente numero di laureati presso uffici situati in Comuni di non grandi dimensioni è da intendere come conseguenza delle scelte organizzative operate che, spesso, hanno attribuito la responsabilità dell'ufficio



statistica a funzionari incaricati della direzione di strutture più ampie.

Presso i 220 U.S. interessati al monitoraggio, sono risultati 46 gli uffici che non hanno alcuna disponibilità di attrezzature informatiche: 28 sono collocati nel meridione, 8 nel Centro e 10 nell'Italia settentrionale.

Altri 21 uffici (di cui 19 al Sud) si avvalgono di apparecchiature il cui uso deve essere condiviso con altri servizi, mentre 149 sono quelli che, oltre ad una dotazione esclusiva, possono avvalersi di attrezzature in comunione con altri uffici.

L'Italia settentrionale e centrale presentano una eguale frequenza relativa di uffici dotati di strumenti informatici, rispettivamente con 58 uffici su 68 e 44 su 52; meno frequenti sono al meridione, 72 uffici su 100.

Se ci si riferisce all'ampiezza demografica del Comune, l'informatizzazione appare più accentuata negli U.S. dei Comuni con popolazione pari o superiore ai 100.000 abitanti (45 su 46), seguiti da quelli di media ampiezza (53 su 61 uffici costituiti). Il minor livello risulta presso gli uffici dei Comuni con una popolazione compresa tra i 20.000 e i 50.000 abitanti (76 su 113).

La dotazione di cui gli uffici interpellati possono disporre è costituita da 321 P.C., di cui 82 in emulazione, e da 97 terminali. Possono aggiungersi le apparecchiature in regime di condivisione, rappresentate da 290 P.C. (di cui 114 collegati ad elaboratore centrale) e 78 terminali.

Da un punto di vista territoriale gli uffici collocati al settentrione risultano assorbire il 62% dei P.C. e il 66% dei terminali che costituiscono la dotazione propria degli uffici. L'Italia centrale detiene il 23% dei P.C. e il 18% dei terminali. Le attrezzature informatiche in dotazione o, comunque, a disposizione degli uffici meridionali, pur rappresentando il 34% del totale, sono costituite prevalentemente da apparecchiature da condividere con altri servizi. Infatti, l'82% di tutta la strumentazione è in regime di condivisione e, di questa, il 32% è costituita da P.C. non collegati.

## INTERCONNESSIONE DI SISTEMI INFORMATIVI

Nell'ambito della tematica dell'interconnessione, è stato realizzato un collegamento tra i centri elettronici dell'Istat e dell'INPS, che consente l'accesso in multiutenza ai rispettivi sistemi informativi in linea. L'Istat mette a disposizione le proprie banche dati, sviluppate per la diffusione dell'informazione statistica; l'INPS fornisce la banca dati ACQUARIUS, contenente un'archivio normativo e le informazioni aggregate relative all'Osservatorio su imprese, occupazione e retribuzioni. Ai fini dello sviluppo del Programma statistico nazionale, la disponibilità immediata dei dati dell'INPS favorisce l'attività dell'Istat soprattutto per il settore di Contabilità nazionale.

Tra l'Istat e il Ministero delle Finanze è stata istituita una Commissione che, sulla base di quanto disposto dal protocollo d'intesa stipulato tra le due Amministrazioni nel '92, lavorerà all'analisi dei bisogni informativi reciproci e alla definizione dei requisiti operativi per attuare il collegamento telematico tra i sistemi informativi dei due Enti.

La Commissione, nel rispetto delle norme vigenti, tende a realizzare un'integrazione efficace, prevedendo il massimo scambio di dati, soprattutto quando la loro acquisizione è finalizzata allo sviluppo qualitativo e quantitativo del Programma statistico nazionale.

I primi archivi oggetto di interconnessione saranno basi statistiche, progettate da entrambe le Amministrazioni a fini di diffusione; il lavoro della Commissione individuerà ulteriori blocchi informativi da rendere disponibili in linea o con modalità più opportune.

Sul tema generale dell'integrazione concettuale e fisica dei sistemi informativi è stata predisposta una memoria da inserire in un volume a carattere divulgativo sull'organizzazione del Sistema statistico nazionale, di prossima pubblicazione. Il volume sarà distribuito a tutti gli Uffici di statistica.



# **Appendice**



## ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO NEL 1993

Nel corso del 1993, la composizione del Consiglio ha subito alcune variazioni. Prima, fra tutte, quella conseguente alla nomina del prof. Alberto Zuliani a Presidente dell'Istituto. Hanno fatto seguito la nomina prof. Mario Pilade Chiti, in sostituzione del prof. Cassese, chiamato all'incarico di Ministro per la funzione pubblica, quella del prof. Bernardo Colombo, quale neo presidente della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, e quella della dott.ssa Maria Anna Manzara, in sostituzione del prof. Gianni Bilia, nominato Segretario generale del Ministero delle Finanze.

Il Consiglio quale organo di promozione, indirizzo e coordinamento dell'attività dell'Istituto, ha provveduto ad assolvere, nei termini prescritti, i compiti che il D. lgs n. 322/89 ad esso attribuisce come adempimenti dovuti. È stato quindi deliberato il conto consuntivo per l'anno 1992, il piano di attività ed il bilancio di previsione per il 1994 e le linee strategiche per il triennio 1994-96.

Il Consiglio, nel suo complesso, ed i singoli componenti sono stati coinvolti in una intensa attività volta a definire il quadro organizzativo e normativo in cui l'ente deve svolgere il suo ruolo e le azioni che sono da sviluppare.

Sono state così oggetto di approfondita discussione le linee programmatiche dell'attività dell'Istat. In quest'ambito, sono stati trattati i temi dell'accesso alle informazioni statistiche, del ruolo che l'Istituto è tenuto a svolgere come fonte ufficiale di produzione dei dati come garante dell'esistenza di un quadro metodologico e di condizioni infrastrutturali che costituiscono il presupposto per la correttezza delle indagini dell'intero sistema statistico nazionale. La creazione di procedi-

menti di sintesi riguardanti il settore economico, lo sviluppo di analisi a livello territoriale, la creazione e l'aggiornamento di archivi integrati, l'attivazione degli uffici di statistica del Sistan sono obiettivi sui quali il Consiglio si è trovato concorde nello stimarli come prioritari.

Sulla base dei contributi forniti dal Consiglio, sono state definite le linee strategiche ed i piani operativi. Le prime, evidenziate nel "Piano di attività 1994-96", riguardavano:

- il rafforzamento della funzione di coordinamento del sistema;
- lo sviluppo dell'attività internazionale;
- il coordinamento delle procedure di rilevazione e l'applicazione delle più aggiornate tecniche statistiche;
- lo sviluppo della conoscenza sulla pubblica amministrazione;
- lo sviluppo della funzione di analisi e di interpretazione dei dati statistici;
- il rafforzamento della diffusione e dei servizi agli utenti.

Non meno attenta è stata la riflessione sui processi organizzativi interni, a cominciare da quello di valutazione dei carichi di lavoro che costituisce un presupposto, oramai acquisito per l'Istat, per la concreta attivazione di centri di responsabilità e di costo. In quest'ambito, tuttavia, particolare attenzione è stata dedicata alla normazione interna, risultando quella precedente non più perfettamente coerente con il dettato del D. lgs n. 322/89 e con la copiosa legislazione che nel corso del 1993 ha profondamente innovato in materia di pubblico impiego.

Sono stati così costituiti, nell'ambito del Consiglio, appositi gruppi di studio che, con la collaborazione dei competenti fun-

zionari, hanno stilato il Regolamento per la gestione finanziaria, economica e patrimoniale, e quello per il personale. Il primo, deliberato dal Consiglio ed, ora, all'approvazione delle amministrazioni vigilanti, prevede strumenti efficaci, primo fra tutti il sistema di scritture contabili, per un'analisi dei risultati di gestione, non solo sotto il profilo finanziario, ma anche sotto quello economico.

Del secondo è stata approntata una prima stesura che, al più presto sarà oggetto di esame da parte dell'organo collegiale.

A latere dell'attività dei gruppi anzidetti, è stata prevista la costituzione di altri gruppi di studio, sempre composti da componenti del Consiglio e da funzionari dell'Istituto, ai quali è affidato il compito di svolgere un'attenta analisi della coerenza del D. lgs n. 322/89 con la normativa più recente, per quanto riguarda sia il sistema nel suo complesso, sia l'organizzazione dell'Istat. I risultati di tale analisi saranno vagliati dal Consiglio per l'adozione di eventuali modifiche ed integrazioni dello stesso decreto e del vigente regolamento di organizzazione.

## CONVENZIONI ISTAT

### **Convenzione Istat - Ministero dell'Ambiente**

È stata firmata dal Presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica e dal Ministero dell'Ambiente la suddetta convenzione avente ad oggetto la fornitura al Ministero dell'Ambiente della cartografia numerica relativa alla copertura del suolo realizzata in occasione del 4° censimento generale dell'agricoltura.

### **Convenzione Istat - Ministero del Lavoro e della Previdenza**

Tale convenzione, volta alla realizzazione di una rilevazione statistica su "occupazione, ore di lavoro, retribuzioni ed oneri aziendali nell'ambito delle varie attività economiche", ad esclusione dell'agricoltura, delle costruzioni e della pubblica amministrazione, è stata firmata dal Presidente dell'Istituto nazionale di statistica e dal Direttore dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro.

Detta convenzione avrà la durata necessaria per il completamento del terzo ciclo di rilevazioni relative all'anno 1995.

### **Convenzione Istat - Istituto Nazionale Economia Agraria (INEA)**

È stata firmata dal Presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica e dal Presidente dell'INEA la convenzione volta alla realizzazione di un progetto finalizzato all'analisi delle trasformazioni in atto nell'agricoltura italiana, con particolare riferimento all'evoluzione verificatasi negli anni '80.

### **Convenzione Istat - Dipartimento economia dell'Università di Cassino**

È stata firmata dal Presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica e dal Rettore dell'Università di Cassino la convenzione volta alla realizzazione di una ricerca sulla tipologia strutturale delle aziende agricole mediante un'applicazione dell'analisi multivariata ai risultati del 4° censimento generale dell'agricoltura 1990.

Detta convenzione avrà termine all'atto della pubblicazione del volume e della presentazione dei risultati della ricerca.

### **Convenzione Istat - Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per lo scambio di informazioni con sistemi automatizzati**

È stata firmata dai Presidenti di entrambe le parti la convenzione, volta a realizzare un collegamento dei sistemi informativi propri dei due enti (Istat-INPS), al fine di consentire l'interrogazione reciproca delle basi statistiche.

### **Convenzione Istat - CINECA**

È stata firmata dal Presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica e dal Presidente del Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell'Italia Nord-Orientale la convenzione relativa alla fornitura di dati mediante collegamenti con le banche dati dei centri elettronici Istat e per la concessione delle licenze di

distribuzione delle informazioni statistiche dell'Istat stesso.

### **Convenzione Istat - Commissione delle Comunità Europee**

Sono in corso le trattative tra l'Istat e la Commissione delle Comunità Europee per la stipula della convenzione avente ad oggetto la realizzazione di una indagine sulla formazione professionale continua delle imprese.

### **Protocollo d'intesa Istat - MAF - Regioni**

È in corso di stipula il secondo protocollo d'intesa in materia di rilevazioni statistiche agricole, il cui testo definitivo è stato inviato alle Regioni per la firma.

### **Accordo tra l'Istat, la Provincia, le C.C.I.A.A. ed il Comune di Milano**

È stato definito l'accordo di programma tra l'Istituto Nazionale di Statistica, la Provincia, la Camera di Commercio ed il Comune di Milano avente ad oggetto l'interconnessione dei patrimoni informativi dei suddetti Enti facenti parte del Sistan per la diffusione dei dati statistici ufficiali relativi ai cittadini, alle famiglie, alle abitazioni, alle imprese, al territorio e all'ambiente.

### **Convenzione Istat - Ministero Affari Esteri**

È in corso di stipula la convenzione volta a fornire assistenza al Dipartimento nazionale di statistica mozambicano per la realizzazione del Censimento generale della popolazione mozambicana previsto per il 1995.

### **Convenzione tra l'Istat e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e tecnologica**

È in corso di stipula detta convenzione per lo sviluppo del sistema informativo della formazione e della ricerca scientifica universitaria orientato alla valutazione.

### **Convenzione Istat - Autorità per l'informatica nella P.A.**

È in via di definizione la suddetta convenzione tra l'Istituto Nazionale di Statistica e l'Autorità per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, tendente a realizzare una collaborazione tra le parti, al fine di eseguire indagini conoscitive relative ai sistemi informativi delle Pubbliche Amministrazioni.

### **Convenzione Istat - Ministero dell'Ambiente**

Sono in corso le trattative per la stipula della convenzione avente ad oggetto l'esecuzione di una indagine sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

### **Memorandum d'intesa - Macedonia**

Sono in corso le trattative per la definizione di detto memorandum d'intesa tra l'Istituto Nazionale di Statistica e l'Istituto di Statistica della Repubblica Macedone. Tale memorandum prevede una collaborazione, tra le parti, in materia statistica, con particolare riferimento alle statistiche economiche, sociali e della popolazione, nonché nel campo delle metodologie.

### **Memorandum Istat - Istituto di statistica Albanese**

Sono in corso le trattative per la definizione di un memorandum d'intesa tra



l'Istituto Nazionale di Statistica e l'Istituto di Statistica albanese. La cooperazione tra le parti avrà ad oggetto le aree delle statistiche agricole, sociali, demografiche, nonché lo sviluppo delle metodologie statistiche della cartografia di supporto alla raccolta dei dati.

**Memorandum d'intesa Istat - Istituto di statistica della Polonia**

Sono state avviate le trattative per il raggiungimento di un accordo tra l'Istat e l'Istituto di Statistica polacco volto a promuovere la cooperazione statistica tra le parti.

## COMMISSIONI DI STUDIO

**Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito alla progettazione di "campioni", compresi quelli areali, per le indagini sulle imprese (Presidente: Prof. G. LETI)**

La Commissione ha definito un dettagliato impianto metodologico riguardante i criteri relativi alle diverse fasi necessarie all'attuazione di un disegno di campionamento di tipo areale per le indagini sulle imprese sotto i 20 addetti. Le regole proposte sono state sviluppate con riferimento al caso concreto delle indagini Istat sulle imprese e quindi, pur essendo orientate dal punto di vista della teoria campionaria, si fondano anche sulla considerazione degli aspetti operativi ed organizzativi che intervengono in tale indagine. È stato poi definito il disegno di un'indagine campionaria sperimentale di tipo areale sulle imprese, da svolgersi nel 1994 nella regione Molise, avente lo scopo di fornire i dati necessari per effettuare un'analisi comparativa in termini di errore delle stime a parità di costi tra un'indagine campionaria sulle imprese, in cui le unità sono selezionate da liste, ed una analoga indagine basata su un disegno campionario areale.

**Commissione di studio avente il compito di esaminare i più recenti sviluppi della metodologia statistica e di valutarne la trasferibilità nell'attività di produzione, elaborazione ed analisi delle statistiche ufficiali. (Presidente: Prof. Guido M. REY)**

La Commissione, che nel corso del 1993 non si è riunita in sede plenaria, è articolata

in sei gruppi di lavoro costituiti da esperti SIS e ricercatori Istat che si incontrano con l'obiettivo di proporre metodologie innovative da presentare nel corso delle giornate di studio sugli "Avanzamenti metodologici e statistiche ufficiali". Le prossime giornate sono previste per la fine del 1994. Nell'ambito di tale iniziativa operano sei gruppi che hanno come oggetto le tecniche di analisi dei dati per indagini complesse, le analisi delle serie spazio-temporali, le statistiche ambientali, le statistiche sanitarie, le tematiche di sistemi informativi, l'integrazione delle fonti demografiche e lo sfruttamento dei dati individuali.

**Commissione di studio con il compito di procedere ad una revisione del campo di osservazione delle indagini e dei contenuti dei modelli di rilevazione. (Presidente: Prof. Guido M. REY)**

L'attività della Commissione, nel 1993, ha riguardato la definitiva messa a punto del nuovo questionario dell'Indagine sull'innovazione tecnologica. Per il varo del questionario ci si è avvalsi di un pre-test condotto su circa 100 imprese residenti in diverse province del Paese (Roma, Milano, Firenze, Perugia, Napoli) ed appartenenti a vari settori di attività economica. Per quanto concerne gli aspetti sia metodologici che di contenuto la Commissione ha tenuto conto anche delle direttive comunitarie. Tali direttive impongono, oltre che alcuni vincoli circa gli aggregati e le informazioni da sottoporre a rilevazione, anche il periodo di

svolgimento dell'indagine (1990-92). L'indagine si concluderà nella prima metà dell'anno 1994 con la pubblicazione dei dati.

**Commissione di studio per la predisposizione di indagini "multiscopo" sulle famiglie. (Presidente: Prof. Antonio GOLINI)**

Il lavoro della Commissione è proceduto secondo le linee guida individuate nel 1992. In particolare ci si è soffermati sulla progettazione delle prime due indagini della nuova Multiscopo: "Aspetti della vita quotidiana" e "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari". Il lavoro ha riguardato in particolare la definizione degli obiettivi conoscitivi e l'impostazione dei questionari di rilevazione.

**Commissione di studio incaricata di formulare proposte per l'esecuzione delle statistiche agricole e per la definizione di metodologie di indagini soddisfacenti le esigenze del programma nazionale e comunitario degli anni '90. (Presidente: Prof. Franco GIUSTI)**

La realizzazione del questionario di azienda dell'indagine sulla struttura delle aziende agricole 1993, secondo la Direttiva CEE, è stato il tema principale delle discussioni. Nella stesura finale del modello sono state inserite, seguendo i suggerimenti della Commissione, le notizie utili per una migliore conoscenza dell'agricoltura. Sono stati esaminati, inoltre, il confronto tra i dati statistici sull'agricoltura provenienti da fonte diversa ed il confronto tra dati del 4° Censimento generale dell'agricoltura e statistiche agricole correnti.

**Commissione di studio avente lo scopo di proporre le iniziative da assumere per il coordinamento, l'integrazione e lo sviluppo delle informa-**

**zioni statistiche nel settore dei trasporti. (Presidente: Prof. Gaetano ESPOSITO)**

La Commissione ha preso atto dei positivi risultati dell'indagine pilota del trasporto merci su strada, eseguita con il sistema postale nel 1993, che ha raggiunto l'80% di risposte in un mondo assai complesso quale quello dell'autotrasporto. Sono stati esaminati i risultati dell'indagine rapida sulle necessità informative da parte di utenti di statistiche dei trasporti, svolta per conto dell'Eurostat. Sono stati infine esaminati i primi risultati dei lavori del Gruppo ad hoc sul monitoraggio della circolazione stradale.

**Commissione per la realizzazione di un Annuario Statistico sulle Amministrazioni Pubbliche. (Presidente: Prof. Luigi BIGGERI)**

La Commissione - che si è data un programma di lavoro incentrato su tre punti, ossia campo di osservazione, indicatori e struttura - ha proceduto, nelle riunioni tenute sinora, alla definizione del campo di osservazione, che i componenti la Commissione, dopo ampio e approfondito dibattito, hanno identificato nel nucleo centrale della contabilità nazionale. La Commissione si è quindi espressa circa l'opportunità di uno stretto raccordo con i componenti del progetto Istat-CNR, che si stanno interessando della stessa materia, utilizzando a tal fine dei contratti di collaborazione con un certo numero di giovani (8-10 unità).

**Commissione di studio per la predisposizione di indagini sulla mortalità differenziale. (Presidente: Prof. Marcello NATALE)**

Nel 1993 la Commissione ha diversificato i suoi lavori in due direzioni di grande impegno: la reiterazione nell'anno 1994, con rife-

rimento ai deceduti in età 0-74 anni nel periodo 1° novembre 1991 - 31 ottobre 1992, dell'indagine trasversale secondo alcuni fattori socio-economici, già eseguita negli anni 1986-87, e l'approntamento di un piano di fattibilità di un'indagine di tipo longitudinale sulle differenze di mortalità secondo l'ambiente sociale. Nel corso del 1993 ha

avuto avvio l'esperienza pilota per l'indagine trasversale, della quale sono stati analizzati, con esito positivo, i primi risultati. Appare positivo l'impegno di estendere il campo di osservazione a tutti i deceduti di un intero anno, fatto che consentirà di evitare gli effetti del fattore "stagionalità" della mortalità ancora forte in Italia.

**ISTAT - Biblioteca**  
Inventario N° 135192  
Data 2-2-05